IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida ai locali Quarnero € 6,50

ANNO 121 - NUMERO 191
GIOVEDÌ 15 AGOSTO 2002
€ 0,90

9 771592 169000 20815

Bilancio di un anno di governo

I conti dopo le promesse

di **Corrado Belci**

La pausa estiva aiuta la riflessione. Se, poi, è inquadrata nel più vasto panorama del primo anno di legislatura e di governo, essa può comporre un consuntivo di notevole interesse.

L'attuazione del programma, come è noto, colloca in primo piano la Giustizia, o meglio i processi in atto. Si modificano «in corsa», i reati e la procedura penale. Una parte dei processi si celebra in tribunale, un'altra in Parlamento.

Tutti ormai ne conoscono le sequenze: facile il falso in bilancio, difficili le rogatorie internazionali, lecito essere concessionari e diventare concedenti di un bene pubblico (le frequenze per la televisione) senza che vi sia conflitto di interessi, agevole il trasferimento dei processi, sicura l'impunità (quest'ultima in incubazione). Con eccezionale efficienza è stato realizzato un principio fondamentale: la legge non è (più) uguale per tutti.

C'è ancora chi crede ai «giudici comunisti» di Milano che, per conto dell'opposizione, vogliono far cadere il governo «per via giudiziaria». Ma è una specie in via di diminuzione.

Qualcuno si è ricordato che le imputazioni per i fatti Imi-Sir e Mondadori (corruzione di giudici) maturarono quando neanche Berlusconi sapeva ancora che «sarebbe sceso» in politica.

Per Bossi, poi, i giudici si dividono in buoni e cattivi, questi ultimi vanno cacciati. Della bontà e della cattiveria dei magistrati sono giudici gli imputati. Se egli paragona, con linguaggio rotondo, il tricolore alla carta igienica e un giudice lo persegue per vilipendio, si tratta di persecuzione per le sue idee. Il giudice è di quelli cattivi e – tricolore o no – va cacciato dalla magistratura (silenzio assordante dell'on. Fini).

Per Castelli (ministro della Giustizia), il voto al Consiglio superiore della magistratura è stato «un voto contro il governo»: secondo lui gli organi costituzionali (anche quello che presidia l'autogoverno e l'indipendenza della magistratura) devono essere subalterni al potere esecutivo.

È la divisione dei poteri secondo la filosofia padana.

● *Segue a pagina 4*

La piena della Moldava scende. La capitale ceca respira ma teme l'onda di riflusso. L'allarme ora è per Dresda

Trieste guida l'aiuto italiano a Praga

Attivata la convenzione Stato-Regione: 100 volontari concentrati a Palmanova pronti a partire

Dopo Praga, l'allarme si sposta a Dresda, sommersa dall'Elba: nella foto un passante travolto dalla valanga d'acqua.

TRIESTE Sarà la Regione Friuli Venezia Giulia a coordinare gli aiuti decisi dal governo italiano per l'emergenza in cui versa Praga. Resa operativa la specifica convenzione Regione-Stato, già ieri sera cento volontari del Friuli Venezia Giulia si sono concentrati a Palmanova con 29 mezzi, 60 motopompe, gruppi elettrogeni e due gommoni. Poco prima di mezzanotte è arrivato però il «sciogliete le righe» in attesa che il governo ceco fornisca indicazioni più precise sulle reali necessità di intervento. L'assessore regionale alla Protezione Civile, Paolo Ciani, ha reso noto che i volontari appartengono all'Associazione nazionale alpini di Palmanova, all'Associazione radioamatori italiani e a svariati gruppi comunali di protezione civile. La paurosa ondata di piena della Moldava è passata ma Praga, la «città d'oro», conta danni incalcolabili al suo patrimonio storico e artistico e ora teme l'onda di riflusso. Intanto, l'allarme si è spostato a Dresda il cui centro è ormai completamente invaso dall'acqua. Centinaia di vigili del fuoco sono al lavoro in una città ormai completamente sommersa dal fango e dai detriti del fiume Elba. Il peggio deve però ancora arrivare: la piena massima dell'Elba è attesa per oggi.

● *Alle pagine 2-3*

Ferragosto, in viaggio sotto il sole 9 milioni di «ritardatari»

● *A pagina 5*

CLIMA

Quella profezia del Club di Roma diventata realtà

di **Augusto Forti**

Dieci anni dopo Rio i Paesi membri delle Nazioni Unite si ritrovano di nuovo sotto lo slogan «sviluppo sostenibile» per cercare di salvare il pianeta.

Sono oltre sessantacinquemila, secondo gli organizzatori, e si riuniranno alla fine di questo mese a Johannesburg.

Nazioni Unite e loro agenzie in testa con le più importanti organizzazioni governative quali la Banca Mondiale e l'Unione Europea assieme alle molte organizzazioni non governative che si occupano di ambiente e di ecologia.

Ad essere onesti, dieci anni dopo, dobbiamo riconoscere che la megaconferenza di Rio è servita a poco.

● *Segue a pagina 2*

EUROPA

Patto di stabilità: non ci sarà mai la rivoluzione, soltanto un rinvio

di **Alberto Mazzuca**

Il Patto di stabilità? «È come mandare un pugile sul ring con una mano legata dietro la schiena», sostiene chi ne vuole la revisione perché lo considera un lacciuolo alla libertà d'azione della politica.

Oppure, ricorrendo ad un'immagine più cruda da parte sempre di chi considera assurda l'interpretazione troppo rigida dell'accordo, finisce per «uccidere il malato, perché muoia guarito». Chi invece è di tutt'altro avviso definisce la faccenda come «un sogno di mezza estate» di cui si parla quasi solo in Italia. E, comunque, il Patto contiene in sé già sufficienti elementi di flessibilità.

È un sogno di mezza estate che piace moltissimo a quei Paesi che hanno problemi di bilancio e che già al vertice di Siviglia hanno ottenuto dilazioni temporali: quattro Paesi su dodici. E cioè il Portogallo, che ha già superato la soglia di deficit permesso, il famoso 3% sul Pil, la Germania, la Francia e l'Italia. Ma anche se tra questi quattro ci sono tre Paesi importanti come lo sono Francia, Germania, Italia, è una strada politicamente molto ardua quella di arrivare ad una riscrittura del Patto dal momento che la decisione dovrebbe essere adottata all'unanimità dal Consiglio europeo.

● *Segue a pagina 6*

AI LETTORI

Domani «Il Piccolo» – come tutti gli altri quotidiani – non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno con l'edizione di sabato 17 agosto. Buon Ferragosto a tutti i lettori.

Trieste: si allunga la lista dei palazzi storici dati alle fiamme. Il Comune accelera la vendita

«Palazzo Modello è stato bruciato»

La perizia: pavimenti cosparsi di gasolio. Mistero sui piromani

TRIESTE Si allunga la lista degli incendi misteriosi a Trieste. Una perizia tecnica, firmata dall'ingegner Alessandro D'Angiolino e depositata ieri nelle mani del pm Federico Frezza, ha stabilito che è doloso anche l'incendio che l'11 maggio scorso ha devastato Palazzo Modello, situato a fianco del Municipio, già sede di numerosi uffici comunali. Gli attentatori hanno impregnato di gasolio i pavimenti di alcune stanze e vi hanno dato fuoco approfittando dei lavori di ristrutturazione. Chi dunque ha organizzato l'attentato, mirava alto e voleva far danni miliardari nel cuore stesso della città, a pochi metri dai palazzi del potere. Regione, Prefettura, Municipio, Tribunale amministrativo, sede di rappresentanza delle Assicurazioni Generali. L'incendio ha inoltre costretto l'amministrazione comunale ad accelerare i tempi di vendita del palazzo.

● *A pagina 17*

Claudio Ernè

Monfalcone: introvabili i parenti dello scrittore, funerali a carico del Comune di Trieste

Fölkel «dimenticato» all'obitorio

MONFALCONE Tre giorni di limbo, una morte negletta per Ferruccio Fölkel, stroncato lunedì da un infarto. Il grande scrittore triestino, di 81 anni, è deceduto all'ospedale di Monfalcone ed è rimasto «abbandonato» all'obitorio della città dei cantieri in attesa che qualche congiunto si presentasse a reclamare la salma e ad allestire i funerali. Fino a ieri, infatti, nessuno si era fatto vivo. Il capezzale era rimasto deserto. E il Comune di Trieste ieri ha rimediato in extremis: il vicesindaco Renzo Codarin ha avviato i contatti con il collega monfalconese Marco Ghinelli, per avviare le procedure di rito e provvedere al trasferimento della salma nel capoluogo giuliano. Domani gli operatori dell'Acegas saranno a Monfalcone per farsi consegnare il feretro che sarà ospitato all'obitorio triestino per alcuni giorni, in attesa che qualche congiunto si presenti. Intanto Codarin ha assicurato: «Abbiamo disposto tutto, garantiremo i funerali pubblici con tutti i crismi. Ma prima attenderemo qualche giorno, affinché eventuali familiari giungano in città, per disporre le ultime volontà dello scrittore. Tra lunedì e martedì decideremo il da farsi». Proprio ieri sarebbero spuntati alcuni parenti lontani.

● *A pagina 28*

L. Borsani, R. Dedenaro

Ferruccio Fölkel

Due ex coniugi accusano una professionista triestina di truffa

Arrestata psicologa triestina «Ci ha spillato 140 mila euro»

TRIESTE Una psicoterapeuta triestina, Sonia Metlica, 48 anni, è stata arrestata ieri nella sua abitazione di via Revoltella 3 con l'accusa di aver truffato due suoi pazienti. L'ordine di custodia è stato firmato dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro che ha accolto l'istanza del pm Luca Fadda che per mesi ha pazientemente indagato su questo caso senza precedenti a Trieste. Secondo la denuncia la psicoterapeuta si sarebbe impadronita di 140 mila euro, circa 280 milioni di vecchie lire, facendo credere a due coniugi che seguiva da anni che altri potevano spifferare ai quattro venti quanto lei stessa aveva appreso durante la terapia: segreti, confidenze, debolezze, inclinazioni sessuali. Sonia Metlica che si trova agli arresti domiciliari non potrà esercitare la professione per i prossimi due mesi.

● *A pagina 17*

Bologna: muore una neonata la madre accusata di omicidio

BOLOGNA Ancora una madre schiacciata da una tremenda accusa: quella di aver ucciso la propria creatura. S. R., 33 anni, tossicodipendente, per ore ha ripetuto tra le lacrime che si è trattato di un incidente. Ma gli inquirenti non l'hanno creduta. Ora la madre della piccola di due mesi morta all'ospedale di Bentivoglio è agli arresti domiciliari con l'accusa di omicidio volontario. La giovane donna ha raccontato che la neonata le è caduta a terra dopo che, finita la poppata, l'aveva presa in braccio per il ruttino. Il dubbio dei magistrati sarebbe nato dai primi esiti dell'autopsia: nel corpicino della neonata non è stata trovata alcuna traccia di latte. L'autopsia ha evidenziato invece due traumi: un colpo più grosso e un altro più piccolo nel capo della bimba, oltre ad alcuni altri segni . Erano stati i genitori, una coppia di italiani, ad accompagnare la piccola nel nosocomio del piccolo centro della provincia di Bologna. La bambina è giunta in ospedale con indosso il pigiamino da notte. I medici hanno messo in allerta i carabinieri, come prevede la procedura. Il padre, A. F., è un meccanico di 36 anni. La moglie S. R., casalinga, è stata trasferita in una struttura protetta, in attesa degli sviluppi delle indagini.

● *A pagina 7*

Il rovignese Gianni Giotta: «Ai miei tavolini gli autori della Beat Generation»

Un Caffè Trieste a San Francisco

SAN FRANCISCO Al 609 di Vallejo Drive a San Francisco c'è un «Caffè Trieste» in cui Coppola ha scritto «Il Padrino» e molti autori della Beat Generation hanno scoperto l'espresso all'italiana.

È un «vero» caffè triestino nel senso che da quasi mezzo secolo lo gestisce un rovignese doc, Gianni Giotta, classe 1920.

Ai suoi tavolini si sono dati appuntamento i più bei nomi di quella «generazione perduta» all'incrocio tra letteratura e caos esistenziale. «Quando cominciai - racconta «papa» Gianni, come lo chiamano - era il 1956. Il mio era l'unico bar degno di questo nome in tutto l'Ovest americano. Ferlinghetti è stato il mio primo cliente. Anche lui a volte scriveva qui e continua a venirci. Mi aiuta a mettere insieme le mie memorie. Siamo come due fratelli, lui è del '19 e io gli dico: guarda siamo due vecchi, ormai».

Gianni Giotta nel suo caffè (F. Sergio Ramazzotti)

● *A pagina 8*

Patrizia Sanvitale

LA GRANDE ALLUVIONE

Il governo dà via libera agli aiuti alla Repubblica Ceca coinvolgendo anche forze dei nostri ministeri della Difesa e degli Esteri e i Vigili del fuoco

Trieste coordina i soccorsi dell'Italia

Mobilitati dalla Regione, ma non ancora partiti, 100 uomini e mezzi della Protezione civile

TRIESTE Cento i volontari del Friuli-Venezia Giulia pronti a partire per Praga. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Ciani, evidenziando «l'immediata risposta dei volontari» del Friuli Venezia Giulia. Volontari e mezzi ieri si sono concentrati nel quartier generale della Protezione civile a Palmanova. La partenza, prevista in un primo momento per la nottata, tuttavia non c'è ancora stata: il governo ceco, infatti, non ha ancora chiarito le proprie necessità soprattutto in ordine ai volontari e ai luoghi di una loro eventuale destinazione. Molti dei volontari nel corso della notte sono rientrati nelle proprie abitazioni restando ovviamente a disposizione fin da oggi nonostante il Ferragosto.

È Trieste comunque, il capoluogo regionale, a coordinare i soccorsi italiani alla Repubblica Ceca. «I volontari - ha riferito la Regione - appartengono all'Ana di Palmanova, all'Associazione radioamatori italiani e a svariati gruppi comunali di Protezione civile. A mettere a disposizione le proprie forze per prestare soccorso alla Repubblica Ceca sono il governo, la Protezione civile, l'Aeronautica militare, il Viminale e la Difesa, ma anche altre amministrazioni locali. Ieri mattina il capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, si è recato a Palazzo Chigi per incontrare il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, per definire l'entità degli aiuti. Al termine dell'incontro il governo ha dato via libera all'invio a Praga di una colonna mobile di soccorso formata da 24 mezzi, 56 motopompe, 3 natanti, 3 idrospurghi e volontari di protezione civile. Il Dipartimento ha anche attivato il Corpo nazionale dei vigili del fuoco per assicurare il loro fondamentale contributo all'operazione.

Sempre la Protezione civile, in base alle richieste ottenute dalle autorità ceche, ha attivato la procedura prevista da un protocollo d'intesa siglato con la Regione Friuli Venezia Giulia, che ha messo a disposizione le proprie capacità di intervento. Si tratta - ha precisato lo stesso assessore alla Protezione civile, Paolo Ciani - di una colonna mobile, composta da un centinaio di volontari e da una trentina di mezzi dotati delle attrezzature necessarie, che ieri sera a Palmanova era già pronta a partire. Attendeva però il via libera da Praga dove era in corso una riunione delle autorità ceche che stavano valutando le modalità più utili di intervento e di dislocazione dei nostri soccorsi.

Il Viminale, su disposizione del ministro Giuseppe Pisanu, ha invece attivato il dipartimento dei vigili del fuoco che, in collaborazione con l'Aeronautica militare, sta inviando nella Repubblica Ceca altri mezzi e materiali. L'intervento in questo caso è coordinato nell'ambito dell'Alleanza atlantica direttamente dal Centro emergenza di Bruxelles.

I tour operator preoccupati per gli eventi

Agenzie turistiche allarmate: in caso di calamità naturale i clienti possono rinunciare

TRIESTE Il maltempo che imperversa da diversi giorni sull'Europa centrorientale ha creato situazioni di pericolo o disagio non solo ai residenti ma anche al grande numero di turisti che in questi giorni visitano le capitali di quell'area, fra cui specialmente Praga, tra le più suggestive, meta di viaggiatori provenienti da tutto il mondo. Ma dopo la piena della Moldava, il fiume che attraversa la capitale della Repubblica ceca, tracimato dopo essere cresciuto a ben 15 centrimetri all'ora, come si sono trovati i turisti triestini presenti in quei tragici momenti? E quelli che in questi giorni stanno per partire?

Da quanto appreso, nessuno si è trovato in difficoltà. Certo, hanno dovuto cambiare itinerario o pranzare nell'albergo in cui alloggiavano piuttosto che nei ristoranti tipici del centro storico. È quanto accaduto agli unici gruppi organizzati di turisti triestini presenti durante la settimana. Come conferma il responsabile dell'Utat Viaggi, Roberto Cividin, «abbiamo tre o quattro gruppi che in questo momento si trovano a Praga e, data la situazione, abbiamo dovuto solo cambiare il programma delle giornate e scegliere altre mete. Anche la principale via d'accesso alla città, ovvero quella che va da Vienna passando per Brno, è normalmente aperta». Chi sta per partire invece è febbrilmente incollato alla televisione, alla ricerca di notizie rassicuranti sia sulle condizioni meteo che sulla situazione in città e specie del fiume.

I timori accomunano tutti i tour operator: se non vi sono molti gruppi in visita a Praga, tante agenzie hanno venduto questa meta a singoli clienti. In questa circostanza la prassi è di contattarli grazie ai provvidenziali cellulari e «dirottarli» su altri hotel o addirittuta altrove. «A noi è capitato con un cliente che a Dresda, invasa dall'acqua, ha dovuto cambiare albergo» afferma Franca Cerne, della Julia Viaggi. Gli operatori sono però anche preoccupati per le ripercussioni economiche negative. L'Utat ha cancellato i tre viaggi in partenza ieri, oggi e domani. In caso di calamità naturale, come l'attuale, i clienti hanno facoltà di recedere dal contratto senza penale. «A breve comunque - dichiara Pier Paolo Mazzarella di Linea Gialla, da anni specializzato in tour nell'Est Europa - conoscendo l'alacrità dei praghesi la situazione si ristabilirà. Il mio viaggio d'inizio settembre partirà. Ho già garanzie a riguardo.

f.f.

Un accordo nazionale assegna a Palmanova il «quartier generale» degli interventi

TRIESTE La firma della convenzione in base alla quale la Regione Friuli Venezia Giulia è stata allertata per prima per inviare una spedizione di soccorso a Praga alluvionata risale al maggio scorso. Allora l'intesa venne siglata dall'assessore regionale alla Protezione civile Paolo Ciani e i rappresentanti del Dipartimento nazionale di Protezione civile. In base a quel documento in pratica viene accordato alla struttura di Palmanova (sede della Protezione civile regionale) lo status di «punto di coordinamento di carattere nazionale» in caso d'emergenza.A Palmanova, quindi, si organizzano e si controllano non solo i volontari di appartenenza regionale, ma anche gli eventuali aiuti provenienti da altre regioni. Quest'ultimo caso non si è ancora verificato, ma potrebbe presentarsi nei prossimi giorni, qualora se ne ravvisasse la necessità.

In virtù di quell'accordo e del conseguente status è giunto da Roma in Friuli Venezia Giulia, come affiancamento ai «regionali», anche il «nazionale» dottor Fiori, che funge da supervisore e da collegamento con le autorità di Protezione civile centrali.

Poco prima della mezzanotte il «sciogliete le righe». Le squadre dei soccorritori adesso attendono indicazioni più precise sulle modalità dell'intervento

Da Praga lo stop ai volontari pronti a partire da Palmanova

PALMANOVA Ventinove mezzi, 107 volontari provenienti da 40 comuni, 60 motopompe, gruppi elettrogeni e due gommoni: la solidarietà italiana verso la Repubblica Ceca, messa in ginocchio da un'ondata di maltempo senza precedenti negli ultimi cento anni, ha visto una mobilitazione generale soprattutto in Friuli Venezia Giulia con molti volontari friulani, ma anche triestini. Il governo italiano infatti ha assegnato proprio al Friuli Venezia Giulia il ruolo guida degli aiuti predisposti dal nostro paese a favore della Repubblica ceca.

Ieri pomeriggio alle 17.30 tutto era già pronto nella sede della Protezione civile di Palmanova, ma alla mezzanotte era giunto il «rompete le righe» in attesa che il governo ceco sia in grado di fornire indicazioni più precise sulle reali necessità dell'intervento. La macchina organizzativa della Protezione civile regionale si era messa in moto sin dalle ore immediatamente successive alle prime notizie giunte dal Centro Europa. Dopo una serie di fitti colloqui avuti dall'assessore Ciani con i responsabili del Dipartimento centrale di Roma, subito si era delineata la possibilità di un coinvolgimento diretto dei volontari del Friuli Venezia Giulia nella gara di solidarietà italiana verso la Repubblica Ceca; nelle prime ore della mattina di ieri, da Roma, poi era arrivata la definitiva investitura per il Friuli Venezia Giulia non solo per ragioni geografiche, ma anche per l'alto grado di preparazione sempre dimostrato, come punta di diamante dell'intervento umanitario del nostro Paese. È toccato allora allo stesso assessore Ciani, sempre in stretto contatto con il Presidente della Regione, Renzo Tondo, di mettere rapidamente in piedi la macchina organizzativa.

«Abbiamo contattato in poche ore – aveva spiegato Paolo Ciani – tutti i capisquadra per chiedere la disponibilità dei volontari alla missione nella Repubblica Ceca. Subito abbiamo ricevuto un'ampia disponibilità di volontari. È stata preordinata anche la presenza di alcuni uomini dell'Associazione radioamatori italiani per poter assicurare un costante contatto tra le squadre impegnate sul posto con l'Italia».

La colonna italiana guidata da Francesco Fiori, responsabile del dipartimento centrale della Protezione Civile di Roma in rappresentanza del Governo italiano, con il responsabile delle squadre friulane è Paolo Coiutti era previsto che transitasse in Austria attraverso il valico di Coccau per arrivare quindi all'ingresso nella Repubblica Ceca consentendo ai volontari del Friuli Venezia Giulia di raggiungere la capitale lungo i tratti autostradali ancora transitabili. In città la colonna, a seconda delle esigenze delle autorità ceche, avrebbe potuto dividersi andando a rafforzare la macchina dei soccorsi non solo nella capitale, ma anche nei vasti territori del Sud del paese già invasi o ancora minacciati dalle acque. Come ricordato, invece, ieri sera a mezzanotte lo stop.

Anche squadre dei vigili del fuoco di Trieste e di Pordenone sono rimaste in preallarme, pronte a partire in caso di necessità.

a.s.

È il consigliere comunale di An Lobianco, in vacanza a Praga. Adesso ha raggiunto Bratislava ma ha ancora negli occhi quei drammatici momenti

Un triestino racconta la notte della grande paura

«C'era una mobilitazione generale ma a nulla sono valse le barriere sugli argini»

TRIESTE Ore di trepidazione l'altra notte a Praga aspettando l'ondata di piena della Moldava che ha poi invaso la parte medievale della città. E quei momenti di grande tensione sono stati vissuti in prima persona anche da Michele Lobianco il consigliere comunale di An che si trovava nella capitale della Cechia, una delle tappe della sua vacanza partita da Berlino e passata poi per Dresda prima di approdare a Praga.

«Eravamo in migliaia - racconta Lobianco - ad assistere a quello spettacolo terribile. Mentre il livello dell'acqua si alzava sempre più minacciosamente, la gente del posto ha continuato senza sosta a cercare di erigere barriere con i sacchetti di sabbia per impedire quello che poi, invece, si è fatalmente verificato».

«Nel cuore della notte - ricorda ancora l'esponente di Alleanza nazionale - è arrivata la tanto temuta ondata di piena e enormi quantità d'acqua si sono riversate nella parte medievale della

Michele Lobianco

città invadendo gli scantinati e i primi piani degli edifici fino a una certa altezza. È stato straziante vedere quella devastazione e se lo è stato per noi turisti si può ben immaginare la disperazione dei praghesi che fino all'ultimo avevano sperato nel miracolo».

«A Praga nella notte - riferisce Lobianco - ho incontrato un sacco di italiani che come me hanno voluto seguire da vicino l'evolversi della situazione. Alcuni di loro si accingevano a tornare a casa, ma la più parte è rimasta. Da un punto di vista logistico c'era solo il disagio di non poter percorrere certe strade, ma per quel che riguarda la sistemazione in albergo quasi sempre per i nostri connazionali e per gli altri stranieri è stato possibile trovare hotel in zone sicure. Mi è capitato di incontrare anche una comitiva di triestini, ma non c'è stata occasione per scambiare qualche parola; è stato possibile solo salutarci da lontano con un cenno».

«Dopo quella disastrosa inondazione ho assistito a una mobilitazione generale - racconta il consigliere comunale di An - e uomini e mezzi sono stati impiegati ininterrottamente nel tentativo di tornare alla normalità nel più breve tempo possibile. Ho potuto vedere escavatrici, macchinari speciali, veicoli anfibi, canotti con i quali si è cercato di rimediare a quella rovina. Purtroppo, come è noto, ci

Volontari del Friuli Venezia Giulia in attesa di partire.

sono state anche delle vittime e questa catastrofe si è traformata quindi in una vera e propria tragedia».

«Adesso mi sono trasferito a Bratislava - precisa Lobianco - e ho saputo che a Praga la situazione è migliorata anche se il pericolo ora minaccia altre zone dell'Europa, con altri corsi d'acqua che, gonfiati dalle precipitazioni di questi ultimi giorni potrebbero a loro volta straripare creando nuove devastazioni e ulteriori situazioni di pericolo».

Cesare Gerosa

I principali capi di Stato sperano che gli Usa accettino le norme anti-inquinamento

Dal Sud Africa Sos per la Terra

NEW YORK Al summit mondiale sullo sviluppo sostenibile, che inizierà a Johannesburg in Sud Africa fra due settimane, parteciperanno i principali capi di Stato. Ma George W. Bush non ha intenzione di partecipare. Probabilmente per conto degli Stati Uniti sarà presente il segretario di stato Colin Powell che ha anticipato che porterà in Sud Africa il messaggio di pace, prosperità e libertà da parte della Casa Bianca. Di politica ambientale però gli Usa continuano a non voler parlare.

Mentre l'Onu diffonde rapporti sulla deforestazione e la carenza d'acqua potabile, l'America risponde sbandierando il proprio impegno a favore della democrazia e delle economie di mercato. Mentre l'Europa occidentale riduce i gas di scarico gli Stati Uniti aumentano la tossicità nell'aria provocata soprattutto da un uso sconsiderato dell'automobile. Mentre il consumo d'energia degli europei scende l'appetito energetico americano sale.

Gli organizzatori del summit, sponsorizzato dalle Nazioni Unite, hanno fatto circolare un nuovo dossier da cui emerge per esempio che ogni anno tre milioni di persone muoiono a causa dell'inquinamento atmosferico. Le vittime sono principalmente bambini e donne nei paesi in via di sviluppo.

In particolare si parla di India, Tanzania e Messico. «Se ci fosse una malattia che uccide annualmente tre milioni di persone questa sarebbe trattata con l'emergenza che si addice ad una situazione di urgenza», ha sottolineato Nitin Desai, segretario generale del vertice sullo sviluppo sostenibile. Ma quanto meno da parte americana non c'è traccia di nessuna particolare urgenza. «Dobbiamo realizzare uno sviluppo sostenibile che arricchisca tutti i popoli senza impoverire il pianeta», sostiene il capo della diplomazia Usa Colin Powell aggiungendo che per gli Stati Uniti, e in particolare per lui, lo sviluppo sostenibile «è un obbligo morale e umanitario».

Ma l'america non fa piani concreti per affrontare per esempio il problema che più di un miliardo di persone al mondo - cioè un sesto della popolazione del pianeta - non ha accesso ad acqua potabile. Forse per gli Stati Uniti è sufficiente che nell'ultimo decennio il numero di persone malnutrite al mondo sia diminuito di 40 milioni.

Nonostante questo fanno ancora la fame 800 milioni di individui. Per questo che velatamente gli organizzatori del vertice di Johannesburg criticano il governo di Washington per essere indifferente alla questione di sollevare il livello medio di sussistenza nei paesi in via di sviluppo.

Andrea Visconti

DALLA PRIMA PAGINA

Quella profezia del Club di Roma diventata realtà

E quel poco che ha partorito come il protocollo di Kyoto che doveva ridurre l'emissione di gas nell'atmosfera , (protocollo allora sostenuto anche dall'amministrazione Clinton) è stato affondato dall'amministrazione Bush, appena giunta al potere, per cui Bush si meritò poi il nomignolo di toxic-Bus. Berlusconi arrivato al governo non fece di più annunciando prima che non avrebbe firmato il protocollo, e poi sotto la pressione dei partner europei, che l'avrebbe firmato quando ormai era diventato inutile. La difesa dell'ambiente e, alla fine, del nostro pianeta è diventato un rebus di difficile soluzione particolarmente nell'attuale periodo di crisi economica che il mondo sta attraversando.

Il primo pomo della discordia è proprio lo sviluppo industriale selvaggio e l'emissione di gas nell'atmosfera particolarmente di CO_2, e le gravi variazioni climatiche che ne derivano. Non vi è ormai più nessun gruppo di esperti e di scienziati che contesti questo fatto. Pena la desertificazione di molte aree della terra, l'innalzamento dei livelli del mare con conseguente sommersione di molte delle nostre coste e l'intensificarsi, come nelle aree tropicali, alle nostre latitudini, di uragani cicloni e piogge torrenziali.

Ma come evitare tutto cio? I cittadini dei paesi in via di sviluppo non vogliono giustamente rinunciare ai milioni di automobili che finalmente potranno avere, né le compagnie petrolifere e i grandi costruttori di autovetture vorranno rinunciare alla manna che li aspetta. Ecco allora apparire la parola magica "sviluppo sostenibile". Uno sviluppo cioé regolato in modo da non portare pregiudizio al già turbato equilibrio del nostro pianeta. Nei lontani anni 70 il Club di Roma di cui era presidente Aurelio Peccei, in un rapporto intitolato "No Limits to Growth " ci aveva messo in guardia contro uno sviluppo selvaggio e incontrollato. Il rapporto, contraddicendo il titolo prvocatorio, prevedeva con buona approssimazione quello che poi sarebbe successo compreso l'aumento esplosivo della popolazione mondiale e quello delle migrazioni da Sud a Nord . Lo sviluppo economico /industriale doveva essere frenato per non mettere a rischio le risorse e l'equilibrio del Pianeta. Ed oggi a Johannesburg spero che dei 75.000 invitati qualcuno si ricordi di quel rapporto che allora fece scandalo ma che oggi bisognerebbe rileggere. Politicamente l'animo ecologista e spesso utopico delle organizzazioni non governative si scontrerà con due nemici antagonisti ma associati per l'occasione: i paesi in via di sviluppa e le multinazionali dei grandi paesi industrializzati. L'Europa come è nelle speranze di Prodi tenterà una mediazione con un progetto di partenariato ambiente/sviluppo centrato sull'Africa. Ma anche qui gli interessi contrastanti dei paesi europei non fanno sperare grandi cose.

Tecnologie per contribuire a uno sviluppo equilibrato e sostenibile non mancano . Per esempio, se ci fosse la volontà politica, fra non più di dieci anni i veicoli a idrogeno, con inquinamento quasi zero, potrebbero sostituire gli attuali a benzina e nafta una delle fonti principali di inquinamento. E progetti per l'immissione nel sottosuolo di CO_2 atmosferico sono già operanti. Ma tutto cio non basta e vedremo se la conferenza di Johannesburg avrà la capacità di utilizzare la legislazione internazionale per mettere sotto controllo alcune delle risorse naturali indispensabili come l'acqua, per costringere le multinazionali ed i paesi industrializzati a riduzioni e controlli severi sulle emissioni di gas e convincere I paesi in via di sviluppo ad adottare uno sviluppo sostenibile. Senza un accordo sottoscritto da tutti e con una regolamentazione internazionale da applicare al più presto Johannesburg rischia di essere una Rio 2 . E questo sarebbe grave perché molti dei danni provocati al pianeta stanno diventando irreversibili e noi saremo responsabili di aver lasciato ai nostri nipoti una landa desolata ed invivibile.

Augusto Forti

LA GRANDE ALLUVIONE

Già danni per due miliardi di euro nella capitale ceca e nelle aree sinistrate. In allarme la Slovacchia. Solidarietà di Berlusconi

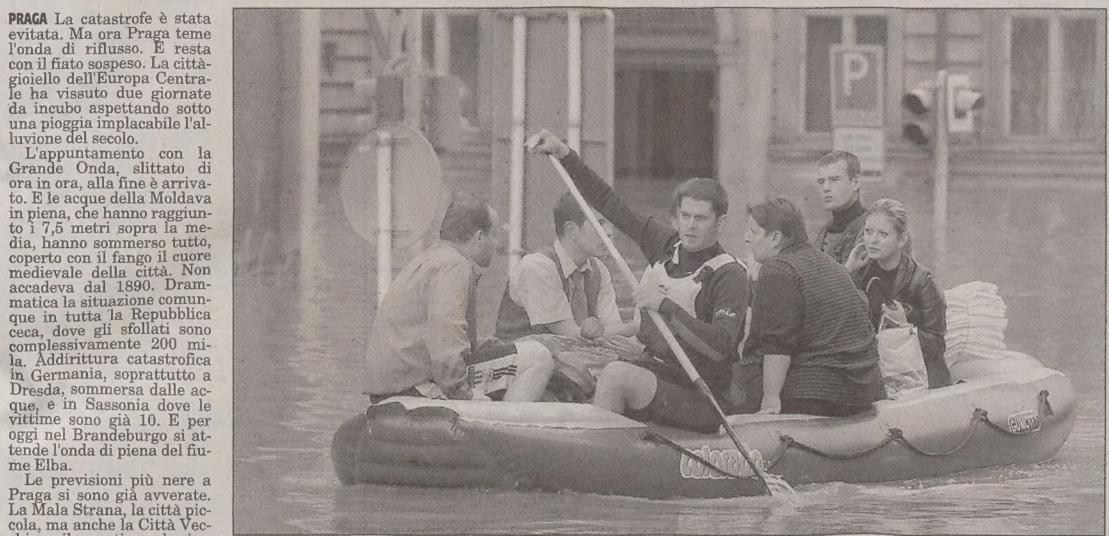
Praga: catastrofe evitata, resta la paura

La piena ha raggiunto l'apice, si teme l'onda di riflusso. Il centro storico coperto da acqua e fango

PRAGA La catastrofe è stata evitata. Ma ora Praga teme l'onda di riflusso. E resta con il fiato sospeso. La città-gioiello dell'Europa Centrale ha vissuto due giornate da incubo aspettando sotto una pioggia implacabile l'alluvione del secolo.

L'appuntamento con la Grande Onda, slittato di ora in ora, alla fine è arrivato. E le acque della Moldava in piena, che hanno raggiunto i 7,5 metri sopra la media, hanno sommerso tutto, coperto con il fango il cuore medievale della città. Non accadeva dal 1890. Drammatica la situazione comunque in tutta la Repubblica ceca, dove gli sfollati sono complessivamente 200 mila. Addirittura catastrofica in Germania, soprattutto a Dresda, sommersa dalle acque, e in Sassonia dove le vittime sono già 10. E per oggi nel Brandeburgo si attende l'onda di piena del fiume Elba.

Le previsioni più nere a Praga si sono già avverate. La Mala Strana, la città piccola, ma anche la Città Vecchia e il quartiere ebraico, fatti evacuare in gran fretta e spesso ricorrendo anche a una «ragionevole forza», come dettato dalle autorità alle forze dell'ordine verso residenti recalcitranti, tra martedì e mercoledì mattina mentre l'onda di piena toccava il suo massimo (5mila metri cubi al secondo, contro i 150 normali), sembrano ora delle zone fantasma.

Settantamila praghesi sfollati - per convincere molti di loro a lasciare le loro case i vigili del fuoco arrivati in barca hanno dovuto usare le maniere forti - deserte le vecchie strade e i vicoli di almeno cinque quartieri, inaccessibili anche ai pedoni i vecchi ponti, chiusi quasi tutti i negozi e gli uffici, bloccati quasi del tutto i mezzi pubblici, chiusa la principale stazione ferroviaria di Praga, la Florec, drasticamente ridotto anche il traffico delle tre linee metropolitane.

L'ora X è arrivata. L'onda di piena ha toccato il suo apice. Per tutto ieri non è piovuto e gli idrologi del comune dicono che non ci saranno ulteriori allagamenti.

Lentamente il livello del fiume scende. Ma l'allarme non è cessato. E per i praghesi, già così duramente messi alla prova, l'incubo non è finito. Quel fiume impazzito potrebbe risvegliarsi, portandosi dietro altra distruzione, facendo ulteriori incalcolabili danni (finora potrebbero aggirarsi attorno ai due milioni di euro). Ma il fatto che un affluente della Moldava sia uscito dagli argini può avere un effetto benefico. Forse un'altra catastrofe può dirsi evitata. «È un buon segno, ma la strada è ancora lunga» dice cauto Petr Manes, uno dei soccorritori. «Il fiume scorre ancora piuttosto velocemente ed è estremamente pericoloso».

Il ministro della Difesa alla furia degli elementi vuole opporre il suo ottimismo. «La situazione non è delle migliori - dice Jaroslav Tvrdik - ma io penso che noi possiamo ancora cavarcela».

Sono le parole che i praghesi vogliono sentire. Gente fiera che ha vissuto compostamente il suo dramma, che ha dato una mano ai soldati e ai volontari, che ha messo sacchetti di sabbia davanti alle porte di casa e silicone per sigillare le finestre nella speranza di salvare il salvabile. Ora vuole guardare il fiume buttandosi dietro le spalle la paura.

«Gli italiani seguono con apprensione l'evolversi dell'eccezionale ondata di piena della Moldava». È quanto afferma il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in un messaggio inviato al primo ministro della Repubblica ceca, Vladimir Spidla.

«Memori di analoghe prove - sottolinea il premier italiano - che le nostre popolazioni e le nostre città d'arte hanno dovuto affrontare in un passato non troppo lontano, abbiamo messo a disposizione le nostre proposte e il nostro bagaglio di competenze ed esperienze affinché le ricchezze artistiche di Praga, patrimonio di tutta l'umanità, siano preservate nella loro integrità e i cittadini non abbiano a subire ulteriori perdite».

«Nel manifestarle ammirazione per la forza e la determinazione dei suoi concittadini di fronte all'emergenza, le invio - conclude Berlusconi - un caloroso incoraggiamento e un cordiale augurio». Mentre Praga, dopo un giorno senza pioggia, azzarda un sospiro di sollievo, Bratislava aspetta con timore l'onda di piena del Danubio. Nella capitale della Slovacchia, ad appena 50 chilometri da Vienna, ieri è stato dichiarato lo stato d'emergenza e il livello del fiume blu viene tenuto costantemente sott'occhio.

Centinaia di persone sono pronte per l'evacuazione e l'esercito è impegnato nella realizzazione di barriere antipiena per proteggere il centro medievale di Bratislava.

«Il livello del Danubio potrebbe continuare a crescere fino a venerdì - ha detto il ministro dell'Agricoltura Pavol Koncos - potremmo essere testimoni di una piena che non si vedeva da 500 anni».

Un sobborgo della capitale, Devin, potrebbe essere il primo colpito e tutto è pronto per lo sgombero di un centinaio di abitanti e la protezione delle rovine di epoca romana nel timore che il volume delle acque diventi quattro volte il normale. Il ministro dell'Interno, Ivan Simko ha sottolineato che, nonostante il Danubio non raggiunga da secoli un livello simile, le autorità sono pronte a far fronte all'emergenza e contenere i danni.

Residenti del centro storico di Praga si mettono al sicuro su un canotto: molti hanno lasciato le case all'ultimo minuto.

In pericolo il grande porto di Novorossijsk

Sulla costa russa del Mar Nero il maltempo causa 62 morti Vecchie dighe a rischio-crollo

MOSCA È salito a 62 il bilancio delle vittime dell'ondata di maltempo che ha colpito la costa russa sul Mar Nero.

I servizi meteo hanno lanciato l'allarme per una tempesta seguita da trombe d'aria che presto potrebbe colpire la regione di Krasnodar.

La maggior parte delle vittime è rimasta intrappoltaa sotto le rovine delle abitazioni abbattute dalla furia del maltempo o soffocate da ondate di fango. Il bilancio sembra destinato a crescere: 15 persone mancano all'appello e non si hanno notizie di alcuni turisti ospiti di campeggi e trascinati in mare dalla violenza della piena.

L'acqua ha sommerso anche decine di veicoli: i sommozzatori hanno localizzato una trentina di auto e due camion, anche se è ancora presto per dire se a bordo vi fossero passeggeri.

C'è timore per le condizioni delle dighe di Diursa e Glebovskoie, che incombono sul grande porto di Novorossijsk e le cui chiuse sono deteriorate, potrebbero cedere e causare un disastro ancora più grave.

Un bus capovolto dalle piene vicino a Novorossijsk.

Preoccupa l'Elba: viene dalla Cechia e porta le acque della Moldava. Per gli esperti il peggio deve ancora venire

Ora trema Dresda: evacuati migliaia di malati

Germania inondata all'Est e al Sud: 12 vittime. Già scarseggia il pane

BERLINO Le vaste inondazioni che con inaudita violenza si sono abbattute sull'Est e Sud della Germania vanno assumendo sempre più i tratti di un'autentica catastrofe: intere regioni e città completamente sommerse dall'acqua, decine di migliaia di persone evacuate, strade e ponti interrotti, trasporti sconvolti, interruzione dell'elettricità e dei collegamenti telefonici, danni per miliardi di euro.

Il numero totale dei morti, dall'inizio del maltempo lo scorso fine settimana, è salito ad almeno 12, otto dei quali solo nel Land orientale della Sassonia, il più colpito dalle alluvioni. Altre quattro persone sono disperse. Molto critica la situazione dell'acqua alta a Dresda, la splendida città detta «Firenze del Nord» per le sue ricchezze artistiche, ormai del tutto sott'acqua. Se ieri si è avuto un leggero miglioramento a Passau, in Baviera al confine con l'Austria, dove il Danubio non sembra crescere ulteriormente, la minaccia d'inondazioni si è aggravata a Ratisbona (Regensburg), sempre in Baviera e anch'essa sul Danubio, e negli altri Lander orientali di Sassonia-Anhalt e Brandeburgo. Lo stato d'emergenza per possibili inondazioni è stato decretato a Magdeburgo e Dessau.

La grande paura viene dal fiume Elba, il cui livello continua pericolosamente a crescere: proveniente dalla Repubblica Ceca, porta con sé anche le acque della Moldava, il fiume che ha sommerso il centro di Praga e che è un suo affluente, in territorio ceco. «L'Elba porterà in Germania una quantità doppia d'acqua rispetto al normale» ha detto ieri il meteorologo Joerg Kachelmann, per il quale «per la Sassonia e la Sassonia-Anhalt nei prossimi giorni la situazione si farà molto molto critica. Quello che c'è ora è solo l'inizio». Finora dalle zone alluvionate dell'Est sono state evacuate circa 30 mila persone. Drammatica resta la situazione a Dresda, dove è febbrile l'opera dei soccorritori per mettere in salvo, oltre alla popolazione, anche gli innumerevoli tesori d'arte di cui la città è ricca. In serata nel capoluogo sassone prime difficoltà d'approvvigionamento di generi alimentari, specie pane. Molte panetterie infatti o sono allagate o impossibilitate a produrre per mancanza di elettricità o gas. Alcuni negozi stanno razionando le vendite per evitare accaparramenti. Ieri sempre a Dresda è iniziato a opera della Bundeswehr (esercito tedesco) il trasferimento in ospedali di altre città di migliaia di malati dalle cliniche minacciate dall'acqua. Vengono impiegati un Airbus militare e due Transall, tutti con apparecchiature mediche a bordo. «Non avevo mai visto danni del genere provocati dall'acqua» ha detto il cancelliere Gerhard Schroeder in visita alla cittadina alluvionata di Grimma, Sassonia: «Queste impressioni non le dimenticherò mai». Il governo ha varato un programma in 12 punti per aiuti urgenti agli alluvionati. Alla linea di credito straordinaria di 100 milioni di euro annunciata martedì si aggiungono altri 100 mln di euro per interventi urgenti nelle zone disastrate. In totale gli aiuti arriveranno a oltre 300 milioni.

Dresda: lo Zwinger, celebre complesso barocco, con il suo giardino allagato.

In Austria Salisburgo e Tirolo dovrebbero ormai essere al sicuro ma il Paese è devastato

Sommersa l'isola di Vienna

VIENNA Sta lentamente migliorando la situazione nelle zone dell'Austria colpite da devastanti inondazioni. Il livello delle acque del Danubio e dei sui affluenti comincia a diminuire e, anche se resta lo stato d'allarme, Salisburgo e il Tirolo dovrebbero essere ormai al sicuro. Desta grande preoccupazione invece la Valle del Kamp, nel punto in cui il fiume sfocia nel Danubio: si teme che alcune dighe possano cedere e riversare tonnellate d'acqua sui centri già alluvionati, come la città di Krems.

Anche se a Vienna e nei dintorni continua a piovere, i meteorologi assicurano che le precipitazioni cesseranno entro ore. Comunque la piena del Danubio ha travolto bar e locali di Donauinsel, l'isola stretta e lunga che fa da centro del tempo libero per i viennesi. Gonfiate dalle piogge, nel pomeriggio di ieri le acque avevano invaso Copa Cagrana, l'area ad alta concentrazione di ristoranti e locali, situati in parte su zattere galleggianti, nella parte centrale dell'isola. Stessa sorte è toccata ai locali della contigua area di Sunken City (Città sommersa), sempre su Donauinsel, cuore pulsante della vita notturna e, di giorno, ritrovo per i ragazzi in bicicletta e pattini. Dall'isola spuntano solo le cime degli alberi. E già si cominciano a fare i conti dei danni materiali delle inondazioni che hanno provocato almeno sette vittime: si parla di non meno di 3 miliardi di euro. Il governo austriaco ha approvato ieri un pacchetto di aiuti immediati da 650 milioni di euro per fare fronte all'emergenza. Cinquecento milioni saranno suddivisi tra contributi diretti alle persone colpite e finanziamento delle prime opere di ricostruzione delle infrastrutture pubbliche distrutte, mentre i restanti 150 milioni verrano ripartiti tra un fondo di 100 milioni per risarcire le aziende e altri 50 milioni per opere di salvaguardia ambientale. Martedì l'esecutivo della Bassa Austria aveva stanziato già 100 milioni di euro, mentre l'Alta Austria ha deciso ieri interventi per 105 milioni di euro, così da portare in totale a 885 milioni di euro gli aiuti pubblici.

Tra gli austriaci si è scatenata una gara di solidarietà con le vittime delle inondazioni. La radio pubblica Oe3 ha raccolto tra i suoi ascoltatori 3,8 milioni di euro, mentre la sola Telekom austriaca ha donato 75 mila euro.

Intanto nell'Alta Austria località come Perg sono ancora sotto l'onda di piena, mentre nel centro barocco di Steyr sono cominciati i lavori di pulizia e ricostruzione. Nonostante il miglioramento delle condizioni meteo in tutto il Paese, nella regione molte strade sono ancora chiuse al traffico e migliaia di soldati e vigili del fuoco sono impegnati nel ripristino della circolazione e nella pulizia della abitazioni invase dal fango. Nel land di Salisburgo i genieri dell'esercito sono intervenuti per realizzare ponti d'accesso a località che erano rimaste isolate.

A Steyr residenti evacuano le abitazioni minacciate.

In campo le forze armate. E Berlino a sua volta soccorre la Repubblica Ceca

Gli Usa aiutano i tedeschi

BERLINO Un gruppo di 50 turisti italiani che erano rimasti bloccati in un hotel di Dresda colpita dall'alluvione stanno bene e sono stati tutti evacuati a Berlino. Lo ha detto all'Ansa il console generale italiano a Lipsia Fausto Brunetti.

Il diplomatico ha aggiunto che si è chiarita la sorte di una delle due coppie di altri turisti italiani delle quali si erano perse le tracce. «I due - che erano all'hotel Ibis di Dresda - sono stati anch'essi evacuati e sono al sicuro», ha detto Brunetti.

Nulla si sa ancora - ha aggiunto - di un'altra coppia di turisti italiani, due giovani in viaggio in Germania. Non è sicuro tuttavia che si trovassero nelle zone orientali interessate dalle alluvioni. Secondo il console, i due si sarebbero diretti da ultimo da Kassel (Germania centrale) verso Berlino. «Speriamo che diano proprie notizie ai familiari», ha detto il console.

Sul fronte della solidarietà gli Stati Uniti hanno offerto aiuto logistico alla Germania nelle operazioni di soccorso nelle zone alluvionate. Un'offerta di disponibilità delle forze armate Usa è stata fatta dall'ambasciatore americano a Berlino Daniel Coats al ministro degli interni Otto Schily che ha ringraziato per il «generoso gesto». Le unità di crisi dei Laender colpiti dal maltempo verranno subito informate in modo da poter così fare richiesta soprattutto di mezzi pesanti. L'offerta di aiuto Usa sarà inclusa anche nella riunione dei sottosegretari federali per il coordinamento degli aiuti. Anche il ministro degli esteri tedesco Joschka Fischer, in visita a Dessau, ha garantito aiuti al collega ceco Cyril Svoboda per le vittime del maltempo nella Repubblica ceca. «Gli ho offerto tutti gli aiuti che possiamo fornire», ha detto parlando nella cittadina della Sassonia-Anhalt colpita dal maltempo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 agosto 2002 è stata di 55.700 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Polemiche sulla proposta del sindaco di Milano Albertini

La «galleria» in vendita? Tutto dipende da Roma

Galleria Vittorio Emanuele. Sotto, il sindaco Albertini.

MILANO Per i milanesi è sempre stato il «salotto buono» della città, da quando Mengoni la realizzò nel 1867 come passaggio nobile da Piazza del Duomo a Piazza della Scala. La Galleria Vittorio Emanuele rischia ora di diventare proprietà privata. Accadrà nei prossimi mesi se il sindaco Gabriele Albertini riuscirà ad avviare il piano di dismissioni del patrimonio immobiliare del Comune. Servono soldi per i progetti inseriti nell'elenco delle grandi opere previste per la Milano del futuro a partire dalle nuove linee della metropolitana; soldi che l'ultima Finanziaria non ha stanziato e che potrebbero non arrivare neanche nel 2003. Da qui l'idea di mettere insieme un catalogo di vendita di cui la Galleria occupa il primo posto per l'indiscutibile valore storico e per la possibilità di recuperare l'investimento: secondo i valori dell'attuale mercato immobiliare, un metro quadro sotto la Galleria può rendere 300 euro al mese, se affittato, o 7.000 euro se venduto. Quanto potrebbe costare comprare il salotto buono di Milano? Il Comune stima di poter incassare tra i 100 e i 200 milioni di euro da un'operazione che si presenta difficile. Bisogna aggirare i vincoli stabiliti per gli edifici di interesse storico; l'ultima decisione spetta di diritto alla Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici che spesso, in passato, ha bocciato piani presentati. Anche per questo, Albertini ha confermato l'intenzione di chiedere al governo un intervento per «rimuovere i vincoli che esistono nella legislazione statale».

A Roma, però, non tutti potrebbero essere favorevoli al progetto del primo cittadino di Milano. La prima voce contraria è stata quella dell'ex sottosegretario ai beni culturali, Vittorio Sgarbi: «Non se ne parla proprio - ha sentenziato -, meglio vendere quella schifezza del Teatro degli Arcimboldi alla Bicocca». Perplessità che tornano ora e che potrebbero veder schierati insieme Lega e opposizione nel chiedere che sia un referendum popolare a decidere. In primavera si era levato il grido di dolore lanciato dallo stilista Giorgio Armani: «Il centro di Milano sta morendo». Scettici anche i commercianti che temono affitti proibitivi. Il percorso verso la cessione della Galleria Vittorio Emanuele si presenta, dunque, tortuoso malgrado i primi possibili acquirenti si siano già fatti vivi: la Pirelli e la Deutsche Bank, che renderebbe tedesco l'angolo di Milano dove, non più tardi di cinquant'anni fa, si poteva prendere un caffè insieme a Maria Callas e che già oggi è diventato il regno di McDonald's e Autogrill.

Gabriele Albertini

L'alienazione potrebbe far entrare in cassa 200 milioni. Sgarbi: «Non se ne parla, meglio disfarsi dell'Arcimboldo»

Scoperta a Genova

Tumori, équipe del Gaslini trova la cellula «super killer»

ROMA Scoperta da un gruppo di ricercatori italiani una cellula di difesa del sistema immunitario dell'uomo «super killer» in grado cioè di uccidere vari tipi di tumori e leucemie.

L'annuncio è stato dato sulla rivista americana Proceedings of National Academy of Sciences da Lorenzo Moretta e Maria Cristina Mingari dell'Istituto Gaslini di Genova. La super cellula che si chiama Nk-Ctl, fa parte della famiglia dei noti linfociti T, ma non ha una specificità definita come gli altri. La Nk-Ctl, spiega l'immunologo Moretta, si maschera da cellula killer che uccide i tumori ma è in grado di annientare vari tipi di neoplasie e leucemie, proprio grazie al fatto di avere un'attività a largo spettro e non selettiva.

La cellula ha una duplice azione distruttiva: provoca buchi nella parete delle cellule tumorali tramite le perforine, sostanze contenute nelle vescicole-serbatoio del citoplasma; e provocano la morte programmata (apoptosi) nelle cellule nemiche.

I ricercatori genovesi hanno però scoperto che la proprietà 'universalè delle cellule Nk-Ctl può essere a doppio taglio, perchè queste stesse cellule possono diventare un nemico per le persone trapiantate.

E un test in provetta di questo aspetto nocivo è stato riprodotto fedelmente per vedere cosa accade nel sistema immunitario dei trapiantati. I ricercatori sono riusciti a risalire al meccanismo molecolare attraverso il quale la cellule Nk-Ctl riconosce una sorta di bandierina di riconoscimento universale (sistema di istocompatibilità HLA-E) che si trova sulla superficie delle cellule di tutti gli individui; a differenza di altri segnali molecolari del tipo HLA che sono diversi tra le persone. Le cellule scoperte sono facilmente riconoscibili. Se così fosse queste cellule costituirebbero un vero e proprio segnale d'allarme e potrebbero essere eliminate o contrastate con farmaci antirigetto sia trattando le donazioni di midollo osseo usate come trapianto per la cura di alcune leucemie, sia nelle persone che hanno ricevuto un trapianto.

DALLA PRIMA PAGINA

Bilancio di un anno di governo: i conti dopo le promesse

Il riepilogo del programma in via di attuazione evoca, in politica estera, il ricordo della gestione dell'ambasciatore Ruggiero. Doveva essere una spinta verso l'Europa, ma è stato spinto lui fuori dal governo dopo sei mesi. Berlusconi ha preso l'interim per fare la riforma del ministero (trasformare gli ambasciatori in piazzisti delle merci italiane), poi si è accorto che non si possono fare le riforme con «i fichi secchi». In compenso ha potuto guardare negli occhi l'ex capo del Kgb sovietico (comunista), Putin, e ha capito che di lui «ci si può fidare» (la sinistra italiana è una quinta colonna postuma di Stalin).

In politica interna, le rimembranze conducono alle inquiete vicende di un anno fa durante il G8 a Genova e alla definizione riservata dal ministro degli Interni, Scajola, al compianto professore Marco Biagi, privo di scorta e assassinato dalle nuove Br. Esito ineludibile: le dimissioni per gaffe irrimediabile. Così, dopo gli Esteri, è toccato agli Interni.

In fibrillazione anche l'area della cultura. È stato sbarcato il sottosegretario Sgarbi, che considerava il suo ministro (Urbani) uno sciocco, più dannoso che inutile.

Il ministro della Difesa, Martino, annuncia periodicamente con entusiasmo l'idea di mandare soldati italiani alle guerre in atto o annunciate, sempre per conto terzi.

Per la scuola italiana Berlusconi proclamò che, dopo Giovanni Gentile, era arrivata la signora Moratti, che ha subito demolito una riforma, senza riuscire a farne un'altra. A settembre la scuola inizierà più con gli scioperi che con le sperimentazioni. Le è di conforto la solidarietà di Palazzo Chigi. Dove tutto è sotto controllo, compresi i conti.

Qui impera il titolare dell'Economia, Tesoro e Finanze congiunti, e questo era il trampolino di lancio per cambiare l'Italia. Ahimè, non aiuta più né il buco del Centrosinistra, né la sua collusione con le grandi industrie tutte esentasse, né gli effetti dell'11 settembre 2001.

I conti pubblici sono sotto controllo, non c'è dubbio, ma il risultato del controllo svela che proprio non tornano. Li controllano, infatti, anche il Fondo monetario internazionale, l'Istat e la Banca d'Italia. E dicono, appunto, che i conti non tornano per niente. Ma il prestigiatore assicura che sistemerà le cifre e che ogni impegno sarà mantenuto. Sempre coniugando al futuro. Non si hanno più notizie né di riduzione delle tasse, né di aumenti delle pensioni, né di grandi opere in cantiere. Colpa della congiuntura internazionale? Certo, ma Berlusconi aveva assicurato che un governo da lui guidato non sarebbe stato condizionato da elementi esterni. Non occorrono raffinati sondaggi per avvertire la caduta di gradimento del governo. Quando si straripa nelle promesse arriva il momento che l'ascensore va giù.

Corrado Belci

EDITORIALE FVG

Società per Azioni

Capitale sociale euro 87.959.976 interamente versato - Iscritta nel Registro Imprese di Udine al n. 176715 - Codice fiscale 01999530304

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

(Pubblicato ai sensi dell'art. 1 comma 33 del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con Legge 23 dicembre 1996 n. 650)

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2000				ESERCIZIO 2001			
ATTIVO								
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				0				0
B) IMMOBILIZZAZIONI:								
I. IMMATERIALI:								
1) Costi di impianto e di ampliamento				224.491				111.970
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				0				[illegible]
3) Diritti di brevetto industriale e d'utilizzazione opere dell'ingegno				19.513				10.015
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				0				0
5) Avviamento testate				88.786.965				86.512.325
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				0				27.889
7) Altre				21.609				10.804
				89.054.578				86.673.003
II. MATERIALI:								
1) Terreni e fabbricati				4.370.620				4.520.760
2) Impianti e macchinario				4.689.368				4.645.863
3) Attrezzature industriali e commerciali				45.930				37.317
4) Altri beni				598.311				586.052
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				362.892				1.580
				10.067.121				9.791.572
III. FINANZIARIE:								
1) Partecipazioni in:								
a) imprese controllate			516.462				516.462	
b) imprese collegate			0				0	
c) altre imprese			363.717	880.179			364.263	880.725
2) Crediti:	entro 12 mesi	oltre 12 mesi			entro 12 mesi	oltre 12 mesi		
a) verso imprese controllate	0	0	0		0	0	0	
b) verso imprese collegate	0	0	0		0	0	0	
c) verso controllanti	0	0	0		0	0	0	
d) verso altri	0	778.503	778.503	778.503	0	667.315	667.315	667.315
3) Altri titoli				0				0
4) Azioni proprie				0				0
				1.658.682				1.548.040
Totale immobilizzazioni				100.780.381				98.012.615
C) ATTIVO CIRCOLANTE:								
I. RIMANENZE:								
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				269.011				307.996
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				0				0
3) Lavori in corso su ordinazione				0				0
4) Prodotti finiti e merci				0				0
5) Acconti				0				0
				269.011				307.996
II. CREDITI:	entro 12 mesi	oltre 12 mesi			entro 12 mesi	oltre 12 mesi		
1) Verso clienti	2.641.992	0	2.641.992		2.761.110	0	2.761.110	
2) Verso imprese controllate	0	0	0		0	0	[illegible]	
3) Verso imprese collegate	0	0	0		0	0	0	
4) Verso controllanti	6.580.085	0	6.580.085		12.698.116	0	12.698.116	
5) Verso altri	10.039.513	0	10.039.513	19.261.590	8.050.686	0	8.050.686	23.509.912
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:								
1) Partecipazioni in imprese controllante				0				0
2) Partecipazioni in imprese collegate				0				0
3) Altre partecipazioni				0				0
4) Azioni proprie				0				0
5) Altri titoli				5.151.960				5.102.960
				5.151.960				5.102.960
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE:								
1) Depositi bancari e postali				2.451.314				1.587.033
2) Assegni				20.221				0
3) Denaro e valori in cassa				32.661				13.001
				2.504.196				1.600.034
Totale attivo circolante				27.186.757				30.520.902
D) RATEI E RISCONTI:								
- ratei attivi			13.887				90.377	
- risconti attivi			122.098	135.985			39.451	129.828
TOTALE ATTIVO				128.103.123				128.663.345
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO								
A) PATRIMONIO NETTO:								
I. CAPITALE				87.959.976				87.959.976
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI				1.962.336				1.962.336
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE: ex-lege 72/83				667.046				667.046
IV. RISERVA LEGALE				70.443				197.179
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO				0				0
VI. RISERVE STATUTARIE				0				136.598
VII. ALTRE RISERVE: ex-lege 797/76			166				166	
ex-lege 416/81 editoria			5.647.083				5.647.083	
ex-lege 26/86			100.262				100.262	
rischio svalutazione beni			232.406	5.979.917			232.406	5.979.917
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO				0				0
IX. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO				2.534.710				2.937.897
				99.174.428				99.840.949
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:								
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili				259.007				122.264
2) Per imposte				0				0
3) Altri				1.234.657				940.074
				1.493.664				1.062.338
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				10.616.695				10.895.679
D) DEBITI:	entro 12 mesi	oltre 12 mesi			entro 12 mesi	oltre 12 mesi		
1) Obbligazioni	0	0	0		0	0	0	
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0		0	0	0	
3) Debiti verso banche	631.668	0	631.668		75.048	0	75.048	
4) Debiti verso altri finanziatori	0	5.167.797	5.167.797		0	5.167.797	5.167.797	
5) Acconti	387.343	1.258.864	1.646.207		387.343	893.717	1.281.060	
6) Debiti verso fornitori	5.099.922	0	5.099.922		4.697.489	0	4.697.489	
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0		0	0	0	
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0		0	0	0	
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0		0	0	0	
10) Debiti verso controllanti	36.770	0	36.770		44	0	44	
11) Debiti tributari	1.172.599	0	1.172.599		1.886.314	0	1.886.314	
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.405.454	0	1.405.454		1.275.860	0	1.275.860	
13) Altri debiti	1.061.089	0	1.061.089	16.221.506	1.564.258	0	1.564.258	15.947.870
E) RATEI E RISCONTI:								
- ratei passivi			54.015				417.295	
- risconti passivi			542.815	596.830			499.214	916.509
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				128.103.123				128.663.345

CONTI D'ORDINE

	ESERCIZIO 2000	ESERCIZIO 2001
Garanzie prestate	19.884	19.884
Altri conti d'ordine	1.179.845	1.190.504
Totale conti d'ordine	1.199.729	1.210.388

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2000		ESERCIZIO 2001	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		50.098.385		51.126.610
2) Variazioni e rimanenze prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi:				
- vari	748.153		1.158.135	
- contributi in conto esercizio	0	748.153	0	1.158.135
Totale valore della produzione		50.846.538		52.284.745
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:				
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		6.090.875		7.301.073
7) Per servizi		8.935.000		8.048.405
8) Per godimento di beni di terzi		170.163		215.850
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	15.793.011		15.735.428	
b) oneri sociali	5.811.921		5.743.180	
c) trattamento di fine rapporto	1.377.572		1.494.530	
d) trattamento di quiescenza e simili	29.059		12.327	
e) altri costi	886.593	23.898.156	285.866	23.271.331
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.436.937		2.423.284	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.570.988		3.169.235	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) svalutazione di crediti dell'attivo circolante e di disponib. liquide	122.634	5.130.559	51.152	5.643.671
11) Variazioni rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.844		-39.325
12) Accantonamento per rischi		490.752		471.525
13) Altri accantonamenti		1.353		1.880
14) Oneri diversi di gestione		530.881		605.696
Totale costi della produzione		45.251.583		45.520.106
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		5.594.955		6.764.639
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:				
15) Proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate	0		0	
- da imprese collegate	92.473		0	
- altri	0	92.473	0	0
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- da imprese controllate	0		0	
- da imprese collegate	0		0	
- da controllanti	0		0	
- altri	25.199		11.555	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	48.659		305.375	
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate	0		0	
- da imprese collegate	0		0	
- da controllanti	834.345		354.725	
- altri	73.459	981.662	90.089	761.744
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate	0		0	
- da imprese collegate	0		0	
- da controllanti	-772.078		0	
- altri	-111.958	-884.036	-307.973	-307.973
Totale proventi e oneri finanziari		190.099		453.771
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE:				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobiliazzazioni finanziarie	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	-63.275		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	-63.275	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-63.275		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:				
20) Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni	0		0	
- varie	28.346	28.346	0	0
21) Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni	0		0	
- imposte esercizi precedenti	0		0	
- varie	0	0	0	0
Totale delle partite straordinarie		28.346		0
RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)		5.750.125		7.218.410
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:				
a) imposte correnti	-2.982.765		-4.190.970	
b) imposte differite	-232.650	-3.215.415	-89.543	-4.280.513
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.534.710		2.937.897

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31-12-01

(Pubblicato ai sensi dell'art. 1 comma 33 del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con Legge 23 dicembre 1996 n. 650)

01 VENDITA DI COPIE	21.567.075	06 RICAVI DA EDITORIA ON LINE	11.103
02 PUBBLICITÀ	24.243.774	07 Abbonamenti	387
03 Diretta	95.112	08 Pubblicità	10.716
04 tramite concessionaria	24.148.662	09 RICAVI DA ALTRA ATTIVITÀ EDITORIALE	5.304.658
05 RICAVI DA VENDITA DI INFORMAZIONI	0	TOTALE VOCI 01 + 02 + 05 + 06 + 09	51.126.610

Comincia il lungo week-end dei vacanzieri: previsto traffico intenso ma senza ingorghi. Finalmente sole e caldo in tutta l'Italia

Ferragosto, nove milioni controllati a vista

Vigilanza rafforzata sulle strade. Boom degli agriturismo scelti da più di un milione di ospiti

L'esodo

NUMERI UTILI
Autostrade:
www.autostrade.it; 06-43632121
Cciss: **1518**
Televideo: **pag. 647**
Mediavideo: **pag. 170**
Isoradio: **Fm 103.3**

LEGENDA
traffico critico
traffico intenso
traffico scorrevole

Oggi — mattina, pom, sera
Circolazione camion: Blocco dalle 7 alle 24

Domani — mattina, pom, sera
Circolazione camion: Nessun blocco

Sabato — mattina, pom, sera
Circolazione camion: Blocco dalle 7 alle 24

Domenica — mattina, pom, sera
Circolazione camion: Blocco dalle 00 alle 24

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Etilometro fuori dalle discoteche, autostrade pattugliate chilometro per chilometro, veloce chiusura di indagini e appostamenti per spezzare il traffico di droghe leggere e pesanti, retate antiborseggiatori nelle stazioni e antiprostitute nelle strade, spiagge scandagliate sia da terra che in mare, controlli a sorpresa nelle cucine dei bar e dei ristoranti, battute di caccia contro il commercio clandestino, ronde nei quartieri più deserti. Alla vigilia di Ferragosto è avvenuto di tutto e di più in nome di un lungo week end tranquillo. Quattro giorni di pausa, durante i quali l'Italia intera tenta di risposarsi ma sarà anche più vulnerabile.

Maschi «usa e getta», dialetto toscano accalappiauomini ed emiliano accalappiadonne, prove di seduzione in spiaggia, più sexy scoprire il seno o la schiena?, e via dicendo. È un Ferragosto disinibito, alle prese con quesiti di tal fatta e con sondaggi a sfondo sentimental-erotico, quello del 2002. Si dirà: d'estate sempre la stessa musica. Fatto sta che - buttate dietro le spalle le giornate autunnali, con tanto di temporali e trombe d'aria, che avevano illanguidito i più - gli italiani si sono gettati sulla festa di metà estate con rinnovato entusiasmo e con caparbia determinazione. D'altronde le previsioni parlano chiaro: sole e caldo regneranno su tutto il Paese. Come trascorreremo dunque il Ferragosto?

Parola d'ordine: abbronzatissimiÈ la prima regola: cercare di recuperare il tempo perso sotto l'ombrello (da pioggia) e non lasciarsi sfuggire neppure un raggio di sole, con l'aiuto di creme e oli, per diventare «neri», magari col capello platino che fa risaltare ancor più l'abbronzatura non proprio - per ora - esagerata.

Occhio a non restare imottigliati Saranno nove i milioni di auto che circoleranno sulle autostrade da oggi a lunedì per il lungo ponte e per i primi rientri dalle vacanze. Attenti come sempre a non spostarsi nelle ore considerate di punta, si scelgano piuttosto orari scaglionati e si eviterà di restare prigionieri nell'auto per ore.

Agriturismi al topÈ pienone nelle aziende agrituristiche: saranno 400mila, solo oggi, i vacanzieri che soggiorneranno nelle strutture «verdi» italiane e che si aggiungeranno agli 800mila che le hanno già scelte. In testa alle preferenze si piazzano Toscana, Umbria, Veneto, Trentino e Lombardia.

9 milioni di italiani sulle strade a Ferragosto.

Popolo della forchetta... Per i buongustai, Ferragosto fa rima con mangiare bene. E la Coldiretti non perde l'occasione per dare qualche suggerimento. Ad esempio: per gli antipasti, non possono mancare la caponata di melanzane, le frittole di maiale o il crostino caldo di pesce con totano, polipetti, cozze vongole. Tra i primi: gli zitoni di ferragosto o la pasta al pesco pantesco a base di capperi dell'isola di Pantelleria...E non è che un assaggio!

E la voglia di cultura? Ci sarà solo l'imbarazzo della scelta: le città d'arte saranno vive fino a tarda sera. Settanta tra i più importanti musei italiani resteranno infatti a porte aperte fino alle 23. Le aperture prorogate interesseranno in particolare Milano, Torino, Trieste, Genova, Firenze, Roma e Napoli. E se qualcosa non va, c'è «Fateci sapere», servizio del ministero per i Beni culturali grazie al quale - tramite posta elettronica - il cittadino potrà segnalare eventuali disservizi, inadempienze o anche solo fornire suggerimenti. Basterà scrivere a www.beniculturali.it.

Fare la spesa? Un'impresa Sarà più facile visitare i musei che fare la spesa, anticipa una ricerca condotta dall'Osservatorio di Milano su 12 metropoli italiane. Se numerose saranno le iniziative culturali, spettacoli in particolare, l'offerta commerciale sarà invece decisamente carente. Tutti chiusi gli alimentari, fatta eccezione per alcuni supermercati nelle città del sud e i centri storici di Firenze, Roma e Venezia.

4000 pellegrini truffati da un uomo che è sparito con i soldi delle prenotazioni del treno

Il Papa vola nella sua Polonia

ROMA Tre celebrazioni religiose pubbliche, con una previsione totale di oltre quattro milioni di fedeli, e momenti privati di preghiera, come la visita alle tombe dei familiari, scandiranno l'ottavo pellegrinaggio di Giovanni Paolo II nella sua Polonia, da domani sera fino al 19 agosto. Crescono l'attesa popolare e il livello della sicurezza: in una serie di perquisizioni sono state sequestrate armi lungo il corteo papale.

Programma Papa Wojtyla tornerà a casa domani alle 18.30, quando sbarcherà all'aeroporto Balice di Cracovia. Il pellegrinaggio inizia sabato, con la dedicazione d'una nuova chiesa alla «Divina misericordia», nel sobborgo di Lagiewniki (Cracovia). La celebrazione è anche il motivo principale del viaggio del Santo Padre a Cracovia. In questi luoghi infatti ha trascorso nel '38 gli ultimi giorni della sua vita suor Faustina Kowalska. Giovanni Paolo II l'ha canonizzata nell'anno santo 2000. Domenica la giornata più impegnativa. Al mattino nel grande Parco Blonie (Cracovia) Giovanni Paolo celebrerà un'imponente messa, con oltre 2 milioni di fedeli, compresi numerosi gruppi da Bielorussia, Lituania, Russia, Ungheria, Repubblica ceca. Alla liturgia assisteranno anche il presidente polacco Kwasniewski, il suo predecessore ed ex leader di Solidarnosc Lech Walesa, i presidenti slovacco Schuster e lituano Adamkus. Verranno beatificati l'arcivescovo Zygmunt Szczesny Felinski, don Jan Balicki, padre Jan Beyzym, suor Sancja Szymkowiak. In particolare l'elevazione agli altari del primo, vescovo di Varsavia deportato per 20 anni dagli zar in Siberia e animatore del cattolicesimo in Russia, potrebbe inasprire i rapporti già tesi col Patriarcato ortodosso di Mosca.

Domenica pomeriggio Giovanni Paolo II si recherà in visita privata prima nella Cattedrale Wawel, ritenuto l'Altare della Patria polacco (vi ha celebrato la sua prima messa il 2 novembre '46) e poi a pregare sulla tomba dei genitori e del fratello nel cimitero di Rakowice. L'ultimo giorno, lunedì 19, il Pontefice sarà nella Basilica di Kalwaria Zedrzydowska.

Sicurezza e organizzazione La polizia di Cracovia ha sequestrato 60 armi illegali in abitazioni che costeggiano l'itinerario che percorrerà il Papa domani sera. Segnale del rafforzamento della vigilanza dopo le minacce via Internet rivolte al Papa. Dal 16 al 19 agosto saranno impegnati 17 mila poliziotti, 1.500 pompieri e 11.000 volontari. Ben 150 le persone dello staff medico per la salute del Papa.

Truffa per 4.000 pellegrini Ha prenotato quattro treni speciali da Danzica per Cracovia ed ha raccolto i soldi da quattro mila persone che desideravano incontrare il Pontefice durante il suo viaggio in Polonia. Ma era un truffatore scappato con i soldi facendo perdere le sue tracce. Ora è ricercato dalla polizia.

PAURA

Linee messicane

Aereo pontificio fermo per guasto

CITTÀ DEL MESSICO Il velivolo utilizzato da Papa Giovanni Paolo II per il suo ritorno in Italia dalla visita pastorale in Messico ha dovuto effettuare martedì un atterraggio di emergenza a Cancun mentre era in volo per Madrid, a causa di un guasto al sistema idraulico. L'ha reso noto ieri la compagnia di bandiera messicana Aeromexico. La notizia dell'emergenza, avvenuta martedì mattina, era stata mantenuta segreta.

Si è concluso ieri il blitz della Polizia contro l'immigrazione clandestina, la prostituzione e il commercio abusivo. Coinvolte undici regioni

Operazione «vie libere», espulse centinaia di lucciole

La risposta di Don Benzi: «Noi liberiamo le ragazze, il governo consente la loro schiavitù»

ROMA Oltre 400 espulsioni di «lucciole e immigrati» clandestini, 88 arresti e più di 200 denunce in quasi tutta Italia. È scattata una settimana fa e si è conclusa ieri all'alba la maxioperazione della Polizia contro l'immigrazione clandestina, la prostituzione ed il commercio abusivo.

Controlli a tappeto che hanno coinvolto trentasei province e undici regioni, secondo un nuovo modello operativo di intelligence, voluto dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

Un modello, che si basa su un mirato ed incisivo controllo del territorio.

E l'operazione «vie libere» avrà presto un seguito, come ha annunciato il questore di Cagliari Antonio Pitea nel corso di una conferenza stampa: «oggi -ha detto presentando l'operazione come città capofila- si è conclusa la sua prima fase, ma ne partirà una seconda entro agosto».

Sono state arrestate 88 persone e 244 sono state denunciate per favoreggiamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina, commercio abusivo, ricettazione, droga, delitti contro la persona e il patrimonio. È inoltre già iniziato il riaccompagnamento degli immigrati clandestini nei paesi di origine, con l'impiego di voli charter. Si tratta di 449 persone delle quali 159 uomini e 290 donne, tutte dedite alla prostituzione. Nell'operazione 'Vie Liberè sono stati inoltre impegnati centinaia di agenti al giorno.

Sono state undici le regioni coinvolte nell'operazione e trentasei le province. Si tratta di Toscana, Sardegna, Liguria, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Veneto Emilia Romagna, Piemonte, Campania, Umbria e Puglia.

Il bilancio nella capitale è stato di 43 persone accompagnate alla frontiera, 48 decreti di espulsione, 136 fermati dei quali 16 rilasciati, due arresti per sfruttamento della prostituzione e tre revoche di permessi di soggiorno. In Toscana invece 30 immigrate clandestine sono state rimpatriate, 68 accompagnate nei centri di permanenza temporanea e a 15 è stata intimata l'espulsione in Toscana. In Sardegna 150 uomini della polizia sono stati impegnati nell'operazione, con un bilancio di 60 persone espulse, mentre a Perugia sono state espulse 35 «lucciole».

Ma c'è anche chi ha usato altri metodi per rendere più vivibili le strade. Per combattere la prostituzione sulle strade i sindaci di Rimini, Savona, Andria (Bari), Porto Sant' Elpidio (Ascoli Piceno) hanno scelto di colpire soprattutto i clienti usando telecamere e multe: una scelta che paga, secondo don Oreste Benzi, presidente dell' associazione riminese 'Papa Giovanni XXIIÌ e che potrebbe essere imitata anche da altri sindaci. A loro è dedicata la manifestazione di preghiera organizzata dall' associazione per sabato pomeriggio prossimo a Perugia.

«Oggi nella provincia di Rimini - ha scritto don Benzi in un comunicato - la prostituzione di strada non c' è più ed è severamente combattuta nei locali. Decisiva la collaborazione delle associazioni che operano veramente per la liberazione delle ragazze; la nostra dà accoglienza giorno e notte».

Secondo il sacerdote nel Paese esiste attualmente «un contrasto tra l' Italia viva e decisa e il governo che permette questa schiavitù. Restiamo sbalorditi di fronte a Ministri che volontariamente ignorano questa Italia che fa giustizia da sola mentre essi pensano solo a creare recinti dove collocare le vittime dei criminali».

Nessuna retata a Trieste, per mancanza di «squillo»

TRIESTE Trieste è stata risparmiata dall'operazione «Vie libere». Nel capoluogo giuliano non c'è stata alcuna retata, anche perché, come dicono alla Questura, il fenomeno della prostituzione «da strada» è estramemente limitato.

«Svolgiamo periodicamente - spiega il dirigente della Squadra Mobile, Mario Bo - operazioni di indagini e di controllo soprattutto per identificare gli sfruttatori; nella vie della in città operano nel complesso non più di una decina di prostitute, in gran parte nigeriane che vivono in altri centri e vengono a Trieste solo per esercitare, in una sorta di pendolarismo che del resto è diffuso in molti altri centri; a Trieste è un fenomeno decisamente contenuto».

Le zone prescelte dalle poche «lucciole» da marciapiede sono quelle ormai consolidate da un'antica tradizione: il Borgo Teresiano e le vie limitrofe. Dove per altro in passato non sono mancate proteste da parte dei residenti, infastiditi dal via viai nei portoni e sotto le finestre delle abitazioni.

La polizia svolge periodici controlli e identificazioni delle donne, un'attività che rientra anche nell'ambito dell'attività investigativa il cui obiettivo primario è individuare gli sfruttatori.

Mano pesante a Lignano Arrestata una dominicana

UDINE Un arresto, 79 extracomunitari di varia nazionalità espulsi, 37 denunciati, soprattutto marocchini e tunisini, per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sfruttamento della prostituzione e reati legati al possesso di sostanze stupefacenti.

Ma anche il sequestro di materiale contraffatto, tra cui un centinaio di cd "pirata". Sono i risultati dell' operazione "Vie libere" in Friuli Venezia Giulia. Per una settimana gli agenti della Questura di Udine hanno puntato il mirino soprattutto su Lignano Sabbiadoro.

"Ci siamo mossi, su indicazione del ministero degli Interni - ha spiegato ieri il dirigente della Squadra Mobile friulana Ezio Gaetano -, soprattutto per contrastare l'immigrazione clandestina, la prostituzione e il commercio ambulante abusivo. Abbiamo preferito non disturbare i turisti con controlli assidui sulle spiagge.

I risultati ottenuti, che riteniamo particolarmente significativi, sono stati possibili con appostamenti quotidiani lungo le strade che portano al mare". L'unico arresto, effettuato a Lignano, ha riguardato una donna della Repubblica Dominicana, accusata di sfruttamento della prostituzione.

m.b.

Proteste a Barletta per il volo a bassa quota di tre mezzi militari statunitensi che hanno seminato il panico sulla spiaggia

Partiti da Aviano gli elicotteri «pazzi»

FOGGIA Erano statunitensi i tre elicotteri militari che martedì hanno seminato il panico tra migliaia di bagnanti, volando a bassa quota su un lungo tratto del litorale pugliesi, da Margherita di Savoia (Foggia) a Trani (Bari). Lo si è appreso da fonti del 32/mo stormo dell' Aeronautica militare italiana che ha sede nell' aeroporto di Foggia Amendola.

I tre velivoli - due «Ch 47 Chinook» ed un «Hu-60 Blackhawk» erano partiti dalla base di Aviano (Pordenone) ed erano diretti a Bari, come tappa intermedia, forse per fare rifornimento e caricare uomini e merci. Avrebbero dovuto poi proseguire «fuori area» in una missione della quale non si è appresa la destinazione, ma che potrebbe essere un peese balcanico, non è escluso il Kosovo.

Alla torre di controllo di Amendola, secondo quello che si è saputo, era stato solo segnalato dalle autorità Nato il trasferimento lungo l' Adriatico dei tre elicotteri, che hanno navigato sempre «a vista», senza cioè alcun collegamento con apparati o strutture militari italiani.

«Massimo interesse della missione americana su quanto avvenuto sulla riviera di levante di Barletta» è stato espresso dal console generale degli Stati Uniti ad interim di Napoli, Josephina Papendick, in una telefonata fatta ieri al sindaco di Barletta, Francesco Salerno. Ne ha dato notizia il primo cittadino aggiungendo che lunedì prossimo «una equipe composta da autorità militari italiane e americane giungerà a Barletta per avviare indagini sul volo a bassa quota compiuto dai tre elicotteri americani».

«Solerte e tempestiva - ha commentato il sindaco - è stata la telefonata del console americano». Salerno ha aggiunto che «proprio stamattina avevamo preparato una richiesta ufficiale alle autorità militari italiana e americana per l'apertura di una indagine». «Sono dell' avviso þ ha continuato Salerno þ che occorra fare una indagine seria, trovare i responsabili e comunque procedere ad una punizione anche se non è successo niente di grave». «Fortunatamente - ha concluso - tutto si è risolto in una bravata, ma il volo a bassa quota che Š stato compiuto ieri resta grave per le conseguenze che avrebbe potuto comportare».

IN BREVE

L'ennesima morte nel Catanzarese

Donna di 28 anni scende dalla sua auto ed è investita da un pirata della strada

LAMEZIA TERME Maria Luisa Caruso, 28 anni di Lamezia Terme, è la nuova vittima di un pirata della strada. L'incidente, secondo è accaduto nei pressi della svincolo della 280 che conduce all' autostrada Salerno-Reggio Calabria.A condurre la donna nell' ospedale di Lamezia Terme, dove Maria Luisa Caruso è morta ieri mattina dopo che il 118 erar stato chiamato da alcuni automobilisti che avevano notato il corpo della donna riverso sull' asfalto. Sul luogo dell'incidente sono stati raccolti alcuni frammenti dell' automobile che ha investito la donna, che quando è stata investita si trovava accanto alla Fiat Panda che aveva lasciato sul ciglio della strada.

Bambina di tre anni deceduta all'ospedale Era in vacanza con i genitori, aperta un'inchiesta

ROSSANO CALABRO La Procura della Repubblica di Rossano ha aperto un'inchiesta sulla morte di una bambina di tre anni, deceduta la scorsa notte all'ospedale cittadino. In base ad una prima ricostruzione dei fatti operata dagli inquirenti, pare che tutto sia cominciato quando la bambina, che era in vacanza con la famiglia in località «Zolfara» di Rossano anche se originaria di Montalto Uffugo, ha avvertito i primi disturbi, cominciando a vomitare. Allarmati, i genitori l'hanno trasferita in ospedale, dove è stata visitata dai medici del Pronto soccorso. I quali, nonostante le cure tempestive, non sono riusciti a strapparla alla morte.

Camion abbatte pilone delle linee telefoniche Black-out alla base militare di Pratica di Mare

ROMA Telefoni muti alla base militare di Pratica di Mare, dove il 28 maggio scorso si svolse l'importante e tecnologicamente attrezzatissima cerimonia della firma di adesione della Russia al consiglio della Nato. Dalle 9 di ieri le comunicazioni telefoniche sono bloccate, sia dall'interno sia dall'esterno, e l'unico modo per comunicare è utilizzare il ponte radio dell'Aeronautica militare. Il black out è stato provocato, ha spiegato la Telecom, da un camion che è andato a sbattere contro un palo, all'esterno della base, tranciando due cavi aerei che garantiscono i collegamenti telefonici della Telecom.

Bari, non gli viene erogata la pensione: prende a martellate il terminale dell'Inps

BARI È estate e non arrivano i soldi della pensione necessari per campare. L'Inps me la deve pagare subito. Questo deve essere passato per la testa a un uomo di 63 anni di Bari al quale il caldo estivo e i ritardi nell' erogazione di una pensione di reversibilità hanno fatto saltare i nervi. Esasperato per la mancata erogazione delle pensione, alla quale ritiene di aver diritto, ieri ha verificato per l'ennesima volta al terminale Inps presso la sede sul lungomare di Bari che non v'era nulla di nuovo ed ha pensato bene di distruggere il video a martellate. L'uomo sorpreso da una pattuglia dei carabinieri è stato denunciato.

È ancora scontro politico sul ruolo dello strumento che regola il rapporto tra i conti dei singoli partner e l'Unione Europea. Sullo sfondo le elezioni tedesche

Bossi insiste: Patto da rivedere. Prodi: va bene così

Per il leader della Lega «questa stabilità frena la nostra economia». Tremonti: speculazioni contro l'Italia

In Sardegna Emilio Fede «portavoce» del premier. Immediate bordate dall'Ulivo

Berlusconi: «Sinistra disfattista»

ROMA Berlusconi, in vacanza in Sardegna, preferisce tacere ed affida il suo pensiero a un insolito «portavoce», Emilio Fede, per accusare la Sinistra di essere «disfattista, catastrofista» e di puntare solo «a spaventare il Paese, e gettarlo nell'angoscia e nel panico». Parole dure, accuse molto pesanti, pronunciate da Berlusconi alla presenza dei suoi ospiti nella villa «La Certosa» di Porto Rotondo. E che Emilio Fede ha avuto il compito di riferire ai giornalisti che assediano la residenza sarda del presidente del consiglio.

Il premier, ha affermato il direttore del TG4, ha deciso di non rilasciare dichiarazioni «perchè non vuole entrare in questa polemica innescata da una sinistra che, priva di idee e di proposte, non sa fare il suo lavoro e cerca solo di denigrare il governo e il suo operato».

Ieri, ha detto ancora Fede, Berlusconi «ci spiegava che in un anno il governo ha fatto tutto quello che si era impegnato a fare e anche qualcosa di più». Ma l'opposizione ha negato anche questo, ha detto Berlusconi ai suoi ospiti, dimostrando «di non guardare alla realtà dei fatti, e quando dipinge il Paese con toni catastrofici non si comporta in modo corretto». Perciò, ha spiegato Emilio Fede, il presidente del consiglio ha deciso di alzare un muro di fronte alla «guerra psicologica» avviata dal centrosinistra contro il governo, in particolare contro il ministro Tremonti, i conti pubblici e la riforma della giustizia. La consegna del silenzio si protrarrà fino al 23 agosto, quando Berlusconi parlerà al Meeting di Rimini di Comunione e Liberazione.

Silvio Berlusconi

Il Centrosinistra ha respinto le accuse di Berlusconi. Per il leader dei Ds Piero Fassino il premier «quando è in difficoltà» preferisce parlare d'altro. E questa volta, ha aggiunto, le difficoltà devono essere tante e grandi se è stato «costretto ad affidarsi all'intermediazione di Emilio Fede». In questo modo, è il commento del coordinatore dell'esecutivo della Margherita Dario Franceschini, il capo del governo cerca di «scaricare le responsabilità» del fallimento di un anno di governo la cui unica priorità, ha sostenuto, è stata quella di approvare nuove leggi per risolvere i problemi personali del presidente del consiglio e dei suoi amici. Non è colpa nostra se le cose vanno male, ha aggiunto il capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti, e certamente non è solo l'opposizione a sostenere che i conti pubblici «vanno malissimo». Questo governo, secondo Armando Cossutta (Pdci), ha ormai «il sapore dell'avventurismo». Berlusconi, comunque, ha affermato Clemente Mastella, di fronte ad una situaizone economica «sempre più drammatica», farebbe bene ad interrompere il silenzio. Se tace, è l'opinione del verde Alfonso Pecoraro Scanio, «vuole dire che la situazione è veramente grave».

Elvio Sarrocco

ROMA Critiche? Silvio Berlusconi, in vacanza a Porto Rotondo, reputa le preoccupazioni dell'opposizione sulle cifre del bilancio pubblico assolutamente «disfattiste, catastrofiste, che puntano a solo a spaventare il Paese, a gettarlo nell'angoscia, nel panico». Lo ha riferito Emilio Fede, ospite assieme ad altri amici a La Certosa, la villa del premier. Nel ruolo di portavoce, Fede assicura che Berlusconi è amareggiato dai toni della sinistra: «Il fatto è che Berlusconi non accetta il disfattismo di una sinistra che non rispetta il lavoro del governo. Ieri, ad esempio, Berlusconi ci spiegava che in un anno il governo ha fatto tutto quello che si era impegnato a fare e anche qualcosa di più». Ecco perchè il presidente del Consiglio ha sollevato un muro di silenzio, che intende rompere solo al meeting di Rimini il 23 agosto. Sembra offeso. Comunque, attraverso i suoi molti amici, il capo del governo fa capire di avere «una grande fiducia in se stesso e soprattutto nel Paese».

I suoi ministri però danno l'impressione di essere sui carboni accesi. Umberto Bossi, leader della Lega, sostiene che il patto di stabilità deve essere assolutamente rivisto perchè «blocca l'economia». Bisognerà attendere le elezioni tedesche del 22 settembre, dopo di che «sarà senz'altro possibile fare una riflessione con i paesi membri e capire quanto è utile mantenere invariato uno strumento

Bossi vuole rivedere il Patto di stabilità.

Prodi torna alla carica: il Patto funziona.

elaborato e fissato in altri tempi, ormai superati». Insomma, il governo italiano avrebbe nel cassetto un progetto che scatterebbe a partire dal 22 settembre, data delle elezioni tedesche, l'esito delle quali dovrebbe essere a vantaggio del conservatore Stoiber. Quando Berlino diventa cristianodemocratica, allora il ministro dell'Economia pensa di tirare dentro ad uno stesso fronte il cancelliere tedesco e Tony Blair, il quale ha tutto l'interesse a cercare di entrare in Eurolandia con un patto di stabilità più flessibile. Il governo italiano aspetterebbe che gli altri si muovono per accodarsi alle richieste tedesche e inglesi.

Il progetto, ricostruito nei dettagli dal Messaggero, è stato seccamente smentito dal ministro dell'economia Giulio Tremonti, il quale ha definito «speculazioni giornalistiche le presunte strategie sul patto di stabilità». La data delle elezioni tedesche è attesa comunque con grande ansia dal governo italiano perchè dovrebbe sancire lo spostamento dell'asse dei governi europei dalla socialdemocrazia verso il conservatorismo. In questo quadro, i legami con la Ue non potrebbero che allentarsi. Resta il fatto che il presidente della Commissione Romano Prodi non perde l'occasione (ieri è stata un'intervista alla Gazzetta di Reggio) per rintuzzare gli affondi contro il Patto di stabilità. «Il patto - ha risposto ieri - ha funzionato bene sia per le difficoltà del passato, sia per gli obiettivi verso i quali tutti i governi devono convergere».

Quanto alle obiezioni di Rocco Buttiglione, Prodi afferma di essere consapevole che è il consiglio dei capi di governo che deve decidere, ma rivendica il diritto dire il proprio parere come presidente della commissione.

E sono in molti a pensarla come Prodi. Il membro della Bce Tommaso Padoa Schioppa difende a spada tratta il Patto: «Esso è una combinazione di rigore e ragionevolezza che lascia fuori ottusità, furbizia e lassismo. L'Italia è l'ultimo paese che può farsi promotore di una deviazione da questa linea a causa della sua storia passata».

Antonella Fantò

MARONI «EMARGINA» LE COPPIE DI FATTO

ROMA Il governo ha intenzione di aiutare e premiare le coppie sposate. E' quanto emerge da un libro bianco che giace sulla scrivania del ministro del lavoro Roberto Maroni e che dovrebbe essere presentato ai sindacati a settembre. Una serie di aiuti finanziari che vanno dalle detrazioni fiscali delle spese della cerimonia nuziale, compresi i fiori e ricevimenti fino ai nuovi contratti di luce e gas della nuova casa. Oppure detrazioni per ogni figlio, nato da coppia legittimamente sposata, che si aggirerebbero attorno alla cifra di 4000 euro l'anno, (cifra detta due giorni fa e smentita il giorno successivo dal sottosegretario Grazia Sestini), un aiuto da capogiro che urta contro il deficit delle casse pubbliche, evidenziato dalla crisi economica.

In una cinquantina di pagine sono contenuti sostegni da sogno per chiunque voglia costruirsi una famiglia. Alla nascita di ogni figlio, ad esempio, non solo la madre, ma anche il padre può chiedere un anno sabbatico. E' da notare che l'attuale normativa è già ampiamente più benevola nei confronti delle madre di quanto non siano le norme in vigore in Europa. L'anno sabbatico non prevede versamenti contributivi, sicchè in ogni caso la madre o il padre deve lavorare un anno in più. Mutui agevolati e detrazioni fiscali anche per chi compra una casa, ma solo se si sposa o ha fatto promessa di matrimonio.

Secondo il sottosegretario Grazia Sestini il Libro Bianco «è una bozza preparata da consulenti e parla di indirizzi e non di cifre». Negli orentamenti che il ministro dovrà esaminare ci sono anche bonus per gli anziani a carico, voucher di 400 euro al mese da aggiungere alla pensione mensile. Non male, se si pensa che il governo non riesce a trovare tra le pieghe di bilancio quei 500 milioni di euro che sarebero dovuti servire a tenere fede alla promessa di aumentare le pensioni minime al di sotto del milione.

La cautela del capo della Fed sullo sfondo di una giornata devastante nel Vecchio Continente. Il Dow Jones sfonda il 3%, il Nasdaq il 5

Borse europee nella bufera, ruggito di Wall Street

Milano perde il 3,13 per cento. In Francia Vivendi ha lasciato sul terreno il 25%

MILANO L'effetto Fed, con il mancato ribasso dei tassi che ha deluso ieri i mercati e la indicazione giunta dai tecnici guidati da Alan Greenspan circa i rischi collegati alla debolezza economica degli Usa, pesano più dell' ottimismo del presidente Bush e deprimono i mercati. Gli stessi indici di Wall Street anche ieri hanno sofferto non poco ma, avendo patito già martedì l'effetto-Greenspan, hanno riservato nel finale un'inattesa sopresa: il Dow Jones è salito del 3,07% a 8.743,10 punti, mentre lo Standard & Poor's 500 ha guadagnato il 4,00% a 919,59 punti. Il Nasdaq, infine, è avanzato del 5,12%, a 1.334,30 punti.

In Europa, però, sono state lacrime e sangue con tutti i mercatie in forte calo in una seduta iniziata col malumore per il mancato taglio ai tassi da parte della Fed e conclusa con grandi apprensioni sulla tenuta finanziaria di due colossi europei, in una giornata condita per altro da alcuni risultati societari deludenti.

Seduta da brivido per il gigante dei media francese Vivendi Universal, crollato in borsa a minimi del 25,22% dopo l'annuncio di perdite record nel semestre, una crisi di liquidità che impone dismissioni a tappe forzate per 10 miliardi e maxi-svalutazioni degli asset societari. A confermare al mercato la gravità della situazione è intervenuta poi Standard & Poor's, che ha declassato il rating del debito sotto il livello di investimento, a junk bond. La peggior piazza europea è stata dunque Parigi, che ha segnato un tonfo del 4,41%. A Stoccolma (-1,71%), si è consumato invece l'altro dramma borsistico della giornata, con il produttore di telefonini Ericsson in frenata del 10,61% sui timori per la situazione finanziaria del gruppo, alla luce del maxi-aumento di capitale in corso e delle incertezze congiunturali. Tra gli altri mercati, cali consistenti a Francoforte (-3,25%), e a Milano (-3,13% il Mib30). Anche se non sono andate certo meglio Londra (-2,36%), Amsterdam (-2,86%), o Zurigo (-1,09%). Chiusa la borsa ceca a causa delle inondazioni che stanno devastando il paese, con la piena della Moldava che ha raggiunto oggi anche la capitale costringendo all'evacuazione diversi istituti finanziari.

L'avvio dei listini europei era stato particolarmente debole sin dal mattino, dopo la decisione della Federal Reserve di lasciare invariati i tassi dando comunque dei segnali possibilisti per il futuro. L'avvio sostanzialmente piatto di Wall Street aveva permesso ai mercati di riportarsi al di sopra dei minimi di seduta, ma quando anche il Dow Jones ha preso nuovamente la via dei ribassi su tutte le piazze i cali si sono ulteriormente aggravati. Ridotti al minimo gli scambi, alla vigilia della chiusura di Ferragosto per diversi mercati europei.

Escludendo le notizie societarie negative piovute ieri nel Vecchio Continente, comunque, gli operatori sarebbero stati particolarmente nervosi, in attesa di capire se gli Stati Uniti stiano scivolando nuovamente nella recessione dai dati sulla produzione industriale americana di domani, e dall'indice sulla fiducia dei consumatori misurato dall' università del Michigan, che sarà diffuso venerdì.

Per quanto riguarda Milano dalla débâcle generale di Piazza Affari si sono salvate solo Pirelli (+1,41%) e Hdp (+3,16%). Giornata nera, invece, per il produttore di chip italo-francese StMicroelectronics, che ha chiuso la seduta con un calo del 6,54% scendendo sotto i 19 euro per azione. Malissimo anche per Seat (-5,40%).

PIAZZA AFFARI OGGI CHIUSA

MILANO In occasione del Ferragosto, oggi la Borsa sarà chiusa tanto nella seduta diurna, quanto in quella serale. Nessuna contrattazione al mercato After Hours, invece, per la seduta di ieri e per quella di domani.

I Ds allarmati sulla sorte della Terza Rete

Decentramento della Rai: tregua tra Storace e Saccà dopo la maretta Lega-An

ROMA In un colloquio telefonico con il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, il direttore generale della Rai Agostino Saccà ha «rappresentato quali erano le sue intenzioni nei confronti di Bracalini» . Lo ha reso noto lo stesso presidente che alla domanda se con il direttore della Rai avessero parlato anche della vicenda del decentramento dei centri di produzione Rai dalla capitale, ha replicato: «Queste non sono questioni che si affrontano a Ferragosto, ma a un tavolo».

Le polemiche sulla Rai però non si placano. «La vicenda Rai di Ferragosto è un insieme di arroganza e dilettantismo pericolosi per l'azienda, ma a settembre ci sarà l'affondo finale». Lo sostiene il Ds Giuseppe Giulietti, secondo il quale alla ripresa del dopo-ferie «Biagi avrà problemi per il suo nuovo programma, Santoro sarà cacciato su Raitre, mentre le produzioni della terza rete televisiva della Rai saranno in gran parte decentrate, con una riduzione del budget e dell'autonomia della rete».

Giulietti infatti sottolinea che «a settembre, quando saranno in primo piano le grandi questioni della giustizia, dell'articolo 18, del lavoro, sarà realizzata a pieno la necessità di chiudere i luoghi sgraditi della comunicazione tv. Non è un gioco ma un'arroganza profonda che ha come disegno la stretta su Raitre». Per questo, anche a nome dell'Associazione Art. 21 di cui è portavoce, Giulietti chiede che «la grande manifestazione del 14 settembre sia dedicata anche alla libertà d'informazione».

«La scelta di un decentramento progressivo della produzione Rai è giusta, e io sono d'accordo che si proceda nella direzione del decentramento, della valorizzazione delle risorse culturali delle regioni italiane». A schierarsi accanto al vertice Rai e contro gli amministratori locali laziali e capitolini, tra i quali il sindaco di Roma Walter Veltroni, è il senatore diessino Enrico Morando.

DALLA PRIMA PAGINA

Patto di stabilità: non ci sarà mai rivoluzione, soltanto un rinvio

E molti dei Paesi con i conti in ordine, dal Belgio all'Irlanda, si oppongono a questa soluzione. Perchè il limite del 3% fissato per i deficit nel Trattato di Maastrict, di cui il Patto di stabilità è parte integrante, dovrebbe essere oggi ripensato? Per cercare di superare la congiuntura sfavorevole in tutto il mondo: la locomotiva Usa è nel guado nonostante l'ottimismo di Bush e l'Europa è vicina alla recessione.

Ripensando quindi il Patto di stabilità, i singoli Governi potrebbero condurre una politica espansionista senza dover patire le attuali restrizioni imposte a livello europeo. E l'Italia, che ha i conti pubblici in grande sofferenza ed ha l'urgenza di reperire risorse, potrebbe ridare fiato ad un'economia che si sta drammaticamente fermando.

Problemi? Un paio almeno. Non è dimostrato che con un deficit maggiore si possa stimolare la domanda e quindi la crescita. Inoltre non sembra proprio il caso di allentare il Patto per un Paese come il nostro con un alto debito pubblico che difficilmente si riduce. Anzi, ripensare il Patto finisce per essere un modo abbastanza semplice per non affrontare le riforme che invece servono. E allora? Molto probabilmente non ci sarà nessuna rivoluzione ma semmai un ulteriore rinvio dell'appuntamento con il pareggio di bilancio. E sul fronte delle risorse necessarie, il Governo si troverà davanti ad un bivio oltre al solito ricorso ad una finanza creativa: aumentare le entrate o diminuire le spese.

Alberto Mazzuca

Piace il complesso piano della holding. Non ci sono più i presupposti per una Opa obbligatoria sulle azioni Edison il cui aumento di capitale resta lo scoglio principale

Italenergia-bis: strada in discesa dopo il via libera di Consob

MILANO L'operazione Italenergia-bis incassa un più che atteso via libera da parte della Consob che, oltre a benedire sostanzialmente il complesso piano della holding, non ritiene vi siano i presupposti per un'Opa obbligatoria sulle azioni Edison. I francesi di Edf non si scollano di dosso la «sterilizzazione» del diritto di voto al 2%, ma incassano comunque un parziale successo evitando che tale blocco sia trasposto anche a Edison. Il vincolo, infatti, secondo quanto stabilito, non si applica ai soci di Italenergia bis nè al diritto di voto di Italenergia bis in Edison.

A questo punto il gruppo guidato da Umberto Quadrino potrebbe conquistare la firma definitiva dei soci al piano già entro fine mese. Questo anche se la partita cruciale si giocherà comunque sullo scoglio relativo all'aumento di capitale di Edison, le cui modalità potrebbero venir determinate altrimenti rispetto ai piani iniziali a causa dei recenti incerti borsistici, che tra l'altro potrebbero incidere anche sui tempi per il debutto a Piazza Affari della holding, previsto in teoria per gli inizi di novembre.

A pesare sulla decisione dell' authority di borsa, il compromesso della scorsa settimana tra il desiderio di Edf di contare di più all'interno del Cda della nuova Italenergia e il rischio di vedersi imporre un tetto del 2% ai diritti di voto anche relativamente alla quota detenuta direttamente in Foro Buonaparte, con la conseguente decisione di portare il numero dei consiglieri previsti dallo statuto di Italenergia bis da 12 a 7 e, dunque, con un solo consigliere di parte francese (inizialmente Edf puntava ad ottenere 2 consiglieri su 12). Non sono stati di poco conto per la risposta della Consob, inoltre, i complessi accordi raggiunti sulle intrecciate opzioni call e put relative alla holding di Piazzetta Bossi. Fonti interne alla vigilanza, infatti, hanno spiegato che la risposta a uno specifico quesito sulla rilevanza nell'operazione della legge 301 (che limita al 2% il diritto di voto di un monopolista straniero nelle società energetiche nazionali e in quelle ad esse collegate) è stata formulata considerando proprio gli accordi economici tra i soci, e la modifica allo statuto di Italenergia-bis.

Su specifica richiesta, la Commissione ha però chiarito - spiegano sempre fonti interne - che il limite al voto di Edf non si applica comunque nè agli altri soci dei francesi presenti a loro volta nel capitale di Italenergia-bis, nè al diritto di voto di Italenergia-bis in Edison. Il quesito era nient'affatto peregrino, dal momento che ad esso erano legati alcuni timori dei sei soci di Italenergia (Fiat, Edf, Tassara, Sanpaolo-Imi, IntesaBci e Banca di Roma), che hanno già apportato le proprie partecipazioni nella nuova holding guidata da Quadrino. Sapendo però che il piano sarebbe sfumato nel caso in cui fosse stato imposto il lancio dell'Opa, o se la Consob avesse deciso che Edf esercita un'influenza tale su Italenergia bis da congelarne i diritti di voto in Edison. Quest'ultima ipotesi, piuttosto estrema per la verità, avrebbe tra l'altro lasciato di fatto i comandi della società agli azionisti detentori dei titoli flottanti, tant'è che dopo la decisione Consob i titoli Edison si sono indeboliti fino a chiudere con un prezzo di riferimento di 2,24 euro, in calo del 2,78%.

«Mi è caduta dalle braccia durante la poppata», ma l'autopsia ha accertato l'assenza di latte nel corpicino

Bimba muore, madre accusata di omicidio

Noemi, di appena due mesi, è deceduta martedì notte per trauma cranico

BOLOGNA Un'altra madre accusata di omicidio volontario, un'altra madre che si dichiara innocente, un'altra brutta storia tutta da chiarire. La bimba, Noemi, di due mesi, è morta per trauma cranico martedì notte all'ospedale di Bentivoglio, in provincia di Bologna. La mamma Silvia Ruffoni e il suo convivente, Armando Fresta, l'hanno portata d'urgenza al pronto soccorso, ma non c'è stato nulla da fare. Forse era già spirata prima di essere consegnata ai medici. Proprio loro si sono insospettiti per le numerose ecchimosi sul corpo della neonata e hanno inoltrato una segnalazione ai carabinieri di Baricella e all'autorità giudiziaria. Così è stata aperta un'indagine per accertare la causa della morte.

All'alba i carabinieri e il pm di Bologna, Walter Giovannini, hanno compiuto un sopralluogo nell'abitazione di Boschi di Baricella, nel bolognese, dove vive la coppia, lei casalinga di 33 anni, lui meccanico di 36. Subito dopo l'interrogatorio della madre - avvenuto alle 14.30 alla caserma Panzacchi di Bologna alla presenza del suo legale, l'avvocato Aldo Savoi - è stata fatta l'autopsia sul corpo della bimba. In questo modo è stato possibile confrontare le dichiarazioni della donna con gli accertamenti del medico legale nominato d'ufficio, il dottor Giuseppe Fortuni. Le due tesi presenterebbero in parte alcune contraddizioni. La madre ha raccontato che la bimba le è caduta dalle braccia durante la poppata di mezzanotte e mezzo, battendo la testa (l'autopsia accerterà però l'assenza di latte nello stomaco della piccola). Vedendola respirare, però, la mamma non si è preoccupata delle possibili conseguenze della botta e l'ha messa a dormire nel lettino, come al solito. E' stato l'uomo - che non è il padre - tornato a casa verso l'una, a dare l'allarme perché la bimba era fredda. «Ma ancora respirava» ha dichiarato la donna. Un racconto giudicato in parte verosimile dagli inquirenti, salvo per un particolare importante: la seconda ecchimosi sul lato destro della testa di Noemi. Come pure altri segni riscontrati sul suo corpo, precedenti ai lividi. Gli inquirenti hanno così richiesto la documentazione del parto. Per capire, cioè, se quei segni possano risalire al parto, o derivino invece da maltrattamenti. E' ancora incerto l'orario di decesso: il certificato di morte è delle 2.26, ma la morte della bimba potrebbe essere avvenuta da una a tre ore prima.

Difficile la situazione famigliare; la mamma è assistita dal Sert, il servizio per i tossicodipendenti, Noemi dai servizi sociali. La donna, inoltre, ha un'altra figlia di tre anni che le è stata tolta per «inidoneità ambientale».

Claudia Zamorani

L'ospedale di Bentivoglio dove è morta la bimba di 2 mesi.

Aperture e chiusure nei casi dei due minori contesi dal padre comune

Siria: Sonia riabbraccia Martin, nuovi ostacoli per mamma Iris

MILANO «Ha trovato un'altra scusa per non firmare l'accordo»: così il legale Bruno Poli, che assiste Iris Moneta, la madre a cui è stata sottratta la figlia di due anni e mezzo dall'ex convivente siriano, ha commentato il nuovo empasse della triste vicenda familiare, che è diventata un caso ai primi di agosto.

Entro le 12 di ieri, l'ex compagno della barista di Barzana (Bergamo), Khaled Ahmad, avrebbe dovuto firmare un accordo, secondo il quale avrebbe rimosso il veto alla partenza della figlia e della donna dalla Siria in cambio del ritiro delle denunce depositate contro di lui per sottrazione di minori e falsificazione di documenti. Ieri, Iris Moneta aveva lanciato un appello al presidente siriano Bashar el Assad, al presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi e al Papa, e aveva annunciato che se l'ex compagno non avesse ceduto, entro tre giorni avrebbe cominciato uno sciopero della fame e della sete.

«Ha detto - ha riferito Poli - che vuole avere sicurezze dal suo avvocato italiano, Foiadelli. Io stesso, già martedì sera avevo chiamato Foiadelli, spiegandogli che poteva fidarsi. L'ho richiamato anche oggi (ieri *ndr.*) alle 13, ma mi ha detto di non aver ancora sentito al telefono Khaled». La nuova empasse ha irritato anche il governatore di Tartus, località dove vivono i familiari di Khaled, che ha convocato d'autorità le parti in causa assieme agli avvocati e anche al giudice, che si occupa della vicenda.

La barista di Barzana ha scritto a Berlusconi e al Papa ed è pronta a iniziare uno sciopero della fame e della sete

Maggiore ottimismo, invece, nell'altra vicenda siriana, protagonista ancora Khaled Ahmed, dove Sonia Renzi, la donna che aveva avuto un figlio con il siriano e che da cinque anni non lo vedeva più perchè portato in Siria dal padre, ha potuto riabbracciare il figlio Martin, che ora ha 11 anni, martedì sera a Tartus. Sonia Renzi si trova da qualche giorno in Siria, accompagnata dal senatore Egidio Pedrini (Udeur). «È stato un incontro molto toccante - dice Sonia Renzi al telefono dalla Siria - con Martin ci siamo abbracciati, abbiamo pianto». Il bambino è cresciuto, sta bene, è sano ed educato: parla ancora l' italiano e si ricorda tutto perfettamente di quando era ancora in Italia, i suoi giochi e i suoi amici. «Ora - aggiunge la mamma - spero che ci metteremo d' accordo tutti. Mio figlio sarebbe felice di tornare in Italia, anche col papà».

Il senatore Pedrini è stato martedì sera a cena con Ahmad. «Il colloquio - racconta - è avvenuto in un clima disteso. Ho motivi per essere fiducioso. L' uomo incomincia a capire, anche per la pressione che c' è intorno a lui, che le sue posizioni non possono essere più rigide come in passato». Il senatore afferma che «quando ci sono situazioni così procrastinate nel tempo bisogna essere pazienti, avere capacità di dialogo. E anche chi segue queste vicende da lontano dovrebbe mantenere la prudenza. In ogni caso, sarò soddisfatto - conclude - solo quando sarò sull' aereo con i bimbi e le madri».

Los Angeles, conclusa la vicenda della piccola Jessica. Ancora nessuna notizia delle due ragazzine scomparse in Inghilterra

Porta in ospedale la piccina rapita, incriminata

ROMA Da salvatrice a detenuta. È il percorso che rischia di compiere Patricia Cornejo, la donna di 34 anni che è stata incriminata per il sequestro di Jessica Cortez, la bambina di 4 anni scomparsa domenica scorsa dall'Echo Park di Los Angeles e ritrovata due giorni dopo in un clinica.

A portarla al «St. John's Well Child Center», una struttura privata che presta assistenza gratuita, era stata proprio la Cornejo che a sua volta è madre di due bambini. Ma Jessica, scalza e spettinata, è stata subito riconosciuta da medici e infermieri come la bambina delle fotografie apparse su giornali e trasmesse dalle televisioni: hanno chiamato la polizia e la piccola ha potuto riabbracciare i genitori. Nel corso di una conferenza stampa l'ispettore Martin Pomeroy ha poi aggiunto che gli agenti stanno cercando, non come sospettato, un uomo visto nel parco quando Jessica è scomparsa. Quello della piccola Jessica è almeno il quarto sequestro di minorenne che si registra quest'anno nel Sud della California. Due di questi si sono conclusi con un omicidio, mentre nel terzo caso il bambino non è stato ancora ritrovato.

«Telefonami entro la mezzanotte di domani. C'è una via d'uscita»: questo invece è il messaggio che il commissario che dirige le inchieste su Jessica Chapman e Holly Wells, le due bambine scomparse nel Cambridgeshire dieci giorni fa, ha rivolto ieri al loro rapitore. Nonostante le indagini - delle quali si stanno occupando circa 320 uomini - non abbiano fino ad ora portato alla luce alcuna traccia utile, gli inquirenti credono ancora che le due ragazzine siano vive e che il loro rapitore sia disposto a liberarle. È per questo che l'ispettore capo David Beck ha deciso di creare una linea telefonica riservata esclusivamente a lui.

Con un intervento mandato in onda da tutte le Tv e le radio britanniche, Beck si è rivolto al «mostro»: «Collabora con me, aiutami ad evitare che la situazione peggiori ancora. Ti ho lasciato un messaggio sulla segreteria del telefonino di Jessica e ho inviato anche un sms. Ascolta quello che ti dico: mettiti in contatto con me».

Martedì in tarda serata la Gran Bretagna ha temuto il peggio: un uomo che stava facendo «footing» in un bosco di Newmarket, non lontano da Soham, dove abitano i genitori delle piccole, ha segnalato di aver visto due tumuli di terra smossa. La sera di lunedì scorso, inoltre, aveva sentito bambini che gridavano. Gli agenti hanno cominciato a scavare e per ore si è pensato che sotto quella terra smossa di fresco potessero esserci i corpi di Holly e Jessica. Ieri di prima mattina, invece, una notizia che ha riportato la speranza nel cuore delle famiglie delle bambine: nel bosco di Newmarket non ci sono cadaveri. Le ricerche continuano.

Durante la sessione inaugurale del dibattimento durata solo quindici minuti l'imputato eccellente si è proclamato innocente

La sfida di Barghuti in manette: «L'Intifada vincerà»

Iniziato il processo a Tel Aviv al più rappresentativo leader palestinese dopo Arafat

Barghuti arriva in tribunale scortato da due agenti.

ROMA «L'Intifada vincerà» ha gridato in ebraico, la lingua dei suoi nemici. Marwan Barghuti, forse il leader palestinese più rappresentativo dopo Yasser Arafat, è comparso ieri davanti a un tribunale israeliano, accusato di aver organizzato decine di attentati contro cittadini innocenti dello stato ebraico. Quello iniziato ieri a Tel Aviv è il primo processo civile mosso contro un attore di primo piano della lotta che insanguina il medio oriente da ormai quasi due anni. Barghuti lo ha utilizzato come tribuna per lanciare un nuovo appello alla lotta per la liberazione della Palestina. E ora anche gli israeliani, che lo hanno arrestato circa tre mesi fa, temono che il dibattimento si trasformi in un boomerang mediatico, con gli avvocati di Barghuti pronti a battere sul tasto della politica e dell'appello all'opinione pubblica internazionale, più che su quello della legge.

Durante la sessione inaugurale del dibattimento, durata solo quindici minuti, l'imputato si è detto innocente e i suoi legali hanno contestato la legittimità di un processo condotto da un tribunale israeliano contro un membro del parlamento palestinese: «A essere giudicata - ha detto l'avvocato Jawad Boulos - dovrebbe essere l'occupazione militare dei Territori». Le udienze riprenderanno il prossimo 5 settembre. Barghuti dovrà difendersi dall'accusa di aver guidato le Brigate dei martiri di al-Aqsa, gruppo armato appartenente alla galassia di al-Fatah (il movimento politico guidato da Arafat) e responsabile di numerosi attentati anti-israeliani.

Omicidio, tentato omicidio, cospirazione, omicidio compiuto tramite organizzazioni terroristiche. Queste le accuse pronunciate in aula dal pubblico ministero, valide per oltre un secolo di galera. A testimoniare contro il loro ex capo saranno due ex membri delle Brigate, arrestati dagli israeliani e poi «pentitisi». «Sono un combattente per la pace» ha replicato gridando il 43 enne Barghuti. Durante la prima Intifada il focoso leader è già stato incarcerato dagli israeliani e ne ha approfittato per imparare l'ebraico. Ieri si è definito un politico, non un terrorista. Ha detto di essere contrario agli attacchi contro i civili israeliani, ma di essere pronto a combattere per la sua libertà. Parlando alternativamente in ebraico, inglese e arabo, ha ripetuto lo slogan di questa Intifada: «La pace verrà raggiunta solo con la fine dell'occupazione. Nessuna sicurezza per gli israeliani finchè dura l'occupazione».

E che Israele si senta tutt' altro che sicura nella polveriera mediorientale è dimostrato dalla decisione del direttore generale del ministero della difesa Amos Yaron di dotare tutti i cittadini di una pillola-antidoto allo iodio contro il rischio di una ricaduta di polveri nucleari. Il timore è che un terrorista utilizzi una bomba sporca o prenda di mira il reattore di Dimona.

Elena Dusi

Francia: minorenne finisce in cella d'isolamento, le carceri sono una polveriera pronta a esplodere

PARIGI Una ragazza di 17 anni messa in cella d'isolamento per una settimana a Metz, un detenuto che si impicca a Plomeur (in Francia si uccide un carcerato ogni tre giorni), aggressioni ai sorveglianti in quattro centri di detenzione nelle ultime 48 ore: la «tolleranza zero» del governo di Centrodestra sta trasformando le carceri francesi in bombe ad orologeria. L'allarme viene dall'Osservatorio internazionale delle prigioni ed è stato fatto proprio da molti organi di stampa, da «Le Monde» a «La Croix». Lo slogan «tolleranza zero» - denunciano - ha riempito le celle all'inverosimile e oggi nei 47.473 posti letto disponibili, sono ammassati 55.879 carcerati, ben 5.500 in più rispetto alla metà di agosto dell'anno scorso.

IL CASO

L'annuncio davanti alle telecamere della Cnn

Non hanno figli, decidono di dare alla luce il primo bebè clonato della storia

ROMA È tutto sua madre; parenti ed amici di Bill e Kathy non dovrebbero avere alcun dubbio sull' annosa questione delle somiglianze visto che la coppia americana ha intenzione di dare alla luce il primo bimbo clonato della storia. L'annuncio shock di fronte alle telecamere della Cnn è stato dato il 13 agosto, nel corso della seguitissima trasmissione condotta da Connie Chung, e subito è rimbalzato sui giornali di tutto il mondo.

Viso nell'ombra e voce contraffatta, durante l'intervista televisiva, i due coniugi, che vivono nel nordest degli Stati Uniti, hanno spiegato di essere arrivati a questa decisione dopo nove anni di tentativi fallimentari. Con Kathy farmaci contro la sterilità, inseminazione artificiale e fertilizzazione in vitro non hanno funzionato e quindi, piuttosto che pescare un bimbo da amare tra quelli provati dalla dura esperienza dell'orfanatrofio, la donna preferisce sottoporsi al procedimento di clonazione. Dietro l'intera operazione c'è lo zampino, o meglio il bisturi, di un personaggio controverso come Panos Zavos, il medico greco-cipriota trapiantato dal 1966 negli Stati Uniti, a capo dell'Istituto di Andrologia di Lexington, nel Kentucky.

Dietro l'intera vicenda si cela il dottor Zavos, il controverso medico che lavora in coppia con Severino Antinori

In un paese non meglio identificato, al riparo dalle leggi americane o europee che vietano la clonazione umana, dovrebbe essere proprio Zavos a iniettare in un ovulo di Kathy, non fecondato e privato del suo nucleo originale, il Dna estratto da un pezzettino di pelle della donna e ad impiantare successivamente l'embrione nell' utero.

Da mesi Zavos e il suo ex compagno di ricerche, il dottor Severino Antinori, si contendono le prime pagine dei giornali con annunci a dir poco sensazionali. Antinori lo scorso aprile durante la trasmissione «Porta a Porta» aveva dichiarato che erano già in corso tre gravidanze originate da un procedimento di clonazione. La contromossa di Zavos non si era fatta attendere; il medico cipriota a luglio aveva rivelato al settimanale scozzese Sunday Herald di essere sul punto di sperimentare la clonazione umana con sei coppie desiderose di aver un bambino.

Tra queste, quindi, anche Bill e Kathy. I rischi esistono ma se il feto dovesse presentare delle malformazioni, la coppia ricorrerà all'aborto. Se tutto invece dovesse andare per il meglio, Kathy potrà tornarsene a casa a partorire e Bill pensare seriamente a «fare il bis», come ha dichiarato alla Cnn.

Ma ha già in mente per il secondo esperimento di mettere a disposizione il suo Dna, per un clone, stavolta, «identico a papà».

Raffaella Pusceddu

La diplomazia Usa chiede anche alla Slovenia di sottoscrivere un accordo bilaterale per vanificare gli effetti della nascita della Corte penale internazionale

Washington a Lubiana: garantite l'immunità agli americani

TRIESTE Gli Stati Uniti hanno avviato una vera e propria «campagna d'estate». Ma stavolta a scendere in campo non sono i marines, ma le feluche della diplomazia. Dopo aver ritirato la propria adesione all'istituzione della Corte penale internazionale (Cpi) per i crimini di guerra e contro l'umanità, entrata in vigore nel luglio scorso dopo una lunga e tormentata gestazione, adesso Washington ha avviato una serie di contatti bilaterali per riuscire a strappare alla controparte di turno l'immunità per i cittadini americani proprio davanti alla tanto vituperata e temuta Corte internazionale. I primi due successi gli Usa li hanno ottenuti con la Romania e con Israele (altro Paese che ha ritirato la propria adesione alla Cpi).

Pochi giorni fa la Casa Bianca ha contattato anche la Slovenia. E qui l'affare diventa complesso. Perché contemporaneamente il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha ufficialmente diffidato i Paesi in via di adesione all'Ue - quindi Slovenia compresa - dal sottoscrivere simili accordi. Un portavoce della Commissione ha affermato che l'esecutivo comunitario consiglia un «approfondito esame del testo» dell'accordo che Washington sta offrendo e ha fatto capire che un'eventuale adesione ad esso potrebbe in qualche modo portare conseguenze nel programma europeo di integrazione.

E così Lubiana, consapevole del monito europeo, ma, allo stesso tempo ben conscia del ruolo assoutamente decisivo che gli Usa hanno nel processo di allargamento della Nato, cui la Slovenia ambisce da anni, ha deciso di non decidere. «E una questione complessa - recita a proposito un comunicato diramato dal ministero degli Esteri di Lubiana - che entra nel merito della validità del trattato di Roma (atto con cui è stata istituita la Cpi *ndr.*) che essendo stato ratificato dal Parlamento sloveno fa parte di fatto del sistema normativo del Paese». «Quindi - conclude il ministero degli Esteri - è necessario più tempo per approfondire la tematica». Insomma la Slovenia resta tra color che sono sospesi.

A gettare acqua sul fuoco della polemica internazionale tra Usa e Ue è lo stesso segretario di Stato americano Colin Powell secondo il quale gli Stati Uniti sono preoccupati per i rischi che i propri militari potrebbero correre di fronte alla Cpi, ma non stanno minacciando i Paesi stranieri per ottenere garanzie. «È un problema serio - ha ribadito Powell - abbiamo molte preoccupazioni riguardo alla Corte», aggiungendo però che i contatti bilaterali avviati dagli Usa in questi giorni con i vari governi non significano che «stiamo pressando o minacciando alcuno dei nostri amici».

A dire un deciso «no» all'invito americano è stata invece la Jugoslavia il cui presidente federale Vojislav Kostunica ha affermato che l'accettazione dell'offerta statunitense «costituirebbe una seria minaccia allo stesso diritto internazionale». Risposta negativa è già stata data anche da Svizzera, il cui ministro degli Esteri Joseph Deiss si è augurato che Washington non cerchi di «vanificare il lavoro della Cpi». No che è stato ribadito da Canada e Norvegia. Powell si è anche incontrato con la responsabile della diplomazia spagnola, Ana de Palacio la quale non ha voluto precisare in merito la posizione della Spagna rimandando il tutto alla riunione di fine mese dei ministri degli Esteri europei.

Mauro Manzin

IL PERSONAGGIO Ai suoi tavolini si davano appuntamento gli scrittori della Beat Generation e Ferlinghetti ancora oggi ama sorseggiarvi un vero espresso italiano

«Caffè Trieste», dove Coppola scrisse «Il Padrino»

Il locale che si trova al 609 di Vallejo Drive a San Francisco è gestito dal rovignese Gianni Giotta, classe 1920

SAN FRANCISCO È sabato mattina e tira vento a San Francisco. Le raffiche sbattono la pioggia sulle vetrine dei negozi di North Beach, il quartiere italiano e cuore letterario della città, al confine tra Chinatown, il Distretto finanziario e l'Embarcadero. La pioggia non risparmia City Lights, la libreria che Lawrence Ferlinghetti, poeta, editore ed esponente di punta della Beat Generation, apre nel 1953 al 261 di Columbus Avenue, la via principale di North Beach, appena passata Broadway. Subito diventa ritrovo di artisti e letterati e tuttora è una delle librerie e case editrici più famose al mondo. Di qua sono passati tutti gli scrittori della generazione perduta: Jack Kerouac, Allen Gingsberg, William Burroughs, Neal Cassidy.

A mezzogiorno, dopo aver comprato una mezza dozzina di libri, ho una voglia di caffè che mi porta via. Un espresso vero, intendo dire, non un surrogato qualsiasi. Attraverso la strada, prendo una salitina, incrocio Grant Avenue e proprio all'angolo, al 609 di Vallejo Drive, mi imbatto nel «Caffè Trieste». Entro, mi faccio largo tra i turisti, ordino un espresso e, sempre in inglese, chiedo: questo locale ha un nome di fantasia o il proprietario era di Trieste? La signorina che serve al banco mi guarda fisso negli occhi e poi mi dice: *Mio nonno xe de vizin Trieste. Lei la xe de Muggia? No, de piazza Garibaldi*, dico io. *Good, bene. Nono xe de Rovigno.*

È evidente che la ragazza, da dietro la macchina dell'espresso, sta controllando la veridicità delle mie origini. *Nono non xe qua, el vien dopo pranzo per el conzerto dele due*, aggiunge in un triestino un po' arrugginito. Concerto...? *Sì, semo una famìa de cantanti. I vien de tute le parti per scoltarne. Arie de la Bohème ma anche canzoni country&western.*

Vorrei conoscere suo nonno, dico. *Se la speta, lo ciamo a casa.* Confabulano al telefono, il nonno mi vuole parlare – in dialetto, naturalmente – e quando capisce che, per davvero, vengo da Trieste, la sua gioia diventa incontenibile. *Femo l'intervista prima del concerto. Va ben tra un'oreta?* D'accordo. Vado in albergo a prendere il registratore e torno.

Il nonno, gran patron del «Caffè Trieste» è Gianni Giotta, nato a Rovigno, classe 1920. «Ferlinghetti è stato il mio primo cliente», racconta. «Ci venivano anche Rosenberg, Gingsberg e gli altri poeti della Beat generation. Discutevano seduti là, a quel tavolo d'angolo. Sono loro che hanno contribuito a farmi diventare famoso. Francis Ford Coppola, il regista, è stato lui pure mio cliente. Quando la sua casa cinematografica aveva sede su Columbus Avenue, due strade più sotto, ogni mattina, per sei mesi, era qui a lavorare alla sceneggiatura de Il Padrino».

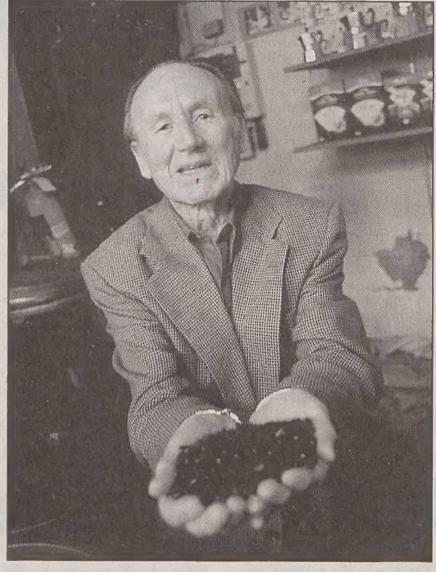
E Ferlinghetti, cosa mi dice di lui?

«Anche lui a volte scriveva».

Ci viene ancora?

«Sempre, anche se non tutti i giorni. Mi aiuta a mettere insieme le mie memorie. Siamo come fratelli, io sono del '20 e lui del '19. Gli dico: guarda, siamo due vecchi, ormai».

Ma qual è la storia di questo caffè che è citato in tutte le guide di San Francisco?

«Quando cominciai era il 1956, il mio era l'unico bar degno di questo nome in tutto l'Ovest americano. Allora servivo solo caffè nero in tazzina, rari i macchiati. La clientela, infatti, era soprattutto italiana. Solo più tardi è arrivato qualche timido americano». A quel tempo Gianni non spiccica una parola di inglese ma, con la sua personalità estroversa, incanta quelli che entrano per caso nel suo locale. Tanto che ora è, per tutti, *papa Gianni*. Papa senza accento, proprio come Hemingway.

La prima macchina da caffè è una Gaggia, col tempo sostituita da una Cimbali. Quanto alla miscela, Giotta la compera pronta. «Era buona, ma un giorno mio figlio Fabio ebbe l'idea di aprire una torrefazione. Detto, fatto. Chiamai in Germania e ordinai questa macchina che allora era all'avanguardia anche se impiegava mezz'ora a tostare venticinque chili di caffè. Ma ci sono affezionato: sta qui nel retrobottega da trent'anni».

Quando il lavoro comincia a rendere bene, Gianni ne compra un'altra più potente e, dopo qualche anno, apre un vero e proprio stabilimento industriale che gli permette di fornire 200 locali con le sue 25 miscele: quelle per l'espresso e il cappuccino vanno forte, ma anche i mix aromatici sono molto richiesti. All'inizio Fabio – il più giovane e l'unico «americano», nato a San Francisco nel 1962 – intruglia e Gianni assaggia. Il caffè Trieste diventa così un affare di famiglia e vi lavorano figli e nipoti. Nel 1978 Gianni apre un bar-pizzeria sul lungomare di Sausalito, un quartiere dall'altra parte della baia, al di là del Golden Gate, da dove si può godere una splendida vista su San Francisco.

Trent'anni dopo, Gianni è più famoso che mai, e non solo per i macchiati o i cappuccini. La sua è, infatti, anche una famiglia di musicisti: figli e nipoti cantano e suonano diversi strumenti e si esibiscono da soli o in gruppo in sale importanti della California del Nord, tra cui la San Francisco Opera e il Palace of the Fine Arts. «Siamo molto orgogliosi di essere stati invitati a dare un concerto al party organizzato in onore di Luciano Pavarotti», tiene a precisare. «E sono trent'anni che, ogni sabato pomeriggio, ci esibiamo al Caffè Trieste: io, mia moglie, mia figlia Sonia che ha 58 anni e che ci aiuta al banco, mia nipote Ida e un gruppo di amici. Di qua, poi, sono passati tanti personaggi famosi, italiani e non. Come Gianni Morandi, Milva, Michael Douglas, Vincent Price e tutti gli altri che sono immortalati nelle fotografie appese alle pareti. Perché questo posto non è di lusso, ma piace a tutti. Gli americani mi dicono: *«papa Gianni, do not change anything. If you change, you won't see me anymore*. (Papà Gianni, non cambiare nulla perché, se cambi il locale, non mi vedi più). E così rimarrà finché sarò vivo io».

Gianni Giotta è una forza della natura e il suo entusiasmo è travolgente anche quando parla dei tempi duri della sua infanzia.

«Il mio primo ricordo risale a quando avevo sei anni. Papà mi diceva sempre: sei intelligente, non serve che vai a scuola. Vieni con me, dobbiamo far su almeno due chili di pesce, e comperare polenta e fagioli. mi faceva remare ma ero così piccolo che doveva mettermi un scatola sotto i piedi per alzarmi un po'».

E continua: «C'era grande miseria in giro. Eravamo quattro figli e papà aveva una barchetta di cinque metri, pescava con la lampada e la rete. Io non ho potuto studiare, mi sono dovuto arrangiare. Però, per quel poco di scuola che ho fatto, ero il migliore – ride – sono stato due volte in prima elementare, due in seconda, due in terza e due in quarta».

A quattordici anni va a Trieste, dove vive un cugino, e comincia a navigare. «Mi imbarcai sul "Conte Verde", una nave passeggeri da 21 mila tonnellate. Facevamo lunghi viaggi: da Trieste fino a Shanghai, a Hong Kong. Quaranta giorni di traversata. Ero diventato un pirata. Guadagnavo 250 lire al mese, ero contento. Non ero più scalzo finalmente e portavo scarpe di lusso. Comprai pure un bellissimo cappotto e un Borsalino».

Giotta, però, non si monta la testa. Una volta l'anno torna a Rovigno dalla famiglia, va a pescare con il padre, insieme comprano pane e sardoni salati e vanno a bere un bicchiere di vino. «Un giorno avevo voglia di stare a casa, ma papà insistette perché andassimo allo spaccio, un locale piccolo in questa Rovigno con le case piccole e tutte attaccate. Decido di accontentarlo. Entro e vedo una ragazza così bella che rimango con gli occhi spalancati. È stato il più bel momento della mia vita. Da allora, e per un mese di seguito, andai tutti i giorni in osteria a bere un bicchiere finché la conquistai. Sono passati 62 anni da quando l'ho sposata e sono felice di vivere con un angelo».

Di lì a poco, però, scoppia la guerra e Gianni è prima militare a Pola, poi marinaio sulla Volturno, dove rimane per 36 mesi. «Finita la guerra, ci misi un mese ad attraversare l'Italia a piedi e quando arrivai a Rovigno trovai la città in mano ai tedeschi: volevano che combattessi contro la mia gente. Niente da fare. Per fortuna accadde un miracolo: arrivarono i partigiani e ci liberarono. Una notte scappammo in una ventina e ci unimmo a loro».

Nel 1947 Gianni Giotta, con moglie e due figli, lascia Rovigno e fino al 1951 lavora al Cantiere San Marco di Monfalcone, al servizio marinaresco. «Nel novembre del '51 aprirono l'esodo e ci imbarcammo a Trieste per New York, via Napoli e Brema».

A New York Gianni trova dei rovignesi che gli suggeriscono di tentare la fortuna in California. Prima tappa: Dana Point, vicino a San Clemente, nella California del Sud, dove lavora in un'impresa di costruzioni per un dollaro l'ora. «Ma, pure nella disperazione, non avevamo perso lo spirito. Il buon Dio ha regalato a me e a mia moglie una bella voce e così, il sabato sera, organizzavamo dei concerti. Cantavamo arie della Tosca e della Bohème che sono ancora le mie favorite».

La vita comincia a dare qualche soddisfazione, ma alla signora Ida non piace Dana Point, vuole trasferirsi a San Francisco. «Le dicevo: *no xe schei. Cosa fazemo lassù?*». I Giotta, però, finiscono con l'andare a vivere a San Francisco. Poco dopo, è il 1956, Gianni apre un bar e lo chiama Caffè Trieste.

Gianni Giotta si sente un novello Cristoforo Colombo. «Ho sofferto momenti terribili, lasciavo un mondo che conoscevo per andare lontano dove non sapevo cosa avrei trovato. Ma io volevo fare meglio, volevo progredire». E da quando si trasferisce a San Francisco ospita i parenti che vogliono tentare la grande avventura. «La mia era la casa dei ben arrivati», dice con orgoglio.

Torna spesso dalle nostre parti?

«Almeno una volta l'anno. Quando arrivo, vado a bere un caffè alla torrefazione di piazza Goldoni e poi corro a Rovigno, dove ho una casa da cui vedo il mare».

Signor Gianni, la preoccupa la concorrenza delle grandi catene di caffè che sono sorte un po' ovunque negli Stati Uniti?

«No, siamo felici come siamo. Il nostro nome e le nostre miscele vanno forte. Lo dimostra il fatto che tutti, europei, americani, giapponesi, vogliono intervistarmi».

Il suo segreto?

«Comprare i chicchi migliori, tostarli per mio conto e preparare ogni caffè come se lo dovessi bere io».

Il concerto sta per cominciare. Perché, prima di lasciarci, non ci facciamo una cantatina noi due soli qui, nel retrobottega? A microfono spento, Gianni e io intoniamo: «Trieste dormi, e 'l mar se movi apena, le stelle brilano e le te fa sognar. E se stanote, ciapo una sirena, mi te la vojo domani a regalar». La voce di Gianni Giotta è ancora perfetta ed è lui a guidare il singolare duetto. Dopo i saluti e le foto di rito, con il registratore sotto il braccio vado da City Lights a ritirare i libri che avevo lasciato in deposito. Chiedo di Lawrence Ferlinghetti e mi dicono che non c'è, che è in vacanza in Italia. M'incammino verso l'Embarcadero e, non appena sono in cima alla collina, ecco aprirsi davanti a me l'oceano Pacifico. C'è calma di vento, l'aria è tiepida e non piove più. Forse è una fissazione, forse è la luce – come scrisse Ferlinghetti, ... *the light of San Francisco is a sea light / an island light ...*, la luce di San Francisco è una luce di mare / una luce da isola – forse è quella canzone che mi ronza nell'orecchio, ma ho Trieste nel cuore.

Patrizia Sanvitale

Gianni Giotta, a sinistra, mostra fieri i chicchi di caffè da cui trae l'inconfondibile aroma del suo espresso. A destra, invece, un'immagine della vetrina del «Caffè Trieste» al 609 di Vallejo Drive a San Francisco.

Foto di Sergio Ramazzotti

Giotta, a sinistra, con Francis Ford Coppola (con la barba) e, a destra, da solo seduto a un tavolino del suo caffè.

SAN FRANCISCO Dal vino alla birra dei classici pub anglosassoni tutto diventa sinonimo di cultura multietnica

California dei mille bar cosmopoliti

SAN FRANCISCO San Francisco è una delle città più belle degli Stati Uniti. Singolare la sua pianta disegnata su colline e saliscendi, spettacolari la baia e il porto, circondato per tre lati dal mare. Dipende da dove ci si trova, ma da San Francisco si può ammirare l'Oceano Pacifico a ovest e pure le montagne della Sierra Nevada a est e poi il deserto e le piatte valli della California centrale.

Anche l'architettura è interessante – la maggior parte delle case in stile vittoriano sono state restaurate – e la vita cultural-letteraria-musicale di San Francisco è ricca di fermenti.

Molti dei programmi e dei giochi per computer sono creati da queste parti da ragazzini che, tra una bevuta di birra e una pizza farcita con salame e peperoni, si divertono a elaborare calcoli matematici nel buio dei loro garage.

Come molte città dal clima incostante e ventoso – Mark Twain scrisse che il suo inverno più freddo della sua vita fu un'estate a San Francisco – è famosa per i suoi bar e caffè che qui sono tra i più cosmopoliti.

Di mescite di vino ne sapeva qualcosa anche il mitico Jack Kerouac, l'autore di «Sulla strada», che frequentava assiduamente il *Vesuvio's Café*, su Columbus Avenue, proprio accanto a City Lights, la libreria del suo amico Lawrence Ferlinghetti.

Il Cafè Vesuvio, che esiste ancora, è separato da City Lights da un minuscolo vicolo dove Kerouac andava a vomitare dopo le colossali bevute di vino rosso di dubbia qualità.

Ora la stradina è stata ribattezzata «Jack Kerouac», come dire che il comune ha dedicato al leggendario esponente della Beat Generation la strada che lui aveva più frequentato.

Vesuvio a parte, fermarsi a bere qualcosa a San Francisco è solo un problema di scelta. Ci sono i *wine bar*, dove si serve una lunga lista di vini in bottiglia e a bicchiere provenienti dai vigneti di Napa Valley, a nord-est di San Francisco; gli *sport bar*, dove da uno schermo gigante si può assistere a partite di baseball o football americano; i più romantici *piano bar*; i *saloon*, con tanto di juke-box; i pub e, infine, le *brewery*, locali dove si serve birra alla spina a fermentazione naturale prodotta in piccoli stabilimenti della California del nord, dell'Oregon o dell'Idaho.

Ecco alcuni indirizzi:

Harry's on Fillmore. Un classico tra i bar di San Francisco. 2020 Fillmore Street, tra California e Pine Street. Apre alle 15.30.

Cava 555. Specializzato in champagne e vini frizzanti di qualità. 555 Second Street, tra Bryant a Brannan Street. Apre alle 17.

Green's Sports Bar. Divertimento assicurato di fronte ai maxi schermi Tv e tra le urla assordanti dei tifosi. 2239 Polk Street, tra Vallejo e Green Street. Apre alle 15.

The Plough & Stars. L'unico vero bar irlandese in città. Guinness a fiumi e ottimi tavoli da biliardo. 116 Clement Street, all'angolo con Third Ave. Apre nel primo pomeriggio.

San Francisco Brewing Company. Costruita ai primi del Novecento, è la birreria storica. 155 Columbus Avenue all'angolo con Pacific Avenue. Apre alle 12.

Twenty Tank Brewery. È il ritrovo per chi vuol tirar tardi. 316 11th Street, tra Harrison e Folsom Street. Apre alle 11.30.

Gordon Biersch. La migliore delle birrerie di San Francisco con vista sulla baia e prezzi leggermente più alti dei concorrenti. 2 Harrison Street, all'angolo con Steuart Street, davanti all'Embarcadero. Apre alle 11.

p. s.

Il caratteristico tram che sferraglia a San Francisco.

Un chicco per viaggiare nei Paesi del mondo

ROMA Un lungo «viaggio intorno al mondo sulle vie del caffè», così si presenta, sin dal sottotitolo, il volume della collana Traveller di Feltrinelli, **«La tazzina del diavolo» (pagg. 190, euro 12,00)**, scritto dal giornalista americano **Stewart Lee Allen**, che è andato girando dall'Africa all'Asia, dall'Europa al Sudamerica, per circa un anno, il 1988, ripercorrendo la storia di questa bevanda.

Il suo viaggio comincia da Harrar, legata anche al nome del poeta Rimbaud, città etiope che è un pò il punto di origine di questi chicchi neri da cui nasce la diffusione della bevanda oggi più popolare sulla terra assieme al tè. Origini che sono naturalmente magiche o religiose, come attestano a Jiiga cerimonie legate alla «mistura del diavolo». Inseguendo un itinerario antico Allen si imbarca con alcuni profughi somali e attraversa il Mar Rosso approdando sulle coste della penisola araba, in Yemen, nel porto di al-Makkha, da cui, storpiandone il nome, viene la parola Mocha o Moka, con cui i neri chicchi diverranno universalmente noti. E proprio in quella città vi fu il primo processo al caffè cui seguì una sanguinosa repressione. A al-Makkha già se ne faceva un infuso nel '200 e, quando tre secoli dopo, vi arrivarono i turchi, questi lo diffusero in tutto l'Islam.

Il viaggio di Allen prosegue così in Turchia, da qui si sposta verso Vienna, dove al tradizione ha creato celebri caffè (come del resto a Venezia) e poi Parigi, quindi la Normandia da cui si salpa verso il nuovo mondo, tra il Brasile e la mitica Los Angeles.

Un viaggio ricco di notazioni e rievocazioni storiche, di scoperte, di assaggi, di deviazioni, come quella all'inseguimento del Qat, una droga che gli yemeniti masticano senza sosta raggiungendo uno stato di intontimento quasi perenne. E poi le leggende che seguono e nascono con l'arrivo della nera bevanda, da chi pensa sia dannoso, renda impotenti, mentre Madame de Sevignè in Francia notava che due cose erano impossibili da digerire «Il caffè e la poesia di Racine».

Diversamente accadrà poco tempo dopo, grazie agli illuministi che ne fecero una bandiera e sostegno di lucidità, tanto che Beccaria a Milano intitolerà la sua celebre rivista proprio «Il caffè».

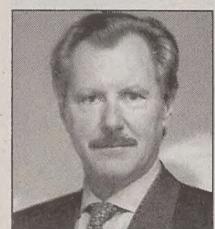
Dopo il polemico abbandono dell'ex democristiano ed ex presidente della Regione, l'ambiente azzurro si divide tra fautori della linea anti-«riciclati» e paladini dell'unità

Forza Italia e Biasutti, un addio che fa male

Ariis: «Mi dispiace, ma pazienza». Salvador: «Ha la mia solidarietà». L'Udc Molinaro: «Rimarrà in politica»

TRIESTE Un addio eccellente quello di **Adriano Biasutti** a Forza Italia. Più volte presidente della giunta regionale, parlamentare, l'uomo del grande potere democristiano degli anni '80 se ne va dopo le accuse di sgradito e ingombrante ospite, di reduce di un passato che non esiste più, con ambizioni per un nuovo potere e un nuovo controllo. Accuse che l'ex leader Dc ha respinto, tanto più che, a sentire lui, «si sono sommate ad attacchi personali che nulla avevano a che fare con il dibattito in corso» attorno al processo di democratizzazione in Fi, necessario per alcuni e inutile per altri.

Una scelta che scuote, ancora una volta, il movimento azzurro del Friuli Venezia Giulia. Sia per il gesto in sè, sia per il giudizio politico che Biasutti ha elaborato nei confronti dei vertici di Fi: «Con "questi" - ha detto - non si va da nessuna parte. Adesso ci vorrà qualcuno che pensi a qualcosa di alternativo per riqualificare la politica della regione».

Più che un addio per **Roberto Molinaro**, già compagno di partito di Biasutti, sindaco di Colloredo di Monte Albano, presidente della Comunità collinare, consigliere regionale oggi nell'Udc, pare «un arrivederci. Un uomo come Adriano Biasutti, che possiede una così forte passione politica, troverà il modo di dare il suo contributo». Si è trovato in una congiuntura «non particolarmente entusiasmante che Fi sta vivendo - considera Molinaro - e quindi in una situazione di oggettiva difficoltà». Il tema ricorrente del confronto di questi anni, è la necessità di capire se «le complessità si affrontano con un modello di partito esportato dal passato, o se sono più adeguati i modelli costruiti attorno a un uomo e che hanno, necessariamente, altre regole. Secondo me prevarrà quel soggetto politico che saprà costruire un progetto nel quale i cittadini possano riconoscersi» e quindi, a questo nuovo e misterioso progetto, è l'opinione di Molinaro «Biasutti, che ha idee ed esperienza, continuerà a dare il suo contributo». È una visione di medio periodo quella del consigliere Udc, convinto com'è che «tra cinque anni i partiti che conosciamo oggi saranno del tutto cambiati».

Manlio Collavini

Seppure ovattate dalla distanza chilometrica, le polemiche e le notizie raggiungono anche **Aldo Ariis**, capogruppo degli azzurri in Consiglio regionale. «Mi pare che quella di Biasutti sia una questione personale. Si è offeso - rileva Ariis - per alcune dichiarazioni rese da colleghi di gruppo e da altri. Penso che gli passerà. Altrimenti... pazienza. L'importante è, come ha detto il presidente Tondo, che in quel documento (il manifesto dei sei) la sostanza fosse corretta, mentre la forma era forse eccessiva». Ariis dunque condivide la necessità di definire il classico spartiacque interno al partito, rispetto al quale si deve scegliere: o dentro, o fuori. «Certo - conferma - è evidente che dev'essere così. In Fi le porte sono aperte sia in entrata che in uscita, ma all'interno si devono rispettare le gerarchie».

«Mi amareggia la decisione di Adriano Biasutti - spiega **Maurizio Salvador**, azzurro e già assessore all'Edilizia e allo Sport -, mi dispiace perché ritengo che il contributo e l'esperienza che poteva portare all'interno di Fi per un radicamento del partito nel territorio, per una formazione di quadri dirigenti e soprattutto per affermare in questo partito popolare che è Forza italia, valori di libertà e democrazia, era ancora utile e importante. Comprendo - conclude - i motivi che hanno provocato questa decisione e a nome di tanti amici gli esprimo la mia sincera solidarietà e immutata stima». Con la prudenza che lo contraddistingue, Salvador preferisce non entrare nella questione di merito che Biasutti ha posto: l'inutilità di un impegno in Fi e la ricerca di altri progetti qualificanti la politica regionale.

Un tema che non spaventa **Manlio Collavini** che contraddice l'ex presidente della giunta: «Su questo non sono d'accordo» dichiara infatti il parlamentare forzista. Stima

Roberto Asquini

e amicizia non contribuiscono a condividere una così solenne bocciatura: «In Forza Italia - rimarca Collavini - c'è gente capace e meno capace così come accade ed è accaduto in tutti i partiti della prima e della seconda Repubblica». Ciò non toglie che per l'onorevole friulano l'addio di Biasutti «è un gesto che provoca profondo dispiacere».

In Fi «si va e si viene - considera **Adino Cisilino**, consigliere regionale azzurro -. E comunque gli iscritti al partito non sono ignoti, sono tutti noti, compreso io».

Infine **Roberto Asquini**, uno dei sei firmatari del manifesto, sull'addio rassegnato da uno dei «bersagli» di quell'iniziativa non si dichiara disponibile ad alcun commento. Si sofferma, invece, sulle considerazioni espresse dal gruppo dei socialisti pordenonesi e da **Gabriele Nardini**: «Non so bene chi sia, non ho il piacere di ricordarmi di lui - considera -. Mi attacca per quel che è accaduto nelle segreterie politiche, ma io non ho avuto alcun ruolo in quelle vicende». Non si può essere incoerenti di fronte a fatti rispetto ai quali si è stati estranei «e quindi io non ho mai modificato la mia posizione».

Per alcuni che accettano di parlare, molti altri preferiscono il silenzio e la «paziente attesa» come **Francesco De Carli** e **Ferruccio Saro**, ad esempio. Si chiamano fuori, come **Isidoro Gottardo**; meditano come **Danilo Moretti**.

Elena Del Giudice

Narduzzi precisa

Raccolta funghi: abusivi i permessi richiesti a Tarvisio e nella Val Canale

Danilo Narduzzi

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia «intende far rispettare le regole sulla raccolta dei funghi»: lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura e alle Foreste, il leghista Danilo Narduzzi, dopo che privati cittadini ed enti pubblici, tra cui l'amministrazione provinciale di Udine, hanno segnalato violazioni delle norme nella zona della Val Canale e del Tarvisiano.

Le stazioni forestali - ha riferito la giunta regionale - hanno in particolare appurato che l'Associazione consorzi della Val Canale, il Fec (Fondo edifici del culto) e vari privati della stessa Val Canale hanno installato cartelli di divieto di raccolta funghi «personalizzati», o che comunque non rispondono assolutamente alle norme regionali. In alcuni casi la viabilità interdetta con i cartelli impedisce di fatto l'accesso a proprietà che risultano essere regionali.

È stato, inoltre, accertato, che nella zona vengono indebitamente rilasciati permessi a pagamento, i cui introiti hanno una «destinazione sconosciuta» e che pertanto sono del tutto arbitrari e inutili.

«Voglio sottolineare - ha detto Narduzzi - come la normativa di riferimento nazionale è chiara: essa stabilisce che siano le Regioni, e non altri qualsivoglia soggetti, a disciplinare con proprie leggi la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei. Ne deriva che l'amministrazione regionale e solo essa determina annualmente i corrispettivi per il rilascio al pubblico oppure il rinnovo delle autorizzazioni alla raccolta npnché per il rilascio dei permessi temporanei. Ribadisco - conclude l'assessore -: nessun altro ente è legittimato a emettere permessi o pseudo-autorizzazioni diverse da quelle indicate dalle leggi regionali del settore».

Seganti soddisfatta

Cascata di euro su 21 centri per il restauro delle facciate

Federica Seganti

TRIESTE Un milione e mezzo di euro è stato stanziato dalla giunta regionale a 21 comuni della regione per il restauro delle facciate nelle aree di recupero edilizio.

La cifra, che va ad aggiungersi agli oltre due miliardi di lire già assegnate nel dicembre 2001 a 17 Comuni della regione, contribuirà alla rivalutazione del patrimonio urbano del Friuli Venezia Giulia e a una riqualificazione degli edifici storici della regione. A fine 2001 erano stati beneficiati i Comuni di Bicinicco, Caneva, Capriva del Friuli, Cividale del Friuli, Cormòns, Dignano, Flaibano, Medea, Palmanova, Povoletto, Santa Maria la Longa, San Lorenzo Isontino, Sedegliano, Sutrio, Verzegnis, Villa Vicentina e Visco.

«La misura varata dalla giunta regionale - ha spiegato l'assessore regionale all'Edilizia, Federica Seganti - rientra in un progetto più ampio di riqualificazione dei centri urbani che mira a un generale miglioramento della qualità delle abitazioni e allo sviluppo di un disegno politico che considera il territorio un plusvalore, in grado di attirare attività imprenditoriale e progettualità economica».

L'dea, come conferma lo stesso assessore, è di dare così impulso a una riqualificazione complessiva degli edifici storici della regione, ricchezza artistica ed architettonica da salvaguardare e promuovere.

A beneficiare dei contributi regionali saranno i Comuni di Azzano X, Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Claut, Fanna, Frisanco, Fontanafredda, Porpetto, Pradamano, Rigolato, San Daniele del Friuli, San Leonardo, San Quirino, San Vito al Torre, Tapogliano, Tarcento, Trieste, Valvasone e Varmo, che potranno utilizzarli sia per interventi su edifici di proprietà che per la concessione «una tantum» di contributi a proprietari privati.

Nonostante il periodo delle ferie, i Comuni sono riusciti tra mille sacrifici ad affiggere i manifesti e ad aggiornare gli elenchi degli aventi diritto

Referendum elettorale, rispettata la prima scadenza

Prosegue l'avvicinamento al voto del 29 settembre. Ora tocca a partiti e giunte municipali

TRIESTE «Dura lex, sed lex». Flavio Pertoldi, presidente dell'Anci regionale, riassume latineggiando, ma non nasconde il malumore per il «tour de force» cui sono costretti i Comuni del Friuli Venezia Giulia in vista del referendum confermativo sulla legge elettorale regionale, che il presidente Tondo ha fissato per il 29 settembre: «C'è tutta una serie di scadenza da rispettare - spiega Pertoldi -: il personale ha dovuto lavorare fino a Ferragosto, mentre le giunte dovranno tornare a riunirsi prima della fine del mese. L'unica cosa che possiamo fare è rinnovare la denuncia di disagi che si potevano tranquillamente evitare. Per questo continuiamo a chiederci: cosa sarebbe cambiato andare al voto anche solo una settimana dopo il 29 settembre? Nessuno ce lo ha spiegato».

L'autentificazione delle schede referendarie: una delle operazioni da eseguire prima del voto del 29 settembre.

Oggi, giorno di Ferragosto, i sindaci della regione «festeggiano» il rispetto di una prima scadenza: hanno affisso il manifesto ufficiale di convocazione del referendum, contenente l'avviso agli elettori della chiamata alle urne per l'ultima domenica di settembre. «Ne ho sentite di lamentele - racconta Pertoldi -, ogni giorno più feroci, anche perché, oltre a quella dell'affissione dei manifesti, i primi cittadini hanno dovuto rispettare la scadenza per iscrizione e cancellazione dei cittadini dalle liste elettorali, nonché per le variazioni da apportare in seguito al trasferimento di residenza degli elettori da una circoscrizione a un'altra all'interno dello stesso comune. A trovarsi in difficoltà - prosegue il presidente dell'Anci Fvg - sono stati soprattutto i Comuni più piccoli, penalizzati da una pianta organica ridotta nel mese delle vacanze. Qualcuno, nella prospettiva di dover pagare rimborsi al personale richiamato al lavoro dalle ferie, ha deciso di scrivere alla Regione in segno di protesta, qualche altro mi ha proposto perfino l'ipotesi della disubbidienza, ma non era proprio possibile attuare azioni clamorose. La legge, appunto, va rispettata».

Superata la scadenza ferragostana, se ne proporrà un'altra, prima per i partiti, che dovranno far pervenire entro il 26 agosto le domande per gli spazi elettorali, e poi per le giunte comunali, che dal 27 al 29 saranno chiamate ad assegnarli. «Questa sarà un'incombenza dell'organo politico - conclude Pertoldi -, ma sarà inevitabile che anch'essa ricada in parte sugli uffici». Sarà fatto anche questo. Poi, dal 30 agosto in avanti, sarà soprattutto campagna referendaria.

m.b.

Lotta alla prostituzione: Dolcher propone una legge

TRIESTE Promuovere interventi e servizi per rimuovere le cause della prostituzione. Si racchiude in queste brevi parole il contenuto della proposta di legge che Caterina Dolcher, consigliere regionale dei Ds, presenta in questi giorni. «Si parla molto, forse troppo di questo problema - esordisce la triestina Dolcher - invece, a mio avviso, bisogna partire dal concetto relativo alla prospettiva di libertà, perché la maggioranza delle prostitute di queste bene non può certo beneficiare. Ritengo inutile e dannosa un'attività repressiva indiscriminata, perché ottiene il solo effetto di spostare la prostituzione da un terreno a un altro, mentre è necessario - prosegue il consigliere diessino - che i servizi che lavorano per la riduzione del danno e per sottrarre queste donne allo sfruttamento possano raggiungerle». L'esponente della Quercia attacca poi direttamente il presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi: «Il suo è un approccio riduttivo al problema quando parla di pulizia, perché le strade si puliscono dalle immondizie, non dalle persone».

Caterina Dolcher (Ds)

La diessina: «Quelle donne vanno aiutate non con la repressione ma fornendo loro servizi e sostegno»

«La Regione ha competenza legislativa per quanto concerne iniziative finalizzate a originare azioni sociali di riduzione del danno - aggiunge la Dolcher - e a maggiori finanziamenti per le politiche di accoglienza, attraverso i progetti già operanti, a cominciare da Ippolita (che è d'iniziativa comunitaria) e poi Umbrella, Europap-Tampep e di Stella polare. Questi interventi - conclude la diessina - propongono uno sviluppo della cittadinanza economica di queste donne, a partire dalle loro risorse umane».

u. sa.

Contratto enti locali: l'Anci chiede un incontro a Tondo

UDINE Per Flavio Pertoldi, presidente dell'Anci del Fvg, l'incontro con il presidente della giunta Tondo, diventa «ancor più urgente» dopo la disdetta da parte dei sindacati confederali del contratto degli enti locali. Come avevano preannunciato - ricorda Pertoldi in una nota - - i sindacati confederali, non appena firmato il contratto degli enti locali relativo al quadriennio 1998-2001, hanno aperto le trattative per il nuovo contratto. Ciò rende «davvero indilazionabile», secondo il presidente dell'Anci, l'incontro con Tondo, già richiesto. «Noi, assieme ai sindacati - aggiunge - vogliamo evitare una nuova stagione di conflitti e per questo chiediamo alla Regione certezze circa il rispetto degli impegni sottoscritti fra Regione e sindacati con l'integrazione al protocollo soprattutto per quanto riguarda le risorse necessarie a realizzare la perequazione, condizione indispensabile per garantire il contratto unico, unitamente all'individuazione degli Ambiti territoriali ottimali».

Santarossa: «Al Cro di Aviano la sperimentazione va avanti»

PORDENONE Nessun blocco della sperimentazione e nessuna trasformazione in fondazione, se non previa sperimentazione, per il Cro (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano: ad affermarlo in maniera netta è l'assessore regionale alla Sanità, Valter Santarossa, smentendo così, «in maniera categorica», le notizie su una presunta decisione del governo di accelerare sul progetto di riforma dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di Aviano.

«Ho appena avuto notizie dai vertici del Ministero della Sanità - ha detto Santarossa - ed escludo nella maniera più assoluta che vi sia un'ipotesi di blocco della sperimentazione e di accelerazione della trasformazione per gli Istituti Ricerca di carattere pubblico. Le attività e i progetti del Cro - ha concluso Santarossa - continuano esattamente come erano stati definiti».

Il presidente del Consiglio regionale reagisce all'attacco di alcuni esponenti della Cdl che si erano detti «pronti a cacciarlo»

Martini: «Gottardo mi ha offeso»

«Al missino Ritossa non rispondo. E poi io non volevo criticare Tondo»

In soccorso dell'esponente della Margherita (che non esclude la ricandidatura nel 2003) le voci del collega Brussa e, un po' a sorpresa, del forzista Salvador

TRIESTE «No, a quel missino non rispondo. Che cosa dovrei dire a Ritossa? Sono contento che non mi abbia votato alla carica di presidente del Consiglio!». È piuttosto seccato **Antonio Martini** delle pepate battute subite da alcuni esponenti della maggioranza, pronte ad auspicare un suo «siluramento» dopo le critiche formulate nei riguardi della giunta. Ferito dalle parole del capogruppo di An, deluso da quelle di Isidoro Gottardo (Fi). «Mi sono anche dimesso per lui e Moretton, pur di cucire uno strappo, rischiando anche la non riconferma», mormora Martini ripensando a un fatto accaduto nella precedente legislatura quando, all'epoca della giunta Cruder, il Consiglio votò l'attuale presidente del Consiglio alla carica di assessore invece dell'esponente già designato negli accordi tra i partiti.

Altri tempi, altri scenari: all'epoca Gottardo e Martini militavano assieme nel Ppi. Ora il «forzista» attacca l'ex collega di partito, accusandolo di «elettoralismo» e il diretto interessato s'indigna e rigetta le accuse. «Questa è una brutta vicenda. Non ho attaccato nessuno, tanto meno la giunta, poiché con il presidente Tondo sono amico. Poco tempo fa l'ho perfino consigliato di non dimettersi», tuona Martini, rivendicando le sue esternazioni sull'autonomia del Consiglio, la mancanza di spazi e il problema dell'esiguità del personale. «Non sono mica un passacarte. E se, per chiedere qualcosa, bisogna andare con il cappello in mano io non ci sto. Sono un parlamentarista convinto - sottolinea - e per me l'equilibrio e l'autonomia devono essere cose essenziali. Per intenderci: una cosa è Berlusconi, un'altra Casini e lo dice uno che, ripeto, considera Tondo come un fratello minore. Da presidente del Consiglio ho sempre cercato una linea unitaria e, di tutte queste polemiche, ci sono rimasto davvero male e mi sento offeso sul piano personale». Denuncia la mancanza di spazi per lavorare («siamo la Regione con meno metri quadrati per consigliere»), ribadisce l'indirizzo dato sui problemi di acqua, energia, personale e terremoto («il problema della ricostruzione è ancora aperto») rivendicando la propria autonomia e indicando i suoi punti di riferimento: capigruppo e commissioni.

Antonio Martini

Isidoro Gottardo

Su una possibile ricandidatura, indicata da Gottardo come stonatura rispetto a un manifesto «disinteresse elettorale», Martini non conferma né smentisce, lasciando alla Margherita una decisione in merito. «Vedremo cosa farà, deciderà il gruppo - spiega - poiché nel 2003 potrebbe anche chiedermi di correre da capolista a Udine, oppure Trieste. Insomma vedremo...».

E proprio dalla Margherita arriva un'altra (dopo quella di Moretton) difesa appassionata del proprio iscritto e attacca invece l'ex Gottardo. «Conosco bene entrambi e quelle di Gottardo sono affermazioni ingenerose e scomposte. Martini ha esercitato un proprio diritto - rileva il consigliere **Franco Brussa** - perché richiamare chi governa, indipendentemente dal colore politico, serve da stimolo. Siamo una Regione a statuto speciale eppure spesso esercitiamo un'autonomia inferiore di quelle a statuto ordinario. L'attacco di Gottardo, oltre a subdolo, poco serio e ingeneroso, è anche poco credibile sul piano politico: fino all'altro ieri era schierato dall'altra parte e con incarichi di responsabilità».

In difesa di Martini parla pure il forzista pordenonese **Maurizio Salvador**: anch'egli se la prende col concittadino e collega di partito: «In questo agosto instabile sia meteorologicamente sia poolíticamente ci mancava un affondo istituzionale. Ci ha pensato Isidoro Gottardo. Il suo attacco a Martini non lo condivido né lo giustifico. Mi trovo invece in sintonia con il leghista Zoppolato nel ritenere che il presidente sia intervenuto in buona fede con l'unico obiettivo di ribadire l'autonomia del Consiglio regionale. Che il presidente Martini si preoccupi del buon funzionamento dell'organismo che fa capo a lui mi pare il minimo. Gottardo non solo non riconosce il ruolo istituzionale di Martini, ma contribuisce a gettare discredito sulla figura del presidente del Consiglio, dimenticando persino il percorso politico che ha portato quattro anni fa alla sua elezione. Martini non ha bisogno di argomenti come quelli sollevati per farsi conoscere nel suo collegio elettorale. Mi auguro - conclude Salvador - che questo valga anche per altri che si ergono a custodi dell'ortodossia di questa maggioranza».

Pietro Comelli

Lunedì a Sabbiadoro la finale di Miss Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Anche la nostra regione avrà, come da tradizione, la sua reginetta di bellezza. L'incoronazione di Miss Friuli Venezia Giulia è in programma per lunedì sera, a Lignano. Lo spettacolo della finale regionale del concorso avrà inizio alle 21.30 nel «Villaggio in tour», all'interno della Beach Arena, sul lungomare Trieste di Sabbiadoro.

Nel corso della serata, informa una nota della «Eventi.it», verranno scelte le due nomination per il titolo di Miss Friuli Venezia Giulia 2002 e saranno presentate tutte le finaliste che rappresenteranno la regione alle prefinali nazionali di Miss Italia, in programma nelle prossime settimane a San Benedetto del Tronto.

Rapina di Campoformido: venivano dal Veneto

Presi i tre banditi in fuga Si aggiravano nella notte tra le case di un paesino

UDINE Avevano prima speronato e poi seminato i primi inseguitori. Erano riusciti a sfuggire anche alla caccia all'uomo di polizia e carabinieri. Alla fine, i tre responsabili della rapina col taglierino di martedì scorso, alla Rolo Banca di Campoformido, sono stati «pizzicati» da alcuni abitanti di Orgnano, pronti a segnalare alla questura la loro presenza sospetta tra le case del paese. È stata la fine della fuga per Massimo Levanovich, 31 anni di Sacile, Alex Lucchesi, 32 di Venezia, e Loris Camporese, 29 di Cittadella, quest'ultimo già noto alle forze dell'ordine, arrestati dalla squadra mobile di Udine e ora rinchiusi nel carcere del capoluogo friulano. Nelle loro tasche, equamente divisi, i circa 3.500 euro del bottino.

I tre, subito dopo il colpo, erano stati intercettati e inseguiti dai vigili urbani di Campoformido. Pur riuscendo a dileguarsi, non avevano però potuto mettersi alla guida di una vettura «pulita», un'Alfa 155 targata Treviso, risultata poi di proprietà della compagna di Camporese, L.B., denunciata per favoreggiamento. Nella stessa auto sono stati ritrovati alcuni documenti scaduti del padovano.

I malviventi, costretti a scappare tra i campi di mais che collegano Campoformido a Carpeneto, sono stati braccati per qualche ora da polizia e carabinieri, intervenuti sul posto anche con due elicotteri. Contemporaneamente, con il coordinamento del Sostituto procuratore Giuseppe Lombardi, è scattata un'attività investigativa che ha consentito di risalire alla proprietaria dell'Alfa 155 e, di conseguenza, al suo convivente, ricercato inizialmente senza esito in alcune abitazioni in provincia di Treviso e di Padova.

Attorno alla mezzanotte è arrivata, infine, la prima segnalazione da Orgnano: due persone si aggiravano nel paese con l'apparente intenzione di trovare una via di fuga. Erano Levanovich e Lucchesi, subito arrestati dagli agenti della questura. Stessa sorte, due ore dopo, per Camporese.

«L'apporto dei vigili urbani e dei cittadini è stato fondamentale», hanno commentato Ezio Gaetano, dirigente della mobile di Udine, e il magistrato Lombardi. Nessun dubbio sulle responsabilità dei tre, incastrati anche dalle telecamere a circuito chiuso che hanno registrato le fasi della rapina.

m.b.

APPUNTAMENTI

GRADO Oggi alle 15: torneo di Ferragosto al Golf Club Grado.
Alle 21.45: spettacolo pirotecnico.
Alle 22.15: «Musica a quattro stelle sull'acqua», spettacolo musicale con l'orchestra a fiati 'Città di Gorizia' al Porto Mandracchio.
MARINA JULIA Oggi e domani dalle 13: lezioni di tavole a vela per tutte le età e di barche a vela solo per adulti all'Associazione Velica Windsurfing Marina Julia. Iscrizioni al 347-3202187.
LIGNANO Oggi alle 23.30: spettacolo pirotecnico di Ferragosto sull'arenile di Sabbiadoro.
Sino al 30 settembre: «The panda and I» mostra fotografica di Zhao Bandi allo Sbaiz Spazio Arte di viale Venezia.
Sino al 31 agosto: «Armonie» mostra personale di Nello Taverna all'Atelier di viale Italia.
FORNI DI SOPRA Oggi alle 17.30: tombola in piazza Centrale.
Alle 20: «Festa del paiis» con chioschi, musica e pesca di beneficenza.
Alle 21: ballo liscio e musica revival in piazza Centrale.
SAURIS Oggi alle 11: apertura dei chioschi della festa del formaggio salato e di malga in frazione Lateis.
Alle 16: dimostrazione della lavorazione del formaggio e mungitura in frazione Lateis.
Alle 21: musica dal vivo con la «Frank Carlini Band» in frazione Lateis.
Domani alle 11: apertura dei chioschi della festa del formaggio a Lateis.
Alle 21: musica dal vivo con Franco Rossi Venturi a Lateis.
PREONE Oggi alle 19.30: apertura dei chioschi della festa del Ferragosto al parco giochi.
Alle 21: musica da ballo con i Cecilia Folk al parco giochi.
FORNI AVOLTRI Oggi alle 15: rassegna internazionale dei fisarmonicisti Alpe Adria in località Sigilletto.
Alle 19: Sagra di Collina, in frazione Canobio. Si potranno degustare i piatti tipici della Carnia. La serata sarà allietata dalla musica del gruppo «Immagine Folk».
CAVAZZO CARNICO Domani alle 21: serata musicale con il gruppo «Parto prematuro» in piazza Municipio.
PRATO CARNICO Oggi alle 19: apertura dei chioschi enogastronomici della Sagra di Prato.
Alle 21: musica da ballo alla Sagra di Prato.
Domani alle 21: proiezione del film «Intelligenza Artificiala» all'auditorium comunale. L'ingresso è libero.
LAUCO Domani alle 20.45: per «Carniarmonie» concerto dell'ensamble di ottoni London Brass alla chiesa di San Rocco.
ARTA TERME Oggi alle 20.30: musica rock and roll sotto il tendone del parco Savoia.
Domani alle 20.30: festeggiamenti sotto il tendone del parco Savoia con i dj di Radio Musica Giovane.
PAULARO Oggi alle 17: concerto della corale di Paularo ed esibizione della filarmonica Nascimbeni in piazza Nascimbeni.
PALUZZA Oggi alle 22: selezione regionale per Miss Italia al tendone di Timau.
RAVASCLETTO Oggi alle 9.30: «Alla scoperta dei tesori verdi», escursione guidata con partenza dalla sede dell'Aiat.
TARVISIO Oggi alle 20.45: concerto di musica jazz in piazza Unità.
Alle 17: spettacolo di danze folcloristiche in piazza Unità.
PONTEBBA Oggi alle 21: concerto dei Wild Think in piazza Dante.
SELLA NEVEA Oggi alle 9: partenza del Giro delle Malghe al Montasio.
Alle 11: voli turistici in elicottero, per tutti, al Montasio.
Domani alle 8.30: escursione naturalistica alla Sella Rombon. Ritrovo alla partenza della funivia. Iscrizioni allo 0428-2392. Il ritorno è previsto per le 17.
Alle 18: musica con il trio Gentile in piazza della funivia.
CIMOLAIS Sino al 18 agosto: «Le farfalle della Valcellina», mostra entomologica e didattica, aperta dalle 18 alle 22, al Cai di Cimolais.
ERTO Oggi e domani alle 15.30: visita guidata alla Diga del Vajont. Durata di circa 30 minuti. Iscrizioni allo 0427-87333. La biglietteria si trova nei pressi della diga.

(a cura di Anna Pugliese)

Alla manifestazione mitteleuropea pure una delegazione di Tokaj

Giassico e Cormòns celebrano l'ascesa di Francesco Giuseppe

GORIZIA Ci sarà anche una delegazione di Tokaj, la cittadina ungherese al centro della contesa sulla denominazione del vino friulano, alla tradizionale festa dei popoli della Mitteleuropa che prenderà il via domani a Cormòns e a Giassico.

Mostre, concerti, convegni e tanto folklore mitteleuropeo: questi i contenuti di una tre giorni che, ormai da 28 anni, richiama centinaia di persone nei due centri isontini. L'occasione è la rievocazione del genetliaco imperiale che si tiene in occasione dell'ascesa al trono di Francesco Giuseppe d'Austria e Ungheria, che coincide anche con il suo compleanno. La manifestazione si aprirà ufficialmente domani a Palazzo Locatelli, a Cormòns: alle 12 verrà inaugurata la mostra dedicata ai libri di carattere storico, artistico e sociale pubblicati da Carigo negli ultimi tre decenni. L'esposizione sarà aperta sino a domenica e prevede una serie di iniziative collaterali quali la proiezione di un filmato sulla Collezione Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, un convegno sull'ufficio tavolare di Gorizia, un concerto con il cantautore friulano Gigi Maieron.

Un figurante a Giassico.

Sempre domani la festa si sposterà, alle 19, nell'area dei festeggiamenti di Giassico dov'è prevista l'esecuzione dell'inno d'Europa interpretato da musicisti ungheresi, sloveni, cechi, austriaci e friulani, la cerimonia di consegna delle Croci della Mitteleuropa e il concerto «Pihalni Orkester Goriska Brda» di Dobrovo (Slovenia). Alle 20.30 ballo con i «Popovic». Nelle tre giornate di festa si riuniranno a Cormòns le delegazioni di 12 Comuni gemellati ovvero Tokaj (Ungheria), Friesach e Maria Worth (Austria), Brda e Pirano (Slovenia), Cerhenice (Repubblica Ceca), Simbach am Inn (Germania) e le rispettive controparti in regione: Cormòns, Codroipo, Sgonico, Tolmezzo e Aquileia. Tutti i gruppi parteciperanno al convegno patrocinato dall'Ue «La musica di tradizione orale: uno strumento per la conoscenza delle culture d'Europa» previsto per sabato, a palazzo Locatelli, alle 9.30.

La festa avrà il suo momento topico, come da tradizione, nella mattinata di domenica quando nelle vie di Cormòns sfileranno oltre cinquecento rappresentanti delle culture centro-europee.

Francesco Fain

Avasinis punta sul richiamo dei frutti di bosco: da domani tre giorni di scorpacciate di lamponi

TRIESTE Una festa dedicata al sapore ineguagliabile di lamponi e mirtilli, a un paese stretto tra montagne ancora fuori dai grandi circuiti turistici, semplici e belle. Ad Avasinis, a due passi dal lago dei Tre Comuni, domani, sabato e domenica si consumerà la Festa del Lampone e del Mirtillo. Saranno tre giorni di celebrazioni, tra musica, mostre, ricordi, scorpacciate di frutti di bosco e di prodotti della tradizione locale.

L'apertura dei festeggiamenti è fissata per domani, alle 15, quando apriranno i chioschi dove si potranno acquistare non solo lamponi e mirtilli ma anche sciroppi, confetture, crostate, il sorprendente pane ai frutti di bosco e tutti i piatti tipici della tradizione locale. Sempre alle 15 prenderà il via il programma di animazione, con musica per tutti i gusti, sino a tarda sera, passando dal folk al rock, dal revival alla sfilata di talenti locali (in programma alle 21.30).

Sabato ancora grande festa, sin dal primo mattino. I chioschi per la degustazione e la vendita dei frutti di bosco, degli sciroppi, dei dolci e dei piatti tipici apriranno già alle 9. Poi, sino a tarda sera, musica folk, rock, harcore e melodica. Domenica la Festa del Lampone e del Mirtillo sarà ancora più ricca. Dopo l'apertura dei chioschi per la vendita e la degustazione dei prodotti tipici, alle 8.30, è prevista una marcia tra i sentieri del lampone e del mirtillo, alle 9. Si tratta di una passeggiata di circa 12 chilometri, con partenza da piazza Primo Maggio (iscrizioni allo 0433-94156 o alla partenza entro le 8.45). Nel primo pomeriggio saranno protagoniste la musica, con i concerti de Nutui e di Mario Esteban, e l'arte, coi quadri di Rudi Goller. Alle 17 la rievocazione della vita e dei lavori dei tempi passati coi mungitori e gli artigiani nel centro storico. Alle 18.30 è in programma uno spettacolo dedicato a Pulcinella e Arlecchino e alle 21.30, come gran finale, il concerto del trio Frizzi, Comini e Tonazzi.

a.p.

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

BISNONNA

Francesca Milazzi ved. Bradac

di anni 94

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNI e MARIUCCIA, la sorella MARIA, il genero, nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare al dottor VITTORI e alle infermiere ADI del Distretto 3 di via Puccini per la loro amorevole assistenza.
I funerali seguiranno domani, venerdì 16, alle ore 13, da via Costalunga per la chiesa di Santa Maria Maddalena di via Pagano.

Trieste, 15 agosto 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Oblati

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella SILVANA e i nipoti DONATELLA e FULVIO.

Trieste, 15 agosto 2002

Partecipa al lutto FULVIO ROCCO.

Trieste, 15 agosto 2002

Gisella Dodi ved. Mirti Mancinelli

Danno il triste annuncio i figli MARIA RITA, FABIO, LUCIANO assieme ai nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17, alle ore 9.25, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 agosto 2002

Il C.S. Domio ricorda caramente il suo

PRESIDENTE

Gino Barut (Marino)

nel IV anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 14 agosto 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Planiscig in Micoli (Nella)

Ne danno il triste annuncio il marito FULVIO, il fratello ALDO, la sorella MARIELLA, cognati, cognate, nipoti, suocera e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato, alle 13.45, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2002

Ciao cara

mamma e nonna

- EMANUELA e STEFANO

Trieste, 15 agosto 2002

†

Si è spento serenamente

Paolo Secchi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, l'adorata nipote FRANCESCA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor SIMONIS e ai medici e personale della II Medica.
I funerali seguiranno sabato 17, alle ore 12.45, da via Costalunga.

Offerte pro A.I.L.

Trieste, 15 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Claudio Marsilli

ringraziano quanti, con innumerevoli attestazioni di stima e affetto, hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 15 agosto 2002

IV ANNIVERSARIO

Franco Frasson

Vivi sempre in chi non ti ha mai abbandonato.

SERGIO

Trieste, 16 agosto 2002

†

Dopo una vita di fatica e sofferenza si è spento serenamente il mio adorato marito

Giuseppe Paoletti (Bepi)

La moglie ALBINA, le sorelle MARIA, LINA, il cognato CARLO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 16, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2002

Partecipano il cugino BENITO VINONI con moglie e figli STEFANO, GIANNA e famiglie.

Trieste, 15 agosto 2002

Il 14 agosto ci ha lasciati

Lino Marussi

Con immenso dolore lo piangono la moglie ORTENSIA, i figli ALESSANDRO e LUCIO con FABIANA, le sorelle LILIANA e ONDINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 17 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2002

Partecipano al dolore ALIDA, ALESSANDRO e PATRIZIA.

Trieste, 15 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Liliana Jurada Boscolo

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una Santa Messa si svolgerà domani venerdì 23 agosto alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 15 agosto 2002

IX ANNIVERSARIO
16.8.1993 16.8.2002

TEN. COL.

Neven Sodi

IRMINA e CATERINA ti ricordano con tanta nostalgia.

Trieste, 15 agosto 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Lunga telefonata ieri mattina tra Janez Drnovsek e Ivica Racan che tentano di allentare la tensione

Golfo, i premier fanno i pompieri

L'imperativo è «calmare le acque» finché non si trova una soluzione sul confine

LUBIANA L'imperativo, a questo punto, è calmare le acque. A poche ore dall'ennesimo incidente sloveno-croato nel golfo di Pirano (il quinto dall'inizio di agosto, il venticinquesimo di quest'anno), la necessità di ridurre la tensione lungo il non ancora definito confine marittimo tra i due Paesi è stata ribadita ieri sia dai premier Janez Drnovsek e Ivica Racan, che si sono sentiti per telefono, sia dai presidenti della commissione mista preposta all'attuazione dell'Accordo bilaterale sul piccolo traffico di confine, che si sono incontrati nel castello di Mokrice per cercare di sbloccare una situazione che si fa di giorno in giorno più difficile.

Drnovsek e Racan, si legge nel comunicato del capo del governo sloveno, hanno parlato per un'ora, e si sono detti concordi sul fatto che gli incidenti danneggiano entrambi i Paesi, per cui in futuro le due parti cercheranno di evitarli. «Il dialogo deve continuare fino a che non si troveranno delle soluzioni soddisfacenti – si legge nella nota ufficiale – e nel frattempo i problemi legati alla pesca vanno risolti nel quadro dell'Accordo sloveno sul piccolo traffico di confine». Ed è proprio di soluzioni concrete che hanno discusso a Mokrice i due copresidenti della commissione mista, lo sloveno Benjamin Lukman e la croata Olga Kresovic Rogulja. A porte chiuse, la commissione ha affrontato in particolare la questione dei permessi per i pescatori sloveni e del controllo del pescato. Ricordiamo che l'accordo prevede la possibilità per i pescatori delle due parti di «lavorare» nelle acque dei vicini, ma esso viene contestato dai croati i quali lamentano che le acque slovene non sono ricche e quindi i benefici andrebbero soltanto ai colleghi d'oltre confine.

Riunita la commissione mista sul piccolo traffico di frontiera: l'accordo sulla pesca partirà a settembre

Alla fine della seduta, la Kresovic Rogulja non ha voluto rilasciare dichiarazioni, mentre il rappresentante sloveno si è limitato ad annunciare che a fine agosto si riunirà la sottocommissione mista per la pesca e che lo stesso Accordo sul piccolo traffico di confine, per quanto riguarda i pescatori, dovrebbe cominciare ad attuarsi da settembre.

Resta per il momento poco chiaro come sarà risolto il problema chiave dell'Accordo: da dove comincerà, per i pescatori, l'«oltre confine» che potranno raggiungere con i permessi previsti dall'Accordo. È lo stesso problema che si trova all'origine degli incidenti di questi giorni: la linea di demarcazione provvisoria, in attesa di un accordo definitivo sul confine marittimo, coincide con la linea mediana del golfo, come sostiene la Croazia o si trova più a Sud, come invece sostiene la Slovenia, basandosi su quella che era la zona di giurisdizione della polizia slovena nel periodo della ex Jugoslavia, mantenuto sino al momento dell'indipendenza?

I risultati concreti dei colloqui di ieri, così come è il successo delle iniziative diplomatiche si vedrà fin dai prossimi giorni nelle acque del golfo di Pirano.

red

Drnovsek (sin.) e Racan a Fiume lo scorso anno quando trovarono un accordo sui confini, mai ratificato.

IL QUINTO INCIDENTE

E nelle stesse ore si registra l'ennesimo sconfinamento

POLA La «guerra» tra i pescherecci sloveni da una parte e le motovedette della polizia croata dall'altra nel golfo di Pirano in Croazia sta diventando ormai una notizia abituale, o per lo meno non impressiona più come quel fatto clamoroso bombardato dalla stampa negli ultimi giorni. Le segnalazioni di sconfinamenti sloveni in acque territoriali croate che arrivano dalla Questura di Pola sembrano all'ordine del giorno.

E così, tanto per non smentirsi, ieri mattina, secondo la versione fornita dalle autorità di polizia di Pola, altri motopescherecci sloveni sono sconfinati in acque croate superando la linea mediana del Golfo. E' il quinto «incidente» (i croati ritengono si tratti di una «provocazione bella e buona»), in poco più di una settimana. Ancora una volta il copione non ha subito modifiche. La scena sempre uguale. E certo è stato meglio così che un'escalation non controllabile.

Insomma, dobbiamo ripeterci continuamente: ieri mattina verso le 7 una motovedetta della Capitaneria di porto di Umago ha intercettato un peschereccio sloveno sconfinato di un miglio e mezzo in acque territoriali croate all' altezza del golfo di Pirano. Stando alla ricostruzione resa nota dalla portavoce della Questura, Stefanija Prosenjak Zumber, più tardi, intorno alle 8, è giunta sul posto anche una motovedetta della polizia slovena, che si è trattenuta con quella croata. Successivamente si sono aggiunti altri due pescherecci sloveni, arrivati verso le 9,45. Le imbarcazioni slovene (i tre motopesca e la motovedetta) hanno invertito rotta appena nel pomeriggio, alle 14 , dirette verso le coste di Pirano.

«A questo punto sembra più un contenzioso territoriale con la Slovenia che una semplice scaramuccia tra pescatori di una e dell'altra parte» è stato il commento a caldo del vicepresidente della Dieta democratica istriana , nonchè deputato al Parlamento di Zagabria, Damir Kajin, il quale, assieme al leader del Partito liberale, Zlatko Kramaric, ha incontrato ieri a Salvore i rappresentanti dei pescatori istriani. Tutti e due hanno riproposto la necessità del ricorso all' arbitrato internazionale.

i.b.

SPALATO Braccio di ferro tra Comune e Ente di tutela mette a rischio le visite dei turisti alla suggestiva cavità di Busi

«Grotta Azzurra», lite sugli incassi

L'imboccatura della «Grotta Azzurra» sull'isolotto di Busi.

SPALATO Un'assurda polemica tra le autorità comunali di Comiza (Komiza) sull'isola di Lissa e l'Ente pubblico per le zone protette ha messo a rischio le visite alla «Grotta azzurra» sull'isolotto di Busi (Bisevo). Si tratta di uno dei fenomeni naturali più spettacolari, al quale sono legate antiche leggende e storie più recenti, come quella secondo cui lo stesso Tito vi avrebbe trovato rifugio sfuggendo alle truppe d'occupazione.

Nei mesi estivi, per gran parte della giornata, la grotta viene illuminata dal basso da una luce di un intenso colore azzurro. Ce ne sono altre nell'Adriatico, ma questa è l'unica con l'ingresso dalla superficie, come accade sul Tirreno per la più famosa grotta omonima nell'isola di Capri. Vi si entra in barca, mentre nelle altre grotte adriatiche accedono solo i sub o gli speleologi.

Una gioia per i turisti, che, come detto, rischia di essere preclusa dalla lite tra la direzione dell'Ente e il Comune isolano che si sono trovati in disaccordo sulla suddivisione dell'incasso derivante dalla vendita del biglietto d'ingresso, poco più di 20 mila euro all'anno, una cifra modesta che comunque rappresenta qualcosa nel bilancio del piccolo municipio. In passato è stato sempre il Comune con il suo Centro nautico cittadino a portare i turisti alla grotta, mentre l'Ente ha affidato il servizio di trasporto ad un privato, a quanto pare senza concorso. Per ritorsione, il Comune ha ritirato dalla circolazione i biglietti d'ingresso, distribuiti dal Centro nautico che ha la concessione nella zona per l'organizzazione di gite turistiche. Un altolà ai potenziali visitatori, che affollano la zona visto che siamo in piena stagione.

Per evitare di perdere i proventi sono intervenuti il ministero dell'Ambiente, quello del Turismo nonché le autorità regionali che hanno proposto di accantonare la questione. Per il momento la cosa migliore da fare, secondo i responsabili dei dicasteri, è quella di assicurare ai turisti la visita alla grotta, con le guide del Comune, lasciando il discorso della suddivisione dei proventi e degli appalti per la fine della stagione turistica. Un compromesso salvasoldi che i contendenti sembrano intenzionati ad accettare.

r.r.

Ottimi nel primo semestre i conti di Banka Koper

TORINO Ottimi i risultati economici della Banca di Capodistria: lo comunica l'Istituto San Paolo Imi, che detiene una quota del 62,1 per cento dell'istituto di credito del capoluogo costiero. «Banka Koper – si legge nella nota del San Paolo – ha chiuso il primo semestre del 2002 con un utile, ante imposte, di 13,4 milioni di euro, in crescita dell'80% rispetto ai primi sei mesi del 2001. Alla crescita del risultato – viene spiegato nel comunicato – hanno anche contribuito alcuni cambiamenti nei principi contabili locali, al netto dei quali la crescita sarebbe stata del 27%».

Secondo il San Paolo Imi, che controlla l'istituto sloveno, l'utile è del 27% equivalente a 13,4 milioni di euro

Sotto il profilo operativo la banca capodistriana ha realizzato nei primi sei mesi dell'anno una crescita dell'11% negli asset (1,2 miliardi di euro), del 12% nella raccolta (0,9 miliardi) e del 7% negli impieghi (0,5 miliardi).

Nel comunicato si ricorda che, alla fine dello scorso mese di giugno, l'assemblea degli azionisti di Banka Koper ha integrato la dirigenza dell'istituto introducendo alcuni uomini del San Paolo Imi: Giuseppe Cuccurese in qualità di Presidente, Paolo Haim, Carlo Moretti e Flavio Gianetti come consiglieri. Nell' ambito del management opera, in qualità di vice presidente, Corrado Casalino.

Banka Koper, il cui titolo è quotato alla Borsa di Lubiana, è la quarta banca slovena per totale attivo. Fortemente radicata nella ricca regione costiera dell'Istria, è presente in tutta il Paese con una rete di 38 filiali. «Banca universale il cui core business è costituito dal commercial banking, è all'avanguardia in Slovenia – sempre stando al comunicato del san Paolo Imi – per ciò che concerne i prodotti e i servizi di tipo innovativo nonché particolarmente attiva nei business delle carte di credito e della banca elettronica».

CITTANOVA A un anno dalle amministrative la poltrona resta desolatamente vuota

Gli italiani reclamano il vicesindaco

E intanto scricchiola la coalizione che regge il Comune

Rifiutato dalla Comunità Aleksandar Carlin, proposto dal sindaco

CITTANOVA Il clima politico nella località istriana si sta surriscaldando in seguito agli attriti all'interno della coalizione a cinque (socialdemocratici, contadini e tre liste indipendenti) che nel maggio del 2001 alle urne ha strappato il potere alla Dieta democratica istriana. Più che su questioni politico idelogiche i rapporti si sarebbero deteriorati per motivi più prosaici, legati a interessi economici e spartizioni di poltrone. A proposito di poltrone, una rimane desolatamente vuota a più di un anno dalle amministrative: quella del vicesindaco italiano. E Cittanova va sicuramente messa al banco degli asini in quanto è l'unica municipalità istriana (tra quelle in cui tale diritto è riconosciuto) a violare in maniera spudorata quanto previsto dalla statuto comunale.

La locale Comunità degli Italiani si è fatta sentire più volte, richiedendo che venga rimediato all' ingiustizia. Il sindaco Elio Mohorovic, a capo della lista indipendente «Mendula», non fugge dalle sue responsabilità e ammette che all'indomani delle elezioni del maggio 2001, ci si era semplicemente dimenticati del vicesindaco italiano, causa la fretta di spartirsi i cinque posti disponibili nella giunta.

Il sindaco Elio Mohorovic.

Un mese fa il palazzo comunale aveva dato segnale di buona volontà proponendo all'incarico il socialdemocratico Aleksandar Carlin che però la Comunità degli Italiani non ha gradito. «Non lo vogliamo - aveva dichiarato il vice presidente del sodalizio Glauco Bevilacqua - poichè Carlin in sede di consiglio comunale ha assunto posizioni contrarie agli interessi degli italiani». Ora dunque siamo al punto di partenza mentre qualcuno a Cittanova a questo punto sollecita un intervento energico da parte dell'Unione Italiana, del deputato italiano Furio Radin e dell'ambasciatore italiano a Zagabria, Fabio Pigliapoco.

Indipendentemente dalla questione del vicesindaco italiano, si assiste a una rottura ormai insanabile tra il sindaco Elio Mohorovic e lo stesso Aleksandar Carlin. Quest'ultimo, stando agli osservatori locali, starebbe contattando alcuni consiglieri dietini all'opposizione nel tentativo di destituire il suo ex alleato.

p.r.

Sull'isola di Veglia tre intense serate dedicate al jazz

VEGLIA Con il concerto della fiumana «No Name Band» domani alle 22 sulla riva di Veglia città prenderà il via la sesta edizione del «Kamplin Jazz festival», manifestazione musicale estiva che anche quest'anno accoglierà al Castello dei Francopani artisti croati e stranieri. Sempre domani, ma alle 23, esibizione del gruppo «Positivo». Sabato invece sarà la volta del «Brasilian Urban Groove», che proporrà ritmi latino-jazz a partire dalle 22. Il «Kamplin Jazz festival» si concluderà domenica con il concerto di uno tra i più famosi jazzisti della Repubblica ceca, Milan Svoboda, che si esibirà assieme alla sua orchestra composta da 18 elementi.

S'inaugura domani ad Abbazia un nuovo centro commerciale

ABBAZIA Anche se in ritardo di un anno rispetto al previsto, apre i battenti domani alle 17 il centro commerciale «Billa» (il primo di questo genere nell'Abbaziano). Il grande supermarket avrebbe dovuto essere inaugurato il 29 agosto di un anno fa, ma erano subentrati dei problemi di carattere burocratico. Il «Billa» abbaziano si estende su una superficie di 2600 metri quadri. Per gli acquirenti saranno a disposizione 91 posti macchina. L'orario di apertura sarà dalle 8 alle 21, fatta eccezione per il mese di agosto, quando il centro commerciale rimarrà aperto fino alle 22.

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0044 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	–	0,1345 Euro
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	=	0,97 €/litro
SLOVENIA			
Talleri/litro	182,80	=	0,80 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	=	0,89 €/litro
SLOVENIA			
Talleri/litro	150,70	=	0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Lussino, spettacoli in chiesa di musica e arti figurative

LUSSINGRANDE Grande attesa e interesse per un appuntamento con la musica sacra e con l'arte figurativa che probabilmente non ha precedenti nell'area liburnica e in Croazia. Si tratta del progetto «multiculturale» denominato «Via crucis musicale di Ossero», che domani alle 21 si svolgerà nella cornice della chiesa di Sant'Antonio Abate a Lussingrande. Esecutori saranno i componenti il complesso tirolese di musica moderna «Ticom», già esibitosi con lo stesso «progetto musicale» nel novembre dell'anno scorso a Innsbruck, avvalendosi delle creazioni di una quindicina di artisti figurativi croati e dei brani di altrettanti compositori europei. Le opere figurative si ispirano alle immagini della «via crucis» nella ex cattedrale di Ossero. Alla realizzazione del «progetto» hanno contribuito il ministero della Cultura, l'Ente turistico di Lussino, l'Istituto culturale austriaco «Kultur Kontankt» e il governo regionale tirolese. Dopo l'appuntamento di domani nella chiesa di Sant'Antonio Abate di Lussingrande, il giorno successivo ci sarà la replica nella chiesa di Santa Maria a Lussinpiccolo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

PER vendere subito e ai migliori prezzi di mercato il vostro appartamento-casetta-villa rivolgersi a Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/B, tel. 040/369950-369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

PER affittare subito e ai migliori prezzi di mercato il vostro appartamento casetta-villa (nessuna provvigione per i proprietari) rivolgersi a Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/B. Tel. 040/369950-369960. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

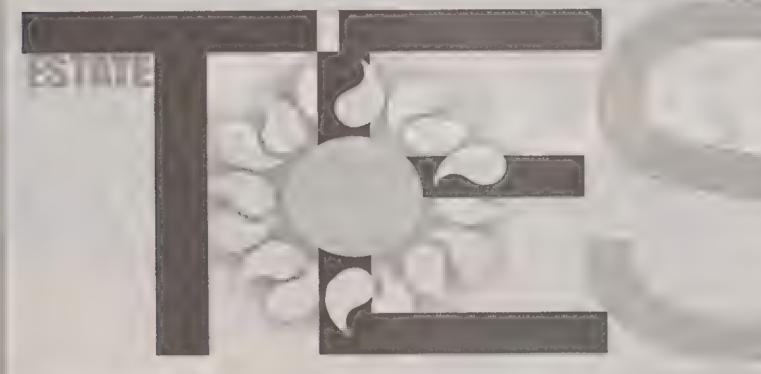
Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per avvio alla professione di promotore assicurativo previdenziale. Assunzione immediata a fine corso. Informazioni e iscrizioni Numero Verde 800 819171. (A8139)

L'ISTITUTO Nazionale per la Fisica della Materia (INFM) bandisce un posto a tempo determinato quinquennale per collaboratore tecnico per gestione di servizi informatici. Stiamo cercando un/a giovane diplomato/a con competenze informatiche entusiasta di linux interessata/o a lavorare e crescere professionalmente in un ambiente stimolante e internazionale nel quale l'iniziativa personale è fortemente incoraggiata. Sede di lavoro Trieste. Per informazioni vedere bando 656 all'indirizzo http://wwwold.infm.it/bandi/bandi.html. (A00)

PER inserimento part-time in ufficio amministrativo cerchiamo ragioniera con almeno 3 anni di esperienza aziendale indispensabile conoscenza professionale pc buone capacità relazionali e flessibilità. Inviare curriculum fermo posta ufficio postale 17 Trieste. Pat. TS5047906A. (A8462)

RESPONSABILE magazzino/produzione cerca urgentemente gruppo internazionale per stabilimento Muggia zona Noghere, inglese preferenziale. Inviare curriculum a casella postale 3638, 34147 Aquilinia. (A8345)

Continua in 24.a pagina

Si dice che da qualche parte, nel mondo, ci sia la persona che corrisponde a quella famosa metà della mela che ci restituirebbe l'interezza perduta. E' una leggenda antica che forse qualche volta si avvera, regalandoci l'incontro fatale, ma che il più delle volte non sembra destinata a noi. Ma perchè disperare? Per quanti hanno già trovato il partner ideale e per quanti lo stanno ancora cercando, ecco il gioco-test risolutivo che potrà essere una conferma o una speranza.

Quale partner fa per voi?

Guardate con attenzione il "Pigamalione" di Giorgio Bergellini, dimenticate l'autore e il tema del quadro e date spazio alle fantasie che l'immagine vi suscita. Rispondete quindi alle quattro domande sul quadro e continuate con le domande di carattere generale.

1. La donna sta:

a) posando per un pittore
b) recitando una parte
c) pagando una scommessa
d) offrendo il suo corpo

2. L'uomo indietreggia perchè la trova:

a) aggressiva
b) ridicola
c) inquietante
d) eccitante

3. Subito dopo l'uomo:

a) la corteggerà
b) la rivestirà
c) l'abbraccerà
d) l'interrogherà

4. E lei:

a) lo respingerà
b) lo accarezzerà
c) lo schernirà
d) lo sposerà

5. Una domanda per scoprire il partner ideale:

a) dimmi chi sei
b) dimmi che fai
c) dimmi che pensi
d) dimmi che vuoi

6. L'amore non conosce:

a) ostacoli
b) pudori
c) confini
d) sorprese

7. Il modo più facile per dichiarare un amore:

a) in ginocchio come ai vecchi tempi
b) con un bacio, senza parlare
c) con un messaggino sms
d) con un regalo costoso

8. Dichiarandovi con una poesia, scegliereste invece i versi di:

a) Dante Alighieri: "Amor che a nullo amato amar perdona"
b) Pablo Neruda: "Baciami, mordimi, saziami"
c) Paul Geraldy: Se tu mi amassi, se io ti amassi, come ti amerei".
d) Cesare Pavese: "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi".

9. Non potreste mai vivere con una persona:

a) disordinata
b) perfezionista
c) permalosa
d) superficiale

10. Per il vostro compleanno, sareste felici di avere tra gli invitati:

Lui
a) Luisa Corna
b) Luciana Littizzetto
c) Emma Bonino
d) Lilly Gruber

Lei
a) Francesco Totti
b) Roberto Benigni
c) Pierferdinando Casini
d) Michele Cocuzza

11. Quale di questi film rivedete volentieri ogni volta che passa in tv:

a) "Via col vento"
b) "Pretty woman"
c) "Guerre stellari"
d) "Totò a colori"

12. Vorreste invecchiare insieme come:

a) Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
b) Adriano Celentano e Claudia Mori
c) Alberto e Paola di Liegi
d) Dario Fo e Franca Rame

Calcolate il punteggio ottenuto nello schema seguente e poi leggete il ritratto corrispondente

	a	b	c	d
1	3	2	4	1
2	3	4	2	1
3	1	4	2	3
4	3	1	2	4
5	2	4	1	3
6	2	1	3	4
7	4	1	3	2
8	3	1	2	4
9	4	1	2	3
10	1	3	4	2
11	2	1	3	4
12	3	1	4	2

Ecco la vostra metà ideale

UOMINI — Fino a 20 punti — DONNE

Fatale
Bellissima e sensuale: ecco le doti della donna che fa per voi. Deve piacervi, prima di tutto fisicamente, e deve compiacervi, guardandovi con quegli occhi adoranti che vi danno la carica.
Ma soprattutto non deve assillarvi e farvi domande, accogliendovi quando vi va e lasciandovi libero quando volete.
Insomma una donna di cui non c'è più traccia.

Macho
Il vero uomo è quello che non deve chiedere mai! E' uno slogan pubblicitario che ha fatto breccia nella vostra immaginazione. Aspettate così l'impavido cavaliere che vi prenda e vi trascini via. Magari senza chiedervi il permesso. E mentre sognate, fate bene a tenervi l'uomo reale che vi sta vicino e che, per fortuna, ogni tanto vi chiede anche il permesso.

UOMINI — dai 21 a 30 punti — DONNE

Femminile
La sensualità di una donna vi interessa, eccome! Ci sono però anche altre doti, come la femminilità, che è quella cosa impalpabile che vi fa veramente sentire uomo. Una donna dominatrice vi irrita e vi intimidisce. La vostra metà deve essere sensibile e riservata, sognatrice e disponibile. Un'amante ma anche una moglie.

Prottetivo
Di uomini come li sognate voi ce ne sono rimasti ancora alcuni: sicuri di sé nell'amore e nella vita, pronti a schierarsi dalla vostra parte, ma capaci anche di correggervi e guidarvi. Sono però molto ricercati e la concorrenza non dà tregua. Se non lo avete già trovato, vi conviene cercare tra quelli un po' più vecchi di voi

UOMINI — dai 31 a 40 punti — DONNE

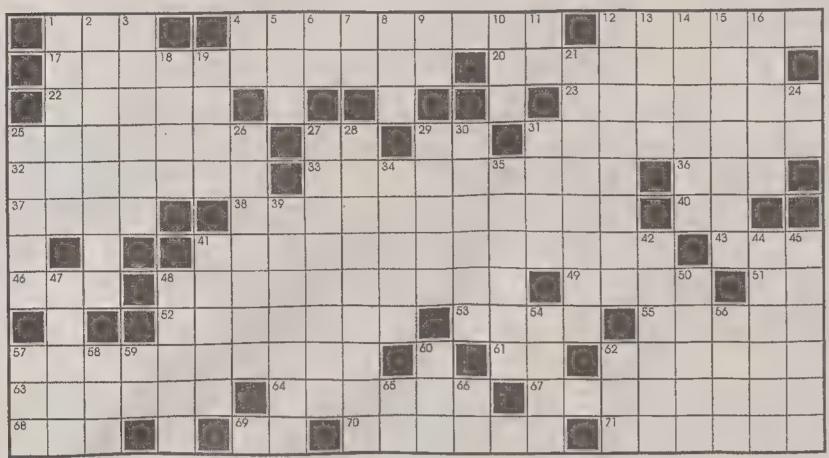
Amica
Considerate la vita di coppia un'opportunità preziosa, che verrà (o è già venuta) da sola, spontaneamente, attraverso il mistero di un incontro riuscito. Non avete idee precise sulla donna che fa per voi. Ma di una cosa siete sicuri: vi deve somigliare un po', ma non troppo. Perchè ci sia intesa e scambio. E per non annoiarsi mai.

Compagno
Avete capito da un pezzo che la parità tra i sessi non è un dato di fatto, ma un'aspirazione e una conquista. Un giorno tocca a voi essere più forte, un giorno al vostro partner. Equilibrate, ma anche appassionate, sapete far funzionare un rapporto con la confidenza e con l'umorismo. Ottimi ingredienti per una vita a due.

UOMINI — oltre i 40 punti — DONNE

Mamma
Ciò che cercate è soprattutto protezione e sicurezza. La vostra donna dovrà capirvi e compatirvi, amarvi e perdonarvi, stare dalla vostra parte anche quando sbagliate e avete torto.
Il sesso e l'intesa sono importanti, ma più importante per voi è, ritrovare un po' di quel primo amore della vostra infanzia.

Ragazzone
Più che un compagno di vita, volete un fanciullone allegro e fantasioso che vi trasporti ogni tanto in un mondo spensierato. Siete infatti disposte a condividere l'amore, il sesso e il gioco, ma non le scelte importanti della vita. Per quelle fate da sola e siete anche capace di dare consigli materni al vostro lui

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Cuore... di poeta.
4. Infliggere il k.o..
12. Orientano l'inseguitore.
17. Non adatto ad una particolare situazione.
20. Il Santo patrono di Milano.
22. I moderni tabellioni.
23. Ritornato a nuova vita.
25. Forte ipnotico e sedativo.
27. Iniziali di Maroncelli.
29. Verso che... non spaventa.
31. I probabili vincitori di una competizione.
32. Visciole.
33. Tali da ispirare delicatissimi sentimenti.
36. Si grida per incitare qualcuno.
37. Lo sono le cose ricercate dal collezionista.
38. Insieme degli elementi montati per lo spettacolo.
40. Collocarsi... al centro.
41. I nomi assunti per primo da papa Luciani.
43. Operava agli ordini del generale Salan (sigla).
46. Il fiume che Bòttego esplorò... e battezzò.
48. Ipotesi... sul futuro.
49. Buona volontà nel lavoro.
51. Si può dire per esortare.
52. Partecipano ad una frazione della staffetta mista.
53. Una schiera di barbari.
55. Gioco con le schedine.
57. Come le documentazioni conservate.
61. Le hanno oca e otarda.
62. Sono meno... nobili dei conti.
63. Quello "meteorico" può originare una pioggia di stelle cadenti.
64. Bagnato di rugiada.
67. Monotono andazzo.
68. Il Tiriac del tennis.
69. La particella condizionale.
70. Lavorano nella fabbrica.
71. Il Girolamo che sposò Caterina Sforza.

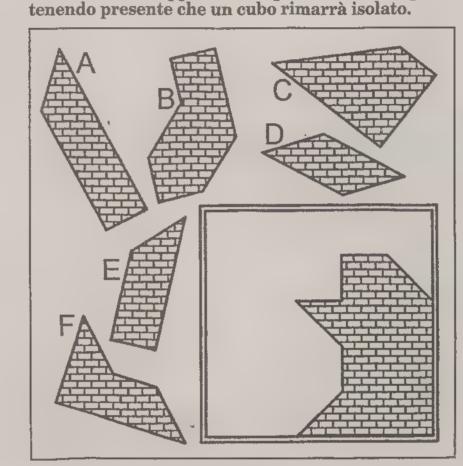
VERTICALI

1. Crea moltissimi divi.
2. La parcella dell'avvocato.
3. L'elica dell'elicottero.
4. Vocali di scarto.
5. Un carico a briscola.
6. La coppia in Egitto.
7. Bene nei prefissi.
8. Ha importanti funzioni nei fenomeni ereditari.
9. Fine di masnadiero.
10. Il titolo di Alula.
11. Principio di embargo.
12. Grossolano, volgare.
13. Mangiato dal topo.
14. Comune situato nella valle del Cordevole.
15. Santo patrono di Ancona.
16. Innamoratissimi.
18. Un... quotidiano.
19. Vi è quello "del Re".
21. La costata ai ferri.
24. Le hanno suoceri e nipoti.
25. Tutt'altro che monotono.
26. Ferite... o crepe.
27. Il capo della parrocchia.
28. Un luogo di preghiera.
29. Si prendono al mare.
30. Il Papi della televisione.
31. La paura... in famiglia.
34. Li saluta Lucia in un brano celeberrimo.
35. Ha una corta proboscide.
39. Stampare monete o medaglie.
41. Serio, austero.
42. Alberi di montagna.
44. Allevatori di somari.
45. Sdraiato sulla schiena.
47. Il nome di Columbro.
48. Il minuto... più lungo.
50. Un'importante arteria.
54. Utili elementi.
56. Unità della misura della pressione.
57. Gli dèi con Thor.
58. Lo ripete chi brinda.
59. L'ettaro in breve.
60. Ha un metro classico.
62. Una breve insegna.
65. Tipi in centro.
66. I dottori... meno dotti.

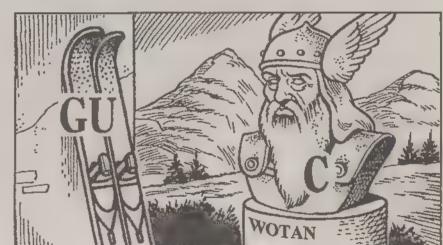
La riflessione

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Il mosaico

Trovate le tre coppie di cubi perfettamente uguali, tenendo presente che un cubo rimarrà isolato.

Solamente uno dei sei frammenti non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico all'interno della cornice. Sapete individuarlo?

Rebus (frase: 5,8)

Rebus (frase: 6,2,4)

Labirinto *Che strada deve fare il signore sazio per arrivare all'amaro?*

Soluzioni

IL MOSAICO
Il frammento che non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico è quello contrassegnato dalla lettera E.
REBUS
AV è remo; R dente = Avere mordente.
REBUS
GU sci; Odino C è = Guscio di noce.

	Min.	Max.		Min.	Max		Min	Max		Min	Max
BOMBAY	25	31	C. DEL CAPO	7	14	MANILA	25	31	SAN FRANCISCO	13	23
BANGKOK	25	32	C. DEL MESSICO	11	22	[illegible]	27	33	SANTIAGO	4	17
BOGOTA	10	18	DUBLINO	11	21	MONTEVIDEO	3	13	SAN PAOLO	13	18
BOSTON	26	36	FRANCOFORTE	13	24	MONTREAL	22	34	SEOUL	22	28
BRUXELLES	16	26	HONOLULU	26	32	NAIROBI	14	23	SINGAPORE	23	32
BUDAPEST	15	23	JOHANNESBURG	12	22	NEW YORK	26	34	SYDNEY	5	13
BUENOS AIRES	3	12	LA PAZ	-3	12	PECHINO	21	31	TEL AVIV	24	33
CARACAS	26	33	LIMA	14	17	RIO DE JANEIRO	17	26	TOKYO	23	30
CHICAGO	17	26	LOS ANGELES	19	28	S. PIETROBURGO	13	23	WASHINGTON	26	37

	MIN	MAX
VERONA	20	26
VENEZIA	17	27
MILANO	16	28
TORINO	15	25
GENOVA	19	24
BOLOGNA	16	29
FIRENZE	17	27
PISA	16	25
ANCONA	17	26
PERUGIA	15	28
PESCARA	17	27
L'AQUILA	n.p.	n.p.
CIAMPINO	17	27
FIUMICINO	16	26
CAMPOBASSO	15	24
BARI PALESE	17	26
NAPOLI	20	28
POTENZA	15	25
S. MARIA DI L.	21	29
R. CALABRIA	20	28
PALERMO	23	25
MESSINA	23	29
CATANIA	17	28
CAGLIARI	17	27
ALGHERO	13	25

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, dal pomeriggio probabile aumento della nuvolosità, specie sui rilievi. Saranno possibili isolati temporali, più probabili sui monti e dal pomeriggio.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio probabile aumento della nuvolosità specie sulle zone Nord-orientali. Possibile qualche isolato temporale pomeridiano.

TENDENZA PER SABATO. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso, con annuvolamenti che interesseranno principalmente il settore alpino centro-orientale, ove non si escludono sporadici rovesci durante le ore più calde della giornata. Al Centro e sulla Sardegna: sereno con parziali velature sull'isola e sulle regioni del settore tirrenico. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti alti e sottili nel corso della giornata.

TEMPERATURA: in ulteriore aumento le massime al Centro-Sud.

VENTI: deboli variabili con locali rinforzi settentrionali sulla Puglia.

MARI: mossi lo Jonio e il basso Adriatico; poco mossi i restanti mari.

FANTASIA

Iniziativa della rivista LiBeR a favore degli ospedali pediatrici

Premio biblioteche, i libri destinati anche al Burlo

Dopo l'assegnazione del «Premio Biblioteche per ragazzi» promosso dalla rivista LiBeR al libro Harry Potter e la pietra filosofale di J. K. Rowling (dell'editore Salani) e alla collana Il Battello a Vapore dell'editore Piemme, risultati i più prestati nel 2001, secondo il sondaggio, condotto dalla rivista LiBeR tra gennaio e marzo 2002, che ha coinvolto 194 biblioteche distribuite in 18 regioni d'Italia, l'iniziativa prosegue in collaborazione con gli editori Salani e Piemme, che doneranno copie delle pubblicazioni vincitrici a 12 ospedali pediatrici nei quali, secondo una ricerca svolta da LiBeR, risulta attivo un servizio di offerta di libri ai piccoli ricoverati. Nel numero 56 di LiBeR, che uscirà in settembre, verrà trattato il tema dei bambini ospedalizzati, dell'attenzione che la letteratura per l'infanzia vi dedica e delle iniziative di promozione della lettura svolte negli ospedali pediatrici nell'ambito delle attività organizzate per rendere più sereno il ricovero dei bambini. Alla pagina «http://www.liberweb.it/sondaggi/sondaggi.htm» «www.liberweb.it/sondaggi/sondaggi.htm» tutte le informazioni sull'iniziativa.

Tra gli ospedali pediatrici destinatari dei libri vincitori del Premio Biblioteche per ragazzi 2002 figura anche il Burlo di Trieste, nel quale il servizio di biblioteca sembra essere uno dei più apprezzati e organizzati in ambito nazionale. Per il Burlo un riconoscimento che non stupisce, dato che all'interno della struttura opera anche un servizio di animazione per i piccoli ospiti. Gioco e letteratura sono per l'ospedale pediatrico un riferimento preciso per l'attività quotidiana, accanto a quella medica e diagnostica. Il Burlo fu tra i primi ospedali pediatrici, inoltre, a seguire negli anni Settanta, i primi esperimenti per introdurre in corsia l'attività ludica.

Appuntamenti: giovedì 22 e venerdì 23 agosto, a partire dalle 17.30, è in programma in spiaggia a Grado il corso gratuito Backgammon on the Beach. Sabato 24 di disputa il 5.o Torneo Isola d'Oro e domenica 25 agosto il Campionato regionale ufficiale. Il vincitore si aggiudicherà un buono valido per l'iscrizione alla categoria Intermediate del Campionato Europeo in programma all'Hit Hotel Casinò Park di Nova Gorica dal 6 all'8 settembre con un montepremi minimo garantito di 40 milioni di lire. È stata fissata per il 5 ottobre al Casinò di Venezia la cerimonia di consegna dei premi Archimede per il miglior gioco inedito promosso da Studiogiochi di Venezia. Informazioni: http://digilander.iol.it/premioarchimede, tel. 041/5211029 - fax 041/5240881 - premioarchimede@libero.it.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La vostra disponibilità e il vostro buon umore saranno gli ingredienti essenziali per trascorrere una bella giornata. Il partner vi troverà seducenti.

Toro 21/4 20/5
Abbiate un atteggiamento più sereno e fiducioso, la vostra vita sentimentale è ben salda. Avete la possibilità di realizzare alcuni progetti.

Gemelli 21/5 20/6
Qualche alto e basso per i nati sotto questo segno. Importante la mattinata. Dopo bisognerebbe riposarsi un po'. Un invito divertente.

Cancro 21/6 22/7
Oggi dovreste avere una situazione scorrevole, simpatica per la vita privata e sentimentale. C'è un legame molto valido che va curato.

Leone 23/7 22/8
Oggi farete bene a muovervi di più, a cambiare un poco circondario. Incontratevi con amici e conoscenti. Avete sempre alcune idee geniali.

Vergine 23/8 22/9
Oggi sarete circondati da persone pronte a offrirvi l'aiuto di cui avete bisogno. Sicuri delle vostre armi di seduzione, riuscirete a fare conquiste.

Bilancia 23/9 22/10
Esperienze stimolanti verranno da un viaggio di piacere. La vostra impulsività vi creerà problemi nelle amicizie. In amore uscite allo scoperto.

Scorpione 23/10 21/11
Dovrete porvi degli obiettivi più stabili nei vostri rapporti sentimentali, o finirete per essere eterni adolescenti o, peggio ancora, inaffidabili.

Sagittario 22/11 21/12
La giornata si prospetta molto promettente per tutti coloro che svolgono un'attività sportiva. In amore la sicurezza vi sarà di grande aiuto.

Capricorno 22/12 19/1
Dovrete abbandonare ogni timidezza ed essere determinati nell'esprimere i desideri. Soltanto così, sarete pronti a recepire gli stimoli dal mondo estero.

Aquario 20/1 18/2
La serenità e la lucidità di cui siete naturalmente dotati vi aiuteranno a prendere alcune decisioni importanti riguardo la vostra vita sentimentale.

Pesci 19/2 20/3
Valutate attentamente le persone che frequenterete nel corso della giornata. Non fermatevi alle apparenze e cercate di conoscerle più a fondo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** I russi lo usano per fare il tè - **8** Iniziali dell'attrice Cardinale - **10** Strumento ad ancia doppia - **11** Lo Stato africano con Maseru - **14** Il nome dell'attore Mineo - **15** Gran Bretagna - **16** La moneta del Giappone - **17** La mitica sposa di Orfeo - **21** Fiancheggiamento, spalleggiamento - **24** Autori di pezzi da leggere - **25** Il medico dei complessi - **26** In bocca all'egocentrico - **27** Socialmente selettivo - **28** Punto intercardinale opposto a OSO - **29** Alleanza Nazionale - **31** Cella interna dell'antico tempio greco - **33** Lo dice il giocatore di sette e mezzo - **35** I confini di Arras - **36** Si vede per informarsi - **40** Nel fondo della cassa - **41** Lo effettua chi spedisce.

VERTICALI: **1** Un allarmante appello - **2** La Cercato della tv - **3** Noiosi oltre ogni dire - **4** Comprendono l'olandese - **5** Compose un celeberrimo adagio - **6** Ne ebbe sette Roma - **7** Abbatte lo spasimante - **8** Il noto Guevara - **9** Bisogna saldarlo - **12** Una dozzina di 500 - **13** Una metropoli cinese - **15** Vento di Nord-Est - **18** Uno dei due Catone - **19** Aumentato di volume - **20** Un nome di donna - **21** Saggio - **22** Animale impellicciato - **23** Livio, storico latino - **28** Donò i venti a Ulisse - **30** Lo specchio di Lovere - **32** In nave e in aereo - **33** Un consenso dato di malavoglia - **34** Brillano sulle signore - **35** Babà favoloso - **37** Iniziali di Savonarola - **38** Nell'anno - **39** Provincia irpina (sigla).

SOLUZIONI DI IERI

R	A	P	I	D	A	M	E	N	T	E	■
A	D	E	R	I	R	E	■	I	E	R	I
D	U	R	A	T	A	■	F	E	R	R	O
I	L	O	T	A	■	D	O	N	N	E	■
C	A	N	I	■	F	A	S	T	O	■	P
A	T	E	■	C	O	R	S	E	■	A	A
L	O	■	R	O	N	D	O	■	M	E	G
I	■	S	O	R	D	I	■	M	E	R	A
■	R	A	S	P	A	■	R	A	M	O	N
G	A	T	T	O	■	M	A	R	O	S	I
T	R	I	O	■	C	A	M	E	R	O	N
■	I	N	V	I	N	C	I	B	I	L	I

Iterativo: *SERVA, RISERVA.*

Indovinello: *IL VANGELO.*

ANAGRAMMA (1,7=8)
I nipoti vogliono sfruttare la nonna
Non è che il sentimento sia ideale
dato che, in certo senso, s'addolora,
per questo quando è urtata ed ha uno scatto
qualcuno di certo può restarci male.
Tiburto

INDOVINELLO
Debello la suocera con l'indifferenza
S. sveta prima con provocazioni
e anche mosse scoperte, ma alla fine,
visto che solo lei rimane in ballo,
mostra la sua vergogna senza fallo.
Fan

LOTTO

BARI	5	18	60	68	65
CAGLIARI	74	20	65	84	46
FIRENZE	25	68	13	8	47
GENOVA	17	44	27	89	65
MILANO	20	18	60	62	10
NAPOLI	7	53	35	43	33
PALERMO	59	70	90	74	21
ROMA	38	33	22	60	53
TORINO	6	45	78	34	24
VENEZIA	63	67	33	57	27

SuperEnalotto (Concorso n. 65 del 14/8/2002)

5 7 20 25 38 59 JOLLY **63**

Montepremi €	6.484.372,85
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	39.624.403,92
All'unico vincitore con 5+1 punti Jackpot €	3.392.200,13
Ai 36 vincitori con 5 punti €	36.024,30
Ai 3.605 vincitori con 4 punti €	359,74
Ai 135.879 vincitori con 3 punti €	9,54

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.05**
	tramonta alle	**20.13**
La Luna:	si leva alle	**14.10**
	cala alle	**23.56**

33.a settimana dell'anno, 227 giorni trascorsi, ne rimangono 138.

IL SANTO

Assunzione S. Vergine

IL PROVERBIO

Il sogno ti culla, la realtà ti sveglia.

MAREE

Alta:	ore	2.32	**+6**	cm
	ore	15.12	**+33**	cm
Bassa:	ore	8.06	**-21**	cm
	ore	22.47	**-22**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	16 29	**+29**	cm
Bassa:	ore	4.51	**-2**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,3** minima
	24,7 massima
Umidità:	**59** per cento
Pressione:	**1016,5** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**10,4** km/h da N-O
Mare:	**24,2** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Consegnata la perizia tecnica al pm Federico Frezza sulle fiamme dello scorso 11 maggio nell'edificio di piazza dell'Unità d'Italia

«Un attentato il rogo di palazzo Modello»

Confermati i sospetti: i pavimenti sono stati cosparsi di gasolio per provocare l'incendio

E' doloso l'incendio che l'11 maggio scorso ha devastato Palazzo Modello, situato a fianco del Municipio, già sede di numerosi uffici comunali. Gli attentatori hanno impregnato di gasolio i pavimenti di alcune stanze e vi hanno dato fuoco approfittando dei lavori di ristrutturazione.

Lo dice a chiare lettere la perizia tecnica che l'ingegner Alessandro D'Angiolino ha depositato ieri nelle mani del pm Federico Frezza, il magistrato che dirige fin dalle prime battute questa complessa indagine.

Nei legni anneriti e carbonizzati sono state trovate tracce significative del carburante. Il gasolio, com'è noto, è molto meno volatile della benzina; si incendia a temperatura ambiente con più difficoltà ma una volta che il fuoco è divampato, lo spegnimento risulta molto più difficile.

Chi dunque ha organizzato l'attentato, mirava alto e voleva far danni miliardari nel cuore stesso della città, a pochi metri dai palazzi del potere. Regione, Prefettura, Municipio, Tribunale amministrativo, sede di rappresentanza delle Assicurazioni Generali.

L'ipotesi del dolo si era affacciata molto presto. «Sto valutando tutte le ipotesi» aveva detto il pm Federico Frezza dopo aver disposto in un verso il sequestro del palazzo, nell'altro una perizia tecnica sull'origine del rogo. I suoi dubbi sono stati confermati. Si tratta di un attentato. Il fuoco ha devastato tre piani dello stabile, un quarto è stato semidistrutto e danni hanno subito i negozi del pianterreno. In totale, almeno un milione di euro sono finiti in fumo o a mollo nell'acqua delle manichette dei pompieri.

A questi danni vanno affiancati i disagi per l'amministrazione comunale, per i dipendenti e per il pubblico. Il fuoco ha incenerito i locali della segreteria dell'Assessorato all'educazione e condizione giovanile, l'ufficio del difensore civico, quello del Servizio di prevenzione e sicurezza e buona parte delle stanze assegnate agli Affari Generali. Sono andate in fumo pratiche relativi ad asili, centri estivi, scuole. Sessanta dipendenti hanno dovuto cambiare ufficio, migliaia di cittadini hanno dovuto ripresentare domande e documentazioni.

L'incendio inoltre ha provocato un'accelerazione nei tempi di vendita del palazzo. Un tempo lo storico edificio realizzato nel 1870 dall'architetto Giuseppe Bruni faceva parte del patrimonio inalienabile del municipio così come le case di riposo e altre strutture di pubblica utilità. «Le fiamme ci hanno costretto ad anticipare i tempi per inserirlo nella lista degli immobili disponibili, da mettere sul mercato» aveva dichiarato l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi. «Ci sono dei segnali di interesse all'acquisto. Un gruppo alberghiero si è fatto avanti ma anche un istituto di credito. Come Comune pagheremo il rifacimento delle facciate. Degli interni devastati dal fuoco si occuperà invece il nuovo proprietario...»

Claudio Ernè

Da sinistra l'intervento delle forze dell'ordine nel palazzo Modello «ingabbiato» e l'edificio prima della ristrutturazione.

Inquietanti analogie tra vari episodi

Una lunga scia di fuoco Da tre anni presi di mira i principali luoghi del potere

Trieste, città di fuoco.

Da almeno tre anni gli incendi si accaniscono con particolare determinazione in alcune aree prossime o coincidenti con i centri decisionali. In via delle Beccherie vecchie, a 30 metri dalla Questura e a cento dal Municipio, sono ancora in corso i lavori di smassamento dello stabile disabitato, teatro tra venerdì e sabato di un misterioso scoppio e di un devastante incendio, tutto ancora da definire. Lo stabile era appena passato di proprietà e avrebbe dovuto far parte di un complesso residenziale che una società immobiliare vuole realizzare coinvolgendo nel suo progetto tutto quell'isolato del vecchio ghetto.

Ieri è emerso che Palazzo Modello, di proprietà del Comune ma anch'esso in predicato di essere venduto a investitori privati, è stato vittima nel maggio scorso di un attentato. Il fuoco, come dice la perizia dell'ingegner Alessandro D'Agostino, alto ufficiale dei vigili del fuoco, è stato provocato dal gasolio sparso a piene mani sui pavimenti e poi incendiato. Gli attentatori hanno scelto i tempi per agire. Nel palazzo erano in corso lavori di ristrutturazione e nessun custode o vigilante teneva d'occhio l'ingresso.

In piazza dell'Unità strani incendi si sono sviluppati anche nel palazzo della Regione e in Municipio. Il primo risale all'agosto del 2000, quando nel locale caldaie dell'ex sede del Lloyd triestino si levarono alte fiamme: 250 dipendenti e lo stesso ex presidente Roberto Antonione furono costretti a uscire precipitosamente in strada.

Solo 17 giorni più tardi, il 23 agosto, le fiamme furono appiccate alle soffitte del Municipio, dov'erano conservati fascicoli destinati all'archivio.

Il 21 settembre del 2000 altro incendio nei sotterranei dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Reparti fatti sgombrare, danni per centinaia di milioni. «Un incendio doloso» secondo i periti del Tribunale.

Altre fiamme hanno intaccato nello stesso periodo un tratto delle soffitte del Tribunale, distruggendo un armadio in cui confluivano le linee telefoniche usate per le intercettazioni. Ma anche un'ala del teatro Rossetti, all'epoca in ristrutturazione, fu coinvolta in uno strano incendio. Di lì a poche settimane il governatore della Banca d'Italia avrebbe dovuto partecipare a un convegno organizzato proprio nel teatro.

Da citare, infine, l'incendio senza responsabili sul tetto della basilica di Sant'Antonio Nuovo. Tutto sarebbe stato provocato da un razzo da segnalazione, lanciato da una persona rimasta senza volto e senza nome in occasione delle feste del Capodanno 2001.

I danni in Municipio

Ai domiciliari Sonia Metlica, titolare di uno studio in piazza Garibaldi. Avrebbe approfittato della fiducia di una coppia di clienti

«Ha truffato due pazienti», psicoterapeuta arrestata

L'accusa: ottenne 140 mila euro facendo credere che sarebbero stati svelati segreti emersi nelle sedute

Un matrimonio tra «assistiti» finì. La professionista continuò a occuparsi separatamente degli ex coniugi, finché questi non si sono parlati scoprendo il raggiro

E' stata arrestata ieri nella sua abitazione di via Revoltella 3. Sonia Metlica, 48 anni, psicoterapeuta, è accusata di aver truffato due suoi pazienti. Secondo la denuncia si sarebbe impadronita di 140 mila euro, circa 280 milioni di vecchie lire, facendo credere a due coniugi che seguiva da anni che altri avrebbero potuto spifferare ai quattro venti quanto lei stessa aveva appreso durante la terapia. Segreti, confidenze, debolezze, inclinazioni sessuali.

La psicoterapeuta per i due coniugi era un punto di riferimento, un porto sicuro. Per questo motivo ci sono caduti. «Truffa vessatoria» la chiama la Corte di Cassazione che si è occupata di un analogo caso qualche anno fa. Per alcuni magistrati, invece, era ipotizzabile il reato di estorsione.

L'ordine di custodia è stato firmato dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro che ha accolto l'istanza del pm Luca Fadda che per mesi ha pazientemente indagato su questo caso senza precedenti, almeno a Trieste. Parte delle indagini patrimoniali e bancarie sono state svolte dalla Guardia di Finanza, parte dalla polizia con le rispettive sezioni della Procura.

Oltre a dire «sì» alla richiesta di arresto, il giudice Sarpietro ha inibito alla psicologa ogni attività professionale per i prossimi due mesi. Sonia Metlica non è comunque finita in carcere. E' rinchiusa «ai domiciliari» nella sua abitazione di via Revoltella. Attenderà lì lo svolgersi degli eventi. Interrogatorio di garanzia, udienza di convalida, eventuali ricorsi al Tribunale del riesame. Sempre ieri è stato perquisito il suo studio professionale, in piazza Garibaldi 6.

Ecco la storia in dettaglio. La coppia e la psicoterapeuta erano amici. Lei li aveva conosciuti separatamente come pazienti, li aveva aiutati a superare le crisi personali. Poi ne aveva favorito l'unione, sfociata nel matrimonio. Le crisi dei due, comunque, continuavano e nel *menage* familiare la psicoterapeuta, secondo l'inchiesta, aveva assunto sempre più il ruolo di «grande madre», di «amica del cuore» e di «consigliera personale». Ascoltava, suggeriva, indirizzava. Ma soprattutto prendeva appunti, annotava, assimilava i dettagli di quelle due vite sofferenti.

Nonostante le «cure» la coppia si era sfasciata. La separazione era stata sancita davanti al Tribunale con un seguito di difficoltà. Sonia Metlica, comunque, anche di fronte al naufragio del matrimonio, aveva mantenuto il proprio ruolo. Separatamente, marito e moglie avevano continuato a chiedere e ottenere la sua assistenza.

«Il tuo ex marito è in difficoltà. E' finito in mano agli usurai. Ho personalmente già anticipato una ventina di milioni per tenerli buoni. In caso contrario loro avrebbero rivelato a tutti che è un omosessuale e anche tu indirettamente ne avresti avuto un danno». Questo, in estrema sintesi, si era sentita dire l'ex moglie. Aveva «restituito» i soldi «anticipati» dalla psicoterapeuta agli immaginari usurai. In un poco più di un anno, secondo l'accusa, sono usciti dal suo conto 230 milioni di lire. Lo dicono i riscontri bancari della Guardia di Finanza. Ieri il pm Federico Frezza ha firmato 32 decreti di accesso bancario per cercare di seguire le «scie» dei 280 milioni di lire usciti dai conti della coppia e finiti alla psicologa. Il magistrato, in questi giorni responsabile di tutta la Procura, ha agito per cercare di recuperare le somme scomparse.

Anche l'altro componente della coppia, completamente all'oscuro di questi risvolti, era finito nella rete. «Molti anni fa la tua ex moglie usava eroina e ne subisce ancora le conseguenze a livello fisico. Ha una professione a contatto col pubblico, è meglio che queste vecchie storie non emergano. Per mettere a tacere tutto, per bloccare le voci malevole, servono 53 milioni». E l'ex marito aveva pagato, ringraziando la psicologa per l'interessamento, la discrezione, l'amicizia.

La truffa sarebbe andata avanti chissà per quanto se i due ex coniugi avessero continuato a non parlarsi, a detestarsi a distanza. Invece, poco più di sei mesi fa, si sono visti, si sono parlati e confidati. I reciproci esborsi di denaro sono emersi assieme alla destinazione finale delle somme. E' partita la denuncia, sono iniziati i riscontri. Ieri l'arresto e la sospensione dall'attività professionale. Sonia Metlica, psicologa, è rinchiusa nella sua abitazione. Intanto gli investigatori cercano nelle banche.

c.e.

La nuova guida telefonica provoca grattacapi all'amministrazione che intendeva risparmiare rinunciando agli spazi a pagamento

Il Comune contro l'elenco Telecom

L'assessore Sluga: «Sbagliati molti numeri e indirizzi dei servizi municipali»

I disguidi dovrebbero venir risolti con un «errata corrige» da inviare agli utenti della provincia nella prossima bolletta

Numeri telefonici inesistenti, indirizzi errati, rinvii sbagliati, utenze non pubblicate. Quanti errori nella nuova guida telefonica della Telecom. E tutti, a quanto pare, riguardano il Comune di Trieste che da quest'anno non compare più nel consueto spazio su due pagine affiancate. Una visibilità che ovviamente aveva un suo costo pubblicitario (80 mila euro, 160 milioni delle vecchie lire, all'anno), e che in tempi di tagli al bilancio comunale, era stato decisa di eliminare. Ma è qui che deve essere successo l'irreparabile, nel passaggio dal vecchio elenco al nuovo: come conferma l'assessore agli Affari regionale Fulvio Sluga, «ci deve essere stato un *misunderstanding* (un'incomprensione, *ndr*) tra gli uffici comunali e la Telecom», causando il cortocircuito che è sotto gli occhi di tutti gli utenti. Ovvero, da due pagine, dove apparivano tutti i numeri comunali (case per anziani, musei, asili nido e biblioteche compresi), da quest'anno, con la nuova guida in distribuzione in questi giorni, si è passati a una colonnina e mezza, che risulta essere incompleta, con errori e di difficile consultazione.

Ad esempio, non compaiono più i numeri diretti del sindaco, del suo vice e degli assessori. Poco male, minimizza l'assessore Sluga, ricordando che c'è comunque il numero del centralino del Comune. Il problema è che questo numero si trova appena al 22.o posto dell'elenco delle utenze municipali, che si apre con un non meglio identificato «Comune di Trieste-Altipiano Est», senza specificare se si tratta di una circoscrizione, di un centro civico, oppure della stazione dei vigili urbani. Un'imprecisione che sembra essere comune anche ad altre utenze municipali. Logica infatti vorrebbe (e così accadeva in passato) che il centralino comparisse al primo posto. E invece non è così. Mentre i numeri dei musei civici, che tradizionalmente erano inseriti fra gli enti comunali, ora compaiono addirittura in un altro punto della guida, sotto la lettera «M».

«L'idea - racconta ancora Sluga - era quella di risparmiare, per comparire sulla guida come tutti gli altri uffici pubblico. Il che vuol dire, il nome in grassetto e poi, via via, tutti i numeri telefonici utili riferiti al Comune. Ma non è andata così, Telecom ha utilizzato un data base vecchio». «Ad esempio - specifica l'assessore - comparare un'utenza, che è stata disdetta nel '96, mentre il numero della Casa di riposo Capon è invece riferito a un telefono a gettoni. Inoltre, sempre per la stessa struttura, risulta errato l'indirizzo che è invece via San Biagio, 1. Poi c'è lo Stato Civile che si trova a pagina 316 della guida, mentre c'è un rinvio all'elenco comunale che in realtà non esiste. E non è tutto, perché mancano nell'ordine: il numero telefonico della polizia municipale del Primo distretto; quello in via Locchi; il numero del Vivaio comunale; del Bastione del Castello di San Giusto e dell'Ufficio statistiche, mentre viene riportato un indirizzo errato per quanto riguarda il Quarto distretto della polizia municipale a Opicina». E per concludere, «nella nuova guida - sostiene Sluga - sono stati inseriti numeri telefonici riservati, che dovevano restare sempre liberi per le emergenze». «Insomma - sottolinea - è evidente che c'è stato qualche sbaglio da parte dei nostri uffici nella comunicazione, ma è anche vero che la Seat (che cura la realizzazione della guida, *ndr*) avrebbe potuto riportare correttamente i numeri che aveva».

E adesso? Se da un lato non è stato possibile avere la replica della Telecom (ieri era una giornata prefestiva), dall'altro arriva la proposta dell'assessore Sluga: «Stiamo trattando con l'azienda telefonica per risolvere il problema. Con tutta probabilità con la prossima bolletta, a tutti gli utenti di Trieste, sarà inviata una comunicazione con le indicazioni esatte».

La nuova guida telefonica

L'assessore Fulvio Sluga

Alessio Radossi

Dopo essersi appoggiata al Lloyd Triestino

Evergreen si allarga e nomina un agente per tutta l'ex Jugoslavia

Evergreen punta ai traffici commerciali dei Paesi dell'ex Jugoslavia. Il gruppo armatoriale taiwanese ha infatti nominato di recente un nuovo agente a Capodistria, la Tradeways, che curerà imbarchi e sbarchi non solo nel porto sloveno ma anche a Fiume, a Ploce (per la Bosnia Erzegovina) e a Bar (per la Serbia e il Montenegro). In sostanza i principali scali della costa orientale dell'Adriatico.

La Tradeways è nata nel '93, per opera di Radovan Voda, che vanta una lunga esperienza alla compagnia di navigazione Splosna Plovba di Pirano. La società fornisce servizi di agenzia marittima, di trasporto merci via terra e via mare, di trasporto intermodale e più in generale di logistica.

In Slovenia, Evergreen si appoggiava finora ai «vecchi» agenti del Lloyd Triestino. Secondo notizie raccolte a Capodistria, la decisione di Taiwan di ricorrere a un agente «diretto» sarebbe stata suggerita dalla Pegasus di Venezia, subagente di Greensisam (a sua volta agente per l'Italia di Evergreen).

Sempre con riguardo all'Adriatico, Evergreen ha raggiunto di recente un accordo con l'israeliana Zim per lo scambio di spazi-nave sulle rispettive linee con l'Estremo Oriente. Le unità del servizio Fem (Far East-Mediterraneo), svolto da Evergreen e Lloyd Triestino, e quelle del servizio Amp (Asia-Med-Pacific) della Zim, che continuerà a fare scalo a Trieste, Capodistria e Venezia, si scambieranno così 160 spazi-nave alla settimana. Con questo accordo Evergreen e Lloyd Triestino razionalizzano il servizio, con un vantaggio tuttaltro che trascurabile di togliere dalla linea una nave da 2900 teu.

Sopralluogo del rettore all'intera area. Il presidente dell'Ap Maresca pronto a collaborare

L'Università sogna il Porto Vecchio

Delcaro: «Ma mancano i fondi, non possiamo impegnarci»

L'Università vorrebbe «investire» in qualche magazzino del Porto Vecchio, ma i soldi non ci sono. L'amara constatazione giunge al termine dell'accurata visita che il rettore Lucio Delcaro ha effettuato ieri mattina al comprensorio portuale, accompagnato dal segretario generale dell'Authority Antonella Caroli e dal preside della facoltà di Scienze diplomatiche, Maria Paola Pagnini.

«Finchè lo Stato non risolve la crisi finanziaria delle università – sottolinea Delcaro – non possiamo prendere impegni di alcun tipo». Entro fine anno l'ateneo dovrà infatti sostenere nuove spese per una decina di miliardi di vecchie lire. La recente legge che impone l'adeguamento degli stipendi dei docenti in base all'inflazione dell'anno precedente, comporterà un esborso di 5,5 miliardi. «A fine anno altri 4 miliardi circa – rileva il rettore – se ne andranno in seguito alla chiusura del contratto del personale tecnico-amministrativo. E' una situazione che ci lega le mani, costringendoci a bloccare anche il turn over».

Ciò non toglie però che Delcaro abbia avuto un'impressione più che positive dal «sopralluogo» al vecchio scalo. «Bisogna fare ogni sforzo – sostiene – per usare gli edifici e gli spazi in maniera che la città ne tragga beneficio. Certo, si tratta di strutture grandi, ma questo non deve scoraggiare le iniziative».

Il vero problema, secondo il rettore, sono invece i tempi della burocrazia. «I privati — spiega – sono spaventati dalle procedure, dall'aver a che fare con il Demanio. Se a noi dicono che ci vogliono cinque anni per disporre di un edificio, e poi ne passano dieci, è comunque un danno ma in qualche modo sopportabile. I privati che vogliono investire non possono invece attendere così a lungo.».

Sull'utilizzo di alcuni degli storici magazzini, Delcaro propende per un'area mista scuola-università-musei. «Oltre all'Istituto Nautico (per il quale la Provincia si è già fatta avanti, *ndr*) a suo tempo si parlava di concentrare alcuni musei cittadini a palazzo Carciotti, che però non ha gli spazi. In Porto Vecchio questi spazi ci sono e la collocazione favorirebbe anche l'afflusso dei turisti».

Il magazzino 4 (dal volume «Il porto di Trieste»)

Lucio Delcaro

Dalla visita di ieri la preside di Scienze diplomatiche è rimasta affascinata: «E' una realtà stupefacente – rimarca – che la città dovrebbe capire e avvicinare di più. Sono edifici interessantissimi, molto particolari, in cui si è sperimentato il cemento armato, e già questo li rende preziosi. Edifici sani e indistruttibili. Non c'è nulla da buttare giù. Tutto va ripensato in chiave di ristrutturazione. E non c'è bisogno di grandi architetti, ma di intelligenti restauratori».

Tornando al problema di fondo, quello dell'assenza di finanziamenti per strutture universitarie in Porto Vecchio, a suggerire una possibile soluzione è il presidente dell'Authority, Maurizio Maresca. «Mi ha fatto molto piacere che il rettore abbia visitato il porto – premette – e sono apertissimo all'ingresso dell'università in Porto Vecchio. Non ha parlato con Delcaro, ma la strada per trovare i finanziamenti passa per la collaborazione fra ateneo e imprese. Ad esempio l'Università di Castellanza (Varese, *ndr*) è nata con un grande contributo di Confindustria. Perchè non coinvolgere il sistema nazionale delle imprese – si chiede Maresca – per fare qualcosa di evoluto a livello universitario nel settore dei trasporti, della logistica e delle attività marittime? Gli spazi idonei ci sono. E sono convinto che Trieste ha delle potenzialità con riguardo alla collaborazione fra Università e imprenditoria».

A mettere in evidenza altre possibilità di riutilizzo è la professoressa Pagnini: «Il modo più veloce per rendere vivo e attivo il Porto Vecchio – afferma – è farvi arrivare i giovani, con iniziative di formazione, mescolate ad attività commerciali e puntuali. Un albergo non rivitalizzerebbe l'area».

Giuseppe Palladini

Ultimati i lavori nel nuovo edificio

Scattato il conto alla rovescia per il trasferimento di Lettere in androna Campo Marzio

I lavori sono iniziati poco meno di un anno fa e saranno presto ultimati. A partire dall'anno accademico 2003/2004 una parte della facoltà di Lettere e filosofia, che adesso si trova in via dell'Università, via Economo e via del Lazzaretto vecchio, si trasferirà nel nuovissimo edificio di androna Campo Marzio 10, vicino alle rive.

Come spiega Giampiero Viezzoli, responsabile alle relazioni esterne, l'Università degli studi di Trieste ha firmato un contratto privato con la Campo Marzio spa. L'accordo prevede la consegna «chiavi in mano» del palazzo entro la fine di quest'anno, ultimato in tutte le sue parti secondo le specifiche dell'Ateneo.

Il responsabile del cantiere della impresa di costruzioni appaltatrice, la Riccesi spa, ha confermato che il termine previsto verrà rispettato, tanto quanto ha sostenuto il titolare della ditta committente, Roberto Rosenwasser. Infatti lo stato di avanzamento dei lavori è quello previsto: attualmente si stanno svolgendo i lavori di pavimentazione e di pitturazione.

Così l'Università vecchia, dopo gli ingenti danni causati da un cedimento strutturale subiti nel maggio '99 e che aveva obbligato la facoltà di Psicologia a trasferirsi in via Sant'Anastasio all'interno dei locali delle Poste con elevati costi d'affitto, verrà completamente ristrutturato, sebbene non si sappiano ancora i tempi di ultimazione dei lavori, peraltro già iniziati.

C'è soddisfazione nella voce di Paolo Cammarosano, preside di facoltà. Il nuovo palazzo, come ha illustrato, presenterà un ampio parcheggio sotterraneo. Al pian terreno si svilupperanno i servizi centrali, la presidenza, la sala consigli di facoltà, la sala atti e diverse aule dove si terranno le lezioni. Verranno trasferiti inoltre i dipartimenti di letteratura anglo-americana, di filosofia, di letteratura mediterranea e di storia dell'arte. Ma mentre lo spostamento dei primi due è cosa ormai certa, resta ancora un margine di incertezza sul trasferimento degli ultimi due, benchè si sappia già che verrà presa a breve una decisione. Nei piani superiori invece verranno inseriate alcune biblioteche, gli uffici dei dipartimenti e gli studi dei docenti. E' previsto inoltre l'abbattimento di un muraglione che momentaneamente interclude l'accesso da androna Campo Marzio a androna Santa Tecla, per far sì che il collegamento tra le varie sedi sia più immediato.

Ma Cammarosano sottolinea anche la sua convinzione di un progetto futuro senza dubbio più ambizioso, che vede la ristrutturazione di altri edifici abbandonati situati proprio in quella zona. «In questo modo si verrebbe a creare un unico polo umanistico e si riuscirebbe a urbanizzare e rivitalizzare una zona della città attualmente occupata soltanto da magazzini».

f.f.

L'edificio in Androna Campo Marzio. (Tommasini)

In cantiere una «tre giorni» dedicata all'eleganza. Farà da preludio alla Gran Fondo d'Europa ciclistica

Sarà «Estyle» la cornice a «Miss Trieste»

Si chiamerà «Estyle» e sarà la prima tre giorni dedicata allo stile e alla moda in città. Ideata per creare una cornice elegante alla seconda edizione della «Granfondo d'Europa», evento sportivo di spessore internazionale, organizzata dalla «Bavisela» a metà settembre, «Estyle» non mancherà di richiamare lungo le Rive migliaia di triestini.

Innanzitutto i contenuti: nell'arco delle tre giornate, cioè venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 settembre, sulla passerella che sarà allestita a pochi metri dal mare, si alterneranno modelle, indossatori, le partecipanti alla 56.a edizione del concorso «Miss Trieste».

In particolare la prima giornata sarà dedicata al «Mondo uomo», con proposte di abbigliamento maschile e altre novità che riguardano la bellezza e l'eleganza dell'universo maschile. In serata, sfilata con le donne chiamate, per una volta, a fare da spettatrici.

Il sabato culminerà nell'elezione di «miss Trieste 2002», manifestazione inserita quest'anno in un periodo diverso da quello classico per le elezioni delle reginette della bellezza, «per una precisa nostra volontà di proseguire su un percorso che badi soprattutto all'eleganza e allo stile - ha spiegato il presidente del Comitato organizzatore, Fabio Antonazzo - e per distinguerci da situazioni non sempre raffinate che vengono allestite altrove».

Infine la domenica sfilate di moda di ogni tipo e gusto, con la partecipazione di grandi case italiane.

Lungo il lato che guarda la strada sarà a disposizione dei visitatori, per tutto l'arco delle tre giornate, una mostra d'arte, anch'essa dedicata alla bellezza.

E non ci saranno problemi se dovesse piovere: gli organizzatori hanno infatti pensato anche a questa evenienza, noleggiando una gigantesca tensiostruttura (la più grande che mai sia stata sollevata lungo le Rive) che coprirà i 1600 metri quadrati che ospiteranno le varie manifestazioni, mentre al suolo ci sarà, della stessa dimensione, la moquette rossa.

u. sa.

«Miss Trieste» sarà tra gli eventi legati alla Gran Fondo.

Ospedale militare, all'ateneo trasferita soltanto metà

Procede a rilento la trasformazione dell'ex Ospedale militare in residenza studentesca.

Dopo che nello scorso aprile il Tar ha respinto i ricorsi della Regione contro la consegna della struttura all'ateneo, adesso è lo Stato a causare un allungamento dei tempi. La parte posteriore dell'edificio, di proprietà del ministero della Difesa, non è stata infatti ancora trasferita all'università, per il tramite del ministero del Tesoro.

Intanto, però, l'ateneo non sta con le mani in mano. «La facoltà di Architettura - spiega il rettore Lucio Delcaro – sta preparando il progetto per la parte del complesso che si affaccia su via Fabio Severo, che abbiamo ottenuto in uso perpetuo. Per realizzare questo progetto – aggiunge – redatto sulla base della legge sulle residenze studentesche, chiederemo allo Stato un finanziamento entro la fine di settembre».

La legge sulle residenze studentesche punta a far sì che gli atenei realizzino qualcosa di diverso dalle case dello studente di vecchio tipo.

Le norme fissano infatti parametri precisi sui servizi da mettere a disposizione della popolazione studentesca, in particolare aule e strutture in cui svolgere attività di orientamento e di affiancamento ai normali corsi.

Boom di presenze nel settore extra-alberghiero con un aumento del 32,2% rispetto ai primi sette mesi del 2001

L'«invasione» dei campeggiatori

Sostanziale tenuta nel settore degli hotel con la conferma dei dati dell'anno scorso

Trieste diventa sempre più una città per campeggiatori. E' questo il dato emerso con maggior forza dall'analisi effettuata, relativamente ai primi sette mesi dell'anno, dall'Aiat, l'agenzia per l'informazione e l'accoglienza turistica e presentata ieri da Franco Bandelli, che ne è il responsabile.

«Abbiamo registrato, nel periodo indicato - ha detto - un aumento del 32,2% rispetto allo scorso anno, nel settore denominato extra alberghiero e che comprende, oltre alle aree per campeggiatori, le pensioni, le stanze private per turisti e l'ostello. Si tratta di un dato molto confortante e importante - ha aggiunto - che si inserisce nel contesto di quella attività di promozione commerciale della città, intrapresa da tempo da tutti gli organi preposti, a cominciare dall'assessorato regionale per finire con Promotrieste».

E questa percentuale in netta crescita assume un significato ancor più rilevante, se si considera che l'Aiat ha preso in esame i soggiorni caratterizzati da almeno tre pernottamenti.

Insomma la città sta cambiando volto, almeno sotto questo profilo. Rimane invece ancorata alle cifre del 2001 per quanto concerne la presenza negli alberghi dove si contano le stelle. «Su questo fronte - ha precisato Bandelli - si sta consolidando una sostanziale tenuta rispetto ai dati dello scorso anno». Vale a dire che se oggi, Ferragosto, una famiglia di turisti dovesse presentarsi nella *hall* di uno dei più prestigiosi alberghi cittadini cercando una stanza, non dovrebbe avere eccessive difficoltà nel trovare una sistemazione. Ma anche questo elemento va letto alla luce della situazione economica generale: non ci sono tantissimi soldi da spendere, neppure per le vacanze, e tutti coloro che comunque viaggiano cercano di risparmiare, preferendo soluzioni meno costose.

«Possiamo in ogni caso parlare di *boom* del turismo - ha proseguito Bandelli - perché le presenze turistiche nel comprensorio triestino nel mese di luglio sono cresciute complessivamente dell' 8,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno».

L'Aiat ha anche scomposto il dato totale per Paesi di provenienza (+ 75,8% le presenze di turisti provenienti da regioni dove si parla la lingua tedesca, + 36,2% dal Regno unito, + 61% addirittura dall'Est) e, nel caso degli italiani, per regioni. Si è così scoperto che i turisti connazionali arrivano soprattutto dalla Lombardia (+ 36,1%), dal Lazio (+ 18,3%) e dalla Liguria (+ 26,1%): «Dati che confermano che le campagne pubblicitarie indirizzate verso queste regioni hanno funzionato e il programma che attende Promotrieste nei prossimi mesi potrà portare ulteriori successi alla città in campo turistico».

Ugo Salvini

L'Aiat assicura una soluzione

Mancano aree per i camper Barcola si ribella alla calata delle case su quattro ruote

Il termine camper, per il momento, non fa rima con Trieste. La città infatti non è dotata di uno spazio attrezzato per accogliere questa particolare categoria di turisti, se si esclude il piazzale situato sotto lo svincolo per arrivare al molo Settimo (sicuramente poco interessante per chi arriva da fuori).

Anche di questo problema si è parlato in occasione del consuntivo stagionale dell'Aiat. «La scelta di individuare nel piazzale dei Campi Elisi l'area per i camper non è nostra - ha spiegato il responsabile dell'Agenzia, Franco Bandelli - ma non possiamo fermarci a questa considerazione, perché stiamo assistendo a un vero e proprio exploit dei campeggiatori nel territorio cittadino. Vorrà dire che studieremo la situazione, allo scopo di trovare delle soluzioni alternative e più rispondenti alle esigenze dei turisti camperisti».

In realtà i camperisti ci sono già, ma sono soprattutto triestini che parcheggiano per l'intera estate i loro mezzi lungo il marciapiede che costeggia la pineta di Barcola, suscitando fra l'altro le vibranti proteste dei residenti, che li accusano di occupare per settimane dei posti, vuotando sulla strada liquidi di diversa origine.

«Non è un problema che riguarda direttamente l'Agenzia che rappresento - ha precisato Bandelli - Cercheremo di trovare un'area destinata ai camperisti, anche se sarà difficile poterli collocare vicino al mare, senza che disturbino le abitudini estive dei triestini».

Un anno fa, proprio di questi tempi, era scoppiato il «caso camper», in seguito a una presa di posizione dell'allora sottosegretario Vittorio Sgarbi che aveva definito «brutti» i camper parcheggiati lungo la riviera. Sono brutti, tolgono la visuale sul mare e sono anche pericolosi, aveva notato Sgarbi, all'indomani di un incidente toccato proprio a un camper parcheggiato a Barcola. Una violenta esplosione aveva provocato il ferimento del proprietario, che stava travasando il gas da una bombola all'altra. Sgarbi allora aveva promesso un interessamento al ministero dell'Interno per varare una normativa che obbligasse, nelle città, a parcheggiare i caravan solo in apposite zone.

Franco Bandelli

Movimentati episodi in via Sette Fontane e viale D'Annunzio

Due risse, tre in manette Il caldo fa saltare i nervi

Torna il caldo, si scaldano anche gli animi. E così succede che l'atmosfera diventi rissosa. Tre persone sono finite in manette tra l'altra sera e ieri, in due diverse occasioni, in seguito a risse e battibecchi sfociati in aperta violenza.

La richiesta di rivedere la figlia avuta da una relazione che si è ormai conclusasi ha generato una rissa tra quattro persone in un appartamento di via Sette Fontane. Una vicenda che ha portato all' arresto di due persone da parte della polizia, intervenuta con le volanti della Questura e del commissariato di Opicina.

In carcere sono finiti M. R., di 38 anni, nato a Catania ma residente a Trieste, padre della bambina, e P. M. H., di 44 anni, originaria di San Candido (Bolzano) e anche lei residente in città.

Nella rissa sono rimasti coinvolti anche l'attuale marito della donna, A.S., di 44 anni, e il figlio della stessa, S.H., di 16 anni. Entrambi sono stati infatti denunciati in stato di libertà per l' ipotesi di reato di rissa.

A quanto si è appreso, M. R. si è presentato nell' appartamento in cui abitano i due coniugi, chiedendo insistentemente di poter rivedere la bambina avuta dalla precedente relazione. Ad aprire la porta d' ingresso è stato il giovane S.H., che ha immediatamente avvisato la madre e il suo nuovo marito.

Nel primo caso un uomo aveva voluto vedere la figlia a casa dell'ex moglie. Nel secondo un centauro senza casco si ribella alla polizia

Pochi scambi di battute, molto nervosismo, e alla fine la visita si è trasformata in una lite furibonda, nel corso della quale la donna si è recata nel camper posteggiato sotto casa, per prendere un coltello con il quale si è scagliata contro M.R.

L' uomo si è quindi dato alla fuga, ma è stato individuato e fermato poco dopo dalla polizia.

Nella rissa, A.S. ha riportato lesioni giudicate guaribili in quindici giorni, mentre M.R. ha subito ferite con una prognosi di guarigione di dieci giorni.

Un altro episodio di violenza si è verificato l'altra notte, con un'eccessiva reazione di fronte a una contestazione della polizia.

Sorpreso da una pattuglia mentre stava circolando senza casco in sella a un ciclomotore, Moreno Parovel, di 36 anni, ha reagito alla richiesta di chiarimenti scagliandosi contro gli agenti. L'uomo è stato arrestato per le ipotesi di reato di minacce, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Un suo amico, G.P., anch' egli di 36 anni, che era intervenuto in sua difesa, è stato a sua volta denunciato in stato di libertà per il suo stato di ubriachezza.

Il movimentato episodio è accaduto la scorsa notte in viale D' Annunzio. Della vicenda è stato informato il sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza.

A 24 ore dall'annuncio del bando d'interesse per cambiare i vertici della polizia municipale interviene l'assessore alla vigilanza

Sbriglia: «La Mantovani? È bravissima»

E dà una stoccata a Gregoretti: «Avrebbe potuto aspettarmi o convocare Sluga»

«Bernardina Mantovani è bravissima nel ruolo di Comandante dei vigili urbani, perché unisce all'esperienza quelle capacità amministrative che, in un compito del genere, risultano essere molto importanti. Accetterei una sua sostituzione solo ed esclusivamente se dovessi riscontrare, fra i possibili futuri candidati, qualità decisamente superiori. Un cambiamento tanto per fare, non lo subirei. Certo, avrei preferito che la conferenza stampa di annuncio della predisposizione del bando di interesse per quell'incarico fosse stata fatta quand'ero a Trieste, o perlomeno che fosse stato invitato il mio sostituto naturale, l'assessore Sluga». Parole di Enrico Sbriglia.

Fra i tanti attestati di stima che la responsabile del Corpo della polizia municipale ha ricevuto dopo la notizia della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del bando, quello che le ha fatto più piacere è certo quello del suo assessore di riferimento, il titolare della Vigilanza. Sbriglia non ha difficoltà a manifestare un certo disagio, per quanto limitato all'aspetto formale della vicenda. Sul piano delle regole infatti, l'assessore, in vacanza in Sardegna, non batte ciglio: «E' compito di chi governa la città, cioè del sindaco, valutare i dirigenti e affidare loro i singoli compiti perciò può anche succedere che si predisponga un bando simile. Ma lo stile è un'altra cosa e mi sembra che in questo frangente sia mancato qualcosa».

Bernardina Mantovani

Insomma, Sbriglia si mette sull'attenti per quanto concerne le decisioni di Dipiazza ma accetta di cattivo grado che l'incontro convocato dall'assessore Gregoretti non abbia visto presenti Sluga, incaricato di fare le sue veci nel periodo di ferie, e la diretta interessata, Bernardina Mantovani. «Faccio parte di una forza politica (An, *n.d.r.*) che fa del rispetto dei principi e della parola data una norma insuperabile. Spiace constatare che non tutti agiscono allo stesso modo».

Solidarietà all'attuale Comandante l'ha espressa anche uno dei suoi vigili, Walter Giani, che in Comune rappresenta la Cisl: «Se cambiamento deve essere almeno ci devono garantire che si lavorerà in continuità con il programma avviato dalla Mantovani e che ha già dato eccellenti frutti».

Per Mauro Silla, rappresentante della Direl, il sindacato dirigenti, «in via di principio e in base alla legge non c'è nulla da eccepire. Sono anche convinto che a originare questa situazione sia solo la necessità di ruotare alcuni dirigenti, e non problemi di natura personale. La Mantovani ha ottime caratteristiche di polivalenza e può essere impiegata in diversi ruoli».

E la diretta interessata? «Per ora mi gratificano le parole che tanti amici mi hanno detto, poi vedremo...»

u. sa.

Dai giudici tra 7 giorni l'anziano accusato di abusi su una bimba

Il 21 agosto alle 10 del mattino, nell'aula del Tribunale. L'operaio settantenne di Duino, accusato di aver messo le mani addosso a una bambina di sei anni, ospite della sua abitazione, affronterà fra sette giorni il giudizio dei magistrati del Tribunale del riesame.

Da almeno dieci giorni l'anziano è ristretto nella sua abitazione su decisione del Gip Massimo Tomassini che ha accolto l'istanza di arresto del pm Maddalena Chergia. La polizia lo sorveglia, bussa con assiduità all'ingresso della casa. La moglie apre, lui si fa vedere e la pattuglia si allontana.

Molti a Duino hanno capito, ma altrettanti credono nella sua estraneità ai fatti, nella sua innocenza. La decisione sulla sua libertà e sulla sua innocenza spetta ai giudici che a metà della prossima settimana affronteranno il caso. «Arresti sì» come ha ottenuto l'accusa. «Arresti no» come sostengono i difensori, gli avvocati Carmelo Tonon e Luca Maria Ferrucci.

Il caso è difficile e controverso. Nel corso di un incidente probatorio svoltosi nella struttura protetta di via Giusti 2, lontano da occhi indiscreti, la bambina, interrogata da uno psicologo del Burlo ha ribadito le attenzioni dell'anziano. Ma la visita medica effettuata nello stesso ospedale ha detto poco o nulla. Due medici hanno riscontrato un arrossamento ma la bambina aveva passato gran parte del pomeriggio al mare, in compagnia dei genitori che hanno atteso, secondo i difensori dell'anziano, più di cinque ore prima di farla visitare.

Ricorso al Tar contro il Comune La sentenza arriva dopo 15 anni

Quindici anni di pazienza e la risposta del Tar arriva. È la storia di un triestino, che nel 1987 ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo in qualità di titolare di un negozio di elettronica. Oggetto del contendere un provvedimento del Comune che ingiungeva la demolizione di due antenne tv e dei relativi supporti.

La decisione del Comune era stata presa nei confronti dei proprietari delle antenne, collocate in un fondo privato a Cologna. La data del provvedimento risale al 15 gennaio del 1987. Subito dopo il ricorso al Tar da parte di Franco Tognon, titolare del negozio di elettronica che aveva fornito l'apparecchiatura.

Secondo i giudici amministrativi, che hanno esaminato la pratica in udienza pubblica nel marzo del 2002 e depositato la sentenza un paio di mesi più tardi, «...alla stregua dei principi generali, è illegittima l'ingiunzione a demolire opere edilizie abusive adottata senza tener conto che per tali costruzioni è stata presentata, antecedentemente all'adozione della misura repressiva...domanda di condono edilizio». Insomma, già prima dell'ingiunzione a demolire era stata chiesta, qualche mese prima, l'autorizzazione al condonare la struttura.

Per questi motivi il Tar ha deciso di accogliere il ricorso, di annullare il provvedimento e di condannare l'amministrazione comunale al pagamento di 2582 euro per le spese di giudizio.

Poche pagine di sentenza per la decisione in quanto «...ritenuto, dopo aver verificato la completezza del contradditorio, che il ricorso, per la sua manifesta fondatezza, possa essere deciso con sentenza succintamente motivata...».

r.c.

DUINO AURISINA Le piogge portano in primo piano la questione delle acque reflue e l'assessore Pross annuncia interventi urgenti

Allagamenti, Villaggio il più a rischio

Una zona critica per le fognature malfunzionanti. Problemi anche in Baia

Un impegno concreto per risolvere i problemi delle acque reflue in tutto il comune di Duino Aurisina arriva dall'assessore ai lavori pubblici, Giorgio Prosss, che ieri l'altro in una nota ha voluto rassicurare i cittadini. Le piogge delle ultime settimane, infatti, hanno portato in primo piano la questione delle fognature, e i problemi causati da piccoli ma persistenti allagamenti in alcune frazioni di Duino Aurisina, in particolare al Villaggio del Pescatore, e alla base di alcune strade in discesa, come la strada che porta al porticciolo di Duino, e la stessa discesa per la Baia di Sistiana.

È comunque il villaggio del pescatore la zona più critica, anche perché il sistema delle fognature non è in buono stato, e la vicinanza del mare, il cui livello si eleva, oltre che per effetto della marea, anche a seguito della piena dei fiumi, crea ulteriori problemi. Secondo l'assessore Pross, servirà del tempo per risolvere il problema, anche perché - si legge in una nota inviata dal Comune - è mancato fino ad ora il lavoro di programmazione. L'obiettivo prioritario, secondo l'assessore, consiste nel «aggiornare il piano delle fognature di Duino Aurisina, e programmare in maniera seria i lavori». Ma la realizzazione delle fognature nel comune è un tema dibattuto da molto tempo: il depuratore e lo smaltimento delle acque reflue al Villaggio aveva già visto la realizzazione di un progetto, finito poi nel dimenticatoio, con conseguente perdita dei finanziamenti regionali. «La giunta - ha concluso Pross - si è detta disponibile a trattare l'argomento con urgenza, attivandosi quanto prima per la programmazione dei lavori di fognatura. Solo così risolveremo il problema in maniera radicale».

Problemi, nei giorni scorsi, anche alla Baia di Sistiana a causa dell'acqua che scende dalla discesa di accesso, e che addirittura crea una cascatella all'altezza dell'ultimo tornante: la proprietà della Baia ha fatto intervenire ieri nella

zona caravella un mezzo per lo smaltimento dell'acqua piovana, per rimettere in sesto i 40mila metri quadri di piazzale che di giorno (in vista soprattutto dell'affollamento di ferragosto) si trasformano in parcheggio. «Si tratta di un terreno pianeggiante - dichiara Cesare Bulfon - per cui è evidente che restano le pozzanghere quando piove molto. Per il momento tamponiamo facendo aspirare l'acqua che il terreno non riesce a drenare, ma il progetto di ripristino della zona prevede sistemi molto più efficienti per evitare che si formino le pozze». I 40 mila metri quadri di Caravella, infatti, verranno ricostruiti con una lieve pendenza, proprio per convogliare nella fognatura le acque di scolo.

fr. c.

DUINO AURISINA L'ex sindaco Vocci rilancia idee di mobilità e turismo

«Una metropolitana leggera e collegamenti via mare»

«Sono un innamorato dei treni e soprattutto del viaggiare in treno e, per questo motivo, sono triste nel vedere oggi la scarsa attenzione che si dedica a questo grande sistema di trasporto». Inizia così una riflessione sui temi turistici di Marino Vocci, già sindaco di Aurisina ora Delegato regionale dell'Associazione Ambientalista «Marevivo». Vocci insiste: «Trieste deve assolutamente e rapidamente recuperare il rapporto con il suo entroterra naturale. La nostra provincia poi, anche alla luce delle file chilometriche e snervanti di questi fine settimana di agosto (fenomeno ovviamente non solo triestino), deve essere protagonista insieme alle realtà istriane slovene e croate, di un progetto di mobilità alternativo a quello su gomma. Che può realizzarsi via mare ma anche con il rilancio di altri progetti. La proposta di una sorta di metropolitana leggera nella tratta Ronchi, Trieste, Capodistria completata con il percorso ferroviario di cintura nel riqualificare e rilanciare la ferrovia Trieste -Opicina-Divaccia-Pola. Così come recuperare, dove possibile, e come pista ciclopedonale il vecchio tracciato da Trieste a Parenzo della Parenzana. Anche solo per questi motivi sembrerebbe logico battersi affinchè la stazione di Campo Marzio ed il Museo ferroviario continuino a svolgere il loro ruolo pubblico. Perchè non solo sono parte essenziale della storia e della memoria di queste nostre terre, ma ci invitano anche a guardare e sognare un futuro diverso».

Marino Vocci

«La recentissima inaugurazione al Villaggio poi – continua Vocci – mi ha fatto immediatamente pensare alla necessità di rilanciare un progetto che interessi tutto il Golfo di Trieste, da Grado a Salvore. Che veda il mare come grande via di comunicazione, ma anche di conoscenza, di scambio e amicizia. Perchè il nostro Golfo, come è stato rilevato anche dal volume della collana Sentieri del mare edito da Oltremare e curato dalla Riserva di Miramare è un vero e proprio museo naturale all'aperto con lagune, estuari, risorgive, falesie, riserve naturali eccetera. Grazie quindi ai fratelli Minca, ma grazie anche grazie alla Società Laguna e Polisportiva San marco per la sistemazione delle sponde, grazie ai ristoratori e grazie soprattutto al gruppo Flondar per quanto hanno saputo e voluto fare per il Villaggio».

L'ex sindaco pungola ora il Comune di Duino Aurisina. «Sono loro a doversi muovere ora, superando forse anche qualche piccolo interesse particolare, assieme agli altri soggetti pubblici a valorizzare un'area chen è la porta dell'Occidente verso Oriente e di Trieste. Con l'obiettivo di riqualificare e rilanciare così il parco del Timavo, realizzare il museo e il giardino degli Adrosauri, ma anche il progetto «Finestre del passato» (Monti Ermada e Mitreo) e soprattutto valorizzare e promuovere congiuntamente l'intera e ricchissima offerta turistica di qualità di tutto il Golfo».

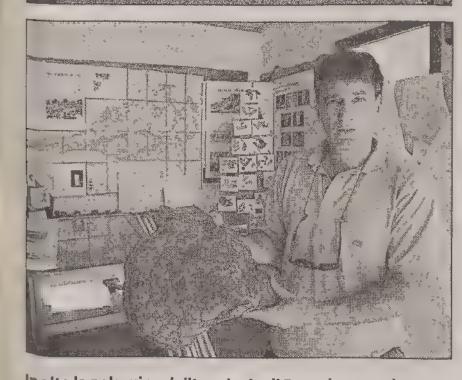
Vertice tra l'assessore provinciale Grizon e i rappresentanti dei comuni minori per mettere a punto la realtà che riunirà le associazioni

La «Casa dell'età libera» entra nella fase operativa

Ultimo appuntamento istituzionale prima della pausa di ferragosto per la Provincia. L'assessore agli Affari sociali, Claudio Grizon, ha incontrato i rappresentanti dei Comuni minori del territorio per illustrare lo stato di avanzamento dei lavori del progetto «Casa dell'età libera». Il progetto, che ha mosso i primi passi nel corso del 2001, mira a riunire in spazi fisici e virtuali il maggior numero di enti e associazioni che operano nel volontariato o sono un punto di riferimento culturale, sportivo, religioso o sociale per i giovani e gli anziani residenti a Trieste e nella sua provincia.

Fra le molte iniziative in calendario, saranno ristrutturati alcuni edifici di proprietà della Provincia (primi fra tutti, la Casa del lavoratore portuale e l'edificio già sede della colonia estiva della Lega nazionale a Duino Aurisina) che verranno successivamente messi a disposizione di chi aderirà al progetto, quali luoghi di aggregazione e dove fruire, per altro, di servizi e tecnologie.

Il progetto «Casa dell'età libera», è stato detto durante l'incontro, ha ormai superato il periodo di programmazione ed è entrato da alcuni mesi in piena fase operativa: accanto ai lavori di restauro degli immobili, è infatti online da gennaio un portale dove più di cento associazioni locali hanno già trovato uno spazio gratuito per presentare le proprie attività e gestire i rapporti con i soci. Il sito, che stando alle statistiche recenti è visitato da qualche migliaio di navigatori al mese, si trova all'indirizzo Internet www.triesteincontra.it: qui, oltre alle singole sezioni dedicate all'associazionismo (giovani, religione, sport, arte e cultura, sociale), vi si possono trovare notizie su Trieste e sulle manifestazioni dell'amministrazione provinciale, notizie che vengono aggiornate quotidianamente da una redazione che ha sede all'Area di ricerca di Basovizza.

L'assessore Grizon, durante la riunione, ha invitato i Comuni minori ad aderire all'iniziativa e a entrare nel portale TriesteIncontra, sottolineando le potenzialità di un'area web quale veicolo di servizi ad alto valore aggiunto, promozioni di eventi e mezzo trasparente per dialogare con i cittadini. I rappresentanti dei Comuni hanno risposto con estremo entusiasmo all'invito di Palazzo Galatti, attivandosi da subito per rendere operativa la proposta anche tra le Associazioni presenti sui loro territori. Tra le idee già sul tavolo, quella di mettere in rete, all'interno del portale, i cataloghi delle biblioteche comunali, facilitandone in questo modo la consultazione da parte dell'utenza.

In alto la palazzina dell'ex vivaio di Basovizza e qui sopra il coordinatore del Centro, Diego Masiello (Foto Sterle).

Il sogno e gli sforzi di alcuni forestali dell'Associazione sportiva e culturale del corpo si avvera grazie a un finanziamento della Regione

L'ex vivaio di Basovizza diventa Centro didattico

La Seganti fa approvare il progetto: previsti l'uso della bioedilizia e una spesa di 620 mila euro

Un centro info-point sulla natura e in particolare sulle bellezze del Carso a Basovizza. Il sogno covato da anni da un gruppo di forestali appassionati, ora «diventa realtà», come recita anche una famosa fiaba di Walt Disney, grazie alla Regione. I forestali avevano cominciato a curare e a rimettere a posto l'ex vivaio, a Basovizza per metterlo a disposizione degli scolari, degli studiosi e dei cittadini come una vera e propria struttura didattica. Un lavoro condotto per anni, gratuitamente, nei ritagli di tempo, dai soci dell'Associazione sportiva e culturale del Corpi forestali del Friuli-Venezia Giulia che hanno perseverato, con amore, pochi mezzi e tanti miracoli personali, nel mantenere in vita il centro per fare lezioni ai ragazzi e agli adulti. Una realtà divenuta sempre più importante grazie al lavoro di Diego Masiello che ha valorizzato l'ex vivaio grazie alla collaborazione di Sergio Derossi, Anastasia Puric, Giulio Stenta e molti altri colleghi. Ora il nuovo centro Info-point Natura sarà affidato a queste persone, proprio sotto il coordinamento di Masiello.

Minuscolo ma ingegnoso mix di museo e percorso didattico, il centro, che già oggi è meta di di classi scolastiche che vengono da tutta la regione (solo nel 2001 oltre 180), trova spazio parte in un ex rimessa e parte al pianterreno dell'ex vivaio. Un complesso di edifici che sarà ristrutturato e diventerà il nuovo Centro didattico naturalistico di Basovizza.

I lavori inizieranno entro la fine dell'anno e saranno conclusi a primavera. Il progetto per la costruzione del nuovo Centro, messo a punto dai tecnici delle direzioni regionali dell'edilizia e delle foreste (in particolare dall'architetto Bonivento e dall'ingegner Cecchinato), è stato approvato dopo la proposta fatta dall'assessore all'edilizia e servizi, Federica Seganti, dalla giunta regionale che per realizzare la nuova struttura ha messo a disposizione attraverso i fondi dell'Obiettivo 2, 620 mila euro (pari a 1 miliardo e 200 milioni delle vecchie lire).

Federica Seganti

Il progetto prevede la costruzione la costruzione, con tecniche di bioedilizia, di un edificio che accoglierà oltre al percorso museale, spazi studiati per accostare i più piccoli al bosco e alle sue creature, una sala convegni e dei servizi.

«Il Friuli-Venezia Giulia è, in Italia, la regione capofila per la diffusione di un modo di costruire eco-compatibile – spiega la Seganti – e, considerato l'uso cui sarà adibita la palazzina, abbiamo deciso di realizzarla secondo le regole della bioedilizia. Inoltre era opportuno armonizzare l'edificio alla vicina scuola materna che il Comune di Trieste costruirà in sostituzione dell'attuale. Anche in questo caso sono previste tecniche e materiali bio-edili».

Molto attivi nel promuovere i tesori della natura tra giovani e giovanissimi gli operatori del centro organizzano percorsi nel bosco, giochi che stimolano l'attenzione e il ricordo e altre tecniche didattiche inserendole in un contesto museale caratterizzato, tra l'altro, da una xiloteca, da alcune teche contenenti reperti vari e animali imbalsamati, e da una bella rassegna fotografica dedicata a Josef Ressel, il forestale boemo che nel 1842 ha elaborato il «Piano di rimboschimento dei terreni comunali in Istria» che avrebbe trasformato le pietraie del carso nell'attuale polmone veerde di Trieste e della provincia.

g.g.

Monrupino, giorni di festa Il campanile ha 200 anni

Compie duecento anni, ma non li dimostra. Parliamo del bianco campanile del santuario di Monrupino, che dalla rocca dove è stato costruito rappresenta un inconfondibile punto di riferimento per chi viaggia sul Carso triestino e sloveno. Campanile, chiesa e rocca vengono festeggiati in questi giorni assieme all'Assunzione della Beata Vergine Maria e al patrono locale S. Rocco. Dopo l'apertura di ieri sera con l'inaugurazione delle mostre di pittura di Manuela Frisone, Mitja Zonca e Silvana Roncelli e con un concerto di chitarre a completare la prima delle serate culturali voluta dal Comune con la collaborazione della Provincia, oggi continuano i festeggiamenti con la solenne messa officiata alle dieci dal vescovo monsignor Ravignani. Nel pomeriggio, alle 17, un'altra messa officiata dal parroco di Monrupino Anton Bedencich. Per celebrare degnamente l'anniversario del campanile, gli appassionati della filatelia potranno garantirsi lo speciale annullo di poste italiane che reca un disegno stilizzato del manufatto realizzato da Peter Suhadolc del Circolo filatelico sloveno. «Il campanile un tempo – spiega il parroco – aveva le arcate più larghe. Successivamente sono state ristrette vista l'inclemenza della bora». Venerdì, festa del Patrono, ancora Sante messe e musica con la banda di Aurisina. Immancabili, e sino a domenica, i chioschi gastronomici che offriranno strucoli, terrano e altre specialità locali.

m. lo.

Una bolletta da rateizzare

Sono molto sconcertato da quello che mi è successo con la nuova Acegas, vorrei far presente che il primo settembre 2001 sono rimasto senza lavoro (lavoravo in fabbrica Ftm) dovevo percepire la cassa integrazione (mai vista). Dunque in tre senza paga. Il 17/9/01 mi arriva un conguaglio dell'azienda di lire 2.450.000. Penso sia uno sbaglio, vado a parlare e mi comunicano che è giusto, e mi dicono che si tratta di un conguaglio di due anni. Chiedo loro come è possibile i conguagli non arrivano ogni sei mesi? Loro mi rispondono che stava in me controllare. Mi faccio prestare i soldi e pago perché non si può più rateizzare. Nel frattempo, trovo lavoro e arriviamo al 17: mi arriva un conguaglio dell'acqua: lire 3.140.000 euro 1.651,20. Torno all'Acegas, chiedo spiegazioni e mi sento dire anche questa volta che si tratta di un conguaglio di due anni, e anche questa volta non si può rateizzare. Anzi, insistono nel dire che abbiamo sicuramente uno spandimento. Viene un tecnico a controllare lo spandimento non c'è. Dobbiamo pagare. Perché non si può rateizzare?

Franco Vascotto

Un lavaggio troppo caro

Transitando in macchina lungo via Cumano alle 11, notando il posto lavaggio Aci illuminato e vuoto, sono entrato speranzoso di poter lavare parte della macchina senza sostare in lunghe file di attesa come avviene quando si va in uno dei pochi lavaggi esistenti a Trieste.

Entrato e constatato che l'ampio ambiente era completamente vuoto ho ipotizzato di trovarmi di fronte alla classica chiusura per ferie. Invece no, l'impiegata seduta nel piccolo ufficio mi ha assicurato che il lavaggio era funzionante.

Ho chiesto di effettuare il lavaggio al motore e al sottofondo della vettura. Non alla carrozzeria esterna e nemmeno all'interno giacché fuori pioveva.

Lasciata l'auto sopra un ponte sollevabile sono andato ad acquistare il Piccolo e bere un caffè. Al rientro, dopo 15 minuti, trovo la macchina pronta. Ripeto quindici minuti. Senza analizzare il lavoro se fatto bene o meno, alla presenza del lavagista, mi accingo a pagare il servizio all'impiegata. La stessa mi presenta uno scontrino con tre voci di lavoro eseguito, ma in realtà sono due. Lavaggio motore e lavaggio sotto scocca.

Con giustificato sbigottimento mi trovo uno scontrino di 40 euro. Per l'esattezza 39,35, equivalente a ben 80 mila delle vecchie lire. Nel protestare per l'esosità del costo lavaggio mi viene fatto presente che i prezzi dei servizi «Sono esposti in ufficio». Deglutisco il rospo ed esco da un locale di lavoro/lavaggio ampio e desolatamente vuoto.

Antonio Farinelli

Mancava la didascalia

Sul sito Internet del Piccolo in data 7 agosto 2002 in un articolo, ripreso dall'edizione del giornale di quello stesso giorno, intitolato «Pedofilia, l'accusato respinge ogni addebito», una foto dell'avvocato Carmelo Tonon, difensore dell'indagato, è apparsa senza didascalia. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

LA POLEMICA

Continua la querelle dopo le affermazioni dell'esponente di Forza Italia sull'appartenenza valdese dell'ex sindaco

Saro, Illy, il protestantesimo e gli intrecci politici

Errare è umano, perseverare è diabolico. Questo è stato il mio pensiero leggendo la replica dell'on. Saro (Il Piccolo, 13 agosto, pag. 8). A conclusione del suo intervento («sono arrivate critiche numerose e pesanti? Evidentemente ho colpito nel punto giusto» – variante: «Anche se parlano male di me, è importante che parlino di me») si intravede la massima: «Molti nemici, molto onore». Ritengo che in questo caso l'onorevole Saro si sia fatto molti nemici e poco onore.

Quando ho tacciato di ignoranza chi non conosce la storia, non l'ho fatto a caso. Quando ho detto che il provincialismo domina, di fronte a un'Europa che è per metà protestante... quando ho detto che il rapporto ecumenico è forte oggi a Trieste e che tiene conto della realtà slovena... quando ho detto che la storia bisogna conoscerla... non parlavo a vanvera. Come diceva il compianto fumettista Schulz (guarda caso: un predicatore protestante) attraverso il noto cane Snoopy, uno dei migliori libri – mai scritti – ha come titolo: «E se gli altri avessero ragione?» Probabilmente questo sospetto non ha mai colpito personaggi che si sentono di tranciare giudizi senza neppure verificarli. Non entro nel merito se l'appartenenza valdese dell'onorevole Illy sia compatibile con la sua militanza nell'Ulivo. Si tratta di giudizi che non mi competono. Ricordo che l'on. Valdo Spini (già presidente dei Ds), anticamente compagno di Saro nel Psi, è protestante. Così come lo sono stati gli onorevoli Rosario Olivo, il prof. e pastore Domenico Maselli, il pastore senatore Tullio Vinay, solo per ricordare i più recenti. Erano tutti incompatibili?

Segnalo a chi ignora il contributo dei protestanti, da Benvenuto Mozzarella ('800), a Sidney Sonnino (primi del '900) o fino appunto a Tullio Vinay (fine '900), che per la sua opera a difesa degli ebrei nella seconda guerra mondiale ha ricevuto la massima onorificenza dallo Stato di Israele.

Nelle nostre Chiese vi sono persone di pensieri politici diversi, ma ognuno assume le proprie responsabilità senza pensare di avere ragione in assoluto, cosa che invece contraddistingue i fanatici e gli integralisti (secondo me: ignoranti e pericolosi). Solo menti obnubilate da una passione politica di parte possono insistere – ed è diabolico – nel citare Calvino senza conoscerlo e quindi attribuire atteggiamenti calvinisti al nemico politico. Non ripeto il grado di ignoranza che si evince dalle accuse, ma lo squallore e la pochezza mentale mi intimoriscono, pronunciate e reiterate da un rappresentante eletto dal nostro popolo. Vorrei invitare l'on. Saro ad approfondire l'argomento: io sono disponibile a discutere con lui – non su Illy – ma sul Calvinismo (che è tutt'altra cosa di ciò che pensa: gli stereotipi mentali fanno brutti scherzi a chi «ignora») e sull'apporto che il protestantesimo ha dato allo sviluppo (e non alla chiusura in se stessi = introversione, pensare solo a sé) della società moderna, compresa quella della nostra regione. Siamo, semmai, su un versante opposto.

pastore Giovanni Carrari
(Chiese elvetica, metodista e valdese di Trieste, membro della Tavola Valdese)

La lezione di Marin

Sono rimasta profondamente turbata leggendo sul Piccolo del 13 agosto le sacrileghe parole pronunciate dal forzista Ferruccio Saro, quando parla delle «contraddizioni della religione valdese con i valori sostenuti dagli Ulivisti che appoggiano Illy».

Intanto, il signor Saro dovrebbe rileggersi la storia dal 1100 in su, perché così si ricorderebbe che Pietro Calvo in Francia incominciò a predicare la povertà tra le genti più umili e povere, come fece, nello stesso tempo in Italia San Francesco, rifacendosi alla predicazione di Cristo, contro l'arroganza ideologica e di potere della Chiesa cattolica. Si trattò della protesta e ribellione di un uomo (che fece poi molti proseliti), che veramente amava i suoi simili, li amava come il Poverello d'Assisi, contro lo sperpero di ricchezze e gli abusi dei potenti della Chiesa cattolica.

Io non appartengo a nessuna religione e sono completamente agnostica. Rispetto però, e molto, ogni credente, a qualsivoglia religione appartenga, per la dignità che è doveroso riconoscere a ogni persona. Soprattutto poi se si tratta di un ex sindaco, che era riuscito a dare una spinta civile alla mia cara città, a Trieste, dimostrando con i fatti una piena sintonia d'intenti col Centro-sinistra. Il nostro indimenticabile Biagio Marin, nelle sue lezioni ci ricordava sempre: «Noblesse oblige». Anche nel combattere un avversario.

Augusta Zebochin Dekleva

«Ho lavorato per lunghi anni nella comunità evangelica triestina»

Una vera esperienza ecumenica

Vorrei esprimere il mio fastidio per le affermazioni del deputato friulano di Forza Italia Ferruccio Saro sul calvinismo e i calvinisti.

Due anni or sono ho lasciato il mio lavoro di segretaria alla Comunità evangelica elvetica valdese per un impiego al ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. Per sei anni ho vissuto con la Comunità cristiana riformata e sensibilità, disponibilità e collaborazione verso il prossimo li ho potuti verificare quotidianamente. Benché piccola la Comunità ha una sua vita e gli impegni sono sempre presi con consapevolezza e serenità dai membri.

Per quanto mi riguarda posso affermare che è stata una vera esperienza ecumenica: sono sempre stata considerata sorella di chiesa nonostante lavoratrice dipendente e di religione cattolica. Dalla Comunità ho ricevuto e personalmente ho cercato di dare e questo penso sia stato il principio vincente per una crescita anche fra credi diversi.

Mi dispiace e non riesco a immaginare quale futuro si possa proporre ai giovani se alla base di diatribe politiche l'unica arma per attaccare l'avversario sia l'appartenenza religiosa. Forse non ci sono altri argomenti, allora meglio tacere.

Sira Purini

I rapporti politici

«La memoria è troppo corta»

L'onorevole Saro non è un ignorante, pertanto devo desumere che ha precoci vuoti di memoria, se dimentica il forte legame di tanti valdesi con i partiti di sinistra e in particolare con il Partito socialista italiano.

Basti ricordare il professor Giorgio Spini e suo figlio, l'onorevole Valdo Spini, o il pastore Tullio Vinay, per molti anni esponente della Sinistra indipendente, e, infine, l'onorevole Domenico Maselli, cristiano sociale e pastore valdese.

Ma l'onorevole Saro voleva forse dire che i valori morali dei valdesi sono incompatibili con il «craxismo», il suo unico orizzonte politico. E su questo siamo ben d'accordo: il craxismo con i valori morali, siano valdesi o altri, non ha niente a che fare.

Stojan Spetic
senatore Pdci

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Pochi abbonati

Ritengo grave il fatto che sino a oggi si sia creata una scarsa affluenza di abbonati alla Triestina Calcio. Infatti le previsioni più ottimistiche prevedono un tetto massimo a settembre di tremila abbonati. Strano epilogo di una tifoseria nutrita che fu presente al Rocco durante l'ultimo incontro Lucchese-Triestina. Quel giorno c'erano diecimila persone per assistere alla partita attraverso il maxi-schermo. Persone che non sanno comprendere che per spianare la strada alla formazione del cuore, la Campagna abbonamenti è l'ingrediente principale da utilizzare.

Capisco che la provincia di Firenze è ben più ampia di quella di Trieste, però diecimila abbonamenti per la Fiorentina retrocessa in C2 danno un ottimo esempio di buona tifoseria che, invece a Trieste risulta essere assente.

Bisogna saper partecipare anche nei momenti difficili. Troppo facile evitare la sofferenza, bisogna saper soffrire e sperare tutti uniti.

Andrea Bonadei

La legge Bossi-Fini

In merito all'articolo apparso su «Il Piccolo» del 19 non posso non esprimere il mio sdegno per la presa di posizione assunta dalla Diocesi di Trieste sulla legge Bossi-Fini

Evidentemente, le gerarchie ecclesiastiche, ignorano o fanno finta di ignorare la situazione in cui a causa di un malinteso senso di solidarietà si vengono a trovare i nostri stessi concittadini, che loro malgrado sono costretti a convivere con situazioni di degrado e delinquenza, dovuti a leggi troppo permissive e a senso unico.

A riguardo faccio presente che risiedo unitamente alla mia famiglia composta da tre bambini nel quadrilatero della prostituzione extracomunitaria che impersversa nel nostro Borgo Teresiano.

È da immaginare lo spettacolo e il disturbo che ogni notte i residenti devono subire loro malgrado dalla presenza di prostitute e viados di colore. Ben vengano leggi che finalmente tutelino non solo i cittadini italiani ma la stessa dignità di quelle disgraziate che ogni notte «lavorano» sulle nostre pubbliche strade.

Lettera firmata

50 ANNI FA

15 agosto 1952

● Grandissimo il successo anche per la seconda operetta rappresentata quest'anno nel Cortile delle Milizie al Castello di San Giusto: «La Bajadera» di Emmerich Kalman.
Sul podio del Cortile delle Milizie era presente ancora il noto maestro Gallino e fra gli interpreti, i vari Barsony, Calderoni e Sabbatini con l'aggiunta del noto soprano Wally Vecsey e anche del bravissimo tenore concittadino Glauco Scarlini.

● La grande calura, dopo la breve tregua di fine luglio, imperversa nuovamente nella nostra città e l'afa è acuita anche dall'alto tasso di umidità, che ieri ha raggiunto la vetta addirittura del 79 per cento. Questa è una delle tante ragioni per cui si prevede, per quest'anno, un esodo massiccio degli abitanti di Trieste verso i luoghi di villeggiatura per il tutto esaurito, Negli ultimi due anni Ferragosto era stato molto poco propizio alle tradizionali scampagnate assieme a parenti ed amici a causa del maltempo. Per i pochi che resteranno, bagno al mattino e scampagnata sull'altipiano al pomeriggio.

Fedele, 90

Fedele ha 90 anni. Auguri dai famigliari e dai parenti.

Nonna Maria

Maria ha 80 anni. E riceve gli auguri da Livio, Diego e Adriana.

Lucia, 80 anni

Lucia a quota 80. Auguri dal marito Tullio e dalle figlie Lucia e Rita.

I 90 di Maria

Maria compie 90 anni. Auguri da figlie, generi, nipoti e pronipoti.

Nonno Remo

Remo ha 50 anni. Auguri da Giulia, Fabio, Irene, Michele e Rita.

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXÌ: BELLUNO - MOSSA (GO) - S. ANDREA (GO) BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - BIBIONE (VE) - CA' VIO (VE) LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSÒ (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIAGO (VE) SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE)

Super M
SUPERMERCATI

GRUPPO Vega Tel. 0422 7931

NMANZ28

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

Continuaz. dalla 13.a pagina

SUPERMERCATO assume apprendisti commessi/e magazzinieri e fattorini. Per informazioni scrivere al supermercato Despar di via Donadoni 22 Trieste. (A8325)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA giovane ragazza carinissima ti aspetta tutto il giorno 340/9743358. (A8452)

CENTRO massaggi orario continuato 00386-41-527377. (A8322)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511 dopo le 12. (A8473)

ERIKA affascinante ti aspetta tutto il giorno 348/4943993. (A8401)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla rutine 338/1281839. (A8479)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme 333/7063822. (A8415)

MORETTINA tutto pepe, simpatica, trasferita per lavoro, cerca uomo per compagnia. 333/9520077. (fil60)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A8476)

Avviso a pagamento

UNIVERSITÀ DI TRIESTE. ANNO ACCADEMICO 2002/2003

Nuove lauree triennali per le professioni sanitarie

Sei corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Con l'inizio dell'anno accademico 2002/2003 le professioni sanitarie saranno conseguibili attraverso le lauree triennali nate dalla trasformazione dei precedenti diplomi universitari.

L'Università di Trieste lancia infatti ben 6 nuovi corsi di laurea della durata di tre anni per le professioni di:

- INFERMIERE,
- IGIENISTA DENTALE,
- FISIOTERAPISTA,
- OSTETRICA/O,
- TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO,
- TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA

Tutti i corsi verranno attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Si tratta di una innovazione significativa nel campo medico che valorizza fortemente professioni di grande necessità nel comparto sanitario.

La Laurea triennale si consegue svolgendo attività didattiche e di tirocinio articolate in lezioni teoriche, di studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni e attività tutoriali.

L'esame di laurea avrà valore legale di esame di Stato, abilitante all'esercizio della professione per l'impiego sia in ambito di strutture pubbliche che private, oppure per l'esercizio della libera professione.

Possono iscriversi ai corsi di laurea dell'area sanitaria i diplomati di Scuola media superiore, mentre chi era già iscritto ai precedenti corsi di diploma nell'anno accademico 2001/2002 potrà riconvertire la sua carriera universitaria nel nuovo corso di laurea.

La scadenza delle preiscrizioni è fissata al giorno 30 agosto, mentre l'esame di ammissione avrà luogo il 10 settembre 2002.

Gli interessati possono prendere visione dei bandi presso le Segreterie studenti dell'Università di Trieste, in Piazzale Europa 1, oppure ricevere informazioni dal numero verde dell'ateneo 800-236916, o consultando il sito internet dell'Università di Trieste: www.units.it alla voce "Corsi di studio" – post riforma – Facoltà di Medicina e Chirurgia.

ORE DELLA CITTÀ

Shiatsu in estate

Stress, mal di schiena, insonnia e dolori vari non vanno in ferie. Possiamo affrontarli e curarli con lo shiatsu. Prezzi interessanti per il mese di agosto. Operatrice: Rossana 349/6030768.

Associazione partigiani

La sede dei comitati provinciali dell'Anpi dell'Aned e dell'Anppia di Trieste via F. Crispi 3 rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 2 settembre.

Cgil-pensionati Barriera

Cgil-sindacato pensionati italiani la Lega di Barriera informa i propri iscritti che rimarrà chiusa fino al 20 agosto.

Agricoltura e pesca

Il Comitato promotore delle «Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione» (Fiera di Trieste 19-22 settembre) ricorda agli agricoltori e agli operatori della pesca della provincia di Trieste, che intendono partecipare alla fiera, che possono contattare la segreteria organizzativa della manifestazione telefonando, entro il 30 agosto, al 349/6452822 o inviando un fax al seguente numero: 040/823193.

Concessioni edilizie

Il Comune informa che l'Ufficio concessioni edilizie area pianificazione territoriale sarà chiuso al pubblico nella giornata di venerdì 16 agosto.

Collegio dei capitani

Il Collegio di Trieste dei capitani di lungo corso e direzione macchina informa che la segreteria rimarrà chiusa per ferie tutto il mese di agosto. L'attività riprenderà lunedì 2 settembre.

Il Paese dei balocchi

L'Associazione Arciragazzi Trieste - Ludoteca dei popoli, con sede in via Colautti 3, telefono 040/300177, e-mail: arciragazzits@libero.it, informa il pubblico che da settembre partirà un servizio mattutino di asilo per bambini dagli zero ai cinque anni. Per iscrivere i bambini al «Paese dei balocchi» si può contattare la Ludoteca dei popoli i pomeriggi dalle 15.30 alle 19 telefonicamente al numero 040/300177, oppure tramite e-mail: arciragazzits@libero.it. Il servizio Paese dei balocchi è gestito da un gruppo di educatori che svolgono attività con i piccoli da molti anni. Le iscrizioni termineranno il 30 settembre.

Sportelli Inail

L'Inail informa che fino al 28 agosto gli sportelli della sede in via Teatro romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane del lunedì e mercoledì. Si riceverà solo per appuntamento.

PICCOLO ALBO

All'onesto rinvenitore che ha trovato il mio borsellino blu con dentro un paio di chiavi di casa che ho smarrito mercoledì, da Fabio Severo a Barcola (anche negli autobus) telefoni al 348/0015691 dalle 13.30 alle 19.

Uil pensionati di Domio

La lega Uil pensionati di Domio avvisa gli iscritti che la sede è chiusa per ferie fino al 16 agosto. Riapertura lunedì 19 agosto con il solito orario dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì.

Associazione Nuovo Acquedotto

Con la collaborazione del Comune di Trieste, l'Associazione Nuovo Acquedotto, visto il successo della scorsa edizione, organizza una festa per promuovere il volontariato a Trieste. La manifestazione si svolgerà sabato 14 settembre in viale XX Settembre. Sono invitate tutte le associazioni a parteciparvi contattando il numero telefonico 040/367350.

Canottieri Saturnia

Il Circolo canottieri Saturnia, con sede in viale Miramare 36, informa chi voglia passare il suo tempo libero per tutto l'anno sul mare di Trieste, che sono disponibili nuovi 20 posti per nuovi soci maschi. Quanti volessero approfittare di questa disponibilità sono invitati a contattare la segreteria del Circolo (tel. 040/411042) per effettuare una visita alle attrezzature e ai servizi della società e per conoscere le modalità di iscrizione al sodalizio.

Mutuo soccorso

La sede regionale di via Giustiniano 8 della Società nazionale di Mutuo soccorso Cesare Pozzo, attiva nella previdenza sanitaria integrativa, resterà chiusa fino a sabato 24 agosto. Il 30 settembre scade il termine per richiedere la borsa di studio riservata ai soci e al coniuge e figli del socio che abbiano concluso la scuola elementare, media inferiore o superiore o abbiano conseguito una laurea o diploma universitario. Telefono 040/367811, fax 040/3726001, e-mail: friuli@mutuacesarepozzo.it.

APERTI PER FERRAGOSTO

TRASPORTI

Un Ferragosto privo di disagi, per quanti rimangono in città, servizi di autobus garantiti come avviene di consueto nei giorni festivi. Treni e taxi circoleranno come al solito.

MESSE

S.Giusto, gli orari delle **S. Messe** seguono il calendario festivo: alle 9.15-10.30-11.45.

SICUREZZA

Possono stare tranquilli gli amanti del mare, del sole e della tintarella non ci saranno, infatti, per loro, pericoli sul litorale. Con **«Barcola sicura»**, il progetto di rapido intervento per il soccorso delle persone sul lungomare, promosso dalle Cri in collaborazione col Comune, si effettuerà oggi dalle 9 alle 18 nella zona fra il bivio di Miramare e piazzale Kennedy.

Il litorale sarà suddiviso in zone numerate per permettere il tempestivo intervento.Quattro soccorritori Cri useranno la bicicletta come mezzo di trasporto, in collaborazione con la polizia municipale.

MUSEI

Chi non avesse voglia di abbronzarsi preferendo una visita a qualche museo, potrà scegliere tra le varie iniziative offerte. Diversi, infatti, **i musei aperti** il giorno di Ferragosto: **il Civico Acquario di Trieste** rimarrà aperto dalle 8.30 alle 13; **il civico museo del Castello di S. Giusto e Lapidario Tergestino**, sarà visitabile dalle 9 alle 19. **Il civico museo di Storia ed Arte e Orto Lapidario**, sarà accessibile dalle 9 alle 13. **Il civico museo d'Arte Orientale** dalle 9 alle 13, così come **il civico museo della Risiera di San Sabba-Monumento Nazionale**.

Il **castello di S. Giusto**, in occasione della manifestazione «in Castello sotto le stelle» sarà aperto anche dalle 20 alle 24 con servizio bar.

Aperto anche il **Museo Revoltella** dalle 9 alle 14 e dalle 18 alle 24. Alle 21 di venerdì 16 agosto, inoltre, al quinto piano del museo si terrà una visita guidata alla mostra «da De Chirico a Leonor Fini. Pittura fantastica in Italia» cui è possibile partecipare prenotando anche telefonicamente alla biglietteria Revoltella al numero 040300938 dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20.

Chiuse invece, a causa dell'allagamento della settimana scorsa, le sedi museali di Via Imbriani, **il civico museo di Storia Patria, civico museo Morpurgo, civico museo Teatrale «Carlo Schmidl»**. Per turno di Ferragosto chiuso anche **il civico museo di Guerra per la pace «Diego de Henriquez»**.

Anche **il museo Archeologico di Muggia** rimarrà chiuso e nel periodo estivo si potrà visitare solo il venerdì, sabato e la domenica dalle 18 alle 21.

Per le riprese cinematografiche del film «Marcinelle», chiuso anche **il Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio** dal 15 agosto a domenica 25, salvo imprevisti.Rimarrà attiva solo la segreteria per informazioni da martedì a domenica dalle 9 alle 13.

Per il giorno 16 agosto è prevista inoltre la chiusura dell'**ufficio Concessioni Edilizie-Area Pianificazione Territoriale**.

RISTORANTI

Una trentina poi, i **ristoranti aperti**, e una ventina i **bar**, quasi tutti situati in zona Barcola. Un Ferragosto, pertanto «per tutti i gusti».

Tra i **ristoranti aperti**: ai Campi Elisi pizzeria in via Fiamme gialle 10, tel.040303494.Ai Pini str. provinciale Prosecco, tel. 040225324. Al Britannia, via di Servola 100, tel. 040830708 (aperto solo per pranzo). Al Castelliere-trattoria, loc.Zolla Monrupino, tel 040327120. Al Cavallino Rosso, v. Nazionale, tel 040211033. Al Cavalluccio, Duino porto, tel. 040208133. Al Tiglio-pesce, v.Kosovel, tel 0409220163. Antica trattoria primavera, Muggia, tel 0409278500. Baia degli Uscocchi, Duino Aurisina, tel 040208191. C'era una volta, via Giarizzole, tel 040827346. «Cina Cina», v. Brunner, tel 040367388. cinese bambù, p. Garibaldi, tel 040638145. Cinese Chinatown, str. vecchia dell'Istria, tel 040382135. Cinese Da Liù, v. Foschiatti, tel 0403480865. Cinese-fiore di Loto, campo Belvedere,tel 040413346. cinese Grande Cina, v. Malcanton, tel 040630726. Cinese Grande Shangai, p. Venezia, tel 040309274. Cinese il mandarino, p.Goldoni, tel 040365092. Cinese la Giada, via Ponziana, tel 0407676685. Cinese la grande muraglia, Riva Grumula, tel 040305122. Cinese Shangai, v. Artisti, tel 040 631559. Da Ciro-ristorante pizzeria, s.s. 14 bivio Villaggio del Pescatore Duino, tel 040208226. Da Gino a Sistiana tel 040291515. Daneu ristorante str. Vienna 1, tel 040211241. Da Slauko, Prosecco, tel 040225393. Diana, v.Nazionale, Opicina, tel 040211176. Elefante Bianco, riva tre Novembre, tel 040362603. Furlan ristorante, Monrupino, tel 040327125. Galleria Fabris, p. Dalmazia, tel 040364564. Gaudemus wine ReStaurant, Sistiana, tel 040299255. Grifone, vl. Miramare, tel 040414274.Gruden ristorante San Pelagio, Duino Aurisina, tel 040200151. Hostaria ai tre magnoni, v. dell'Eremo, tel 040910979. Hostaria alle Bandierette, Riva Sauro, tel 040300686. Il Club, Trebiciano,tel 040214411. Il pettirosso, Duino Aurisina, tel 040220619. Krizman ristorante albergo, Monrupino, tel 040327115. La Betola a San Pelagio, tel 040201047. Le Terrazze, str. costiera, tel. 0402247033. Locanda Mario, Draga S. Elia, tel 040228173. Luxa trattoria, Prosecco, tel 040225398. Maharaja India, v. Brunner, tel 040360213. Maria Theresia, vl. Miramare, tel 040410115. Milic ristorante hotel, Sgonico, tel 040327055. Osteria istriano, riva Grumula, tel 040304035. Trattoria alle cave, v.Valerio Alfonso, tel 04054555. Trattoria cantine sociali, v.Riva Nazario Sauro, tel 040303097. Trattoria Pineta dai troll, Opicina, tel 040214241. Trattoria pizzeria alla Posta, v. Gruden, tel 0409220034. Trattoria Risorta, riva De Amicis-Muggia, tel 040271219. Trattoria Tre Merli, vl Miramare, tel 040410884. Zuca Baruca, via Cistermone, tel 040417618. Tempo libero a Fernetti, tel 040216976. Tenda rossa, str. costiera S. Croce a mare, tel 040224214. Tokio ristorante, v. Gatteri, tel 040630814. Touring, San Dorligo della Valle, tel 040226100. Trattoria al Pozzo, San Dorligo della Valle, tel. 040228211. Tavernetta al molo, Grignano, tel 040224275. Spetic trattoria pizzeria, str. di Fiume, tel. 040913114. Scabar, Erta Sant'Anna, tel 040810368. Savron, Prosecco, tel 040225592.Sardoc, Duino Aurisina, tel 040200871. Sacra Ostaria,v. Campo Marzio, tel 040304791. Principe di Metternich, Grignano, tel 040224189. Pizzeria Ausonia, Riva Traiana, tel 040312005.

BAR

Tra i **bar aperti**: Ariston, viale Romolo Gessi, tel 0403220048. Audace cafè, p. Unità d'Italia, tel 0403481078. Cafè il Gabbiano,riva Grumola, tel 040306541. California Inn, vl. Miramare, tel 040410117. Gelateria Pipolo, via Giulia, tel. 040634818. La Portizza p.Borsa, tel 040365854. Ottaviano Augusto, v. Ottaviano, tel 040306454. Rex, gall. Protti, tel 040367878. Alla Fontana, via Miramare, tel 040410503. Alla Tramvia, via Nazionale, tel 040211811. Catina di Troviso Angelo, via Fontane, tel 040638128. Cattaruzza, Riva Sauro, tel 040306188.

Gran bar Excelsior, via XX Settembre, tel 0407606117. Gran bar Italia, p. Goldoni, tel 040636876. Gran bar Malagar, p.S. Giovanni, tel 040636226. Caffè degli Specchi, p. Unità d'Italia, tel 040365777. Patrik, v. Revoltella, tel 040390765. Patty, v. Giuliani, tel 040364606.Pub club v. cad. Lavoro, tel 040762318. Della Vela, pontile Istria, tel 040305999. Gelateria Pipolo, v. Giulia, tel 040634818. Harry's, via Carducci, tel 040362036. Laika, Via Orlandini, tel 040763257. La Pineta, vl. Miramare, tel 040410907.

TABACCHERIE

Le uniche tabaccherie aperte sono: tabaccheria S. Giusto di Peteani Barbara,v. Capo Piazza, tel 040366332. Tabacchi lotto lusetic, via Udine, tel 040411677.

v. b. e f.f.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/8	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
15/8	9.15	Ma SAN FRANGISK	Pola	30
15/8	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
15/8	21.00	It MARCONI	Lignano	30
15/8	23.00	Ma MINERVA ANNA	Banias	Siot
16/8	6.00	Le BADR LE MOUSTAFA 2	Beirut	5
16/8	6.00	Mi VENUS	Venezia	VII
16/8	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
16/8	8.00	Ct MOELA	Umago	Servola
16/8	8.00	Cl SEA SERVICE	La Skhirra	Siot
16/8	8.00	Ma MINERVA NOUNOU	Supsa	Siot
16/8	8 00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
16/8	9.15	Ma SAN FRANGISK	Pola	30
16/8	10 00	It VIA TIRRENO	Termini Imerese	
16/8	12.00	Ue KHERSON	Yeisk	45
16/8	17.00	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	30
16/8	20 35	It MARCONI	Grado	30
		MOVIMENTI		
16/8	6.00	BADR EL MOUSTAFA 2	Rada	5
		TRIESTE - PARTENZE		
15/8	8.00	It MARCONI	Lignano	30
15/8	9.00	Cy TAMYRA	ordini	Siot
15/8	10.00	Ir IRAN SARVESTAR	Capo Passero	Siot
15/8	10.00	It BREZZA	Venezia	S.Sabba
15/8	14 00	Gr SO. VENIZELOS	ordini	57
15/8	18.00	Ma SAN FRANGISK	Pola	30
15/8	20.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
15/8	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
16/8	8.00	It MARCONI	Grado	30
16/8	10.00	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	30
16/8	12 00	Ct ORASAC	ordini	Sc.Legn.
16/8	13.00	Le BADR EL MOUSTAFA 2	Beirut	5
16/8	14 00	Gr LEFKA ORI	ordini	57
16/8	18.00	Ma SAN FRANGISK	Pola	30
16/8	20 00	Ct MOELA	Koromacno	Servola
16/8	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
16/8	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
16/8	22.00	Mi VENUS	Capodistria	VII

FARMACIE

Giovedì 15 agosto

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Libertà 6, via dei Soncini 179 - Servola, via dell'Istria 18, Basovizza, tel. 226165.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Libertà, 6 tel. 421125; via dei Soncini, 179 - Servola tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Libertà, 6; via dei Soncini, 179 - Servola; via dell'Istria, 18; Basovizza , tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita

FARMACIE

Dal 16 al 17 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà, 6 tel. 421125; via dei Soncini, 179 - Servola tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà, 6; via dei Soncini, 179 - Servola; via dell'Istria, 18; Basovizza , tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita

ELARGIZIONI

– In memoria dell'avv. Nicola Annoscia nel X anniv. dalla moglie Bruna 50 pro Burlo Garofolo (reparto oncologia).
– In memoria di Dario Clama per il compleanno (15/8) dalla moglie Franca 51,65 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga, 51,65 pro Piccola casa S. Leopoldo Rovigo, 25,82 pro gatti di Cociani, 25,82 pro Astad.
– In memoria di Maria Delak ved. Bertuzzi da Silvana, Loredana, Rosetta e Gianna 20 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Darinka e Aldo Basaldella nell'anniv. del matrimonio (15/8) dai figli 50 pro Agmen
– In memoria di Mario Del Rosso Rossi dalla figlia Elisabetta 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Antonio, Anita e Maria Dobrovich (15/8) da Silvia Dobrovich 15 pro Avo, 15 pro Agmen, 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Katalan 88.mo compleanno (15/8) dalla moglie Uccia 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di mia madre per il suo onomastico (15/8) dalla figlia E.M. 25 pro Astad, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario sen. e jun. e Carla Zotti (15/8) da Graziella e Alessandro 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dell'adorata Muti (15/8) da N.N. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sodi Neven da Irmina e Caterina 50 pro Astad.
– In memoria di Regina Paoletti nel VII anniv. (15/8) Mario Paradisi e Giorgio Paoletti da Angela Paoletti e Roberto Zoli 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Renato Romano Teacci (15/8) da Elda 10 pro Missione triestina Kenya.
– In memoria di tutti i defunti di Livorno, Trieste e Lucca nell'Anniv. (15/8) da Cesarina Tintori 10 pro Astad, 10 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Germano e Assunta Zotti (15/8) da Graziella e Alessandro 30 pro Centro tumori Lovenati.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48.25	€ 18.75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

BENZINA

AGIP: via Giulia 76; v.le Miramare 231; str. del Friuli 5; via dell'Istria (cimiteri lato mare); via Forti (Borgo S. Sergio).
SHELL: largo Giardino 1/4; campo S. Giacomo; p.zza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3.
ESSO: Sgonico S.S. 202 km 18+945; via F. Severo 8/10.
I.P.: p.le Valmaura; v.le Miramare 9.
ERG: riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.
API: v.le Campi Elisi (angolo via Meucci).

Aperti 24 ore su 24

AGIP DUINO NORD E SUD: Aut. Ts/Ve; Aut. Ve/Ts
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49.

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Questa sera «Babele» per la rassegna «In Castello sotto le stelle»

Comicità gestuale a San Giusto

Nell'ambito della rassegna «In Castello sotto le stelle», manifestazione promossa dal Comune di Trieste-assessorato ai Beni e alle attività culturali, dai Civici musei di storia e arte e dal Civico museo teatrale «C. Schmidl», che apre al pubblico il castello di S. Giusto tutte le sere di agosto e settembre dalle 20 alle 24 (lunedì escluso) si potrà passare un Ferragosto suggestivo con lo spettacolo «Babele» in scena sulla terrazza del Bastione Lalio alle ore 21.30 di oggi con repliche il 16 e il 17 alla stessa ora.

Curata dal «Circolo Vizioso» e allestita dalla compagnia «Petit Soleil», diretta da Aldo Vivoda, «Babele» è un'opera fantastica in chiave grottesca, basata essenzialmente su un teatro gestuale e improvvisazione di gruppo, che da anni sta riscuotendo per l'Europa uno straordinario successo tanto da essere diventato il cavallo di battaglia della compagnia.

Lo spettacolo cambia continuamente perché ciascuno impara a trasmettervi i propri stati d'animo e a esplorare i misteri dell'esistenza. Su tutto incombe il tema della morte, unica certezza. Lo scenario si apre su un ipotetico hotel popolato da strane creature senza tempo: sono esseri buffoneschi che si portano dietro il fardello di vite già vissute. Il comico si mescola col tragico, il reale col clownesco.

«Babele» è un luogo sospeso fra cielo e terra che può esistere nell'immaginario di ognuno, popolato dagli stessi conflitti, contraddizioni che viviamo tutti in modo soggettivo e solo la morte, alfine, riesce a livellare. Il «Petit Soleil» è nato sulla traccia del «Theatre du Soleil» di Parigi, fondato nel 1964 dalla grande regista Ariane Mnouchkine dove Aldo Vivoda (nato a Buie ma triestino d'azione) si è formato per cinque anni lavorando con centinaia di altri attori, scenografi, costumisti ecc. in un'esperienza di teatro totale.

Una scena di «Babele» con la compagnia Petit Soleil.

In seguito Vivoda si è dedicato anche all'insegnamento creando diversi gruppi teatrali e allestendo spettacoli di vario genere. Con la compagnia «Petit Soleil» allestirà, sempre nell'ambito della rassegna «In Castello sotto le stelle»: «Macbeth Draft» (da Shakespeare) in anteprima assoluta il 29 e 30 agosto: «Streghe» il 4 e 5 settembre e «Ifigenia in Aulide» (da Euripide) il 10 e 11 settembre.

Per tutte le serate il biglietto d'entrata al castello resta fissato in 3 €€€€ e funzionerà un servizio di ristoro alla la Bottega del Vino.

Liliana Bamboschek

La mostra alla Comunale mentre a Muggia espone la Nussdorfer

«Figurine» infantili della Tedesco

Una quindicina di opere di taglio espressionista, tutte dedicate al tema dei bambini, connotano la rassegna della pittrice **Barbara Tedesco,** visitabile nella Sala comunale d'arte di piazza Unità fino al 17 agosto. Con efficacia segnica, intrisa di poesia e di estro sottilmente immaginifico, la giovane artista – nata a Trieste nel 1970 e formatasi ai corsi di anatomia e di storia dell'arte tenuti nel suo laboratorio da Paolo Cervi Kervischer e alla scuola di acquaforte di Mirella Schott Sbisà – ripropone la figura infantile colta nell'atteggiamento spontaneo del gioco o della tenera riflessione, modulati attraverso un cromatismo vivace ed efficace.

Tra le opere presenti in mostra, tutte recenti e realizzate per la maggior parte a olio, appare di particolare interesse la tecnica mista di grandi dimensioni intitolata «Figurine», che rappresenta un'originale, e agile interpretazione del tema dell'infanzia, giocata sul contrappunto tra passato e presente.

Quadro della triestina Barbara Tedesco.

All'Agenzia d'informazione e di accoglienza turistica di Muggia è visitabile fino al 17 agosto la rassegna intitolata «I miei colori, i miei paesaggi» della pittrice triestina **Brigida Nussdorfer.**

Formatasi all'Istituto statale d'arte «Nordio» sotto la guida degli artisti Riccardo Bastianutto, Enzo Cogno, Ladislao De Gauss e Dino Predonzani, ma soprattutto grazie all'originale personalità di Miela Reina, e successivamente alla Scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà», la Nussdorfer espone dal 1978 in numerose mostre collettive e personali allestite a Trieste, in regione, in Austria e in Slovenia. Nella rassegna in corso, in cui l'autrice espone una quindicina di opere realizzate dal 2000 a oggi secondo la tecnica dell'olio magro su tela, la pittura della Nussdorfer testimonia l'avvenuta maturazione verso un linguaggio più essenziale, che prelude presumibilmente a un futuro itinerario astratto.

Il tema prediletto del paesaggio della Valle del Vipacco, cui la riconduce la memoria dell'infanzia, trova nelle opere esposte delle convincenti e fresche declinazioni, supportate da un felice cromatismo, che reinterpreta, grazie anche alla sensibilità per il dato luministico, il mutare della natura durante il corso delle stagioni.

Marianna Accerboni

OGGI IN CITTÀ

Ore 18. Ponziana: Sagra estiva. Ormai consueto appuntamento con il chiosco sotto la tensostruttura di Ponziana. Carne e pesce alla griglia, e musica a partire dalle 20. Questa sera si esibisce il gruppo «Ophera». La sagra si svolge al coperto, e quindi anche con maltempo.

Ore 19.30. Miramare: Visita guidata al parco e al castello di Miramare intitolata «Sulle rotte di Massimiliano». Il castello resta aperto fino alle 22.30, chiusura della cassa alle 21.30.

Ore 20. Pineta di Barcola: Sardon Day. Continua la rassegna estiva a Barcola, con distibuzione gratuita di sardoni fritti. In programma tornei di carte, musica dal vivo, e il torneo per i più mangioni di pasta e angurie.

Ore 20. Cattinara: Ferragosto Surprise con El mago de Umago. Alla pizzeria Spetic in Strada di Fiume spettacolo extra de El mago de Umago.

Ore 20. Zona Cavalcavia di Barcola: Sagra estiva. Sagra al campo di calcio della Roianese, a pochi passi dal cavalcavia di Barcola. Alle 22 attesissimo spettacolo di spogliarello maschile con gli Italian emotion.

Ore 20.30. Via di Vittorio: serata cabaret. Alla pizzeria La tolada appuntamento settimanale con il cabaret, servito accanto alla pizza.

Ore 20.40. Castello di Miramare: «Sono felice del mio Caro Miramar» La nuova edizione riveduta dello spettacolo di Luci e Suoni si svolge in prima rappresentazione alle 20.40, in seconda alle 22. Il parco del Castello è aperto per visite serali. All'ingresso del parco gli spettatori sono condotti al palco con una navetta.

Ore 21.15. Arena Ariston: cinema all'aperto Questa sera in programma Panic Room. In caso di maltempo proiezione in sala.

IN PROVINCIA

Ore 16. Aurisina campo Sokol: Festa dello sport e della cultura di San Rocco Sagra ferragostana, che coincide con i festeggiamenti per il patrono del Comune. Enogastronomia alla griglia, giochi, intrattenimento e musica dal vivo. Alle 21 premiazione degli atleti più meritevoli di Duino Aurisina che si sono distinti in tutte le specialità sportive.

Ore 17. Aurisina: Visita guidata alla Pocala. Inizia alle 17 con partenza dalla piazza di Aurisina la visita guidata alla Caverna Pocala, che si trasforma anche in teatro per la proiezione di immagini relative alla scoperta di resti di orsi all'interno della cavità. La visita dura circa tre ore ed è organizzata da Ruggero Calligaris, che ha studiato a fondo la grotta.

Ore 18. Domio, località Mattonaia: sagra di Ferragosto. Appuntamento con la sagra ferragostana di Domio: verdura e carne alla griglia e musica dal vivo. Questa sera suonano gli Hollywood, musica a partire dalle 20.30, repertorio ballabili «intramontabili», musica italiana anni '60 e '70, latino americani.

Ore 19. Grignano: Immaginario Scientifico. Apertura serale del Museo della scienza triestino, con la mostra «Genoma» sulla genetica, fino alle ore 23. Possibilità di visite guidate. Il museo è adatto ai bambini, con numerosi giochi a sfondo scientifico.

Ore 19. Muggia: Chioschi del carnevale estivo. In porto consueto appuntamento con l'enogastronomia all'aperto, con musica dal vivo e la possibilità di ballare.

Ore 20. Fernetti: Sandro & Sandra Al «Tempo libero», a 500 metri dal confine con la Slovenia, questa sera musica country, scuola di ballo per tutti, con Sandro & Sandra.

Ore 20. Grignano: House music. Alla tavernetta al molo si mangia pesce, e contemporaneamente si ascolta, questa sera, la storia della musica house, il miglior repertorio a cura di Paolo Barbato: pezzi dal 1989 al 2002.

Ore 20. Baia di Sistiana zona Caravella: festa di Ferragosto. Intrattenimenti e divertimento per tutti con musica dal vivo e animazione per il ferragosto in Caravella alle 22.30 i tradizionali fuochi d'artificio in Baia.

Ore 21.30. Muggia. Cinema all'aperto: consueta rassegna estiva al Giardini Europa, sulla pista di pattinaggio. Questa sera in programma A.I. Intelligenza artificiale.
Posti a sedere sulla gradinata, ma ci si porta anche le sedie da casa. Proiezione gratuita.

Ore 22.30. Baia di Sistiana zona Cantera: Fred& Jody Nella parte aperta del Cantera consueto appuntamento con il cabaret Music, mentre nel privé commercial house music con Gianfranco Amodio. Musica dal vivo fino alle 3 del mattino.

DOMANI IN CITTÀ

Ore 18.Ponziana: sagra estiva Chiosco sotto la tensostruttura di Ponziana, aperto anche con maltempo. Carne e pesce alla griglia, e musica a partire dalle 20. Domani sera si esibisce il gruppo «Billows 85».

Ore 18. Harry's Bar di Via Carducci: live music Musica dal vivo e a rotazione per tutta la serata.

Ore 19. Cavalcavia di Barcola: Sagra. Al campo di calcio della Roianese sagra e musica dal vivo con spettacoli e cabaret. L'evento serve per sostenere l'attività della società sportiva.

Ore 19.30. Miramare: Visita guidata. Visita guidata al parco e castello di Miramare intitolata «Massimiliano e il Messico». Il castello resta aperto fino alle 22.30, chiusura della cassa alle 21.30.

Ore 20. Pineta di Barcola: Sardon Day. Continua la rassegna estiva a Barcola, con distibuzione gratuita di sardoni fritti. In programma tornei di carte, musica dal vivo. Oltre mille posti a sedere.

Ore 21. Museo del mare: Liliana Bamboschek. Serata letteraria e musicale nel giardino del museo, nell'ambito della rassegna «Marestate 2002» a tema marinaro.
Storie di pescatori. In caso di maltempo programmazione all'interno. Possibilità di vistare il museo fino alle 23 anche con la guida.

IN PROVINCIA

Ore 16. Aurisina campo Sokol: Festa dello sport e della cultura di San Rocco. Sagra ferragostana, che coincide con i festeggiamenti per il patrono del Comune. Enogastronomia alla griglia, giochi, intrattenimento e musica dal vivo. Alle 22.30 spettacolo pirotecnico Fuochi di San Rocco.

Ore 16. Baia di Sistiana zona Caravella: mercatino delle pulci. Il mercatino di cose usate torna in riva al mare a Sistiana, e resta aperto fino alle 24.

Ore 18. Aurisina: animazione per bambini. Fiabe narrate e rappresentate per i più piccoli alla biblioteca di Aurisina a cura del Circolo 91.

Ore 18. Domio, località Mattonaia: Sagra di Ferragosto. Appuntamento con la sagra ferragostana di Domio: verdura e carne alla griglia e musica dal vivo. Questa sera suona l'orchestra di Rita Gessy, musica a partire dalle 20.30, repertorio ballabili «intramontabili», musica italiana anni '60 e '70, latino americani.

Ore 18.30. Aurisina: mostra mercato del libro Alla Biblioteca comunale, fino alle 21.30, mostra mercato di libri nuovi e usati. La rassegna si svolge in contemporanea anche alla Casa della Pietra Igo Gruden.

Ore 19. Aurisina: presentazione della guida Percorso didattico. Presentazione della guida redatta dagli studenti della scuola media Igo Gruden, ed edita dalla Lint.

Ore 19. Grignano: Immaginario Scientifico. Apertura serale del Museo della scienza triestino, con la mostra «Genoma» sulla genetica, fino alle ore 23.

Ore 19. Muggia: Gastronomia muggesana. In porto consueto appuntamento con l'enogastronomia all'aperto, con musica dal vivo e la possibilità di ballare.

Ore 20. Cattinara: Gianfry, Flavio e El mago de Umago. Alla pizzeria Spetic in Strada di Fiume torna il cabaret triestino più amato. Gianfry e Flavio assieme a El mago de Umago.

Ore 20. Grignano: Masoch Dj. Alla tavernetta al molo musica anni '80 e '90.

Ore 20. Fernetti: musica italiana anni '60-'70 Al «Tempo libero», a 500 metri dal confine con la Slovenia, questa sera solo musica italiana con Patrizia: cover degli anni Sessanta e Settanta.

Ore 20. Prosecco: Baccano Band Musica e pizza alle 9 sorelle di Prosecco: la rassegna estiva vede ospiti questa sera dal vivo la Baccano band.

Ore 20. Baia di Sistiana zona Caravella: Festa Heineken. Festa con birra e musica, organizza le danze e il divertimento il dj Master D.

Ore 20.30. Rocca di Monrupino: concerto della banda Nabrezina. Dopo una messa, alle ore 19, sarà la banda «Nabrezina» di Aurisina, diretta da Sergio Gratton a festeggiare il patrono San Rocco.

Ore 22.30. Baia di Sistiana zona Cantera: House Music. Nella parte aperta del Cantera house music con dj Urbani, nel privé serata made in Italy con dj Borsini.
Musica dal vivo fino alle 3 del mattino.

(a cura di Francesca Capodanno)

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)		13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi	14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)		14.08	regionale	Udine (16.27)	G. lav. fino all'1/9
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi	14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)		14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi	14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi	14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi	15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)		15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi	16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/8. Sosp. il 31/10
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)		16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)		16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)		16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/9	17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi	17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi	17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)		17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor., sosp. il lunedì	17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì, nei festivi	18.10	regionale	Sacile (20.50)	
10.10	regionale	Udine (11.46)		18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)		18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/8 Ferma in tutte le staz.
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)		18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)		19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall'1/9	19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)		19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest., ferma tutte le staz.	19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi	20.12	regionale	Udine (21.42)	
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)		21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine: nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine: nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.	21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)		22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)		23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	
[illegible]	regionale	Udine (15.02)	G. lav				

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)		14.27	regionale	Udine (12.49)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)		14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)		14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi	15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9	15.16	regionale	Udine (13.38)	
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)		15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
				15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi	15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi	16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)		17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
				17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi	17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz.
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi	17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
7.56	regionale	Udine (6.55)		18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8, Sab. dall'1/8. Ferma in tutte le staz.
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi				
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.	18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.	18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dall'1/9	19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)					
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9 Ferma in tutte le staz.	19.26	regionale	Udine (17.46)	G. lav., ferma in tutte le staz.
				19.44	regionale	Udine (18.25)	G. festivi
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.	19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dall'1/9.	19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)		20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)		20.14	regionale	Udine (18.41)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo	20.18	regionale	Udine (18.41)	
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi	20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)		20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.	20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)		21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun., 16/8 e 2/11	21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
				22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)		22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9	22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
13.49	regionale	Udine (12.12)		23.23	espresso	Venezia S. ... (21.20)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)		23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2-----	
	12.05	13.35	-----6-	
	17.10	18.40	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-	
	16.25	18.20	-2-----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	------7	
BUCAREST	08.55	17.05	#	dal 26/8
	13.15	16.15	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	
CATANIA	13.05	15.05	------7	
	14.10	16.10	12345--	
	16.55	18.55	6	
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9
	07.00	08.00	123456-	fino a 15/9
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7	
	19.55	21.00	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#	
	11.30	12.40	#	
	14.55	16.05	#	
	18.30	19.40	#	
MONACO	08.20	09.30	#	
	13.00	14.10	#	
	16.40	17.50	------7	
	16.50	18.00	12345--	
	17.00	18.10	-----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare fino al 7/9
	20.20	01.20	-----6-	
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--	
	14.20	15.55	-----6-	
	20.55	22.30	------7	
OLBIA	08.55	10.35	------7	dal 5 al 25/8
	16.35	18.15	123456-	dal 5 al 25/8
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	
	10.50	12.00	#	
	12.30	13.50	------7	
	14.55	16.05	#	non opera 29/7 25/8 e il sabato dall'1 al 30/9
	17.15	18.35	12345--	
	18.50	20.00	#	
TIMISOARA	07.30	09.55	#	dal 26/8
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#	

ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20	10.50	-2 -	
	09.45	11.15	-----6-	
	14.50	16.20	---4---	
BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	19.05	21.00	-2-----	non opera 5-25/8
	19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	19.50	21.45	1-3-5--	non opera 5-25/8
	20.20	22.15	------7	
BUCAREST	16.45	17.45	#	
	19.50	22.05	#	dal 26/8
BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	15.40	17.40	------7	
GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	16.30	19.30	-----6-	
MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	13.10	14.20	#	
	19.15	20.25	#	
	20.40	21.45	#	
MONACO	11.20	12.30	#	
	15.00	16.05	-----67	
	15.10	16.20	12345--	
	19.45	20.55	#	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare fino al 7/9
	17.45	18.50	-----6-	
NAPOLI	09.25	11.00	1-3 5--	
	11.00	12.35	--- -7	
	15.40	17.15	12345--	
	16.40	18.15	-----6-	
OLBIA	11.05	12.45	------7	dal 5 al 25/8
	18.45	20.25	123456-	dal 5 al 25/8
ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9
	15.05	16.25	123456-	
	17.00	18.10	#	
	22.20	23.30	#	
TIMISOARA	10.25	12.50	#	dal 26/8
TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì 3=mercoledì 4=giovedì, 5=venerdì 6=sabato, 7=domenica. #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria 0481 773232, assistenza bagagli: 0481 773227

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Il giornalista e scrittore sarà sepolto nella sua città natale a carico del Comune*

Fölkel, alla fine, torna a Trieste

Per tre giorni nessun parente si è fatto vivo all'obitorio di Monfalcone

Amava definirsi «bastardo», accentuando la sua «triestinität»

Un ebreo «a strisce». Scomodo

In fondo a Trieste Ferruccio Fölkel aveva vissuto relativamente poco, dalla nascita nel 1921 all'emanazione delle leggi razziali, poi alcuni anni nel dopoguerra , ma alla fine tra le altre città vagheggiate come patria ideale - Londra o Gerusalemme - questa gli era rimasta come una Heimat quasi necessaria. Era, quella tratteggiata ad esempio sullo sfondo di «Monàde», una città straordinariamente importante, colta e cosmopolita del '900. Trieste era la sua città, fortemente intrisa di un'immagine paterna, un luogo utopico, di cui razionalmente conosceva bene le contraddizioni, ma da cui aveva ricavato anche le coordinate per dare ragione a una sua originalità, le origini famigliari che si disperdevano come rivoli nei paesi del Centro Europa, il suo sentirsi in qualche modo uno sradicato: in un episodio raccontato nella prefazione alla riedizione di «Monàde», Fölkel narra, come si stupisse un suo possibile datore di lavoro milanese, i paesi da cui provenivano i parenti paterni e materni.

Anche telefonicamente, non mancava di sottolineare questa sua condizione di «bastardo», come amava definirsi, aggiungendo che a Milano, dove viveva da moltissimi anni, nessuno poteva capire la «triestinität».

Quest'idea della Trieste mitteleuropea era un punto su cui un poco dissentivo. Avrei voluto dirgli che alle suggestioni mitteleuropee preferivo l'idea di una Trieste moderna e pienamente inserita in un Italia compiutamente democratica, ma al contempo rispettavo e condividevo in quell'immagine quello che mi pareva un appassionato orizzonte utopico, politico e psicologico al tempo stesso.

Non era un uomo facile, Fölkel. Metteva costantemente alla prova i suoi interlocutori con piccole provocazioni, trabocchetti affettivi, pretendeva rapporti sinceri, non era alieno da piccole manie egocentriche, segni al fine, di grandissima umanità, si accompagnavano ad una generosità vera, un'attenzione per le persone, sintomo di una grandissima curiosità intellettuale.

Dalla pubblicazione di un suo *midrash* («il mio testamento spirituale» mi aveva detto con un po' di sussiego), alcuni anni or sono, su una piccola antologia che avevo curato, ci telefonavamo spesso. Era sempre curioso di sapere cosa succedeva a Trieste. Le sue opinioni erano sempre acute, spesso sorprendenti vista la distanza geografica e le condizioni di salute che non gli facilitavano certo i contatti. Prima ancora che la *triestinität* (un termine da lui coniato), l'essere ebreo era un elemento fondante della sua identità. Nel suo libro sulla «Risiera di San Saba», uno studio ampio e rigoroso nel cuore del mostro che la città aveva cresciuto, ripubblicato da un paio d'anni in qualche modo questi due aspetti confluiscono, come in «Monàde», sottotitolate «le 33 poesie del Giudeo», e in tanti altri suoi lavori, articoli, recensioni. Negli ultimi tempi parlava con insistenza di Mosè, stava preparando un lavoro su di lui e sulla necessità di rivalutare la figura di Salomone, e contemporaneamente leggeva Spinosa, voleva confutare la tesi che fosse stato il più grande pensatore laico dell'ebraismo, ho l'impressione che ci fosse ancora dentro, diceva, intendendo con ciò un legame con la divinità. Perché anche nell'essere ebreo Ferruccio era scomodo, un ebreo a strisce, per dire che proveniva da una famiglia mista, ma soprattutto per il suo sentire laico, di non credente.

Il triestino Fery Fölkel.

Mancherà a Trieste, Ferruccio Fölkel, come ogni coscienza critica acuta e rigorosa, che al contempo dell'attenzione verso la città e faceva un punto della sua attività giornalistica, mancherà agli amici che erano stati ammessi nel mondo dei pensieri di un uomo fondamentalmente solo che ogni tanto apriva la porta di questo ragionare suo continuo con sé stesso e ti faceva entrare con delicatezza estrema.

Roberto Dedenaro

MONFALCONE Trieste accoglierà le spoglie dello scrittore ottantunenne Ferruccio Fölkel, morto lunedì all'ospedale di Monfalcone, tributandogli tutti gli onori. I funerali sono previsti per i primi giorni della prossima settimana, a carico del comune. Domani la salma sarà affidata agli operatori dell'Acegas per trasferirla all'obitorio di Trieste. In attesa che un familiare diretto si presenti, nel dettare le ultime volontà dello scrittore circa le modalità e il luogo delle esequie. Perchè fino a ieri nessuno si era fatto vivo a «riscattare» la memoria di questo acuto e controverso uomo di lettere, a disporre le direttive testamentarie che pure risulterebbero custodite presso un notaio di Milano, dove lo scrittore viveva da mezzo secolo.

Una morte pressochè negletta, tre giorni consumati in solitudine. Fölkel è stato strappato alla vita così, a tu per tu con il soffio gelido della morte, con il rischio di finire burocraticamente infilato tra gli anonimi funerali «d'ufficio». Un'incresciosa «gaffe» alla quale tuttavia il Comune di Trieste ha rimediato in extremis, non appena s'è affacciata la concreta constatazione che di lui nessuno, almeno fino a ieri, se ne sarebbe occupato. Le verifiche, certo, si sono messe in moto. Nel «deserto» ferragostano, sono spuntati alcuni parenti lontani, attualmente fuori Milano, in vacanza. Cugini, a quanto pare, di secondo grado, e alle prese con ulteriori drammi famigliari.

Il Comune di Trieste li attende comunque, con la speranza che, «proprio nel rispetto delle volontà dello scrittore, ci vengano fornite tutte le istruzioni del caso»: il vice sindaco di Trieste, Renzo Codarin, in contatto con il collega monfalconese Marco Ghinelli, ieri ha accelerato l'iter, preoccupato per il «silenzio» che, come una sorta di cappa, pareva addensarsi attorno alla povera salma. Interrogativi, ricerche, imbarazzi. Avviati i contatti, da Trieste sono partite le ricerche dei parenti, già iniziate dai sanitari monfalconesi. Hanno setacciato persino i necrologi sui quotidiani, con la speranza di rintracciare qualcuno. Poi la «scoperta» dei parenti milanesi. «Li aspettiamo, ma la speranza è che si possa presentare un famigliare più diretto - osservava ieri Codarin che intanto aveva predisposto le procedure per il trasferimento a Trieste -. Una cosa comunque è certa. Parlo anche a nome del sindaco Roberto Dipiazza (in ferie, ndr) e congiuntamente all'assessore alla Cultura, Roberto Menia: garantiremo un funerale con tutti i crismi, con le adeguate comunicazioni alla popolazione. Le esequie avranno un degno profilo. Tra lunedì e martedì decideremo il da farsi».

Domani dunque arriveranno gli operatori dell'Acegas per il trasferimento della salma che sarà custodita all'obitorio per alcuni giorni, il tempo di effettuare i preparativi, ma anche per «intercettare» eventuali congiunti. «Le ricerche - ribadiva il vice sindaco triestino - andranno avanti».

Strano destino, per questo grande scrittore. Il caso ha voluto all'ultimo momento riavvicinarlo alle sue terre, di amore e di odio, di appassionato studio, mordace e ironico. Ma lo stesso caso ha voluto che per tre giorni quell'uomo «di confine» finisse «abbandonato» in una sorta di ignara «amnesia collettiva», in una sala di obitorio a Monfalcone.

Non c'è stato tempo, né modo per affiancare allo scrittore un famigliare, un parente al suo capezzale quando si è sentito male, domenica sera a Grado. Ferruccio Fölkel era stato colpito da infarto, lunedì, in due momenti distinti. Il primo attacco, verso le 14, lo scrittore lo aveva accusato in un hotel di Grado dove aveva deciso di trascorrere un periodo di vacanza. La seconda, ineluttabile crisi, è giunta attorno alle 17.40, quando lo scrittore era già ricoverato all'ospedale monfalconese. Un male inaspettato, l'attacco cardiaco. Che fosse malato non era un mistero, ma non aveva mai accusato problemi cardiaci, piuttosto alle prese con problemi di deambulazione.

«L'avevo sentito al telefono circa due settimane fa - spiega l'amico scrittore sloveno Boris Pahor -, quando avevo ricevuto le sue ultime "Monàde". Periodicamente ci sentivamo, mi chiedeva un parere sui fatti della letteratura slovena. E dissentiva, con il suo carattere un po' scontroso. Era un uomo critico, un "laico" dell'ebraismo, mordace e ironico. Sui generis. L'ultima volta mi aveva anticipato che sarebbe giunto a Grado e sarebbe passato anche a Trieste. I nostri erano confronti sul piano letterario e intellettuale».

L'attore Moni Ovadia, traccia di lui un ricordo pregnante: «Personalmente non ho mai avuto l'onore di conoscerlo. Ma ho sempre presenti, in particolare, quelle "Storielle ebraiche", che mi hanno offerto tanti spunti per i miei spettacoli. Fölkel ha avuto il grande merito di aprire una finestra sul vasto pubblico italiano sull'umorismo ebraico, schiudendo un mondo per lo più sconosciuto».

Laura Borsani

Una rara immagine del giornalista e scrittore morto lunedì a Monfalcone, a 81 anni d'età

Una scena del film «Tveya» di Maurice Schwartz (1890-1960), attore e regista yiddish.

ARTE *Fino al 20 ottobre al Civico Museo Revoltella la grande mostra ideata da Vittorio Sgarbi*

Pittura fantastica in Italia. Da De Chirico a Leonor Fini

Un centinaio di autori e quasi duecento opere tra tele, sculture e disegni del XIX secolo

TRIESTE Il surrealismo come interpretazione della realtà, come metodo di riflessione e di conoscenza dove visione e invenzione vengono a coincidere, a fondersi in un unico sogno. Partendo da questa idea Vittorio Sgarbi ha riunito un centinaio di autori e quasi duecento opere tra tele, sculture e disegni compresi in un arco cronologico che va dai primi anni del '900 a oggi, in una mostra intitolata «Surrealismo Padano. Da De Chirico a Foppiani». Già presentata a Palazzo Gotico di Piacenza, viene ora riproposta con qualche omissione e alcune interessanti integrazioni a Trieste, fino al 20 ottobre al Civico Museo Revoltella, con il titolo «Da De Chirico a Leonor Fini. Pittura fantastica in Italia».

Più che una mostra si tratta di un viaggio attraverso la fantasia, l'immaginazione, i sogni e gli incubi di artisti tra loro diversi per formazione, epoca, sensibilità, ma accomunabili per quella che Sgarbi chiama una «predisposizione onirica», nella quale si possono includere anche le opere di poeti e cantautori, come i Canti orfici di Dino Campana e le canzoni di Fred Buscaglione o di Paolo Conte.

Un viaggio che, sempre seguendo l'ottica del curatore, trova la sua origine nella pittura ferrarese del quattrocento, nelle tavole di Cosmè Tura, negli affreschi di Ercole de' Roberti a Palazzo Schifanoia, per proseguire nella pittura di Antonio da Crevalcore e dell' Ortolano, tra i versi e i viaggi sulla luna cantati dall' Ariosto nell'«Orlando Furioso», ritornare e quindi ripartire nel '900 dalla Ferrara metafisica di De Chirico.

Alla pittura del quattrocento, ma più di ascendenza veneta, ad esempio di un Carpaccio, o anche a quella toscana, forse di un Botticelli, pare rifarsi uno degli autori presenti in mostra: Romano Parmeggiani. La sua è indubbiamente una pittura colta, ricca di spunti e di rimandi, dalla tecnica perfetta e irreprensibile, quasi una «teologia della pittura» che si esprime appieno nell'opera intitolata «Pietra filosofale» (1969).

All'architettura del Palladio ricorre invece Astolfo De Maria che sullo sfondo di villa Barbaro a Maser mette in scena un'«Attesa dei padroni» (1935) dai toni e dall'atmosfera misteriosamente sospesi, al di fuori del tempo. L'autore è il figlio di quel «Marius pictor» (Mario De Maria) di cui proprio il museo Revoltella possiede l'altrettanto misterioso e curioso dipinto intitolato «Chiesa e campo dei Giustiziati in Val d'Inferno».

Nella stessa sala, i corpi nudi distesi nel caldo e immobile «Meriggio» ('23) di Casorati si confrontano con quelli dagli accenti e dai sensi indubbiamente più conturbanti di «Dopo l'orgia» ('28) di Cagnaccio di San Pietro.

Citazionista di se stesso è quindi Giorgio De Chirico che negli anni '70 rifà piazze e muse inquietanti del periodo metafisico degli anni Venti; in mostra anche «Gladiatori» ('32), di proprietà del museo triestino. Accanto a lui il fratello Savinio e Filippo De Pisis, a cui per certi versi si avvicina per il tipo di pittura, il tipo di suggestione, il friulano Luigi Zuccheri con i suoi «teatrini» animati da civette e streghe dove la leggenda popolare si fonde a intima poesia.

Nuovi teatri fantastici ci vengono proposti nella pittura di Fabrizio Clerici, raffreddati da toni cromatici giocati nelle gamme pastello con una predominante dell'azzurro, per sogni che ancora una volta si prestano a molteplici rimandi, interpretazioni, appropriazioni. Simile atmosfera si può trovare nelle stanze di Gianfranco Ferroni in particolare in un «Autoritratto» (1991) dove interno e interiorità vengono a coincidere.

Ancora il fantasma di De Chirico pare aggirarsi nella fantasia di Gustavo Foppiani, tra le sue valli deserte percorse da trenini la cui meta rimane sconosciuta, mentre Carlo Guarienti, esponente di quella che Sgarbi definisce una sofisticata «neo-metafisica», ritorna a guardare alla pittura del passato (da Piero della Francesca a Dürer, a Tiziano).

Ma accanto queste diverse espressioni di pittura colta e ricca di rimandi, la mostra del Revoltella propone anche fiabe e sogni raccontati attraverso linguaggi diversi: con le sculture di Giuseppe Gorni in cui la presenza umana è solamente allusa da vesti disabitate, o l'espressionismo della grafica dello scultore Domenico Rambelli, non a caso amico di Lorenzo Viani, che nella mostra è presente con due singolari disegni: «Pensiero» e «Un Huerfano». Si passa quindi al linguaggio simbolista con «Il bacio» dell'illustratore Alberto Martini e la matita dello scultore Adolfo Wildt, per giungere ai paesaggi dell'inconscio di Arturo Nathan, e alle leggere, delicate fascinazioni oniriche di Leonor Fini.

Più selvaggiamente espresse sono le fantasie di Antonio Ligabue, Pietro Ghizzardi e dello scultore Claudio Baroni con la sua terrificante reinterpretazione delle «Tre Grazie» (1990). Inquietanti anche «I fiori della notte» ('81) di Luciano Minguzzi, le memorie religiose o letterarie narrate da Giannetto Fieschi e Sergio Vacchi, e i dipinti di Colombotto Rosso in particolare quando rievoca «Lo spettro di Loïe Fuller» ('94) che in passato, con la sua danza aveva affascinato lo sguardo di Toulouse-Lautrec. Ritorna invece il tono fiabesco, ironicamente e liricamente magico, nel «Cagnone» (1970) in mezzo alla piazza di Dino Buzzati.

Impossibile citarli tutti, tra i sognatori e creatori di fantastiche visioni di questo viaggio incantato, si possono ancora ricordare Sergio Zanni con i suoi kamikaze, Riccardo Mantovani con i suoi miti infranti, Bernardino Luino e le sue raffinate atmosfere; la poesia di Franco Gentilini, le fantasie di Federico Fellini, Tonino Guerra, Cesare Zavattini, le fiabe di Tullio Garbari, i sogni di Gianfilippo Usellini, i paradisi perduti del triestino Antonio Sofianopulo.

Franca Marri

Tre delle opere in mostra. Dall'alto: «San Gerolamo» (1946) di Carlo Guarienti, «Le tre Grazie» (1990) di Claudio Baroni e «Dopo l'orgia» (1928) di Cagnaccio di San Pietro.

«Il re Peste» (1905), opera di Alberto Martini (1876-1954).

CINEMA *Presentato il cartellone del festival in programma dal 14 al 21 settembre a Viareggio*

Laudadio punta sui tedeschi

«Le opere prime italiane sono pessime, anzi terrificanti»

ROMA Le definisce «terrificanti», poi «pessime», le opere prime italiane che «nessuno ha ancora visto e spero non si vedano mai», Felice Laudadio, che torna dopo cinque anni a dirigere EuropaCinema, che fondò lui stesso nel 1984, annunciando di aver dovuto rinunciare alla prevista sezione dedicata appunto ai debutti di nuovi registi. Così la parte del leone, in questa panoramica del cinema europeo, che «per fortuna non ha più bisogno dello star system», la farà il nuovo cinema tedesco, «con vere e proprie sorprese e una sua sezione», dal 14 al 21 settembre a Viareggio, e poi russi e francesi, tra gli 11 film in gara, cui si aggiungono «EuropaCinema dei maestri», «Shooting Stars», «Cartoons», «Incontri» e, di particolare rilievo, «Documentari», che potrebbe «allargarsi molto dalla prossima edizione, perchè tutta una serie di cinematografie minori oggi puntano sulla realtà come serbatoio di storie».

A proposito delle opere prime italiane, rifiutandosi di fare nomi, Laudadio dice che i commissari della «Settimana della critica» a Venezia hanno espresso gli stessi giudizi, anche se «tutti vorremo trovarci un giorno davanti a un nuovo 'Pugni in tasca', ma evidentemente questo non è un buon momento».

In concorso ci sarà comunque il nuovo film di Stefano Incerti «La vita come viene» e, a parte, l'anteprima italiana di «Callas Forever» di Zeffirelli e quella mondiale di «Assassini nei giorni di festa» di Damiano Damiani.

Sul cinema tedesco Laudadio non è meno esplicito: «Non c'è da stupirsi che sia tedesco il vincitore di Locarno e che anche a Venezia abbiano selezionato tre opere realizzate in Germania. Noi in concorso abbiamo 'Herz' di Horst Sczerba, che fa pensare a Cassavetes, poi l'ottimo 'Mein Burder der Vampyr' di Sven Taddicken, anche se la novità verà sarà 'Sass' di un regista sconosciuto evidentemente di origine italiane, Carlo Rola, pellicola costosa e grandiosa storia di due gemelli gangster nella New York anni '30, tra il Leone di 'C'era una volta l'America' e il nuovo Scorsese». Quest'ultimo appare nella sezione del nuovo cinema tedesco, cinque titoli che saranno valutati da una giuria popolare e che sceglierà il vincitore dell'EuropaCinema Award.

Discorso analogo viene fatto per il cinema russo di «sorprendente vitalità a dispetto degli enormi problemi socio-economici, così che abbiamo addirittura quattro film in concorso, compresa l'ultima opera, perfida e gogoliana, di un grande regista di cui non sapevamo più nulla da tempo, Kira Muratova».

Fuori concorso, oltre al lavoro di Zeffirelli che avrà appena debuttato ufficialmente a Parigi, «Le grand bleu» di Luc Besson per la giornata finale e per quella d'apertura «un film che farà molto discutere, di altissima qualità, violento e choccante di un italo-francese, Florent Emilio Siri, intitolato 'Nid de guepes'», come spiega sempre Laudadio, che ha molta fiducia in queste sue scoperte.

Il regista polemico sulla Mostra

Zeffirelli: «Callas debutta a Parigi»

ROMA «Non vado a Venezia perchè il mio non è un film da Festival di Venezia, lì vanno film iraniani, indiani...». Così Franco Zeffirelli, regista del film «Callas Forever» che sarà presentato il 16 settembre a Parigi, esprime polemicamente le sue idee sul festival del cinema. Il regista ha confermato inoltre che non parteciperà alle iniziative che celebreranno il 25.mo anniversario della morte della cantante lirica, dal Gran Galà della Croce Rossa Italiana, organizzata per il 7 settembre.

APPUNTAMENTI

Grado, concerto sull'acqua Alfadielle domani a Muggia

TRIESTE Oggi, domani e sabato alle 21.30, al Bastione Lalio del Castello di S. Giusto per «In Castello sotto le stelle» la compagnia teatrale Petit Soleil presenta «Babele».
Domani, alle 21, in piazza Marconi (Muggia) concerto degli Alfadielle. Ospite, zio Claudio.
Sabato, The Original Klezmer Ensemble in concerto.
GRADO Oggi, alle 21.30, per «Musica a 4 stelle», «Concerto sull'acqua» con l'Orchestra a fiati «Città di Gorizia». Dirige Giorgio Magnarin.
UDINE Domani, alle 18, al Castello Conte Ceconi di Pielungo di Vito d'Asio lo spettacolo «Lachrymae (semper dolens)», progetto drammaturgico con Rita Maffei e Fabiano Fantini.
GORIZIA Oggi, alle 21.15, all'Auditorium dei Musei provinciali di Borgo Castello, per «Nei suoni dei luoghi», concerto del duo flauto-pianoforte Cristancig-Ginaldi.
Domani, alle 21.15, al Museo della civiltà contadina di Farra d'Isonzo esibizione del Barbara Errico Jazz Quartet.

La regista Rita Maffei

PORDENONE Domani, alle 21, in piazza del Municipio di Fanna «Io non sono ancora una signorina», di e con Stefania Petrone.
MONFALCONE Domani, alle 21, a via Timavo, per «Zona Blu», serata ska con gli spagnoli Sin Papeles.
Domani, alle 21, a Marina Julia, le più belle canzoni degli anni '60 con il gruppo musicale «Supermarket».
CROAZIA Domani, all'antica fortezza di Brioni la messa in scena della di Medea, con Mira Furlan. Regia di Lenka Udovicki.

MUSICA *Positivo bilancio della 33.a edizione*

Oltre 21 mila spettatori al Festival dell'Operetta

TRIESTE Con l'ultima rappresentazione del «Cavallino Bianco» il 10 agosto scorso è calato il sipario sulla trentratreesima edizione del Festival Internazionale dell' Operetta.

È tempo quindi di bilanci. E la prima considerazione riguarda l'incremento delle presenze che quest'anno hanno superato le 21.000 unità, confermando il crescente successo del Festival con affluenze anche da fuori regione, che hanno superato la quota del 25 per cento. Un dato, inoltre, che connota sempre più il Trieste Operetta come manifestazione artistica peculiare della città fino a rappresentare un riferimento, qualificante e specifico, nel panorama dello spettacolo non solo italiano. Un riferimento in grado di attrarre sempre più pubblico di quel «turismo culturale» al quale Trieste, da alcuni anni, dedica particolare attenzione: proviene da tutt'Italia e dalle zone limitrofe dell'area cosiddetta «mitteleuropea».

Un'immagine di scena dell'operetta «Ballo al Savoy».

Con un incremento di pubblico del 10 per cento rispetto alle affluenze dell'anno scorso, pari a 3.500 spettatori in più, si consolida, infatti, il binomio tra la città e questa manifestazione estiva di livello internazionale: perché qui a Trieste, e non altrove si colloca l'unico appuntamento con questo genere di spettacolo che di minore ha solo il diminutivo della denominazione «operetta», ovvero «piccola lirica». A questo traguardo ha mirato anche quest'anno il Teatro Verdi con una programmazione che ha puntato su proposte di alta qualità artistica e nello stesso tempo di grande richiamo.

Se in passato si è privilegiato il filone classico danubiano e francese, quest'anno l'ottica storica del Festival si è rivolta al periodo fra le due guerre, al «ventennio» dei cosiddetti «anni ruggenti» proponendo due operette da tempo assenti dal palcoscenico del Comunale di Trieste: «Ballo al Savoy» che ha visto, tra l'altro, il rientro sulle scene triestine di Daniela Mazzucato, beniamina del Festival, e «Al Cavallino Bianco» nella nuova smagliante edizione curata da Gino Landi che è stata accolta da un «tutto esaurito» ad ogni rappresentazione, con un totale di 7.000 spettatori in sei recite.

Calorosi applausi sono stati riservati anche a «Scugnizza», riproposta nell'allestimento di Sergio d'Osmo con la regia di Davide Livermore e il ritorno di Elio Pandolfi.

Il Festival triestino si riconferma anche palcoscenico ottimale e qualificante per il lancio di successi nazionali nel campo del musical con la rappresentazione, prima assoluta in Italia, di «Bulli e Pupe», che ha registrato un grande afflusso di pubblico giovane attratto dai protagonisti, star della televisione e del cinema.

u.s.

Sette giorni dopo l'incidente

Oasis di nuovo in palcoscenico

ROMA Gli Oasis sono tornati ad esibirsi sul palco lunedì sera, al Roseland Ballroom di New York, ad una settimana dall'incidente stradale che ha coinvolto Noel Gallagher. Durante lo show, Liam, fratello di Noel, gli ha consegnato un mazzo di fiori, un segnale di augurio e distensione considerato il rapporto non sempre idilliaco che c'è tra i due.

Testimonianze d'affetto per la famiglia Gallagher sono giunte anche dai «colleghi» del gruppo Coldplay, il cui cantante ha suonato dal vivo una canzone degli Oasis durante un concerto a New York al quale hanno assistito Noel e Liam.

Nonostante la buona notizia del ritorno sul palco, in casa Gallagher si annunciano nuove perturbazioni. Secondo MTV news, dopo il recente divorzio dalla moglie Meg Matthews, Noel si è lasciato anche con la sua attuale fidanzata, Sarah McDonald, con la quale conviveva da diversi anni.

Il 30 agosto a Venezia

Premio Bianchi a Sophia Loren

L'attrice Sophia Loren.

ROMA È stato assegnato a Sophia Loren il «Premio Pietro Bianchi 2002». Lo ha deciso il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici che il 30 agosto, a Venezia, consegnerà all'attrice il riconoscimento, destinato a una personalità significativa del cinema italiano e intitolato al «padre» del giornalismo cinematografico.

Sophia Loren è la prima attrice a ricevere il prestigioso premio, atribuito fino a oggi esclusivvamente ad autori, registi e sceneggiatori, che in passato è andato una sola volta a una donna, la sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico.

OGGI E DOMANI IN TV

Oggi su Retequattro «Il vigile», domani «La banda degli onesti» su Raiuno

Ferragosto con Sordi e Totò

Un ferragosto televisivo all'insegna della commedia all'italiana con Alberto Sordi sopra tutti. Se proprio non vi va di muovermi da casa per raggiungere qualche assolata quanto affollata spiaggia, potreste comunque trascorrere un «**Ferragosto in bikini**» (Retequattro, ore 16.10) in compagnia di Walter Chiari e Raimondo Vianello, commedia da spiaggia stile anni '60. A Fregene si incrociano le vicende dei più svariati personaggi. In serata, alle 20.50 su Retequattro, uno storico Alberto Sordi alle prese con «**Il vigile**». A fianco dell'Albertone nazionale, Vittorio De Sica. Sordi interpreta un disoccupato. Ma quando suo figlio Remo salva il figlio di un assessore comunale, questo gesto gli offre la possibilità di riscattarsi.

Alberto Sordi

Si ride anche su Raiuno che alle 20.55 propone un classico: «**Angeli con la pistola**» di Frank Capra, con Glenn Ford e Bette Davis. Una povera venditrice di mele che mantiene la figlia in un collegio chiede aiuto a un boss della malavita per vivere un giorno da signora. A patto che non dobbiate partire «per aria», una pellicola scaccia-guai può essere «**L'aereo più pazzo del mondo**» (Italia 1, ore 22.45) con Leslie Nielsen. È la parodia dei catastrofici «Airport». Retequattro, invece, propone alle 22.55 una commedia con Edwige Fenech, Lino Banfi e Pippo Franco: «**Zucchero, miele e peperoncino**». Un film a tre episodi sulle disavventure di tre sfortunati.

Domani, il pomeriggio Rai offre uno dei capolavori di Totò e del cinema italiano degli anni '50: «**La banda degli onesti**» di Camillo Mastrocinque (Raiuno, ore 14.05). Con il Principe della risata, due suoi partners storici come Peppino De Filippo e Aldo Fabrizi. La trama del film è semplice: un portiere trova un cliché della zecca e una risma di carta filigranata e decide, con un tipografo e un pittore, di stampare qualche banconota...

La serata di domani è invece all'insegna del giallo. Kurt Russell, William Baldwin e Robert De Niro sono i protagonisti di «**Fuoco assassino**» in onda su Retequattro, alle 20.50. Due fratelli diventano pompieri. Uno arriva al comando, l'altro lascia per indagare su incendi dolosi. «Brividi» da thriller all'1.50 su Raiuno e «**I delitti della palude**». Siamo in Louisiana: in un motel vicino alla palude due sorelle offrono ospitalità ai viandanti. Ma una delle due dà segni di squilibrio a causa di una violenza. Per i nottambuli, si torna a ridere su Italia 1 che alle 2.40 propone «**Le bambole**» di Dino Risi con Gina Lollobrigida. Quattro storie con protagoniste una maniaca del telefono, una svedese che vuole un figlio, una moglie che vuole sbarazzarsi del marito e una bella albergatrice che seduce il nipote di un prelato.

Dopo l'ictus di domenica

Sergio Endrigo sta già meglio

GORIZIA «Le condizioni di Sergio Endrigo restano stazionarie ma sono in lieve miglioramento. Il recupero procede in maniera abbastanza soddisfacente». A parlare è la dottoressa Antonietta Gemma del reparto di neurologia dell'ospedale di Gorizia.

Non si sbilancia sull'eventuale scioglimento della prognosi, ma si dichiara ottimista. «Sì, si è registrato un lieve miglioramento. Credo che nei prossimi giorni potremo sciogliere la prognosi». Non ci dovrebbero, comunque, essere conseguenze sul lungo periodo per il cantante che aveva accusato un malore domenica, in un albergo di Gorizia.

Endrigo, che ha 69 anni e al quale i medici hanno diagnosticato un'ischemia cerebrale, è assistito dalla figlia Claudia, la quale ha confermato che il padre non è in pericolo di vita e che il suo ricovero è legato essenzialmente alla necessità di sottoporsi a una serie di esami di controllo. Gli stessi sanitari hanno assicurato che il cantautore è «vigile e collaborante».

Endrigo si trovava a Gorizia per esibirsi in un concerto a Grado.

f. fa.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Tina Modotti, vita e fotografia»: ultimi giorni, ogni sera (ore 19-23 fino a sabato. Ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat» (1920), interpretato da Tina Modotti. Nello spazio video, ore **21** proiezione del documentario: «Tina Modotti, fotografa e rivoluzionaria» (Germ. 1981, 90', vers. orig.) di M. Bardischewsky e U. Jeshel.
SONO FELICE NEL MIO CARO MIRAMAR. Il sogno imperiale di Massimiliano d'Asburgo. Ritorna suoni e luci al Parco di Miramare, ogni **venerdì e sabato** sera, due rappresentazioni ore **20.40** e **21.50**. Fino al 31 agosto. Biglietti sul posto 15 minuti prima degli spettacoli. Per informazioni A.I.R.S.A.C. 3387436961.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie.
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.
EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.
SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.
F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Tel. 040/636495. Cinema d'essai. In ferie.
GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Blade II». Astuto. Veloce. Mortale.
GIOTTO 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man».
NAZIONALE 1 ANTEPRIME. Viale XX Settembre 30 - tel. 040-635163. Solo oggi **16, 18, 20.10, 22.20:** «The experiment». Solo domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Asterix & Obelix missione Cleopatra».
NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».
NAZIONALE 2. Solo alle **22.15:** «Nameless, entità nascosta»... quando la forza del male non ha limiti! Ult. giorni.
NAZIONALE 3. 15.45 e 17.15: «Scooby-doo». Il cane più simpatico del mondo! **18.45, 20.30, 22.20:** «Resident Evil».
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Ultimo giorno: «L'inconfutabile verità sui demoni». Da **domani 15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Shaft» con Samuel L. Jackson.
SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo giovedì e venerdì «Amore a prima svista» con G. Paltrow. **16.30, 18.20, 20.15, 22.10**. Da sabato: «Montecristo». **Solo venerdì 17 € 2,70.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Panic Room» di David Fincher, con Jodie Foster, Forest Whitaker, Christen Stewart. Un thriller che scava nelle paure quotidiane: a Manhattan madre e figlio, per sfuggire a tre sconosciuti, si rinchiudono in un rifugio blindato... Anche domani e sabato, con il medesimo orario.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Moulin Rouge» uno spettacolo travolgente, con musiche indimenticabili e una scatenata Nicole Kidman nella sua più grande interpretazione. Domani: «Destino di un cavaliere» spettacolare film che vi riporta nel mondo dei cavalieri medioevali.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.
Oggi:
KINEMAX 1. «Peter Pan - Ritorno all'Isola che non c'è»: **17, 18.30, 20.10, 22.**
KINEMAX 2. «Blade 2»: **19.50, 22.20.**
KINEMAX 3. «Scooby-Doo»: **18**; «Resident Evil»: **18.10, 20.10, 22.15.**
KINEMAX 4. «Lilo & Stitch»: **18, 20, 22.**
KINEMAX 5. Chiuso per lavori.
Domani:
KINEMAX 1. «Asterix & Obelix - Missione Cleopatra»: **17.45, 20.10, 22.10.**
KINEMAX 2. «Samsara»: **19.50, 22.20.**
KINEMAX 3. «Blade 2»: **18, 20, 22.**
KINEMAX 4. «Lilo & Stitch»: **18, 20, 22.**
KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Lilo & Stitch»: **21**. Ingresso € 5.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «L'era glaciale». Ore **0.15**: «Asterix & Obelix - Missione Cleopatra». Domani: ore **20.30, 22.45** «Asterix & Obelix - Missione Cleopatra».

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** Prezzi per le anteprime: intero 7,00 €, ridotto 5,00 €. **Anteprima oggi**: «The experiment»: 15.20, 17.40, 20, 22.15. **Venerdì 16 agosto:** «Asterix & Obelix»: **17.40, 20, 22.20**. Venerdì 16 agosto anteprima: «I passi dell'amore»: **18.45, 20.40, 22.35** con Mandy Moore. «Windtalkers»: **oggi 14.50, 17.20, 19.55, 22.25; venerdì 16 agosto: 17.20, 19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **oggi 15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30; venerdì 16 agosto 18.40, 20.35, 22.30**, con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **oggi 15.20, 17.40, 20.10, 22.30; venerdì 16 agosto 17.40, 20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **oggi 15.30, 17.45, 20, 22.10; venerdì 16 agosto 17.45, 20, 22.10**, di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **oggi 15, 16.50, 18.40, 20.35; venerdì 16 agosto 18.40, 20.35**, il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: **oggi 22.15; venerdì 16 agosto 22.15,** di Pan Nalin. «Shaft»: **15.30, 17.45, 20, 22.10 solo per oggi**, con Samuel L. Jackson. «Resident Evil»: **oggi 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35; venerdì 16 agosto 18.45, 20.40, 22.35**, con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «L'era glaciale»: **15, 16.50, 18.40, 20.25, 22.30**. Posto unico 5 €. Solo per oggi. «Irreversible»: **oggi 15, 16.55 18.50, 20.45, 22.40; venerdì 16 agosto 18.50, 20.45, 22.40**. Posto unico 5 €. «La vera storia di Jack lo Squartatore»: **15, 17.30, 20, 22.25,** solo per oggi. Con Johnny Depp, Heather Graham. Posto unico 5 €. «Amadeus»: **oggi 15.30, 18.45, 22.05; venerdì 16 agosto 18.45, 22.05**. Posto unico 5 €. «Il favoloso mondo di Amélie»: **solo venerdì 16 agosto 17.40, 20, 22.20**. Posto unico 5 €. **Da venerdì 16 agosto:** «Blade II»: **17.40, 20, 22.15,** con Wesley Snipes.

RADIO E TELEVISIONE

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
9.30 TG1 FLASH
10.55 SANTA MESSA DAL SANTUARIO MADONNA DI CAMPAGNA (VB)
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 APPUNTAMENTO IN RIVIERA. Film (commedia '62). Di Mario Mattoli. Con Mina.
16.00 INCANTESIMO 5. Telenovela.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 ANGELI CON LA PISTOLA. Film (commedia '61). Di Frank Capra. Con Bette Davis, Glenn Ford, Peter Falk.
23.20 TG1
0.30 TG1 NOTTE
1.10 RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
1.35 SOTTOVOCE: MICHELE CUCUZZA. Con Gigi Marzullo.
2.20 RAINOTTE
2.25 UN DOLLARO BUCATO. Film (western '56). Di Giorgio Ferroni.

RAIDUE

6.10 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETA' TV
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 COPS - SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
22.45 NIKITA. Telefilm.
23.35 TG2 NOTTE
0.15 INCONTRO CON LA MORTE. Film (thriller '96). Di Tim Matheson.
1.40 RAINOTTE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - AMERICA LATINA
9.05 DORINGO!. Film (western '65). Di Anrold Laven.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.00 22. CONCERTO DI FERRAGOSTO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.20 VOLLEY: ITALIA - POLONIA
16.45 CICLISMO: DUE GIORNI MARCHIGIANA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
20.50 TURBO. Telefilm.
22.40 TG3
22.45 TG REGIONE
23.55 TG3 - TG3 METEO
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 Concerto: SACRE MEDITAZIONI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
9.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm.
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm.
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm.
15.05 CORTO 5 - PER... UNA PICCOLA CORTESIA. Film.
15.10 RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI A RITROVARE L'AMICO.... Film (brillante '68). Di Ettore Scola. Con Alberto Sordi, Nino Manfredi.
17.40 VITA DA STREGA. Telefilm.
18.40 IL MEGLIO DI "CHI VUOLE ESSERE MILIONARIO". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 IL BELLO DELLE DONNE (QUARTA PUNTATA). Telefilm.
23.00 I SOPRANO. Telefilm.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 ROBIN HOOD. Telefilm.
11.00 HERCULES. Telefilm.
11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.40 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 MAX PIGRECO 100. Film (commedia '87). Di Antonio Bido. Con Erika Blanc, Ricky Palazzolo.
16.10 MALEDETTI SCARAFAGGI
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 SHEENA. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm.
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm.
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 FLIPPER. Film (avventura '96). Di Alan Shapiro. Con Elijah Wood, Paul Hogan.
22.45 L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO. Film (comico '80). Di Jerry Zucker.
0.35 CODE NAME. Telefilm.
1.30 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.30 ILONA ARRIVA CON LA PIOGGIA. Film (drammatico '96). Di Sergio Cabrera.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
7.25 BELLEZZE SULLA SPIAGGIA. Film (commedia '61). Di Romolo Girolamo. Con Valeria Fabrizi.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) (ALL'INTERNO)
9.35 DICIOTTENNI AL SOLE. Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque. Con Catherine Spaak.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.10 FERRAGOSTO IN BIKINI. Film (commedia '60). Di Marino Girolami. Con Walter Chiari, Raimondo Vianello.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm.
18.55 TG4
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 IL VIGILE. Film (commedia '60). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica.
22.55 ZUCCHERO, MIELE E PEPERONCINO. Film (commedia '80). Di Sergio Martino. Con Renato Pozzetto, Pippo Franco.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 LA VERGINE, IL TORO E IL CAPRICORNO. Film (commedia '77). Di Luciano Martino. Con Edwige Fenech, Alberto Lionello.

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 IL FIDANZATO DI MIA MOGLIE. Film (commedia '43). Di Carlo Bragaglia. Con Vera Carmi.
9.10 ISOLE
10.10 LINEA MERCATI
10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.15 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
14.10 IL LIBRO DELLA JUNGLA. Film (avventura '42). Di Zoltan Korda. Con Joseph Calleia, Sabu.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 L'ALTRA STORIA (R)
23.30 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
24.00 TG LA7
0.20 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.40 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.40 FOX NEWS

TELEQUATTRO

6.00 EVEL PARADISE. Telenovela.
6.30 MADE IN ITALY
7.05 IL MASSACRO DI FORT APACE. Film (western '47). Di John Ford. Con John Wayne, Henry Fonda.
9.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
11.10 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
12.00 ANGELUS DA CASTEL GANDOLFO
14.15 MEDICAL CENTER. Telefilm.
17.00 T&T. Telefilm.
17.30 CALCIO A 5: TORNEO PROVINCIA DI TRIESTE
18.00 VIDA DE MI VIDA. Scenegg.
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 MAGIA SULLA SPIAGGIA. Film (commedia '92).
23.00 FATTI E PROGETTI: CONOSCERE I PROTAGONISTI
23.30 IL TENENTE O'HARA. Telefilm.
1.00 CALCIO A 5: TORNEO PROVINCIA DI TRIESTE
2.55 ROMA CITTA' APERTA. Film (drammatico '45). Di Roberto Rossellini. Con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Marcello Pagliero.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT SERA
7.15 BELLA MA PERICOLOSA. Film (commedia '53). Di Lloyd Bacon. Con Robert Mitchum, Jean Simmons, Edgar Buchanan.
8.55 LONG STREET. Telefilm.
9.50 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
10.45 EVENING SHADE. Telefilm.
13.10 TG D'EPOCA
13.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
14.00 EVENING SHADE. Telefilm.
18.00 IRONSIDE. Telefilm.
18.55 VOGLIA DI VOLARE
19.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.40 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
20.10 PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE. Documenti.
20.30 TEATRI D'ISTAT
22.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
22.40 LONG STREET. Telefilm.
23.40 PELLE DI SBIRRO. Film (poliziesco '81). Di Burt Reynolds. Con Vittorio Gassman, Earl Holliman, Rachel Ward.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 SLOVENIA MAGAZINE
15.30 LA SAETTA NERA. Film (commedia '58). Di Hans Grimm.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: LA SVIZZERA DELL'HOLSTEIN. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 MADDALENA, ZERO IN CONDOTTA. Film (commedia '40). Di Vittorio De Sica.
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
10.00 COMPILATION
11.00 SURFIN'
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.05 INBOX
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 SURFIN'
18.30 TGA FLASH
18.35 INBOX
20.30 COMPILATION
21.30 100% DANCE
22.30 MUSIC LINK
23.30 COMPILATION
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
9.00 CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
11.50 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEVENDITE
18.00 FOX KIDS
19.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.15 MISMAS
20.30 SERAFINA. Film.
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.05 TG FRIUL
9.00 STORIE DI PALAZZO
9.30 BUGS BUNNY
10.00 CARTOMANZIA
11.05 WILLY COYOTE
12.05 LA FRESCA ESTATE
13.20 CARTONI ANIMATI
17.30 INCANTESIMI
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 IO MAURO CORONA
21.00 BLOCK NOTES
21.30 L'ARCOBALENO
22.30 IO MAURO CORONA
24.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 IO MAURO CORONA
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

5.40 NEWS
7.00 MTV WAKE UP!
9.45 FLASH
11.55 FLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST UK
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
8.00 RADICI. Telefilm.
9.00 LA POLIZIA E' AL SERVIZIO DEL CITTADINO. Film (drammatico '73). Di Romolo Guerrieri.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
14.00 TNE GIORNALE
18.40 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
22.00 SPRINT
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 IL VECCHIO E IL MARE. Film (drammatico '58). Di John Sturges. Con Spencer Tracy, Felipe Pazos, Harry Bevaver.
22.45 TWIN PEAKS. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
9.10 CRIMINE D'AMORE. Film (drammatico '92). Di Joyce Chopra.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
20.50 QUARTIERE FRANCESE. Film (drammatico '77). Di Dennis Kane.
22.40 DOING LIFE UNA VITA DA VIVERE. Film (drammatico '86). Di Gene Reynolds.

TELECHIARA

7.00 VIDEO NATURA. Documenti.
9.15 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
15.30 ROSARIO
18.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
20.00 SPORT
20.30 VIDEO NATURA. Documenti.
21.00 CHAMPAGNE PER DUE DOPO IL FUNERALE. Film (thriller '71). Di Sidney Gilliat.
23.00 VIDEO NATURA. Documenti.
23.45 MADE IN ITALY

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH
9.30 TG1 FLASH
10.05 VIVA LAS VEGAS. Film (musicale '64). Di George Sidney. Con Elvis Presley.
11.30 TG1
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA BANDA DEGLI ONESTI. Film (commedia '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Peppino De Filippo.
16.00 INCANTESIMO 5. Telenovela.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.00 IL PALIO DI SIENA "AL PALIO DEI MACHIAVELLI"
20.00 TELEGIORNALE
20.55 DON MATTEO. Telefilm.
22.40 TG1
22.45 FRONTIERE
23.25 LINEA BLU NOTTE. Con Donatella Bianchi.
24.00 TG1 NOTTE
1.15 SOTTOVOCE: CHIARA TORTORELLA. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAINOTTE
1.50 I DELITTI DELLA PALUDE. Film (orrore '87). Di Bill Condon.
3.15 INTRIGO A SAN PIETROBURGO. Film (thriller '95). Di Doug Jackson.

RAIDUE

6.00 REPLAY SHOW
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 ELLEN. Telefilm.
11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
17.25 SVICOLONE
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 VIVA MINA
23.50 TG2 NOTTE
0.35 BERSAGLI MOBILI. Film tv (thriller '98). Di David Giancola.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - AMERICA LATINA
9.05 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor.
11.10 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.20 VOLLEY: ITALIA - YUGOSLAVIA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
20.50 DETECTIVE COI TACCHI A SPILLO. Film (poliziesco '91). Di Jeff Kanew.
22.35 TG3
22.40 TG REGIONE
22.50 LA MUSICA DI RAITRE: EVGENIJ ONEGIN
1.25 TG3 - TG3 METEO
2.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
9.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm.
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm.
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm.
15.05 CORTO 5 - PER... UN RIGORE. Film.
15.10 UN ANNO DI VIVERE. Telenovela.
17.40 VITA DA STREGA. Telefilm.
18.40 IL MEGLIO DI "CHI VUOLE ESSERE MILIONARIO". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 SCAMBIO DI IDENTITA'. Film (drammatico '97). Di Richard Benjamin. Con Shirley MacLane, Brendan Fraser.
23.10 LA NOTTE DELLA VERITA'. Film (drammatico '93). Di Yves Simoneau. Con Jamie Lee Curtis, Peter Gallagher.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE - ESTATE

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 ROBIN HOOD. Telefilm.
11.00 HERCULES. Telefilm.
11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.40 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 COLLEGE. Film (commedia '84). Di Castellano Pipolo. Con Federica Moro, Christian Vadim.
16.10 MALEDETTI SCARAFAGGI
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 SHEENA. Telefilm. "Guerra civile"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA NON C'E'. Telefilm. "Rosie senza spine"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "La morte riparatrice"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 FRATELLI D'ITALIA. Film (commedia '89). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Jerry Cala', Massimo Boldi.
22.45 RIMINI RIMINI - UN ANNO DOPO. Film (commedia '88). Di Bruno Corbucci Giorgio Capitani. Con Andrea Roncato, Maurizio Micheli.
2.40 LE BAMBOLE. Film (commedia '65). Di Dino Risi Luigi Comencini. Con Gina Lollobrigida, Monica Vitti, Nino Manfredi.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.35 IL DELINQUENTE DEL ROCK'N' ROLL. Film (commedia '57). Di Richard Thorpe. Con Elvis Presley, Judy Tyler.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
9.35 ISCHIA, OPERAZIONE AMORE. Film (commedia '65). Di Vittorio Sala. Con Walter Chiari, Gabriella Granata.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.10 IL MONTE DI VENERE. Film (commedia '64). Di Gene Nelson. Con Elvis Presley, Arthur O'Connell.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm.
18.55 TG4
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 FUOCO ASSASSINO. Film (thriller '91). Di Ron Howard. Con Robert De Niro.
23.35 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm.
0.40 LA SETTIMANA AL MARE. Film (commedia '81). Di Mariano Laurenti. Con Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale.
2.45 THIS IS ELVIS. Film (musicale). Di Andrew Solt Malcom Leo. Con Elvis Presley.

LA7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA BANDA DEL BUCO. Film (drammatico '60). Di Mario Amendola. Con Claudio Villa.
9.10 ISOLE. Documenti.
10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.15 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
14.10 RITORNO A CASA. Film tv (western '92). Di Andy Tennant. Con William Peterson, Jack Palance.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND (R)
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 SFERA (R). Con Andrea Monti.
23.30 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
24.00 TG LA7
0.20 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.15 100%
1.40 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.40 FOX NEWS

TELEQUATTRO

6.00 EVIL PARADISE. Telenovela.
7.00 GLI INVINCIBILI. Film (drammatico '47). Di Cecil B. De Mille.
10.00 PAPA' GAMBA LUNGA
10.50 IL RATTO DELLE SABINE. Film (commedia '45). Di Mario Bonnard. Con Toto'.
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.45 AIR SHOW 2002 - SPECIALE FRECCE TRICOLORI TS
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
14.10 MEDICAL CENTER. Telefilm.
17.30 CALCIO A 5: TORNEO PROVINCIA DI TRIESTE
18.00 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002
21.00 IN NOME DI DIO. Film (western). Di John Ford. Con John Wayne.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 PAURA E AMORE. Film (drammatico '88). Di Margarethe von Trotta. Con Fanny Ardant.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 CALCIO A 5: TORNEO PROVINCIA DI TRIESTE
1.30 GLI UOMINI CHE MASCALZONI. Film (commedia '32). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica.

TELEFRIULI

7.15 NOTORIUS - L'AMANTE PERDUTA. Film (spionaggio '46). Di Alfred Hitchcock. Con Ingrid Bergman, Cary Grant.
9.10 EVENING SHADE. Telefilm.
9.45 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
10.45 LONG STREET. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 TG D'EPOCA
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.40 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.40 OMBRE ROSSE. Film (western '39). Di John Ford. Con John Wayne, Claire Trevor.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 SPORT SERA
23.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.35 PASSEGGIATA SOTTO LA PIOGGIA DI PRIMAVERA. Film (drammatico '71). Di Guy Green. Con Anthony Quinn, Ingrid Bergman.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 IL SECOLO BREVE: LA GUERRA FREDDA. Documenti.
15.30 MADDALENA, ZERO IN CONDOTTA. Film (commedia '40). Di Vittorio De Sica.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: IL LAGO DI COSTANZA. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.55 ATLETICA: GOLDEN LEAGUE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ATLETICA: GOLDEN LEAGUE
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
10.00 COMPILATION
11.00 SURFIN'
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.05 INBOX
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
18.30 TGA FLASH
18.35 INBOX
20.30 COMPILATION
21.30 100% OLDIES
22.30 MUSIC LINK
2.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 MISMAS
20.45 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 LE CALDE NOTE D'ESTATE
22.55 UN ANNO A TEATRO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 SPECIALE IO MAURO CORONA
8.15 MASSACRO A SAN FRANCISCO. Film (avventura '73). Di William Lowe.
11.05 LA PANTERA ROSA
13.20 BRACCIO DI FERRO
14.20 GLI ALTRI GIORNI DEL CONDOR. Film (giallo '82). Di George Kaczender.
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 L'OCCHIO
21.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
22.45 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
1.55 L'OCCHIO

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
9.45 FLASH
11.55 FLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 A NIGHT WITH RED HOT CHILI PEPPERS
22.00 BECOMING RED HOT CHILI PEPPERS
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.15 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
7.45 RADICI. Telefilm.
8.45 ATLANTIDE ENAIP
9.00 SCAPPATOIA - UNICO SPIRAGLIO. Film tv.
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.35 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
20.50 NOME IN CODICE. Film tv. Di David Winters.
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 VADO ... L'AMMAZZO E TORNO. Film (western '67). Di Enzo Girolami. Con George Hilson, Gilbert Roland.
22.50 LE BRAGHE DEL PADRONE. Film (commedia '78). Di Flavio Mogherini. Con Enrico Montesano, Adolfo Celi, Milena Vukotic.
[illegible].50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 CRAZY MOON. Film (commedia '86). Di Allan Eastman.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 REGINA SENZA CORONA. Film (commedia '88). Di Thomas Schlamme.
22.40 DRITTI ALL'INFERNO. Film (western '87). Di Alex Cox.

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.15 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
15.30 ROSARIO
18.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.30 VIDEO NATURA. Documenti.
21.00 TESORI DI ARTE SACRA. Documenti.
22.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.

FERRI IN AZZURRO

Michele Ferri, della Triestina, è stato convocato per l'amichevole Italia-Slovenia under 21 che si giocherà il 20 agosto a Grosseto. Saranno resi noti nel pomeriggio di sabato prossimo invece i nomi dei giocatori convocati da Trapattoni in vista della partita Italia-Slovenia in programma mercoledì 21 a Trieste, alle 20,45.I giocatori si riuniranno lunedì 19 all'Hotel Al Ponte di Gradisca.

OGGI IN TV

1.00 Telequattro: Calcio a 5: Torneo Provincia di Trieste
7.10 Telefriuli: Sport sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.20 Raitre: Volley: Italia - Polonia
16.45 Raitre: Ciclismo: Due giorni marchigiana
17.30 Telequattro: Calcio a 5: Torneo Provincia di Trieste
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 ChiaraPiccolo: Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.00 Diffusione Eur.: Sprint

ULTRAS SCATENATI

Violenti tafferugli fra tifosi che sono avvenuti davanti allo stadio di Fontanafredda (Pordenone), prima della partita di calcio amichevole fra l' Udinese e il Venezia (2-2), e durante i quali alcuni tifosi sono rimasti feriti e contusi, la Questura di Pordenone ha segnalato 14 persone alla Procura. Tredici sono ultras dell' Udinese mentre uno solo è un tifoso del Venezia.

SPORT

CHAMPIONS LEAGUE Stentato successo dei rossoneri contro lo Slovan Liberec mentre i «cugini» neroblu non riescono a sbloccare il risultato

Inzaghi trova già il gol, Vieri resta a secco

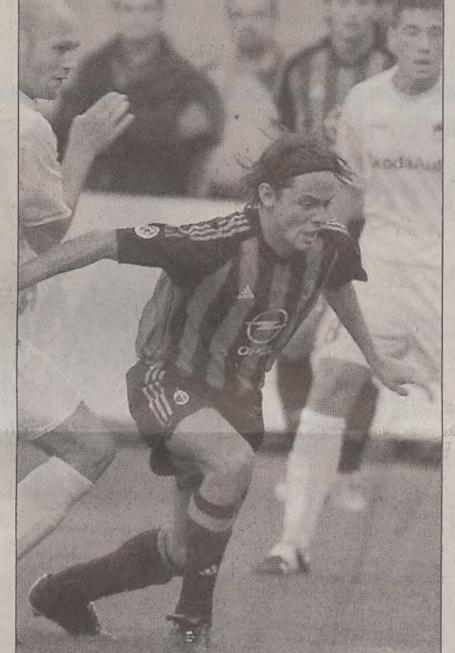
Solo una papera del portiere permette ai diavoli di vincere. Rivaldo rimane ancora in tribuna

L'Inter grintosa nel finale non trova la porta

Sporting Lisbona 0
Inter 0

SPORTING LISBONA: Tiago, Beto, Quiroga, Contreras (31' st Ricardo Fernandes), Cesar Prates, Rui Bento, Rui Jorge, Tonito (14' st Ronaldo), Pedro Barbosa, Quaresma (24' st Kutuzov), Niculae. (13 Nuno Santos, 6 Hugo, 18 Luis Felipe, 17 Paulo Bento).
ALLENATORE: Boloni.
INTER: Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Coco, Conceicao (34' st Guly), Di Biagio (20' st Almeyda), Dalmat, Morfeo, Vieri, Kallon (22' st Recoba). (12 Fontana, 26 Pasquale, 13 Cannavaro, 19 Corradi).
ALLENATORE: Cuper.
ARBITRO: Pedersen (Nor).
NOTE: ammoniti Morfeo per comportamento non regolamentare, Materazzi per gioco falloso. Angoli: 7 a 3 per lo Sporting Lisbona. Recupero: 1' e 3'. Spettatori: 25.350.

LISBONA Forse nessuno avrà pensato all'Helsingborgs, ma di sicuro l'Inter si tiene ben stretto un pareggio che è meglio della sconfitta rimediata in Svezia due anni fa e che lascia molte speranze di qualificazione per la Champions League. Non è una squadra brillante e decisa quella che si vede in campo allo stadio Alvalade di Lisbona e, soprattutto, Cuper dovrà lavorare ancora molto per trovare un assetto di centrocampo migliore di quello attuale. Il gioco dell'Inter passa spesso dai piedi di Dalmat e non è proprio un grande affare per la squadra di Cuper, dato che le idee del francese non sono particolarmente creative. La fascia sinistra è il settore dal quale lo Sporting attacca più di frequente, con Cesar Prates che si fa vedere spesso in attacco con due tiri che finiscono lontano dai pali di Toldo.

Al 21', però, il portiere dello Sporting Tiago deve usare i pugni per respingere il bolide di Vieri, Morfeo raccoglie e tira ancora in porta per una seconda parata e Conceicao ci prova per la ribattuta vincente, ma il suo pallone finisce alto. Pochi minuti dopo, Kallon conclude un triangolo con Vieri tirando fuori di poco. Nella ripresa sono ancora i nerazzurri ad andare vicini al gol, con Vieri che si mangia una rete facile facile da due passi, identica a quella sbagliata contro la Corea. Il pareggio va bene alla squadra di Cuper, che potrà guadagnarsi la Champions League fra 15 giorni a San Siro contro un avversario davvero poco pericoloso in attacco.

Pippo Inzaghi sfugge alla marcatura di Johana: l'attaccante anche ieri ha segnato un gol prezioso.

Il Milan deve ancora trovare la forma giusta

Milan 1
Slovan Liberec 0

MARCATORE: st 23' Inzaghi
MILAN: Abbiati (1' st Dida), Contra, Maldini, Roque Junior (25' pt Laursen), Kaladze, Gattuso, Ambrosini, Serginho (14' st Seedorf), Rui Costa, Shevchenko, Inzaghi. (14 Simic, 21 Pirlo, 32 Brocchi, 15 Tomasson). Allenatore: Ancelotti.
SLOVAN LIBEREC: Haurz, Pilny, Johana, Holenak, Janu, Capek (24' st Papousec) Langer, Hodur, Zboncak, Slepicka (48' Ancic), Nezmar (38' st Blaha sv) (18 Machacek, 3 Gyan, 5 Zapotoeni, 19 Hocy). Allenatori: Skolpil e Csaplar.
ARBITRO: Konrad Plautz (Aut).
NOTE: al 25' pt Roque Junior sostituito per infortunio alla spalla sinistra. Sostituito per infortunio anche il portiere rossonero Abbiati dopo il primo tempo.

MILANO Ancelotti non voleva neppure credere all'idea di fare una brutta figura. Ma la sua squadra per un'ora ci è andata molto vicino. Il Milan all'inseguimento dell'Europa che conta e che premia economicamente non è ancora in grado di suggerire previsioni così ottimistiche. Volare basso con i giudizi soprattutto ad inizio stagione, con preparazione fisica precaria e fiato corto, è conveniente. Contro i cechi dello Slovan Liberec rossoneri prima timorosi e poi baldanzosi hanno più volte rischiato di rovinarsi la delicata «prima» stagionale a San Siro che vale una buona fetta di accesso alla Champions League. Ma dopo un primo tempo ad alta tensione ha scacciato le paure e raccolto le sue fatiche grazie al regalo del portiere ospite che ha messo sul piede di Inzaghi il pallone che può valere la qualificazione.

Al di là del risultato (1-0) che non garantisce di certo una trasferta comoda, c'è poco da raccogliere. Manca ancora un disegno tattico preciso, latita la fiducia ma in lievitazione c'è quella sana invenzione che un sontuoso Rui Costa, in collaborazione nel seconmdo tempo con il prezioso Seedorf, è riuscito a regalare alla platea meneghina.

Rivaldo in tribuna si sarà fatto certamente un'idea: su questa squadra c'è molto ancora da lavorare perchè i rossoneri hanno mostrato evidenti difficoltà di manovra e caratteriali. Alla fine ci pensa (per fortuna rossonera) il portiere Haurz. Su un cross teso dal limite si fa sfuggire di mano il pallone, Inzaghi è lesto e lucido sottoporta per non fallire. L'incubo della brutta figura finisce qui. Il secondo gol non arriva, Schevchenko colpisce la traversa nel finale. Ma visto il primo tempo, al Milan va bene anche così.

IL CASO

Sempre gelo con Moratti: accordo fatto?

Gli spagnoli sono sicuri: Ronaldo va al Real (e intanto è già in Brasile)

«Ciao ciao», sembra fare Ronaldo ai tifosi dell'Inter: la sua partenza per la Spagna sembra ormai certa.

ROMA È da un mese che «ormai è questione di ore». Soprattutto è da almeno mezza stagione che Ronaldo dell'Inter non ne più. E da qualche settimana anche i tifosi di lui. Il Fenomeno firmerà una scia di nerazzurra ingratitudine e va al Real, o il paziente Moratti lo tratterrà riuscendo a ricucire gli strappi con Cuper, l'ambiente, Milano, il campionato dell'infelicità e tanti altri motivi che il Fenomeno non rivelerà mai?

Sembra davvero alle ultime pagine un giallo di Ferragosto dalle tinte ormai sbiadite, così ripetitivo e pieno di «improbabili» colpi di scena da annoiare più che entusiasmare. L'unico motivo di curiosità è sapere come va a finire. Già, come andrà a finire? Dalla Spagna sono ormai sicuri, il finale è scritto: Ronaldo partirà per la prima uscita ufficiale del Brasile «pentacampeao» contro il Paraguay mercoledì prossimo, e tornerà direttamente a Madrid. Quotidiani sportivi come il «Marca» hanno «vestito» da astronauta quello che i tifosi nerazzurri ormai chiamano sempre più con una punta velenosa il «castoro». Con la tenuta bianca delle «merengues» gli spagnoli hanno applicato sul petto del campione del mondo un titolo degno di un... Fenomeno pronto a nuova vita: «Ronaldo sta atterrando, il Real lo presenterà la prossima settimana».

L'accordo pare già praticamente fatto: la cifra che la società sembra disposta a sborsare si aggira sui 48 milioni di euro, più il francese Claude Makelele da sempre nei sogni di Cuper, oppure il brasiliano Flavio Conceicao. È questa l'unica vera incertezza di una trattativa che avrebbe avuto decisive accelerazioni attraverso una telefonata tra Moratti e lo stesso presidente del Real, Florentino Perez. L'Inter, nonostante le rassicurazioni di Moratti («Non sono così sicuro che il ragazzo voglia andare via») ha intuito la pericolosità psicologica per l'equilibrio della squadra di trattenere un campione che non ha nessuna voglia di restare e che non fa nulla per migliorare i rapporti con la società. Il colloquio a quattr'occhi del giocatore con Moratti, ieri a Lisbona, per la sfida dell'Inter nei preliminare di Champions league contro lo Sporting, appare comunque sempre più lontano. Probabile non si faccia neppure. Ronaldo deve presentarsi lunedì a Fortaleza per l'amichevole col Brasile, dunque se si vuole fare in fretta e chiudere una vicenda (che non sta di certo favorendo la tranquillità squadra) o c'è un incontro entro sabato oppure il finale della storia è davvero già scritto.

Liu, Ronie, il miliardario solitario, affranto ed infelice, intanto continua la sua preparazione postmondiale alla Pinetina. Dopo sette giorni di lavoro intenso ieri s'è limitato a qualche allungo sul prato e qualche chilometro sulla cyclette in palestra. Pedala e pedala Ronaldo ma resta fermo sulle sue idee di fuga. Al momento però è «ostaggio» dell'Inter.

Luca Masotto

SERIE B

Arriva il Verona, Rossi vuole più velocità

Sabato Elvis ritroverà i suoi vecchi compagni, ma dall'altra parte...

Abbruscato, il ritorno dell'ex

TRIESTE «Spero che Malesani mi conceda al Rocco almeno un quarto d'ora». Il caso ha voluto che l'ex alabardato Elvis Abbruscato, ora in forza al Verona, ritrovasse sulla strada la Triestina nel primo impegno di Coppa Italia. Sabato rivedrà i suoi vecchi compagni e il Rocco, uno stadio che spera di calcare anche per pochi minuti, allenatore permettendo. «Mi piange il cuore e la nostalgia si fa sentire. Non potrebbe essere altrimenti, vista la splendida promozione dell'anno scorso. Spero proprio di giocare sabato per riabbracciare tutti i tifosi, che mi sono stati sempre vicini. Lo scorso campionato mi sono sentito parte di un sogno, che tutta la città aspettava, e sarebbe stato il massimo restare». Il giovane Abbruscato, che a dicembre diventerà papà di una bambina, non ha quindi dimenticato Trieste e, anche quotidianamente, si tiene in contatto con gli amici Baù e Parisi nonché con il preparatore Bellini. «La nostra forza nella passata stagione è stato il gruppo - ricorda - pronto a superare anche i momenti difficili, come nel caso della crisi societaria. Peccato per quell'infortunio alla caviglia, che non mi ha permesso di partecipare attivamente all'ultima parte del campionato». La Triestina non la segue dunque solo sui giornali, quello di Elvis è un cordone ombelicale che stenta a staccarsi. Il futuro dell'attaccante però, mercato permettendo, adesso è al Verona. «Voglio giocarmi le mie carte qui nell'Hellas in serie B. L'ambiente, se le cose andranno bene, è pronto a riesplodere dopo l'amara retrocessione dalla A perché la piazza è importante. Bisogna solo riacquistare fiducia, tutto porta in questa direzione e un maestro del calcio in panchina, come Malesani, lo sta a dimostrare. Le voci che mi volevano alla Reggiana o alla Pistoiese? Lavoro a Verona concentrato, ho solo letto sui giornali di queste possibili trattative, e mi rendo conto che non posso pretendere una maglia da titolare avendo davanti attaccanti come Frick e Mutu. Questo sabato però spero di esserci, anzi non posso proprio mancare». Se resterà in maglia gialloblu avrà la possibilità di ritrovare la Triestina in altre due partite, quelle che contano.

Elvis Abbruscato

«Spero che Malesani mi conceda almeno un quarto d'ora. Trieste mi manca, voglio riabbracciare i tifosi»

p.c.

TRIESTE E adesso sotto con la velocità. Conclusa la preparazione sulla resistenza e potenza, in casa alabardata si cerca la brillantezza. Ieri, terminati i due giorni di riposo, la Triestina ha ripreso ad allenarsi non prima di essersi sottoposta ai test fisici. Prove ripetute al «Grezar», durante la mattinata, a venti giorni di distanza dalle prime sostenute ad Ampezzo, eseguendo da subito il cosiddetto «test di Mognoni», che misura l'esatta produzione di acido lattico nei muscoli degli atleti. Breve corsa di sei minuti sulla pista di atletica, a velocità costante, poi a turno attorno al tavolo con il preparatore Bellini, il massaggiatore Bassanese e il dottor Crocetti per verificare la presenza di acido lattico. Il tutto attraverso un mini-prelievo del sangue operato sui polpastrelli delle dita. In base a questo risultato è possibile valutare la velocità di soglia per poi suddividere i gruppi di lavoro durante gli allenamenti, in particolare per il potenziamento della tenuta fisicoatletica. Non tutti i giocatori corrono con gli stessi tempi, meglio aggregarli secondo le affinità. Il computer portatile di Bellini è già al lavoro per non sbagliare un colpo. Una preparazione che guarda al campionato, fatta di campo e palestra (anche a Ferragosto); prima bisogna però verificare i progressi dell'Alabarda onorando il primo impegno di Coppa Italia, in programma sabato alle 20.30 al Rocco contro il Verona.

Come per l'amichevole con l'Udinese saranno aperte le curve e la tribuna, mentre resterà chiusa la gradinata. È possibile acquistare i biglietti in prevendita all' Utat di galleria Protti fino alle 19 di venerdì; domenica alle 19 apriranno i botteghini del Rocco. Una partita contro il Verona, la prima ufficiale, che stimola anche lo staff tecnico: «Per me e Rossi sarà un derby sul campo, giacché giocavamo assieme con la maglia gialloblu, mentre per Bellini è una sorta di sfida del cuore. È di Verona, da sempre tifa Hellas» - racconta il viceallenatore Tullio Gritti intento a lavorare al fianco degli amici. «Più che altro vedo di non fare disastri - scherza, com'è nella sua indole, l'ex bomber del Torino - perché questo ambiente, prima del mio arrivo, era già collaudato. Quando l'allenatore deve lavorare sulla tattica, con i singoli reparti, il sottoscritto cura il resto della rosa. Sono felice, ormai avevo dimenticato cosa fosse un ritiro». In un attimo ha ritrovato la vecchia realtà professionistica e riassaporato la preparazione estiva con un gruppo motivato, dopo aver allenato per anni nei dilettanti, e si è buttato a capofitto nel passato-presente. «Un pò sono tornato giocatore, anche se le ginocchia non mi permettono di correre più, ma è questa la vita che prediligo: non c'è domenica, le ferie le dimentichi, è un piacere».

Il viceallenatore Tullio Gritti con Pavel Grznar.

Pietro Comelli

PALLAVOLO World League, gli azzurri di Anastasi battono Francia e Polonia

Buon avvio dell'Italia

Messo in mostra un gran muro, con Fei inarrestabile

BELO HORIZONTE Bel debutto degli azzurri nella fase finale della World League. Gravina e compagni hanno dominato la gara con la Francia e hanno conquistato due punti importanti nella strada che porta alle semifinali. Ieri sera (ora italiana) gli azzurri hanno avuto ragione anche della Polonia battendola con un perentorio 3-1. Da segnalare che nella formazione polacca era schierato anche Gruszka, l'ala di recente acquistata da Senza Confini Trieste. Domani l'Italia affronta la Jugoslavia, ultimo impegno del girone che comprende anche la Francia.

Italia	**3**
Polonia	**1**

(22-25 25-19 25-15 25-15)

LA PRIMA PARTITA

Italia	**3**
Francia	**0**

(25-14 25-23 25-21)

ITALIA: Vermiglio 3, Papi 3, Gravina 9, Fei 18, Zlatanov 11, Tencati 7. Casoli (L). De Giorgi 1, Sartoretti 1, Giani ne, Mastrangelo ne, Cernic 6. All. Anastasi.
FRANCIA: De Kergret 1, Antiga 4, Montmeat 2, Capet 11, Marquet 8, Kieffer 4. Henno (L). Patin, Daquin 5, Frangolacci, Monneraye, Barca-Cysique. All. Blain.
ARBITRO: Salonen (Fin) e Cedeno (Ven).
NOTE: durata set: 14', 22', 20'.

Ma orniamo proprio alla partita contro i galletti. La squadra di Anastasi ha disputato una prova davvero esaltante, mettendo in mostra un gran muro, un Fei inarrestabile come opposto, uno Zlatanov su livelli di eccellenza e supplendo con l'inserimento positivo di Cernic all'opaca serata di Papi.

Il primo set è stato letteralmente dominato dall'Italia, che nel secondo, dopo aver avuto un largo vantaggio, 9-4, si è rilassata trovandosi a inseguire (12-14), prima di chiudere 25-23 con la palla decisiva messa a segno da Fei. Nel terzo la Francia ha giocato il tutto per tutto, ma gli azzurri hanno controllato e sono usciti fuori di forza nel finale: decisivo match point di Sartoretti con un pallonetto.

Nell'altra partita del girone B la Jugoslavia ha vinto per 3-0 sulla Polonia nella partita d'esordio per il gruppo F della World League.

Ecco il riepilogo dei risultati della prima giornata. Girone B (che si gioca al «Drumond» di Belo Horizonte): Italia-Francia 3-0 (25-14, 25-23, 25-23) Jugoslavia-Polonia 3-0 (25-20, 25-22, 25-13). Girone A (al «Magalhaes» di Recife): Brasile-Spagna 3-1, Russia-Olanda 3-0.

Le partite di domani che concludono la prima fase. Girone A: Brasile-Russia, Olanda-Spagna. Girone B: Jugoslavia-Italia, Francia-Polonia.

Sabato sono in programma le semifinali con «l'incrocio» tra le prime due classificate di ogni girone. Domenica le finali: alle 14 quella per il terzo posto, alle 16.30 quella per il titolo.

Tutte le partite degli azzurri di Anastasi sono trasmesse in diretta dalla Rai. Il match di oggi con la Jugoslavia sarà trasmesso alle 22.25 su RaiSportSat. Sempre oggi alle 16.15 su RaiTre una sintesi di Italia-Polonia di ieri sera e, alle 16.05 su RaiSportSat, la sintesi di Jugoslavia-Francia.

Domani RaiTre darà alle 16.15 una sintesi di Italia-Jugoslavia, poi RaiSportSat darà le differite di Francia-Polonia (16.05) e Italia-Jugoslavia (20.20). Sabato RaiTre prevede alle 15.40 la diretta per una semifinale e alle 17.35 l'altra, ma solo se ci sarà l'Italia in campo. Domenica RaiTre manderà in onda alle 16.25 la finalissima, ma solo se l'Italiasarà presente; quella per il terzo posto, alle 14 su RaiSportSat, se ci sarà l'Italia, in differita alle 20. Infine, lunedì, RaiSportSat trasmetterà in differita, alle 20.30, la finale della World League di domenica.

La vittoria ottenuta l'altra notte dall'Italia sulla Francia per 3-0 nel primo turno della World League avrà messo in allarme le squadre che puntano in alto. Il commento del tecnico azzurro Andrea Anastasi non può che essere positivo: «Siamo stati bravi a non far entrare in partita i francesi. Abbiamo impostato la gara cercando di sbagliare poco in battuta e di non pensare al loro gioco ma al nostro. Bene il muro, bene l'attacco».

L'azzurro Pasquale Gravina (nr. 3) ai mondiali del 1998.

Ciclismo

Doping: ancora in carcere la moglie di Rumsas

PARIGI Il giudice delle libertà di Bonneville (Alta Savoia) ha negato la libertà provvisoria alla moglie del ciclista lituano Raimondas Rumsas, in carcere in Francia dal 30 luglio per «somministrazione, offerta, cessione e aiuto nell'uso di prodotti dopanti».

Gli avvocati di Edita Rumsas, che ha tre figli e su questo ha fatto leva per chiedere di essere scarcerata, hanno fatto immediatamente ricorso alla corte d'appello di Chambery. Il marito è in Italia dove gli inquirenti francesi si dovrebbero recare per interrogarlo.

■ **DUE GIORNI** L'abruzzese Danilo Di Luca (Saeco-Longoni Sport) ha vinto per distacco il 2.o Trofeo Immobiliare Italia di Fred Mengoni, di 183,7 km., seconda prova della Due Giorni Marchigiana. Al secondo posto il danese Bo Hamburger(Index-Alexia), terzo il polacco Sylvester Szmid(Tacconi sport-Tonello). Fabio Sacchi (Saeco-Longoni sport) ha vinto la classifica finale della manifestazione, combinata a punti.

Scherma

Furlanetto d'argento ai mondiali maestri

TRIESTE Il maestro Giulio Furlanetto, insegnante di scherma alla società Pentascherma di Trieste, ha contribuito in maniera determinante alla conquista della medaglia d'argento dell'Italia ai campionati del mondo riservati ai maestri, svoltisi in Germania a Bad Wildungen. Inserito nella rappresentativa azzurra di sciabola assieme al romano Vincenzo Castrucci e al bolognese Claudio Zamboni, il maestro triestino ha rimediato undici vittorie individuali che, sommate alle 27 ottenute dai compagni di squadra nella sciabola e nelle rappresentative di spada maschili e femminili, hanno consentito all'Aims (Accademia italiana maestri di scherma) di primeggiare al vertice mondiale nella speciale graduatoria riservata alle Accademie internazionali di scherma.

Il titolo mondiale di sciabola è andato alla Francia, che in finale ha piegato di misura l'Italia per 5-4. Il plauso ottenuto dal maestro Furlanetto, in veste di ritrovato agonista, va a unirsi al bilancio di eccellenti risultati raccolti dalla società Pentascherma nell'arco dell'intera stagione in campo locale e nazionale. Tra questi vanno ricordate le affermazioni dei giovani Luca Pesavento e Meghan Scherlic ai Giochi del Coni provinciale, ma soprattutto l'ottimo terzo posto conquistato ai campionati italiani III Categoria da Marta Terzani.

La Terzani, atleta di spicco della Pentascherma, ha colto il bronzo nella specialità della spada nel corso della finali nazionali svoltesi a Fiuggi alla presenza di 232 schermitrici da tutta la Penisola.

In campo nazionale la Pentascherma Trieste si avvale anche di altri promettenti schermitori, da Giulia Terzani, sorella di Marta, Luca Gianni, quest'ultimo tornato all'agonismo dopo un periodo di inattività, e Massimo Bidussi, tutti impegnati nella spada.

Francesco Cardella

PUGILATO

Sabato il massimo goriziano affronterà il nero Zuri di New York al casinò Thay Mahal di Atlantic City

Vidoz affronta l'ostacolo delle otto riprese

La consorte Monica funge anche da preparatrice atletica di Paolone

Arriva in America anche Salvatore Cherchi, figlio del procuratore italiano del pugile goriziano, già abbastanza conosciuto nella colonia italo-americana

NEW YORK Continua l'avventura americana di Paolo Vidoz, il peso massimo goriziano da pochi mesi campione italiano della categoria ed entrato nel mondo professionistico poco meno di due anni fa, dopo il brillante terzo posto alle Olimpiadi di Sydney.

Sabato, nel casinò Thay Mahal di Atlantic City del miliardario Donald Trump, Vidoz (accompagnato in terra americana dalla moglie Monica, che funge anche da preparatrice atletica), affronterà sulle otto riprese il pari peso Lawrence Zuri, un nero di New York che negli ultimi dieci incontri ha subito soltanto due sconfitte.

«È un osso duro - ha spiegato Vidoz, raggiunto telefonicamente nella sua mansarda di Nutley, nel New Yersey, a pochi minuti di distanza dal mitico stadio dei Giants - e nonostante la sua stazza è un pugile molto mobile, atletico. Io, che vengo da 14 anni da dilettante, ho ancora dei seri problemi di tenuta. Mi viene spontaneo - ha proseguito il pugile - dare tutto subito, così corro il rischio di trovarmi spompato dopo le prime tre riprese, quelle canoniche dei dilettanti. Già lo scorso 27 luglio, in West Virginia, contro il colosso Joseph Lenhart (un massimo di 145 chilogrammi contro i 105 di Vidoz quando è in perfetta forma, ndr) mi sono trovato in grande disagio per le ultime tre delle sei riprese del match e solo con la forza della volontà sono riuscito a portare a casa una vittoria ai punti».

Vidoz, che si trova negli Stati Uniti da quasi due mesi, subito dopo le nozze con Monica e aver conquistato il 18 aprile a Udine il titolo italiano dei massimi, vacante da diversi anni, contro il triestino Alessandro Guni, suo amico e sparring partner, si sta allenando nella palestra di Nutley del suo maestro e amico portoricano Josè Rosario, di 40 anni, ex campione dei pesi gallo.

«Rosario - ha spiegato Vidoz - lavora non tanto per quello che riguarda l'impostazione o lo stile, ma proprio sulla tenuta e per uno come me è un training davvero difficile e impegnativo». Ogni mattina, alle 6, Vidoz, accompagnato da Monica, si fa un paio di chilometri di jogging approfittando della frescura del primo mattino. Perchè «qui, da quanto siamo arrivati, il termometro durante il giorno non si schioda mai dai 40 gradi, con un'umidità pazzesca. Se a questo aggiungiamo l'inquinamento causato dalle migliaia di automobili in marcia da e per New York (a 15 minuti da Nutley), allenarsi all' esterno diventa un'impresa proibitiva».

Vidoz si prepara da solo, con Monica a fare da supporter e da stimolo nei momenti di depressione. «Non ho alcun staff - ha detto ancora -; qui sei abbandonato a te stesso. Il mio match manager, Lou Dibella, si limita a combinare gli incontri e farsi vivo la sera del match, per il resto...».

Nei prossimi giorni sarà ad Atlantic City anche il figlio del procuratore italiano del pugile goriziano, Salvatore Cerchi, per incitarlo. «Per fortuna - ha sottolineato Vidoz - qui a Nutley c'è una bella comunità di italo-americani che si sono organizzati per seguirmi sabato sera ad Atlantic City. Sarà sicuramente un grande conforto per me - ha concluso - sentir scandire il mio nome dagli spalti della Thay Mahal contro Zuri. Qui negli States sono abbastanza famoso tra gli italo-americani che vedono in me il peso massimo bianco che può contrastare il predominio nero nella categoria. Speriamo di non deluderli e di poter continuare a boxare qui in America».

Paolo Vidoz il giorno del suo matrimonio con la signora Monica che, in questa trasferta, fa la preparatrice atletica.

BASKET SERIE A Il gm Ghiacci e il tecnico Pancotto molto vicini a completare il roster biancorosso per la stagione che sta per iniziare

Ala Usa e play comunitario obiettivi della Coop

È già cominciata l'avventura blaugrana di Fucka che aveva rifiutato il quadriennale col Tau Vitoria

TRIESTE Sogni di una notte di mezza estate. Quelli che nella sede della Pallacanestro Trieste il general manager Mario Ghiacci e il tecnico Cesare Pancotto continuano a inseguire. Il tormentone di queste prime due settimane d'agosto resta legato all'acquisto dei due giocatori, un'ala americana e un play-guardia comunitario in grado di completare il roster della formazione che affronterà campionato e Coppa Uleb.

«Siamo convinti di essere molto vicini a entrambi – racconta Cesare Pancotto per la sede della società -. Abbiamo al vaglio diverse soluzioni ma, visto il particolare momento, non chiedeteci nomi. Quando sei in fase di chiusura meglio mantenere prudenza». E in effetti, scottata dall'esperienza con Mc Carty, la Pallacanestro Trieste cerca di non dare più nulla per scontato. «Per quanto riguarda l'ala – continua Pancotto – stiamo lavorando su due piste parallele. Proseguiamo a sondare il procuratore di Mc Carty per trovare uno spiraglio e vagliare la possibilità di fargli abbassare le pretese economiche ma, contemporaneamente, siamo obbligati a cercare altre soluzioni». E l'identikit del secondo americano su cui sta lavorando Mario Ghiacchi descrive un giocatore dalla forte personalità con caratteristiche fisiche e tecniche simili a quelle di Mc Carty ma con una maggiore propensione offensiva.

Già in buone condizioni il nazionale Samuele Podestà.

Ieri, intanto, è continuata nella palestra di via Locchi la preparazione della squadra. Lavoro fisico e tecnico con i sette giocatori della prima squadra e l'appoggio di qualche elemento della formazione juniores.

Squadra in salute che ha messo in particolare evidenza i due nazionali triestini Samuele Podestà e Roberto Casoli. Oggi, nonostante il Ferragosto, la squadra sarà regolarmente in campo. L'allenamento nella palestra di via Locchi è in programma dalle 17 alle 20.

Martedì, infine, è cominciata l'avventura di Gregor Fucka a Barcellona con i rossoblù, i «blaugrana». Scartata la pista statunitense con il mancato passaggio nell'Nba a Indiana, rifiutata la proposta quadriennale degli spagnoli del Tau Vitoria, Gregor ha preferito la formazione catalana individuando come fattori decisivi nella sua scelta il lungo colloquio con il tecnico Pesic e la possibilità di ritrovare un vecchio compagno di squadra come Dejan Bodiroga. Fucka, che a Barcellona potrà indossare la maglietta numero sette, grazie al compagno di squadra De La Fuente, ha individuato nelle finali di Eurolega un obiettivo fondamentale della stagione. Finali che si giocheranno proprio a Palau San Jordi di Barcellona.

Lorenzo Gatto

LEGADUE

Le società vogliono scardinare le regole sugli extracomunitari

ROMA No al tetto degli extracomunitari nel basket: un gruppo di società di Legadue si è affidato a un avvocato per tentare di scardinare la regola della federpallacanestro che limita a 4 gli extracomunitari per ogni società della serie A, e a 2 per la LegaDue, volta a tutelare secondo la Fip i vivai nazionali.

A guidare i club nella questione è un avvocato di Padova, Luca Ferrari, che da tempo si occupa del problema anche nel calcio: per il legale veneto le limitazioni sono illegittime e «il nuovo ordinamento anticipato dalle federazioni andrà a penalizzare i club meno ricchi, restringendo il reclutamento dei giocatori solo ad alcune società più forti che potranno così accaparrarsi i migliori. Mentre, se si allarga l'orizzonte, c'è più possibilità per tutti».

L'avvocato Ferrari: «Con l'entrata in vigore della legge Bossi-Fini margini di intervento molto più limitati»

Attualmente però non c'è una vera organizzazione dei club. «C'è un'idea di fare il punto della situazione con un gruppo di società», spiega l'avv. Ferrari. Che a proposito delle indiscrezioni giornalistiche su un passo in tal senso anche della Benetton, chiarisce: «C'è stato un contatto con la Benetton Treviso, per la quale mi sto occupando di altre cose, ma nulla di più», precisa l'avvocato.

La situazione, però, ora rischia di cambiare radicalmente con l'entrata in vigore, a pieno regime, della nuova legge Bossi-Fini, che dà mandato al Coni di fissare il tetto massimo complessivo di atleti stranieri. Se fino a oggi le limitazioni sono state materia di ricorsi anche alla magistratura ordinaria, con la nuova normativa i legali avranno molte meno possibilità.

«Finora, con la legge Turco-Napolitano non c'erano i presupposti per limitare l'utilizzo degli stranieri - continua Ferrari -. Ma con la nuova legge i margini di intervento saranno pochi e i ricorsi quasi impossibili. Resta comunque del tutto illegittimo voler garantire un numero minimo di italiani in campo. Va contro l'art.43 del Trattato di Amsterdam».

Al riconfermato tecnico Boniciolli si aggiunge questa stagione Pozzecco

Due triestini alla Fortitudo

BOLOGNA La Fortitudo edizione 2002-2003, basata su una politica del risparmio, ma che non rinuncia a essere ambiziosa, ha cominciato ieri la sua stagione con il raduno.

Dopo anni di grandi spese (Wilkins, Myers, Rivers, per fare solo alcuni nomi dei giocatori passati da via San Felice negli anni scorsi) la società bolognese, come sottolinea un comunicato, «conscia dei momenti difficili attraversati dallo sport in genere, è giunta alla determinazione di intraprendere una più rigorosa politica di gestione nella convinzione che anche la moralizzazione dei compensi sia necessaria per la sopravvivenza nelle stagioni a venire».

Di conseguenza ha rinunciato agli onerosi contratti di Gregor Fucka, l'azzurro pilastro della Fortitudo degli ultimi anni (che è passato al Barcellona), e di Andrea Meneghin (che dopo due anni deludenti potrebbe passare ai «cugini» della Virtus) oltre a quelli di Eurelijus Zukauskas, Vasco Evtimov e Davor Marcelic.

A Zoran Savic - nuovo gm Fortitudo dopo aver vinto scudetto ed Eurolega con la Virtus nell'88 - il compito di allestire una squadra giovane, grintosa, competitiva nel rispetto di un budget predeterminato e con una significativa rappresentanza di giocatori italiani.

Ieri la società ha confermato ufficialmente l'arrivo del play ex Varese Gianmarco Pozzecco, della guardia argentina Carlos Delfino, giudicata una grande promessa, dell' ala tiratrice Vlado Scepanovic proviene dal Partizan Belgrado), e del centro Mate Skelin (ex Novo Mesto). A loro si aggiungono i riconfermati o rientranti: Emilio Kovacic, Gianluca Basile (nuovo capitano), Giacomo Galanda, Alessandro Cittadini, Stefano Mancinelli, Robert Fultz.

Matteo Boniciolli è stato riconfermato nel ruolo di capo allenatore affiancato dai vice Roggiani e Breveglieri. Enzo Lefebre sarà il direttore generale della società di gestione del Palazzo dello sport e manterrà la responsabilità di reperire le risorse ottimizzando sia i rapporti con gli sponsor sia l'utilizzo del palazzo contenitore. Santi Puglisi è stato riconfermato nel ruolo di direttore sportivo.

Pozzecco quest'anno assieme al concittadino Boniciolli.

MOTORI

Ottimo risultato alla sua prima uscita internazionale

Lupo, giovane driver giuliano è giunto quarto a Most in F3

Il triestino Denis Lupo sulla pista di Most al volante di una Dallara-Opel Spiess.

TRIESTE Finalmente possiamo dire che Trieste ha di nuovo in forza un pilota di Formula. Infatti lo scorso weekend il giovane driver triestino Denis Lupo ha debuttato nel campionato europeo di F3 sulla impegnativa pista ceca di Most, pista eletta sede per i test dal team di F1 della McLaren Mercedes, con una vettura messa a disposizione dal team austriaco di Franz Wöss, una Dallara-Opel Spiess, realizzando un quarto posto finale di tutto rispetto, alle spalle di piloti centroeuropei di gran livello, come il vincitore Lietz, tra i primi 5 del campionato germanico, come Kostelecky, campione in carica della categoria, o come Schärf, alla guida di una monoposto dell'ultimissima generazione.

Lupo, unico italiano presente, ha svolto qualifiche molto intelligenti conquistando dapprima il quinto posto in griglia, migliorando la posizione nella seconda sessione, salendo quarto tra i migliori, con una buona progressione di tempi. Il via è stato un po' il suo tallone d'Achille, in quanto momento topico della gara e fase molto delicata dove il nostro driver si è calato per la prima volta e dove ha patito la velocità dei driver più esperti.

In seguito, Lupo ha disputato una gara molto accorta, recuperando posizioni e con numerosi sorpassi, cimentandosi in uno strenuo duello con conduttori molto più esperti, senza commettere errori. Alla fine il quarto posto su 22 partenti è stato un risultato che sa quasi di vittoria, in questa prima uscita internazionale. Domenica, nella gara di campionato austriaco e Austrian cup, Denis Lupo si è ripetuto, marcando il terzo miglior tempo, cedendo soltanto una posizione a causa del gran traffico in pista e terminando quinto, fatto che ha rallegrato comunque il patron del team, Franz Wöss, che grazie al pilota triestino ha racimolato un buon gruzzolo di punti per la classifica nel campionato dei team d'Oltralpe.

Denis Lupo

Per Lupo c'è stato anche il piacere di un premio, da aggiungere alla galleria di coppe e riconoscimenti e da esibire agli sponsor Regione Friuli Venezia Giulia (Donelli Custom Service, Holiday e Magnum Store) che gli hanno permesso l'impegnativa, ma proficua, trasferta. Ma la soddisfazione più grande è che finalmente un pilota alabardato è tornato a cimentarsi con successo nelle gare di formula e in campo internazionale.

Fabio Niero

VELA

La partenza ieri mattina da Porto Lotti, a La Spezia. L'arrivo è previsto a Portisco tra domani e sabato

Soldini, mille miglia in solitario su Tim

«Con tutto questo traffico nel Tirreno la barca non può navigare da sola»

TRIESTE Traffico intenso in mare per Giovanni Soldini, che ieri l'altro ha iniziato la sua qualificazione per partecipare alla Route du Ruhm che comporta una navigazione di mille miglia in solitario. E se a bordo del catamarano Soldini era senza dubbio da solo, controllato «a vista», attraverso i rilevatori satellitari, dai giudici della prestigiosa regata, che ufficializzeranno la sua iscrizione solo alla fine della prova di qualificazione, attorno a lui non sono mancati vacanzieri, cargo e traghetti. Sono stati numerosi, infatti, i crocieristi che, a sorpresa, si sono imbattuti, navigando nel Tirreno settentrionale nel mastodontico catamarano Tim, partito da Porto Lotti, a La Spezia, con rotta verso la Sardegna.

Soldini ha doppiato ieri mattina alle 8 le Bocche di Bonifacio, con vento da Nord Ovest. Non appena passato il primo punto di rilevamento, Soldini ha inviato informazioni a terra: «La prima notte di navigazione - ha dichiarato il popolare velista in solitario - è andata benissimo, ho navigato sempre sotto gennaker, e ho fatto un sacco di strambate. Non mi sono certo riposato, soprattutto perché con tutto questo traffico non si poteva lasciare la barca navigare da sola».

Dopo aver passato le Bocche, e aver percorso così le prime 165 miglia, Soldini si è diretto ancora più a Sud, verso Ponza, seconda «boa» del suo percorso, distante circa 150 miglia. Una volta raggiunta Ponza, Soldini dirigerà Tim su Capo Carbonara, la punta Sud-Est della Sardegna, quindi toccherà Ustica, Capri per concludere, tra domani e sabato, a Portisco, la località turistica a Nord di Olbia, la sua navigazione in solitario. I crocieristi in navigazione nel Tirreno centrale e settentrionale, insomma, rischiano di incrociare il trimarano, e quella che, per Soldini, è senza dubbio una vacanza estiva, rispetto alle condizioni meteo che lo attendono a novembre, alla attesissima regata che vede quest'anno il record di iscritti, sia tra i professionisti sia tra gli amatori.

fr. c.

Giovanni Soldini alla sua partenza dalla Spezia per le mille miglia in solitario di qualificazione alla Route du Rhum. Il suo arrivo a Portisco, a Nord di Olbia, è previsto tra domani e sabato.

TRIS

Bierhoff Jet griffato Baroncini a Montecatini

MONTECATINI Ancora un confronto alla pari fra i 3 e i 4 anni nell'ambito della Tris. Teatro della tenzone Montecatini, dove stasera saranno diciotto i contendenti impegnati sul doppio chilometro. A prima vista balza all'occhio la partecipazione di Bierhoff Jet, griffato Mauro Baroncini, uno che dovrebbe far valere alla distanza il suo valore. Anche Big Power Jo, Bonny Capar, Belyssa Bybo e Bernard di Già possono dare la loro impronta alla corsa, mentre dei più giovani, sarà da tenere in considerazione Cale di Rosa che potrebbe portarsi subito al comando.

Premio Apt Valdinievole, euro 22.660,00, metri 2040, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Cima di Gia (G. Mele jr.); 2) Cote Demeraude (M. Matteini); 3) Byron Rtc (M. Matarazzo); 4) Baritono Epi (F. Picchi); 5) Cale di Rosa (D. Parenti); 6) Battista Mark (G. Lombardo jr.); 7) Buccia Gb (F. Ferrero); 8) Bahamas Baby (A. Baveresi); 9) Brisco (A. Gocciadoro); 10) Burlamacco Zb (F. Piccirillo); 11) Big Power Jo (F. Bellucci); 12) Birago (S. Giustolisi); 13) Brunetto d'Asolo (G. La Rosa); 14) Bonny Capar (M. Capanna); 15) Bizzoso Ral (Pa. Bezzecchi); 16) Bierhoff Jet (M. Baroncini); 17) Belyssa Bybo (D. Zanca); 18) Bernard di Già (S. Mele).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Bierhoff Jet. 11) Big Power Jo. 17) Belyssa Bybo.** Aggiunte sistemistiche: **18) Bernard di Già. 14) Bonny Capar. 5) Cale di Rosa.**

Anche nella Tris di martedì a Cesena si sono affrontati i 3 e i 4 anni. La meglio è toccata al più giovane Claudio Villa che con un... acuto ha stordito Billy Trio che era andato in testa dopo 300 metri di corsa. Terzo posto per Bienvenidoss, di spunto, media del vincitore 1.17.9 sul doppio chilometro. Totalizzatore: 7,01; 3,20, 3,08, 6,99; (64,23). La combinazione 5-12-15, azzeccata da 544 scommettitori, ha fruttato 1.416,23 euro.

ger

BASEBALL-SOFTBALL

Cinque regionali in azzurro

COLLECCHIO Scatta lunedì a Collecchio, in provincia di Parma, la prima edizione del campionato europeo di softball per la categorie cadette e ragazze. La manifestazione, grande occasione per «saggiare» la preparazione dei nuovi talenti del «batti e corri» femminile, si concludeà il 24 agosto.

A vestire la casacca azzurra ci saranno anche alcune atlete del Friuli-Venezia Giulia. In particolare nella nazionale cadette, allenata da Giancarlo Bianchi, grande è la soddisfazione per l'Alpina Tergeste di Trieste che ha visto convocata Elisabetta Marsich, mentre in quella ragazze, guidata da Sara Solinas, giocheranno Claudia Iezzi, portacolori del Cervignano, Laura Tamos, del Porpetto e Veronica Perosa, giocatrice dell'Azzanese.

Ma i riflettori s'accendono anche sul baseball giovanile, e in particolare sulle «World Series» che da domani e sino al 25 agosto terranno banco a Matoon, nell'Illinois. Venti le formazioni della categoria ragazzi ai nastri di partenza e tra queste anche la nazionale italiana allenata da Angelo Fanara. La rosa a disposizione del manager azzurro comprende anche Marco Clean, giovanissimo lanciatore delle «Generali» Trieste, unico rappresentante del Friuli-Venezia Giulia in una kermesse davvero di altissimo livello. Nei giorni scorsi gli azzurrini avevano affinato la loro preparazione a Parma.

Luca Perrino